COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 28.6.2023
COM(2023) 392 final

# COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO E ALLA CORTE DEI CONTI

# CONTI ANNUALI DEL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO PER L'ESERCIZIO 2022

# INDICE

CERTIFICAZIONE DEI CONTI....2
ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL FES....3
FONDI GESTITI DALLA COMMISSIONE EUROPEA....7
STATI FINANZIARI DEL FES.... 9
STATI FINANZIARI DEI FONDI FIDUCIARI DELL'UE CONSOLIDATI NEL FES .... 53
STATI FINANZIARI DEL FONDO FIDUCIARIO BÊKOU 2022.... 54
STATI FINANZIARI DEL FONDO FIDUCIARIO DELL'UNIONE EUROPEA PER L'AFRICA 2022 . 63
STATI FINANZIARI CONSOLIDATI DEL FES E DEI FONDI FIDUCIARI DELL'UE .... 72
RELAZIONE SULL'ESECUZIONE FINANZIARIA DEL FES.... 77

# CERTIFICAZIONE DEI CONTI

I conti annuali del Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 2022 sono stati preparati conformemente al titolo X del regolamento finanziario per l'11º Fondo europeo di sviluppo e ai principi, alle norme e ai metodi contabili indicati nelle note degli stati finanziari.

La sottoscritta riconosce la propria responsabilità nella preparazione e presentazione dei conti annuali del Fondo europeo di sviluppo ai sensi dell'articolo 18 del regolamento finanziario per l'11° Fondo europeo di sviluppo.

La sottoscritta ha ottenuto dall'ordinatore e dalla BEI, che ne hanno certificato l'attendibilità, tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione dei conti che presentano le attività e le passività del Fondo europeo di sviluppo e l'esecuzione del bilancio.

Con la presente la sottoscritta dichiara che, in base a tali informazioni e ai controlli che ha ritenuto necessario effettuare per convalidare i conti, ha la ragionevole certezza che i suddetti conti offrono un quadro fedele della situazione patrimoniale-finanziaria del Fondo europeo di sviluppo.

Rosa ALDEA BUSQUETS

**Contabile**

# ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL FES

## 1. CONTESTO

L'Unione europea (in appresso "UE") intrattiene rapporti di cooperazione con numerosi paesi in via di sviluppo. L'obiettivo primario di tali rapporti è promuovere lo sviluppo economico, sociale e ambientale, allo scopo principale di ridurre ed eliminare la povertà nel lungo periodo, fornendo ai paesi beneficiari aiuti allo sviluppo e assistenza tecnica. A tal fine l'UE elabora, insieme ai paesi partner, strategie di cooperazione e mobilita le risorse finanziarie occorrenti per attuarle. Queste risorse assegnate dall'UE alla cooperazione allo sviluppo provengono da tre fonti:

- il bilancio dell'UE;
- il Fondo europeo di sviluppo; e
- la Banca europea per gli investimenti.

Fino al 2021 , quando l'11º Fondo europeo di sviluppo (in appresso "FES") è giunto alla fase finale con l'applicazione della clausola di caducità il 31 dicembre 2020, il FES è stato il principale strumento di aiuto per la cooperazione allo sviluppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (in appresso "ACP") e dei paesi e territori d'oltremare (in appresso "PTOM"). A partire dal 2021 tuttavia la cooperazione con i paesi ACP e PTOM è finanziata dal bilancio dell'UE.

Il FES non è finanziato dal bilancio dell'UE. Esso è istituito da un accordo interno dei rappresentanti degli Stati membri in seno al Consiglio ed è gestito da un comitato specifico. La Commissione europea (in appresso la "Commissione") è responsabile dell'esecuzione finanziaria delle operazioni effettuate con risorse del FES. La Banca europea per gli investimenti (in appresso "BEI") gestisce il Fondo investimenti (precedentemente denominato "Strumento per gli investimenti").

Ogni FES è istituito per un periodo di circa cinque anni ed è disciplinato dal proprio regolamento finanziario, che prescrive la redazione di stati finanziari specifici. Inoltre tali stati finanziari sono presentati in forma aggregata, per fornire un quadro complessivo della situazione finanziaria delle risorse di cui la Commissione è responsabile.

L'accordo interno che ha istituito l'11º FES è stato firmato dagli Stati membri partecipanti, riuniti in sede di Consiglio, nel giugno 2013[1] ed è entrato in vigore il 1º marzo 2015.

Nel 2018 il Consiglio ha adottato il regolamento finanziario per l'11º FES[2]. Questo nuovo testo ha abrogato il regolamento precedente ed è applicabile a operazioni finanziate a valere su FES precedenti, nel rispetto degli impegni giuridici esistenti. Il suddetto regolamento non si applica allo Strumento per gli investimenti a titolo di precedenti FES.

Il Fondo investimenti è stato istituito (con la denominazione di "Strumento per gli investimenti") nel quadro dell'accordo di partenariato ACP-UE. È gestito dalla BEI ed è utilizzato per sostenere lo sviluppo del settore privato negli Stati ACP, finanziando essenzialmente, ma non esclusivamente, gli investimenti privati. È concepito come un fondo rinnovabile, cosicché i rimborsi dei prestiti possono essere reinvestiti in altre operazioni, dando così luogo a uno strumento che si rinnova automaticamente ed è finanziariamente indipendente. Non essendo gestito dalla Commissione, il Fondo investimenti non è consolidato nella prima parte dei conti annuali: gli stati finanziari del FES e la relativa relazione sull'esecuzione finanziaria. Gli stati finanziari del Fondo investimenti, preparati dalla BEI, sono inclusi nei conti annuali come parte separata (parte II), per offrire un quadro completo degli aiuti allo sviluppo forniti dal FES.

[1] GU L 210 del 6.8.2013, pag. 1.
2 Regolamento (UE) 2018/1877 del Consiglio, del 26 novembre 2018, recante il regolamento finanziario per l'11° Fondo europeo di sviluppo e che abroga il regolamento (UE) 2015/323.

# 2. COME VIENE FINANZIATO IL FES?

Il 2 dicembre 2013 il Consiglio ha adottato il regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020. In quel contesto è stato deciso che la cooperazione geografica con gli Stati ACP non sarebbe stata integrata nel bilancio dell'UE e avrebbe continuato a essere finanziata tramite il FES intergovernativo.

Il bilancio dell'UE è annuale e, secondo il principio dell'annualità, le spese e le entrate sono programmate e autorizzate per il periodo di un anno. A differenza del bilancio dell'UE, il FES è un fondo che opera su base pluriennale. Ogni FES stabilisce un fondo complessivo destinato all'attuazione della cooperazione allo sviluppo per un periodo che solitamente dura cinque anni. Poiché le risorse sono assegnate su base pluriennale, i fondi assegnati possono essere utilizzati durante il periodo del FES. Il fatto che il bilancio non sia impostato su base annuale è evidenziato nella relazione di bilancio, dove l'esecuzione del bilancio dei FES è misurata in relazione al totale dei fondi.

Le risorse del FES sono contributi "ad hoc" forniti dagli Stati membri dell'Unione europea. Ogni cinque anni circa i rappresentanti degli Stati membri si sono incontrati a livello intergovernativo per decidere l'importo complessivo da assegnare al fondo e per sovrintenderne l'esecuzione.

La Commissione gestisce il fondo conformemente alla politica di cooperazione allo sviluppo dell'Unione. Poiché gli Stati membri perseguono politiche proprie in materia di sviluppo e di aiuti, in parallelo a quella dell'Unione, per garantirne la complementarità devono coordinare tali politiche con l'UE.

Oltre ai suddetti contributi, gli Stati membri possono anche stipulare accordi di cofinanziamento o fornire contributi finanziari volontari al FES.

# 3. ATTIVITÀ DEL FES DOPO IL 31 DICEMBRE 2020

L'8° e il 9° FES si sono chiusi nel 2021. Tutti i contratti a titolo dell'8° FES sono stati chiusi, mentre 19 contratti aperti nell'ambito del 9° FES in linea di principio dovrebbero essere chiusi entro il 2024.

L'11º FES è giunto alla fase finale con l'applicazione della clausola di caducità, che ha acquistato efficacia il 31 dicembre 2020. Tale clausola stabilisce una data limite per gli impegni: a decorrere dal 2021 non possono essere sottoscritti ulteriori accordi di finanziamento a norma dell'11º FES. Tuttavia fino al 31 dicembre 2023 (e anche successivamente per la revisione contabile e la valutazione) saranno ancora sottoscritti contratti specifici in relazione agli accordi di finanziamento esistenti. Inoltre l'attuazione dei progetti in corso finanziati dal Fondo europeo di sviluppo proseguirà fino al loro completamento finale.

Nel contesto dell'attuale quadro finanziario pluriennale 2021-2027 la cooperazione dell'UE con i paesi ACP è integrata nello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale - Europa globale. Analogamente la cooperazione con i PTOM è ora disciplinata dalla decisione sull'associazione d'oltremare. Di conseguenza, mentre fino al 2021 i programmi del FES erano finanziati con contributi volontari degli Stati membri dell'UE, a decorrere dal 2021 i programmi di sviluppo saranno finanziati dal bilancio dell'UE; di conseguenza, il finanziamento dei programmi di sviluppo è soggetto all'autorizzazione del Parlamento europeo e le operazioni devono essere conformi ai regolamenti finanziari dell'UE, analogamente a quanto accade per altri programmi finanziati dall'UE.

# 4. RELAZIONI DI FINE ESERCIZIO

## 4.1. CONTI ANNUALI

In conformità dell'articolo 18, paragrafo 3, del regolamento finanziario per il FES, gli stati finanziari del FES sono redatti secondo le norme di contabilità per competenza, a loro volta basate sui principi contabili internazionali per il settore pubblico (*International Public Sector Accounting Standards* - IPSAS). Tali norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono applicate da tutte le istituzioni e da tutti gli organismi dell'UE, in modo da creare un corpus di norme uniformi per la tenuta, la valutazione e la presentazione dei conti, al fine di armonizzare il processo di redazione degli stati finanziari. Le norme contabili dell'UE sono applicate anche dal FES, tenuto conto della natura specifica delle sue attività.

La preparazione dei conti annuali del FES è affidata alla contabile della Commissione, che è anche la contabile del FES e assicura che i conti annuali del FES offrano un quadro fedele della situazione patrimoniale-finanziaria del FES.

I conti annuali presentano la seguente struttura:

Parte I: fondi gestiti dalla Commissione

i) Stati finanziari e note esplicative del FES

ii) Stati finanziari dei fondi fiduciari dell'UE consolidati nel FES

iii) Stati finanziari consolidati del FES e dei fondi fiduciari dell'UE

iv) Relazione sull'esecuzione finanziaria del FES

Parte II: relazione annuale sull'esecuzione — Fondi gestiti dalla BEI

i) Stati finanziari del Fondo investimenti.

La parte "Stati finanziari dei fondi fiduciari dell'UE consolidati nel FES" include gli stati finanziari dei due fondi fiduciari istituiti nel quadro del FES: il fondo fiduciario Bêkou (cfr. sezione "Stati finanziari del fondo fiduciario Bêkou") e il Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa (cfr. sezione "Stati finanziari del Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa"). Gli stati finanziari individuali di ciascun fondo fiduciario sono redatti sotto la responsabilità del contabile della Commissione e soggetti a revisione esterna effettuata da un revisore indipendente. Gli importi concernenti i fondi fiduciari che figurano in questi conti annuali sono provvisori.

I conti annuali del FES devono essere adottati dalla Commissione entro e non oltre il 31 luglio dell'anno successivo alla data di riferimento del bilancio e presentati al Parlamento europeo e al Consiglio per il discarico.

# 5. REVISIONE CONTABILE E DISCARICO

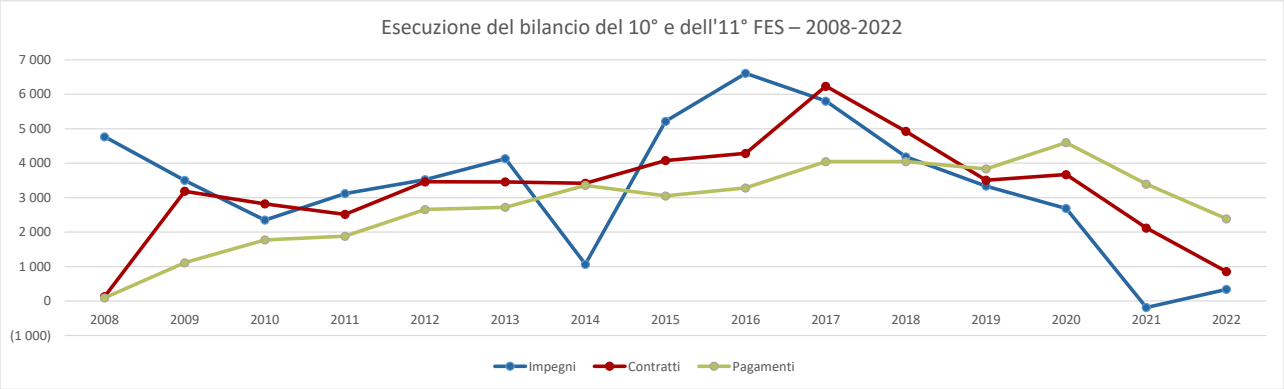
## 5.1. REVISIONE CONTABILE

I conti annuali del FES sono sottoposti a revisione contabile da parte del suo revisore esterno, ossia la Corte dei conti europea, che redige una relazione annuale per il Parlamento europeo e il Consiglio.

## 5.2. DISCARICO

Il controllo finale dell'esecuzione finanziaria delle risorse del FES per un dato esercizio è costituito dal discarico. Una volta effettuata la revisione contabile e finalizzati i conti annuali, spetta al Consiglio raccomandare e poi al Parlamento europeo decidere se concedere o no alla Commissione il discarico per l'esecuzione finanziaria delle risorse del FES per un dato esercizio finanziario. La decisione è adottata sulla base del riesame dei conti e della relazione annuale della Corte dei conti europea (comprendente la dichiarazione ufficiale di affidabilità) e delle risposte della Commissione alle domande e alle ulteriori richieste di informazioni dell'autorità di discarico.

# ELEMENTI SALIENTI DELL'ESECUZIONE FINANZIARIA 2022




* Importo netto, solo 10º e 11º FES.

## Esecuzione del bilancio

Nel 2022 l'esecuzione finanziaria del 10º e dell'11º FES (impegni specifici: 853 milioni di EUR; pagamenti: 2 386 milioni di EUR) è stata caratterizzata dalla decisione del Consiglio[3] di riutilizzare 600 milioni di EUR di fondi disimpegnati del 10° e dell'11° FES.

La decisione è stata adottata dal Consiglio al fine di finanziare azioni volte a far fronte alla crisi della sicurezza alimentare e allo shock economico nei paesi ACP a seguito della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina. In particolare, i fondi sono destinati a finanziare azioni volte a fornire sostegno fino a 350 milioni di EUR per la produzione alimentare e la resilienza dei sistemi alimentari, fino a 100 milioni di EUR per il sostegno macroeconomico e fino a 150 milioni di EUR per l'assistenza umanitaria.

L'importo totale dei pagamenti lordi per tutti i FES (2 452 milioni di EUR) rappresenta il 98,1 % dell'obiettivo di 2 500 milioni di EUR comunicato agli Stati membri.

## Impatto delle attività negli stati finanziari

Negli stati finanziari l'impatto delle suddette attività assume maggiore visibilità se si considerano i dati che seguono:

- prefinanziamenti (cfr. nota **2.2**): diminuzione di 239 milioni di EUR, dovuta in gran parte ai minori anticipi versati per via di un minor numero di contratti sottoscritti (2 118 milioni di EUR nel 2021 rispetto a 853 milioni di EUR nel 2022). Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti pertanto sono aumentati di 34 milioni di EUR per effetto del calo dei prefinanziamenti e degli altri pagamenti (cfr. nota **2.5)**;

- ratei passivi (cfr. nota **2.8**): aumento di 123 milioni di EUR in conseguenza dell'aumento del numero di contratti aperti a fine esercizio per i quali non sono state convalidate dichiarazioni di spesa a fine esercizio e quindi le spese sono state stimate;

- spese operative (cfr. nota **3.4**): riduzione complessiva di 74 milioni di EUR delle spese operative, dovuta principalmente alla liquidazione dei fondi fiduciari che ha comportato un calo dei contributi necessari a copertura delle relative spese. Ciononostante, le spese connesse agli aiuti di urgenza sono aumentate, poiché i fondi disimpegnati del 10° e 11° FES sono stati riutilizzati per contrastare gli effetti negativi della guerra della Russia contro l'Ucraina.

[3] Decisione UE 2022/1223 del Consiglio.

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

# FONDI GESTITI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

# INDICE

STATI FINANZIARI DEL FES ..... 9
STATO PATRIMONIALE DEL FES ..... 10
CONTO ECONOMICO DEL FES ..... 11
RENDICONTO FINANZIARIO DEL FES ..... 12
SITUAZIONE DI VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DEL FES ..... 13
STATO PATRIMONIALE PER FES ..... 14
CONTO ECONOMICO PER FES ..... 16
SITUAZIONE DI VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO PER FES ..... 17
NOTE DEGLI STATI FINANZIARI DEL FES ..... 19
STATI FINANZIARI DEI FONDI FIDUCIARI DELL'UE CONSOLIDATI NEL FES ..... 53
STATI FINANZIARI DEL FONDO FIDUCIARIO BÊKOU 2022 ..... 54
STATO PATRIMONIALE ..... 60
CONTO ECONOMICO ..... 61
RENDICONTO FINANZIARIO ..... 62
STATI FINANZIARI DEL FONDO FIDUCIARIO DELL'UNIONE EUROPEA PER L'AFRICA 2022 ..... 63
STATO PATRIMONIALE ..... 69
CONTO ECONOMICO ..... 70
RENDICONTO FINANZIARIO ..... 71
STATI FINANZIARI CONSOLIDATI DEL FES E DEI FONDI FIDUCIARI DELL'UE ..... 72
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ..... 73
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ..... 74
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO ..... 75
SITUAZIONE DI VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO CONSOLIDATA ..... 76
RELAZIONE SULL'ESECUZIONE FINANZIARIA DEL FES ..... 77

# STATI FINANZIARI DEL FES

*Si noti che, in ragione dell'arrotondamento delle cifre in milioni di EUR, la somma di taluni dati finanziari ripresi nelle tabelle potrebbe non corrispondere al totale.*

# STATO PATRIMONIALE DEL FES

*in milioni di EUR*

| | Nota | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|
| **ATTIVITÀ NON CORRENTI** | | | |
| *Attività finanziarie* | 2.1 | *67* | *39* |
| *Prefinanziamenti* | 2.2 | *488* | *671* |
| *Contributi ai fondi fiduciari* | 2.3 | *254* | *382* |
| *Crediti derivanti da operazioni di scambio* | 2.4 | *7* | *4* |
| | | **816** | **1 096** |
| **ATTIVITÀ CORRENTI** | | | |
| *Attività finanziarie* | 2.1 | *3* | *–* |
| *Prefinanziamenti* | 2.2 | *1 396* | *1 453* |
| *Crediti derivanti da operazioni di scambio e valori recuperabili da* | 2.4 | *27* | *35* |
| *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* | 2.5 | *1 027* | *(994)* |
| | | **2 454** | **2 481** |
| **TOTALE ATTIVITÀ** | | **3 270** | **3 577** |
| **PASSIVITÀ NON CORRENTI** | | | |
| *Passività finanziarie* | 2.6 | *(7)* | *(7)* |
| | | **(7)** | **(7)** |
| **PASSIVITÀ CORRENTI** | | | |
| *Debiti* | 2.7 | *(426)* | *(501)* |
| *Ratei passivi* | 2.8 | *(1 131)* | *(1 008)* |
| | | **(1 558)** | **(1 509)** |
| **TOTALE PASSIVITÀ** | | **(1 565)** | **(1 516)** |
| **ATTIVO NETTO** | | **1 705** | **2 061** |
| **FONDI E RISERVE** | | | |
| *Capitale richiamato — FES attivi* | 2.9 | *65 100* | *62 643* |
| *Capitale richiamato da FES chiusi riportato all'esercizio successivo* | 2.9 | *2 252* | *2 252* |
| *Risultato economico riportato dagli esercizi precedenti* | | *(62 834)* | *(59 860)* |
| *Risultato economico dell'esercizio* | | *(2 813)* | *(2 974)* |
| **ATTIVO NETTO** | | **1 705** | **2 061** |

# CONTO ECONOMICO DEL FES

*in milioni di EUR*

| | Nota | 2022 | 2021 |
|---|---|---|---|
| **PROVENTI** | | | |
| **Proventi generati da operazioni senza corrispettivo** | | | |
| *Attività di recupero* | 3.1 | *18* | *27* |
| | | **18** | **27** |
| **Proventi generati da operazioni di scambio** | | | |
| *Proventi finanziari* | 3.2 | *2* | *(26)* |
| *Altri proventi* | 3.2 | *77* | *74* |
| | | **80** | **48** |
| **Totale proventi** | | **98** | **75** |
| **SPESE** | | | |
| *Spese sostenute da altre entità* | 3.3 | *(1)* | – |
| *Strumenti di aiuto* | 3.4 | *(2 789)* | *(2 864)* |
| *Spese di cofinanziamento* | 3.5 | *4* | *(19)* |
| *Oneri finanziari* | 3.6 | *(6)* | *(20)* |
| *Altre spese* | 3.7 | *(119)* | *(145)* |
| **Totale spese** | | **(2 911)** | **(3 049)** |
| **RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO** | | **(2 813)** | **(2 974)** |

# RENDICONTO FINANZIARIO DEL FES

*in milioni di EUR*

| | Nota | 2022 | 2021 |
|---|---|---|---|
| *Risultato economico dell'esercizio* | | *(2 813)* | *(2 974)* |
| **Attività operative** | | | |
| *Aumento di capitale — contributi (netti)* | | *2 458* | *3 657* |
| *(Aumento)/diminuzione contributi ai fondi fiduciari* | | *128* | *12* |
| *(Aumento)/diminuzione prefinanziamenti* | | *239* | *101* |
| *(Aumento)/diminuzione crediti derivanti da operazioni di scambio e valori* | | *5* | *105* |
| *Aumento/(diminuzione) accantonamenti* | | *1* | *–* |
| *Aumento/(diminuzione) passività finanziarie* | | *(1)* | *5* |
| *Aumento/(diminuzione) debiti* | | *(75)* | *(114)* |
| *Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi* | | *123* | *(519)* |
| *Altri movimenti non monetari* | | *–* | *–* |
| **Attività di investimento** | | | |
| *(Aumento)/diminuzione attività finanziarie non derivate valutate al valore* | | *(31)* | *(7)* |
| **FLUSSI DI CASSA NETTI** | | **34** | **266** |
| | | | |
| *Aumento/(diminuzione) netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti* | | *34* | *266* |
| *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio* | 2.5 | *994* | *728* |
| *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio* | 2.5 | *1 027* | *(994)* |

# SITUAZIONE DI VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DEL FES

*in milioni di EUR*

| | Capitale del fondo — FES attivi | Capitale non richiamato — FES attivi (B) | Capitale richiamato — FES attivi (C) = (A)-(B) | Riserve accumulate (D) | Capitale richiamato da FES chiusi riportato all'esercizio | Riserva per il valore equo (F) | Attività nette totali (C)+(D)+(E)+(F) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **SALDO AL 31.12.2020** | **73 041** | **14 055** | **58 986** | **(59 854)** | **2 252** | **(5)** | **1 379** |
| *Impatto della norma contabile dell'UE* | | | | *(5)* | | *5* | |
| **SALDO ALL'1.1.2021** | **73 041** | **14 055** | **58 986** | **(59 860)** | **2 252** | **–** | **1 379** |
| *Aumento di capitale — contributi* | *(43)* | *(3 700)* | *3 657* | *–* | *–* | | *3 657* |
| *Risultato economico dell'esercizio* | *–* | *–* | *–* | *(2 974)* | *–* | | *(2 974)* |
| **SALDO AL 31.12.2021** | **72 998** | **10 355** | **62 643** | **(62 834)** | **2 252** | **–** | **2 061** |
| *Aumento di capitale — contributi* | *(43)* | *(2 500)* | *2 457* | *–* | *–* | | *2 457* |
| *Risultato economico dell'esercizio* | *–* | *–* | *–* | *(2 813)* | *–* | | *(2 813)* |
| **SALDO AL 31.12.2022** | **72 955** | **7 855** | **65 100** | **(65 647)** | **2 252** | **–** | **1 705** |

# STATO PATRIMONIALE PER FES

*in milioni di EUR*

| | | 31.12.2022 | | | | | 31.12.2021 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Nota | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | Totale | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | Totale |
| **ATTIVITÀ NON CORRENTI** | | | | | | | | | | | |
| *Attività finanziarie* | 2.1 | – | – | *(1)* | *67* | *67* | – | – | *(2)* | *41* | *39* |
| *Prefinanziamenti* | 2.2 | – | – | *221* | *267* | *488* | – | – | *219* | *452* | *671* |
| *Contributi ai fondi fiduciari* | 2.3 | – | *31* | *9* | *213* | *254* | – | *31* | *9* | *341* | *382* |
| *Crediti derivanti da operazioni di scambio* | 2.4 | – | – | – | *7* | *7* | – | – | – | *4* | *4* |
| | | **–** | **31** | **229** | **555** | **816** | **–** | **31** | **226** | **839** | **1 096** |
| **ATTIVITÀ CORRENTI** | | | | | | | | | | | |
| *Attività finanziarie* | *2.1* | – | – | – | *3* | *3* | – | – | – | – | – |
| *Prefinanziamenti* | 2.2 | – | *14* | *427* | *954* | *1 396* | – | *14* | *353* | *1 085* | *1 453* |
| *Crediti derivanti da operazioni di scambio e valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente* | 2.4 | – | – | *10* | *16* | *27* | *180* | *(314)* | *1 296* | *(1 127)* | *35* |
| *Conti tra FES* | | *180* | *(369)* | *803* | *(612)* | – | *181* | *(316)* | *1 279* | *(1 144)* | – |
| *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* | 2.5 | – | – | – | *1 027* | *1 027* | – | – | – | *994* | *994* |
| | | **180** | **(355)** | **1 240** | **1 389** | **2 454** | **361** | **(615)** | **2 928** | **(192)** | **2 481** |
| **TOTALE ATTIVITÀ** | | **180** | **(324)** | **1 469** | **1 945** | **3 270** | **361** | **(584)** | **3 154** | **646** | **3 577** |
| ***PASSIVITÀ NON CORRENTI*** | | | | | | | | | | | |
| *Passività finanziarie* | 2.6 | – | – | – | *(7)* | *(7)* | – | – | – | *(7)* | *(7)* |
| | | **–** | **–** | **–** | **(7)** | **(7)** | **–** | **–** | **–** | **(7)** | **(7)** |
| **PASSIVITÀ CORRENTI** | | | | | | – | | | | | |
| *Debiti* | 2.7 | – | – | *(34)* | *(391)* | *(426)* | – | – | *(27)* | *(473)* | *(501)* |
| *Ratei passivi* | 2,8 | – | *(7)* | *(119)* | *(1 006)* | *(1 131)* | – | *(6)* | *(110)* | *(892)* | *(1 008)* |
| | | **–** | **(7)** | **(153)** | **(1 397)** | **(1 558)** | **–** | **(6)** | **(138)** | **(1 365)** | **(1 509)** |
| **TOTALE PASSIVITÀ** | | **–** | **(7)** | **(153)** | **(1 404)** | **(1 565)** | **–** | **(6)** | **(138)** | **(1 372)** | **(1 516)** |
| | | | | | | – | | | | | |
| **ATTIVO NETTO** | | **180** | **(331)** | **1 315** | **(541)** | **1 705** | **361** | **(591)** | **3 016** | **(725)** | **2 061** |
| *Capitale richiamato — FES attivi* | 2.9 | *12 164* | *10 450* | *20 960* | *21 527* | *65 100* | *12 164* | *10 492* | *20 960* | *19 027* | *62 643* |
| *Capitale richiamato da FES chiusi* | 2.9 | *627* | *1 625* | – | – | *2 252* | *627* | *1 625* | – | – | *2 252* |

*in milioni di EUR*

| | Nota | 31.12.2022 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | Totale | 31.12.2021 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *riportato all'esercizio successivo* | | | | | | | | | | | |
| *Trasferimenti di capitale richiamato tra FES attivi* | 2.9 | *(2 513)* | *2 010* | *(38)* | *541* | *–* | *(2 512)* | *2 018* | *101* | *394* | *-* |
| *Risultato economico riportato dagli esercizi precedenti* | | *(10 098)* | *(14 410)* | *(19 325)* | *(19 001)* | *(62 834)* | *(10 098)* | *(14 404)* | *(19 065)* | *(16 293)* | *(59 860)* |
| *Risultato economico dell'esercizio* | | *–* | *(6)* | *(282)* | *(2 526)* | *(2 813)* | *(1)* | *(6)* | *(260)* | *(2 708)* | *(2 974)* |
| **ATTIVO NETTO** | | **180** | **(331)** | **1 315** | **(541)** | **1 705** | **180** | **(274)** | **1 737** | **419** | **2 061** |

# CONTO ECONOMICO PER FES

*in milioni di EUR*

| | Nota | 2022 8° FES | 9° FES | 10° | 11° FES | Totale | 2021 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **PROVENTI** | | | | | | | | | | | |
| **Proventi generati da operazioni** | | | | | | | | | | | |
| *Attività di recupero* | 3.1 | – | *(1)* | *(8)* | *28* | *18* | – | – | *1* | *26* | *27* |
| | | **–** | **(1)** | **(8)** | **28** | **18** | **–** | **–** | **1** | **26** | **27** |
| **Proventi generati da operazioni di** | | | | | | | | | | | |
| *Proventi finanziari* | 3.2 | – | – | *2* | *1* | *2* | – | – | *(22)* | *(4)* | *(26)* |
| *Altri proventi* | 3.2 | – | *3* | *8* | *66* | *77* | – | *5* | *14* | *55* | *74* |
| | | **–** | **3** | **10** | **67** | **80** | **–** | **5** | **(8)** | **51** | **48** |
| **Totale proventi** | | **–** | **1** | **2** | **94** | **98** | **–** | **5** | **(7)** | **78** | **75** |
| **SPESE** | | | | | | | | | | | |
| *Eseguite da altre entità* | 3.3 | – | – | – | *(1)* | *(1)* | – | – | – | – | – |
| *Strumenti di aiuto* | 3.4 | – | *(5)* | *(295)* | *(2 489)* | *(2 789)* | – | *(7)* | *(214)* | *(2 644)* | *(2 864)* |
| *Spese di cofinanziamento* | 3.5 | – | – | *22* | *(18)* | *4* | – | – | *(0)* | *(19)* | *(19)* |
| *Oneri finanziari* | 3.6 | *1* | *2* | *(3)* | *(5)* | *(6)* | – | *7* | *(23)* | *(3)* | *(20)* |
| *Altre spese* | 3.7 | - | *(5)* | *(8)* | *(107)* | *(119)* | – | *(11)* | *(16)* | *(119)* | *(145)* |
| **Totale spese** | | **1** | **(7)** | **(284)** | **(2 620)** | **(2 911)** | **–** | **(12)** | **(252)** | **(2 785)** | **(3 049)** |
| **RISULTATO ECONOMICO** | | **1** | **(6)** | **(282)** | **(2 526)** | **(2 813)** | **-** | **(8)** | **(259)** | **(2 708)** | **(2 974)** |

# SITUAZIONE DI VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO PER FES

*in milioni di EUR*

| 8° FES | Capitale del fondo — FES attivi (A) | Capitale non richiamato — FES attivi (B) | Capitale richiamato — FES attivi (C) = (A)-(B) | Riserve accumulate (D) | Capitale richiamato da FES chiusi riportato all'esercizio successivo (E) | Trasferimenti di capitale richiamato tra FES attivi (F) | Attività nette totali (C)+(D)+(E)+(F) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **SALDO AL 31.12.2020** | **12 164** | **–** | **12 164** | **(10 098)** | **627** | **(2 512)** | **181** |
| *Trasferimenti al/dal 10º FES* | | | – | | | – | – |
| **SALDO AL 31.12.2021** | **12 164** | **–** | **12 164** | **(10 098)** | **627** | **(2 512)** | **181** |
| *Trasferimenti al/dal 10º FES* | | | – | | | *(1)* | *(1)* |
| **SALDO AL 31.12.2022** | **12 164** | **–** | **12 164** | **(10 098)** | **627** | **(2 513)** | **180** |

*in milioni di EUR*

| 9° FES | Capitale | Capitale non | Capitale richiamato | Riserve | Capitale | Trasferimenti | Attività |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **SALDO AL 31.12.2020** | **10 550** | **15** | **10 535** | **(14 404)** | **1 625** | **2 041** | **(203)** |
| *Trasferimenti al/dal 10º FES* | | – | – | | | | – |
| *Trasferimenti al/dal 10° FES* | | | – | | | *(23)* | *(23)* |
| *Rimborsi agli Stati membri* | *(43)* | | *(43)* | | | | *(43)* |
| *Risultato economico dell'esercizio* | | | – | *(6)* | | | *(6)* |
| **SALDO AL 31.12.2021** | **10 507** | **15** | **10 492** | **(14 410)** | **1 625** | **2 018** | **(274)** |
| *Aumento di capitale — contributi* | | – | – | | | | – |
| *Trasferimenti al/dal 10° FES* | | | – | | | *(8)* | *(8)* |
| *Rimborsi agli Stati membri* | *(43)* | | *(43)* | | | | *(43)* |
| *Risultato economico dell'esercizio* | | | – | *(6)* | | – | *(6)* |
| **SALDO AL 31.12.2022** | **10 464** | **15** | **10 450** | **(14 416)** | **1 625** | **2 010** | **(331)** |

*in milioni di EUR*

| 10° FES | Capitale del | Capitale non | Capitale | Riserve | Capitale | Riserva per il | Attività |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **SALDO AL 31.12.2020** | **20 960** | **–** | **20 960** | **(19 063)** | **188** | **(2)** | **2 084** |
| *Impatto della norma contabile* | | | | *(2)* | | *2* | *–* |
| **SALDO ALL'1.1.2021** | **20 960** | **–** | **20 960** | **(19 065)** | **188** | **–** | **2 084** |
| *Trasferimenti all'/dall'8º e al/dal* | | | *–* | | *23* | | *23* |
| *Trasferimenti all'/dall'11º FES* | | | *–* | | *(110)* | | *(110)* |
| *Risultato economico dell'esercizio* | | | *–* | *(260)* | | | *(260)* |
| **SALDO AL 31.12.2021** | **20 960** | **–** | **20 960** | **(19 324)** | **101** | **–** | **1 737** |
| *Trasferimenti all'/dall'8° e al/dal* | | | *–* | | *9* | | *9* |
| *Trasferimenti all'/dall'11° FES* | | | *–* | | *(148)* | | *(148)* |
| *Risultato economico dell'esercizio* | | | *–* | *(282)* | | | *(282)* |
| **SALDO AL 31.12.2022** | **20 960** | **–** | **20 960** | **(19 606)** | **(38)** | **–** | **1 315** |

*in milioni di EUR*

| 11° FES | Capitale | Capitale non | Capitale | Riserve | Capitale | Trasferiment | Riserva per | Attività nette |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **SALDO AL 31.12.2020** | **29 367** | **14 040** | **15 327** | **(16 290)** | **–** | **283** | **(4)** | **(683)** |
| *Impatto della norma contabile* | | | | *(4)* | | | *4* | *-* |
| **SALDO ALL'1.1.2021** | **29 367** | **14 040** | **15 327** | **(16 294)** | **–** | **283** | **-** | **(683)** |
| *Aumento di capitale —* | | *(3 700)* | *3 700* | | | *110* | | *3 810* |
| *Risultato economico* | | | *–* | *(2 708)* | | *–* | | *(2 708)* |
| **SALDO AL 31.12.2021** | **29 367** | **10 340** | **19 027** | **(19 002)** | **–** | **394** | **–** | **419** |
| *Aumento di capitale —* | | *(2 500)* | *2 500* | | | *(148)* | | *2 648* |
| *Risultato economico* | | | *–* | *(2 526)* | | *–* | | *(2 526)* |
| **SALDO AL 31.12.2022** | **29 367** | **7 840** | **21 527** | **(21 528)** | **–** | **541** | **–** | **541** |

# NOTE DEGLI STATI FINANZIARI DEL FES

*Si noti che, a seguito dell'arrotondamento delle cifre in milioni di EUR, la somma di taluni dati finanziari ripresi nelle tabelle potrebbe non corrispondere al totale.*

# 1. PRINCIPALI POLITICHE CONTABILI

## 1.1. PRINCIPI CONTABILI

L'obiettivo degli stati finanziari è fornire informazioni, utili a una vasta gamma di portatori di interessi, sulla situazione patrimoniale-finanziaria, la performance e i flussi di cassa di un'entità.

Le considerazioni generali (o principi contabili) da seguire nella redazione degli stati finanziari sono elencate nella norma contabile dell'UE 1 "Bilancio" e sono le stesse descritte nell'IPSAS 1: l'attendibilità della presentazione, la contabilizzazione per competenza, la continuità aziendale, la coerenza nella presentazione, la rilevanza, l'aggregazione, la compensazione e le informazioni comparative. Le caratteristiche qualitative dell'informativa finanziaria sono la pertinenza, la rappresentazione fedele (affidabilità), la comprensibilità, la tempestività, la comparabilità e la verificabilità.

## 1.2. BASE DELLA PREPARAZIONE

### 1.2.1. Periodo di riferimento

Gli stati finanziari sono presentati annualmente. L'esercizio contabile si apre il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre.

### 1.2.2. Valuta e base di conversione

I conti annuali sono presentati in euro, essendo questa la valuta funzionale dell'UE. Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando i tassi di cambio in vigore nelle date delle operazioni. I profitti e le perdite su cambi derivanti dal regolamento di operazioni in valuta estera e dalla riconversione ai tassi di cambio a fine esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono rilevati nel conto economico. I metodi di conversione applicati sono diversi per immobili, impianti e macchinari e per le attività immateriali, che mantengono il valore in euro che avevano alla data dell'acquisto.

I saldi di fine esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertiti in euro sulla base dei tassi di cambio della Banca centrale europea (BCE) al 31 dicembre.

**Tassi di cambio dell'euro**

| Valuta | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Valuta | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|
| **BGN** | **1,9558** | 1,9558 | **PLN** | **4,6808** | 4,5969 |
| **CZK** | **24,1160** | 26,8580 | **RON** | **4,9495** | 4,9490 |
| **DKK** | **7,4365** | 7,4364 | **SEK** | **11,1218** | 10,2503 |
| **GBP** | **0,88693** | 0,84028 | **CHF** | **0,9847** | 1,0331 |
| **HRK** | **7,5345** | 7,5156 | **JPY** | **140,6600** | 130,3800 |
| **HUF** | **400,8700** | 369,1900 | **USD** | **1,0666** | 1,1326 |

### 1.2.3. Impiego di stime

Conformemente agli IPSAS e ai principi contabili comunemente accettati, gli stati finanziari includono necessariamente importi basati su stime e ipotesi formulate dai gestori e basate sui dati più affidabili a disposizione. Le stime principali comprendono tra l'altro: gli importi delle passività derivanti da benefici per i dipendenti, il rischio finanziario sui crediti e gli importi indicati nelle note riguardanti gli strumenti finanziari, il fondo a copertura della perdita di valore per le attività finanziarie al costo ammortizzato e per le passività derivanti da contratti di garanzia finanziaria, i ratei passivi e attivi, gli accantonamenti, il grado di riduzione del valore di attività immateriali e immobili, impianti e macchinari, il valore netto di realizzo delle rimanenze, le attività e passività potenziali. I risultati effettivi possono discostarsi dalle stime.

Stime ragionevoli sono essenziali per la redazione degli stati finanziari e non ne intaccano l'attendibilità. Una stima può avere bisogno di essere rettificata se avvengono mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni o maggiore esperienza. Per sua natura, la revisione di una stima non è correlata a esercizi precedenti e non è la correzione di un errore. L'effetto di una variazione della stima contabile è rilevato nell'avanzo o disavanzo nei periodi in cui se ne viene a conoscenza.

### 1.2.4. Applicazione di norme contabili dell'Unione europea nuove e rivedute

**Nuove norme contabili dell'UE in vigore per esercizi che hanno inizio il 1º gennaio 2022 o in data successiva**

Non esistono nuove norme contabili dell'UE che sono entrate in vigore per esercizi a partire dal 1º gennaio 2022.

**Nuove norme contabili dell'UE adottate ma non ancora in vigore al 31 dicembre 2022**

Non sono state adottate nuove norme contabili dell'UE durante il 2022.

## 1.3. STATO PATRIMONIALE

### 1.3.1. Attività finanziarie

**Classificazione in sede di rilevazione iniziale**

La classificazione degli strumenti finanziari è stabilita in sede di rilevazione iniziale. Sulla base del modello di gestione e delle caratteristiche del flusso di cassa contrattuale delle attività, le attività finanziarie possono essere classificate in tre categorie: "attività finanziarie al costo ammortizzato" ("AC"), "attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) rilevato nell'attivo netto/patrimonio netto" ("FVNA") o "attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) rilevato nell'avanzo o disavanzo" ("FVSD").

*(i) Attività finanziarie al costo ammortizzato*

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono attività finanziarie non derivate che soddisfano due condizioni: 1) l'entità le detiene ai fini della raccolta dei flussi di cassa contrattuali; 2) in determinate date si registrano flussi di cassa contrattuali rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e da interessi maturati sul capitale da restituire.

Questa categoria comprende:

- disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- prestiti (compresi i depositi a termine con scadenza originaria superiore a tre mesi);
- crediti derivanti da operazioni di scambio.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato rientrano nelle attività correnti, ad eccezione di quelle con scadenza superiore a 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

*(ii) Attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'attivo netto/patrimonio netto*

Queste attività finanziarie non derivate generano flussi di cassa contrattuali che rappresentano unicamente il capitale e gli interessi maturati sul capitale da restituire. Inoltre il modello di gestione prevede il possesso delle attività finanziarie finalizzato sia alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali sia alla vendita delle attività finanziarie.

Le attività che rientrano in questa categoria sono classificate come attività correnti qualora se ne preveda il realizzo entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

L'entità non detiene attività di questo tipo al 31 dicembre 2021.

*(iii) Attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo*

L'entità classifica i derivati e gli investimenti azionari come FVSD in quanto i flussi di cassa contrattuali non rappresentano unicamente il capitale e gli interessi sul capitale.

Inoltre l'entità classifica i titoli di debito in suo possesso come FVSD in quanto i portafogli dei titoli di debito sono gestiti e valutati in base al valore equo del portafoglio.

Le attività che rientrano in questa categoria sono classificate come attività correnti qualora se ne preveda il realizzo entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

### Rilevazione e valutazione iniziali

Gli acquisti di attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo sono rilevati alla data di negoziazione, ossia alla data alla quale l'entità si impegna ad acquistare l'attività. I mezzi equivalenti a disponibilità liquide e i prestiti sono rilevati quando il contante viene depositato presso un istituto finanziario o erogato ai mutuatari.

Le attività finanziarie sono inizialmente valutate al valore equo. Per tutte le attività finanziarie non contabilizzate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo, al momento della rilevazione iniziale il valore equo è maggiorato dei costi di transazione. Per le attività finanziarie contabilizzate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo i costi di transazione sono rilevati nel conto economico.

Il valore equo di un'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale è normalmente il prezzo dell'operazione, tranne nel caso in cui l'operazione sia effettuata non in condizioni di libera concorrenza, ossia a titolo gratuito o a fronte di un corrispettivo nominale per finalità di politica pubblica. In tal caso la differenza tra il valore equo dello strumento finanziario e il prezzo dell'operazione è una componente senza corrispettivo equivalente che è rilevata come spesa nel conto economico. In questo caso valore equo di un'attività finanziaria è desunto dalle operazioni di mercato correnti per uno strumento direttamente equivalente. In assenza di un mercato attivo per lo strumento, il valore equo è desunto da una tecnica di valutazione che utilizza i dati disponibili dei mercati osservabili.

### Valutazione successiva

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate al costo ammortizzato in base al metodo dell'interesse effettivo.

Le attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo sono successivamente valutate al valore equo. I profitti e le perdite derivanti da variazioni del valore equo (compresi quelli derivanti dalla conversione di valuta estera e da eventuali interessi maturati) sono inclusi nel conto economico nell'esercizio in cui insorgono.

### Valore equo in sede di valutazione successiva

Il valore equo degli investimenti quotati nei mercati attivi è basato sui prezzi di offerta correnti. Qualora per un'attività finanziaria non vi siano mercati attivi (come nel caso dei titoli non quotati e dei derivati OTC), l'UE stabilisce un valore equo ricorrendo a tecniche di valutazione. Tali tecniche includono l'utilizzo di operazioni in condizioni di libera concorrenza, il riferimento ad altri strumenti sostanzialmente analoghi, l'analisi dei flussi finanziari attualizzati, i modelli di determinazione del prezzo delle opzioni e altre tecniche di valutazione comunemente in uso fra i partecipanti al mercato.

Gli investimenti in fondi di venture capital che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo sono valutati al valore dell'attivo netto attribuibile, che è considerato un equivalente del loro valore equo.

### Riduzione di valore delle attività finanziarie

L'UE rileva e valuta una perdita per riduzione di valore per le perdite attese su crediti sulle attività finanziarie che sono valutate al costo ammortizzato e al valore equo rilevato nell'attivo netto/patrimonio netto.

La perdita attesa su crediti (ECL) è il valore attuale della differenza tra i flussi di cassa contrattuali e i flussi di cassa che l'UE prevede di ricevere. L'ECL comprende informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza costi o sforzi eccessivi alla data di riferimento del bilancio.

Per le attività al costo ammortizzato, dal valore contabile dell'attività è sottratto l'importo della perdita per riduzione di valore che è rilevato nel conto economico. Se in un esercizio successivo l'importo della perdita per riduzione di valore diminuisce, la perdita per riduzione di valore rilevata in precedenza è stornata nel conto economico.

(a) *Crediti*

L'entità valuta la perdita per riduzione di valore all'importo dell'ECL lungo tutta la vita del credito, utilizzando espedienti pratici (ad esempio una matrice di accantonamento).

(b) *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

L'entità detiene disponibilità liquide e mezzi equivalenti in conti correnti bancari e depositi a termine fino a tre mesi. Le disponibilità liquide sono detenute in banche che godono di un rating del credito molto elevato e pertanto hanno una bassissima probabilità di inadempimento. Data la breve durata e le basse probabilità di inadempimento, le perdite attese su crediti derivanti da disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono trascurabili. Di conseguenza non è rilevata alcuna riduzione di valore per i mezzi equivalenti.

(c) *Prestiti*

L'ECL è valutata con un modello a tre fasi che tiene conto degli eventi di inadempimento, ponderati in base alla probabilità lungo tutta la vita dell'attività finanziaria, e dell'evoluzione del rischio di credito dal momento dell'emissione dell'attività finanziaria. Per i prestiti la data di emissione corrisponde alla data dell'impegno irrevocabile all'erogazione del finanziamento.

Se dal momento dell'emissione non si verifica un aumento significativo del rischio di credito ("fase 1"), la perdita per riduzione di valore corrisponde all'ECL derivante da possibili eventi di inadempimento nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio ("ECL a 12 mesi"). Se dal momento dell'emissione si verifica un aumento significativo del rischio di credito ("fase 2") o se sussistono prove oggettive di un deterioramento ("fase 3"), la perdita per riduzione di valore corrisponde all'ECL derivante da possibili eventi di inadempimento lungo tutta la vita dell'attività finanziaria ("ECL lungo tutta la vita del credito").

**Eliminazione contabile**

Gli strumenti finanziari sono eliminati contabilmente quando i diritti di ricevere i flussi di cassa derivanti dagli investimenti sono scaduti o quando l'entità ha trasferito a un'altra parte sostanzialmente tutti i rischi e i benefici inerenti alla proprietà. Le cessioni di attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) rilevato nell'avanzo o disavanzo sono rilevate alla rispettiva data di negoziazione.

### 1.3.2. Prefinanziamenti

I prefinanziamenti sono pagamenti destinati a fornire al beneficiario un anticipo di cassa, ossia un fondo cassa. Possono essere frazionati in diversi versamenti nell'arco di un periodo definito nel contratto, nella decisione, nella convenzione o nella base giuridica specifici. Il fondo cassa o anticipo di cassa è utilizzato per gli scopi per cui era stato corrisposto nel periodo fissato nell'accordo oppure è restituito. Se non sostiene spese ammissibili, il beneficiario è tenuto a restituire all'entità l'anticipo concesso a titolo di prefinanziamento. Pertanto, poiché l'entità mantiene il controllo del prefinanziamento e ha diritto al rimborso della parte non ammissibile, l'importo è rilevato come attività.

Il prefinanziamento è inizialmente rilevato nello stato patrimoniale nel momento in cui la liquidità è trasferita al destinatario ed è valutato all'importo del corrispettivo pagato. Negli esercizi successivi il prefinanziamento è valutato all'importo inizialmente rilevato nello stato patrimoniale meno le spese ammissibili (se necessario, anche utilizzando importi stimati) sostenute durante il periodo.

### 1.3.3. Crediti e valori recuperabili

Le norme contabili dell'UE richiedono la presentazione separata delle operazioni di scambio e delle operazioni senza corrispettivo equivalente. Per distinguere le due categorie, il termine "crediti" è riservato alle operazioni di scambio, mentre per le operazioni senza corrispettivo equivalente (ossia quando l'UE riceve valore da un'altra entità senza dover dare in cambio un valore approssimativamente uguale) si

utilizza l'espressione "valori recuperabili" (ad esempio valori recuperabili dagli Stati membri in relazione alle risorse proprie).

I crediti derivanti da operazioni di scambio soddisfano la definizione di strumenti finanziari. L'entità li ha classificati come attività finanziarie al costo ammortizzato e le ha valutate di conseguenza.

I valori recuperabili derivanti da operazioni senza corrispettivo equivalente sono contabilizzati al valore equo alla data di acquisizione meno la svalutazione per la riduzione di valore. Si stabilisce una svalutazione per riduzione di valore quando sussistono elementi oggettivi che indicano che l'entità non sarà in grado di riscuotere la totalità degli importi dovuti secondo i termini originariamente previsti per i valori recuperabili. L'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

### 1.3.4. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono attività finanziarie al costo ammortizzato e includono il denaro contante, i depositi bancari a vista o a breve termine e altri investimenti a breve termine altamente liquidi con scadenze originarie pari o inferiori ai tre mesi.

### 1.3.5. Debiti

Tra i debiti sono inclusi gli importi relativi sia a operazioni di scambio, quali l'acquisto di beni e servizi, sia a operazioni senza corrispettivo equivalente, relative, ad esempio, a dichiarazioni di spesa dei beneficiari, sovvenzioni o altri finanziamenti dell'UE, o relative a prefinanziamenti ricevuti (cfr. nota **1.4.1**).

Quando ai beneficiari sono concessi sovvenzioni o altri finanziamenti, al ricevimento delle dichiarazioni di spesa queste sono registrate come debiti per l'importo richiesto. Successivamente alla verifica e all'accettazione dei costi ammissibili, i debiti sono valutati all'importo ammissibile accettato.

I debiti derivanti dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati al ricevimento della fattura per l'importo originario. Le relative spese sono contabilizzate al momento della consegna/della prestazione e dell'accettazione, da parte dell'entità, delle forniture o dei servizi.

### 1.3.6. Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate come passività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato, passività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo o passività derivanti da contratti di garanzia finanziaria.

Le passività finanziarie al costo ammortizzato sono inizialmente rilevate al valore equo, compresi i costi di transazione sostenuti e successivamente contabilizzati al costo ammortizzato in base al metodo dell'interesse effettivo. Sono eliminate contabilmente dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria soltanto in caso di adempimento, annullamento o scadenza dell'obbligo oppure di rinuncia all'obbligo.

Le passività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo includono i derivati il cui valore equo è negativo. Se il contratto di garanzia impone all'entità di effettuare pagamenti in risposta a variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari o dei tassi di cambio, il contratto di garanzia è un derivato. Si applica il medesimo trattamento contabile riservato alle attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo.

L'entità rileva una passività derivante da contratti di garanzia finanziaria quando conclude un contratto che prevede l'esecuzione di pagamenti prestabiliti per rimborsare al detentore della garanzia una perdita subita a causa del mancato pagamento da parte di un determinato debitore alla data prevista, conformemente ai termini originari o modificati di uno strumento di debito. Le passività derivanti da contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevate al valore equo.

La valutazione successiva dipende dall'evoluzione dell'esposizione al rischio di credito derivante dalla garanzia finanziaria. Se non si verifica un aumento significativo del rischio di credito ("fase 1"), le passività per garanzie finanziarie sono valutate al valore più elevato tra le ECL a 12 mesi e l'importo inizialmente rilevato, dedotto se del caso l'ammortamento cumulativo. In caso di aumento significativo del rischio di credito ("fase 2"), le passività per garanzie finanziarie sono valutate al valore più elevato tra le ECL lungo tutta la vita del credito e l'importo inizialmente rilevato, dedotto se del caso l'ammortamento cumulativo.

Le passività finanziarie sono classificate come passività non correnti, ad eccezione delle scadenze inferiori a 12 mesi a decorrere dalla data di riferimento del bilancio. I contratti di garanzia finanziaria sono classificati come passività correnti tranne nel caso in cui l'entità abbia un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

### 1.3.7. Ratei e risconti attivi e passivi

Le operazioni e gli eventi sono rilevati negli stati finanziari nel periodo al quale si riferiscono. A fine esercizio, qualora non sia ancora stata emessa fattura per servizi già prestati o forniture già consegnate dall'entità o qualora esista un accordo contrattuale (ad esempio in riferimento a un contratto), negli stati finanziari viene rilevato un rateo attivo. Inoltre, al termine dell'esercizio, qualora sia stata emessa fattura ma i servizi non siano ancora stati prestati o le forniture non siano ancora state consegnate, i proventi sono oggetto di risconto e rilevati nell'esercizio successivo.

Anche le spese sono contabilizzate nel periodo al quale si riferiscono. Alla fine dell'esercizio i ratei passivi sono rilevati in base all'importo stimato delle obbligazioni di trasferimento nell'esercizio. Il calcolo dei ratei passivi è effettuato in conformità delle linee guida pratiche e operative dettagliate pubblicate dal contabile. Tali linee guida sono volte ad assicurare che gli stati finanziari forniscano un quadro fedele dei fenomeni economici e di altra natura che intendono rappresentare. Per analogia, se è stato effettuato un pagamento anticipato per servizi e beni che non sono ancora stati ricevuti, la spesa è oggetto di risconto e rilevata nell'esercizio successivo.

# 1.4. CONTO ECONOMICO

## 1.4.1. Proventi

I proventi comprendono gli afflussi lordi di benefici economici o servizi potenziali ricevuti e ricevibili dall'entità, che rappresentano un incremento dell'attivo netto, diverso dagli incrementi dovuti a conferimenti della proprietà.

A seconda della natura delle operazioni sottostanti nel conto economico i proventi sono distinti in:

**Proventi generati da operazioni senza corrispettivo equivalente**

Sono proventi derivanti da operazioni senza corrispettivo equivalente le imposte e i trasferimenti, in quanto l'entità trasferente fornisce risorse all'entità ricevente senza ottenere direttamente in cambio da quest'ultima un valore approssimativamente uguale. I trasferimenti costituiscono entrate di benefici economici futuri o servizi potenziali derivanti da operazioni senza corrispettivo equivalente, diverse dalle imposte. Per le entità dell'UE i trasferimenti comprendono principalmente fondi ricevuti dalla Commissione (ad esempio sovvenzione di conguaglio versata alle agenzie tradizionali, sovvenzione d'esercizio per gli accordi di delega).

L'entità rileva un'attività in relazione ai trasferimenti quando controlla le risorse a seguito di un evento passato (il trasferimento) e prevede di ricevere benefici economici futuri o servizi potenziali da tali risorse e quando il valore equo può essere valutato in modo attendibile. L'afflusso di risorse provenienti da operazioni senza corrispettivo equivalente rilevato come attività (ossia contante) è anche rilevato come proventi, tranne se l'entità ha un'obbligazione attuale in relazione al trasferimento (condizione) che deve essere soddisfatta prima che i proventi possano essere rilevati. Fino a quando il requisito è soddisfatto i proventi sono oggetto di risconto e rilevati come passività.

**Proventi generati da operazioni di scambio**

I proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi vengono rilevati quando i rischi e i vantaggi significativi inerenti alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I proventi associati a un'operazione di fornitura di servizi sono rilevati in funzione della fase raggiunta dall'operazione alla data di riferimento del bilancio.

(a) *Interessi attivi e passivi*

Gli interessi attivi e passivi derivanti da attività finanziarie e da passività finanziarie al costo ammortizzato sono rilevati nel conto economico in base al metodo dell'interesse effettivo. Questo metodo permette di calcolare il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di attribuire gli interessi attivi e passivi nel corso dell'esercizio pertinente.

(b) *Proventi da dividendi*

I proventi da dividendi e le ripartizioni simili sono rilevati quando è accertato il diritto di ricevere il pagamento.

(c) *Proventi e spese derivanti da attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo*

Sono gli utili (proventi) e le perdite (spese) in termini di valore equo derivanti da queste attività finanziarie, compresi quelli derivanti dalla conversione di valuta estera. Per le attività finanziarie fruttifere di interessi, questa voce comprende anche gli interessi.

(d) *Proventi derivanti da contratti di garanzia finanziaria*

I proventi derivanti da contratti di garanzia finanziaria (premio di garanzia) sono rilevati nel tempo; l'entità è preparata a compensare il titolare del contratti di garanzia finanziaria per le perdite su crediti eventualmente subite.

### 1.4.2. Spese

Le spese sono decrementi dei benefici economici o servizi potenziali nel periodo di riferimento, in forma di flussi in uscita o riduzione di valore di attività o incrementi di passività, che determinano decrementi dell'attivo netto. Vi sono incluse sia le spese per le operazioni di scambio sia le spese per le operazioni senza corrispettivo equivalente.

Le spese derivanti da operazioni di scambio dovute all'acquisto di beni e servizi sono rilevate dopo la consegna e l'accettazione delle forniture da parte dell'entità. Sono valutate all'importo originario della fattura. Inoltre alla data di riferimento del bilancio le spese relative al servizio prestato durante il periodo per il quale non è ancora stata ricevuta o accettata una fattura sono rilevate nel conto economico.

Le spese per operazioni senza corrispettivo equivalente si riferiscono a trasferimenti a favore di beneficiari e possono avere tre tipi di causali: diritti, trasferimenti nel quadro di contratti e sovvenzioni e contributi e donazioni discrezionali. I trasferimenti sono rilevati come spese nel periodo in cui si sono verificati gli eventi che li hanno determinati, purché la natura del trasferimento sia ammessa per regolamento o sia stato sottoscritto un accordo che autorizza il trasferimento, i criteri di ammissibilità siano stati soddisfatti dal beneficiario e sia possibile fare una stima ragionevole dell'importo.

Quando si ricevono richieste di pagamento o dichiarazioni di spesa conformi ai criteri di rilevazione, il trasferimento è rilevato come spesa per l'importo ammissibile. Alla chiusura dell'esercizio le spese ammissibili sostenute dovute ai beneficiari ma non ancora dichiarate sono stimate e contabilizzate come ratei passivi.

## 1.5. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

### 1.5.1. Attività potenziali

Un'attività potenziale è una possibile attività derivante da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti su cui l'entità non esercita un controllo completo. L'attività potenziale è segnalata quando l'afflusso dei benefici economici o dei servizi potenziali è probabile.

### 1.5.2. Passività potenziali

Una passività potenziale è una possibile obbligazione la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti su cui l'entità non esercita un controllo completo, oppure un'obbligazione attuale se è improbabile che sia necessario un deflusso di risorse rappresentative di benefici economici o servizi potenziali per liquidare l'obbligazione.

Una passività potenziale si verifica anche nelle rare circostanze in cui esista un'obbligazione attuale che tuttavia non può essere quantificata in maniera sufficientemente attendibile.

Le passività potenziali non sono rilevate nei conti; sono però segnalate, salvo qualora la possibilità di un deflusso di risorse rappresentative di benefici economici o servizi potenziali sia remota.

## 1.6. CAPITALE DEL FONDO

Gli Stati membri del FES versano contributi al fondo per l'attuazione dei programmi del FES, secondo quanto definito dall'accordo interno di ciascun FES. Conformemente alla base giuridica applicabile, i richiami di capitale, ossia le richieste di finanziamento per un determinato anno N, sono oggetto di una decisione del Consiglio nell'anno N-1 e i fondi da ricevere sono chiaramente assegnati a specifici periodi futuri.

I contributi soddisfano i criteri dei conferimenti della proprietà (norma contabile dell'UE 1) e sono pertanto considerati capitale del fondo negli stati finanziari del FES. Il capitale del fondo rappresenta l'importo totale dei contributi che gli Stati membri del FES devono versare. Poiché il capitale del fondo non richiamato è apertamente dedotto dal capitale totale del fondo (cfr. la situazione di variazione dell'attivo netto), nello stato patrimoniale è rilevato soltanto il capitale del fondo richiamato.

Dato che i contributi concordati sono assegnati a specifici periodi di riferimento e l'obbligo giuridico di versamento dei contributi al FES da parte degli Stati membri sorge soltanto in questi periodi, eventuali importi ricevuti in anticipo sono rilevati non come capitale richiamato, bensì come contributi riscossi in anticipo iscritti tra i "Debiti".

## 1.7. COFINANZIAMENTO

I contributi di cofinanziamento ricevuti soddisfano il criterio delle entrate derivanti da operazioni senza corrispettivo equivalente soggette a condizioni e sono presentati come debiti nei confronti degli Stati membri, dei paesi terzi e di altri. Il FES è tenuto a impiegare i contributi per fornire servizi a terzi o, in caso contrario, a restituire le attività (i contributi ricevuti). I debiti in essere di cui agli accordi di cofinanziamento rappresentano i contributi di cofinanziamento ricevuti al netto delle spese sostenute per il progetto. L'effetto sull'attivo netto è nullo.

Le spese relative a progetti di cofinanziamento sono rilevate nel momento in cui sono sostenute. L'importo corrispondente dei contributi è rilevato come entrata operativa e l'effetto sul risultato economico dell'esercizio è nullo.

# 2. NOTE DELLO STATO PATRIMONIALE

# ATTIVITÀ

## 2.1. ATTIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria è qualsiasi attività che sia costituita da:

a) disponibilità liquide;

b) uno strumento rappresentativo di capitale di un'altra entità;

c) un diritto contrattuale a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria da un'altra entità o a scambiare attività o passività finanziarie con un'altra entità alle condizioni che sono potenzialmente favorevoli all'entità; oppure

d) un contratto che sarà o potrà essere estinto tramite strumenti rappresentativi di capitale dell'entità.

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie: "attività finanziarie al costo ammortizzato" ("AC"), "attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) rilevato nell'attivo netto/patrimonio netto" ("FVNA") o "attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) rilevato nell'avanzo o disavanzo" ("FVSD"). La classificazione degli strumenti finanziari è stabilita in sede di rilevazione iniziale e nuovamente valutata a ogni data di riferimento del bilancio.

Le attività finanziarie del FES comprendono attività finanziarie valutate all'FVSD e prestiti e sono le seguenti:

*in milioni di EUR*

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|
| **Non correnti** | | |
| *Attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo (FVSD)* | *61* | *38* |
| *Prestiti* | *5* | *1* |
| | **67** | **39** |
| **Correnti** | | |
| *Attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo (FVSD)* | *3* | *–* |
| | **3** | **–** |
| **Totale** | **69** | **39** |

L'importo di 61 milioni di EUR di attività finanziarie valutate all'FVSD riguarda investimenti azionari nei settori seguenti:

- energia sostenibile da fonti rinnovabili attraverso Climate Investor One, ElectriFI e GEEREF;
- promozione del finanziamento inclusivo dei piccoli proprietari e delle PMI rurali attraverso il fondo ABC;
- inclusione finanziaria in Uganda attraverso aBi Finance; e
- creazione di posti di lavoro e crescita sostenibile in Africa attraverso l'iniziativa Boost Africa.

L'importo di 5 milioni di EUR di prestiti non correnti riguarda due ambiti principali: agricoltura sostenibile attraverso AgriFI e accesso all'energia elettrica e produzione di energia elettrica da fonti energetiche sostenibili tramite l'iniziativa di finanziamento ElectriFI.

L'importo di 3 milioni di EUR alla voce attività finanziarie correnti riguarda interamente un investimento azionario nell'ambito dello strumento finanziario ElectriFI, inteso a finanziare progetti in fase iniziale e di modesta entità che riguardano specificamente l'accesso all'energia elettrica e la sua produzione da fonti energetiche sostenibili nei mercati emergenti, concentrandosi in particolare sull'Africa subsahariana.

## 2.2. PREFINANZIAMENTI

Molti contratti prevedono il pagamento di anticipi prima dell'inizio dei lavori, della consegna delle forniture o della prestazione dei servizi. Talvolta i piani di pagamento dei contratti prevedono pagamenti sulla base di relazioni sull'avanzamento dei lavori. I prefinanziamenti sono di norma corrisposti nella valuta del paese o del territorio dove il progetto viene eseguito.

I tempi dell'utilizzo dei prefinanziamenti determinano se questi ultimi sono registrati come prefinanziamenti correnti o non correnti. L'utilizzo è definito dall'accordo alla base del progetto. Eventuali utilizzi con scadenza inferiore a dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio sono registrati come prefinanziamenti correnti. Poiché molti progetti del FES sono per loro natura a lungo termine, è necessario che i rispettivi anticipi siano disponibili per più di un anno. Pertanto alcuni prefinanziamenti figurano come attività non correnti.

*in milioni di EUR*

| | Nota | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Prefinanziamenti non correnti* | 2.2.1 | – | – | *221* | *267* | *488* | *671* |
| *Prefinanziamenti correnti* | 2.2.2 | – | *14* | *427* | *955* | *1 396* | *1 453* |
| **Totale** | | **–** | **14** | **649** | **1 222** | **1 884** | **2 123** |

La diminuzione dei prefinanziamenti totali di 239 milioni di EUR al 31 dicembre 2022 dipende in gran parte dal calo dei prefinanziamenti erogati a beneficiari a titolo dell'11° FES, scesi da 1 537 milioni di EUR nel 2021 a 1 222 milioni di EUR nel 2022, in linea con il ciclo di vita del FES e anche con l'evoluzione del numero di contratti aperti. L'11° FES è giunto a scadenza con l'entrata in vigore della clausola di caducità alla fine del 2020. Dal 1° gennaio 2021 non è stato più possibile sottoscrivere accordi di finanziamento a norma dell'11° FES, ma fino al 31 dicembre 2023 è ancora possibile firmare contratti specifici per gli accordi esistenti. Di conseguenza i nuovi contratti sottoscritti sono scesi da 2 118 milioni di EUR nel 2021 a 853 milioni di EUR nel 2022.

I prefinanziamenti del 10° FES invece sono aumentati da 572 milioni di EUR nel 2021 a 649 milioni di EUR nel 2022. Questo perché, in virtù della decisione UE 2022/1223 del Consiglio, 600 milioni di EUR di fondi disimpegnati dal 10° e dall'11° FES sono stati riutilizzati per finanziare azioni volte a fronteggiare la crisi della sicurezza alimentare e lo shock economico nei paesi ACP a seguito della guerra della Russia contro l'Ucraina.

### 2.2.1. Prefinanziamenti non correnti per modalità di gestione

*in milioni di EUR*

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|
| **Gestione diretta** | | |
| *effettuata da:* | | |
| *Commissione* | *11* | *72* |
| *Agenzie esecutive dell'UE* | *10* | *8* |
| *Delegazioni dell'UE* | *7* | *15* |
| | **28** | **95** |
| **Gestione indiretta** | | |
| *effettuata da:* | | |
| *BEI e FEI* | *181* | *230* |
| *Organizzazioni internazionali* | *221* | *278* |
| *Organismi di diritto privato con attribuzioni di servizio pubblico* | *16* | *12* |
| *Organismi di diritto pubblico* | *25* | *40* |
| *Paesi terzi* | *16* | *14* |
| *Organismi dell'UE e partenariati pubblico-privati* | *1* | *1* |
| | **460** | **575** |
| **Totale** | **488** | **671** |

### 2.2.2. Prefinanziamenti correnti

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Prefinanziamenti (lordi)* | *–* | *23* | *1 041* | *4 553* | *5 616* | *5 711* |
| *Compensati in sede di chiusura dell'esercizio* | *–* | *(9)* | *(614)* | *(3 598)* | *(4 220)* | *(4 258)* |
| **Totale** | **–** | **14** | **428** | **955** | **1 396** | **1 453** |

### 2.2.3. Prefinanziamenti correnti per modalità di gestione

*in milioni di EUR*

| | 31.12.2022 | 31.12.2020 |
|---|---|---|
| **Gestione diretta** | | |
| *effettuata da:* | | |
| *Commissione* | *85* | *61* |
| *Agenzie esecutive dell'UE* | *10* | *11* |
| *Delegazioni dell'UE* | *105* | *159* |
| | **200** | **231** |
| ***Gestione indiretta*** | | |
| *effettuata da:* | | |
| *BEI e FEI* | *209* | *160* |
| *Organizzazioni internazionali* | *642* | *642* |
| *Organismi di diritto privato con attribuzioni di servizio pubblico* | *96* | *109* |
| *Organismi di diritto pubblico* | *116* | *119* |
| *Paesi terzi* | *131* | *190* |
| *Organismi dell'UE e partenariati pubblico-privati* | *2* | *1* |
| | **1 196** | **1 221** |
| **Totale** | **1 396** | **1 453** |

### 2.2.4. Garanzie ricevute in relazione a prefinanziamenti

Le garanzie sono intese a garantire i prefinanziamenti e vengono svincolate una volta effettuato il pagamento finale nell'ambito di un progetto.

*in milioni di EUR*

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|
| *Garanzie per prefinanziamenti* | *37* | *44* |

I prefinanziamenti sono in maggioranza versati nell'ambito della gestione indiretta. In questo caso il beneficiario della garanzia non è il FES ma l'amministrazione aggiudicatrice. Sebbene il beneficiario non sia il FES, tali garanzie assicurano le sue attività. Nel 2022 tali garanzie sono state pari a 482 milioni di EUR.

## 2.3. CONTRIBUTI AI FONDI FIDUCIARI

Questa rubrica rappresenta l'importo corrisposto a titolo di contributo al Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa e al fondo fiduciario Bêkou. I contributi sono al netto dei costi sostenuti dai fondi fiduciari e imputabili al FES.

I contributi ai fondi fiduciari sono eseguiti dal FES in regime di gestione diretta.

*in milioni di EUR*

| | Contributo netto al 31.12.2021 | Contributi versati nel 2022 | Allocazione delle spese nette dei fondi fiduciari nel 2022 | Contributo netto al 31.12.2022 |
|---|---|---|---|---|
| *Africa* | *381* | *300* | *(438)* | *243* |
| *Bêkou* | *1* | *30* | *(20)* | *11* |
| **Totale** | **382** | **330** | **(458)** | **254** |

La diminuzione dei contributi da 634 milioni di EUR nel 2021 a 330 milioni di EUR nel 2022 deriva dalla diminuzione delle spese dei fondi fiduciari dovuta alla liquidazione di entrambi i fondi fiduciari. Alla fine del 2021, il fondo fiduciario dell'UE per Africa e il fondo fiduciario dell'UE Bêkou avevano raggiunto il culmine delle rispettive attività al termine del periodo di aggiudicazione dei contratti. La liquidazione dei

fondi fiduciari avviata successivamente ha comportato una diminuzione del numero di contratti aperti e di conseguenza un calo delle spese.

## 2.4. VALORI RECUPERABILI DA OPERAZIONI SENZA CORRISPETTIVO EQUIVALENTE E CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI SCAMBIO

Nelle operazioni di scambio l'entità riceve attivi o servizi, od ottiene l'estinzione di passività, e dà in cambio un valore approssimativamente uguale (principalmente sotto forma di beni, servizi o utilizzo di attivi) direttamente all'altra parte. Nelle operazioni senza corrispettivo equivalente un'entità riceve valore da un'altra entità senza dover dare in cambio un valore approssimativamente uguale, oppure conferisce valore a un'altra entità senza dover ricevere in cambio un valore approssimativamente uguale.

### 2.4.1. Crediti derivanti da operazioni di scambio non correnti

Al 31.12.2022 il FES dispone di 7 milioni di EUR di crediti derivanti da operazioni di scambio a lungo termine costituiti principalmente da risconti attivi derivanti da diversi strumenti finanziari.

### 2.4.2. Valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente e crediti derivanti da operazioni di scambio

*in milioni di EUR*

| | Nota | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|
| *Valori recuperabili da operazioni senza* | 2.4.2.1 | *15* | *26* |
| *Crediti derivanti da operazioni di scambio* | 2.4.2.2 | *12* | *9* |
| **Totale** | | **27** | **35** |

#### 2.4.2.1. Valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Stati membri* | – | – | – | – | – | – |
| *Clienti* | – | *3* | *46* | *7* | *56* | *56* |
| *Organismi di diritto pubblico* | – | *4* | *13* | *3* | *19* | *25* |
| *Paesi terzi* | – | *1* | *4* | *2* | *7* | *6* |
| *Svalutazioni contabili* | – | *(7)* | *(54)* | *(5)* | *(67)* | *(66)* |
| *Conti intergruppo con le istituzioni UE* | – | – | – | – | – | *5* |
| **Totale** | **–** | **0** | **9** | **7** | **15** | **26** |

#### 2.4.2.2. Crediti derivanti da operazioni di scambio

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Ratei attivi* | - | - | - | *1* | *1* | - |
| *Conti tra FES* | *180* | *(369)* | *803* | *(612)* | *1* | - |
| *Altro* | – | – | – | *10* | *10* | *9* |
| **Totale** | **180** | **(369)** | **803** | **(602)** | **12** | **9** |

Per motivi di efficienza, la tesoreria unica che copre tutti i FES è assegnata all'11° FES; ne conseguono operazioni fra i diversi FES, compensate nei conti tra FES tra gli stati patrimoniali dei vari FES.

La rubrica "Altro" comprende prevalentemente crediti derivanti da strumenti finanziari. Dei 10 milioni di EUR di altri crediti, un importo di 4 milioni di EUR si riferisce a un credito dal Fondo globale per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili (*Global Energy Efficiency and Renewable Energy Fund*, GEEREF) e un importo di 5 milioni di EUR si riferisce a un credito da Climate Investor One.

## 2.5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI[4]

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono strumenti finanziari a costo ammortizzato e comprendono il denaro contante, i depositi bancari a vista o a breve termine (ad esempio conti correnti e conti di risparmio) e altri investimenti a breve termine altamente liquidi con scadenze originarie pari o inferiori ai tre mesi.

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Conti speciali** | | | | | | |
| *Banche centrali* | – | – | – | *835* | *835* | *795* |
| | **–** | **–** | **–** | **835** | **835** | **795** |
| **Conti correnti** | | | | | | |
| *Banche commerciali* | – | – | – | *161* | *161* | *165* |
| *Disponibilità liquide appartenenti a* | – | – | – | *31* | *31* | *34* |
| | **–** | **–** | **–** | **192** | **192** | **199** |
| **Totale** | **–** | **–** | **–** | **1 027** | **1 027** | **994** |

L'aumento delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti nella misura di 34 milioni di EUR si spiega prevalentemente con la diminuzione dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio. Tale andamento è in linea con la diminuzione delle spese (cfr. nota **3.4**) e dei prefinanziamenti (cfr. nota **2.2**). Di fatto i pagamenti netti del FES, pari a 2 388 milioni di EUR, sono diminuiti del 30 % nel 2022.

Come negli esercizi precedenti e al fine di limitare il rischio di controparte, la liquidità detenuta in conti presso le banche centrali risulta maggiore rispetto a quella detenuta presso le banche commerciali (cfr. nota **5.1**).

# PASSIVITÀ

## 2.6. PASSIVITÀ FINANZIARIE

### 2.6.1. Accantonamenti finanziari

Questi accantonamenti rappresentano perdite attese su crediti che saranno sostenute in relazione ai prestiti forniti nell'ambito di diversi strumenti finanziari.

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Accantonamenti finanziari* | – | – | – | *1* | *1* | – |

L'importo di 1 milione di EUR rappresenta la perdita attesa in relazione alla garanzia fornita nell'ambito degli strumenti finanziari che seguono: ElectriFI CW ed ElectriFI CW II.

### 2.6.2. Garanzie finanziarie

Questi accantonamenti rappresentano perdite attese che saranno sostenute in relazione alle garanzie fornite nell'ambito di diversi strumenti finanziari, per i quali le entità incaricate sono abilitate a emettere garanzie a proprio nome, ma per conto e a rischio del FES. Il rischio finanziario del FES correlato alle

[4] Conformemente all'articolo 53 del regolamento finanziario per l'11º Fondo europeo di sviluppo, la tesoreria è presentata nello stato patrimoniale dell'11° FES. La natura dei vari conti bancari è illustrata al capitolo 5 "Gestione dei rischi finanziari".

garanzie è limitato e le attività finanziarie sono progressivamente dotate di risorse per coprire le future attivazioni delle garanzie.

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Passività per garanzie finanziarie* | – | – | – | *1* | *1* | *1* |

L'importo di 1 milione di EUR rappresenta la perdita attesa in relazione alla garanzia fornita nell'ambito dello strumento finanziario Euritz pari a 11 milioni di EUR (cfr. nota **3.2.1**).

### 2.6.3. Altre passività finanziarie

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Passività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo* | – | – | – | *2* | *2* | – |

L'importo di 2 milioni di EUR si riferisce interamente ai debiti derivanti dallo strumento finanziario ElectriFI CW II.

### 2.6.4. Debiti di cofinanziamento

I debiti di cofinanziamento rappresentano fondi ricevuti dal FES in relazione agli accordi di cofinanziamento. Il FES è tenuto a utilizzare tali contributi per fornire servizi concordati a terzi e a restituire ai finanziatori i fondi non utilizzati. I tempi dell'utilizzo degli importi di cofinanziamento determinano se questi ultimi sono registrati come cofinanziamenti correnti o non correnti.

Alla fine dell'esercizio è effettuata una valutazione caso per caso di tutti i debiti di cofinanziamento e tutti gli importi che hanno scarse probabilità di essere utilizzati nei 12 mesi successivi sono considerati debiti non correnti. Gli importi correnti sono illustrati nella nota **2.7.2**.

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° | 10° FES | 11° FES | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Debiti di cofinanziamento non* | – | – | – | *3* | *3* | *6* |
| *Debiti di cofinanziamento correnti* | – | – | *19* | *27* | *46* | *35* |
| **Totale** | **–** | **–** | **20** | **29** | **49** | **41** |

## 2.7. DEBITI

I debiti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti e (a differenza di quanto accade per i ratei passivi) sono già stati fatturati o formalmente concordati con il fornitore. I debiti possono riguardare sia operazioni di scambio (quali l'acquisto di beni e servizi) sia operazioni senza corrispettivo equivalente (ad esempio dichiarazioni di spesa dei beneficiari di sovvenzioni, prefinanziamenti o altri finanziamenti dell'UE).

*in milioni di EUR*

| | Nota | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Debiti correnti* | 2.7.1 | – | - | *17* | *213* | *230* | *263* |
| *Debiti vari* | 2.7.2 | – | – | *17* | *178* | *196* | *238* |
| **Totale** | | **–** | **–** | **34** | **391** | **426** | **501** |

### 2.7.1. Debiti correnti

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° FES | 10° | 11° | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Fornitori* | – | - | *3* | *61* | *63* | *72* |
| *Stati membri* | – | – | – | – | – | *3* |
| *Paesi terzi* | – | – | – | *126* | *126* | *158* |
| *Organismi di diritto pubblico* | – | - | *(1)* | *41* | *41* | *51* |
| *Istituzioni e agenzie* | – | - | – | – | – | *4* |
| *Altri debiti correnti* | – | - | *14* | *(15)* | – | *(25)* |
| **Totale** | **–** | **–** | **17** | **213** | **230** | **263** |

I debiti includono prevalentemente dichiarazioni di spesa ricevute dal FES in relazione alle sovvenzioni erogate ai beneficiari. Sono registrati al momento del ricevimento della dichiarazione di spesa e per l'intero importo della dichiarazione stessa. A seguito di una verifica dell'ammissibilità sono versati ai beneficiari soltanto gli importi ammissibili. Alla fine dell'esercizio le dichiarazioni di spesa da liquidare sono esaminate e gli importi ammissibili stimati ad esse correlati sono rilevati nel conto economico. Gli importi non ammissibili stimati sono indicati come "Altri debiti correnti".

La diminuzione dei debiti, in particolare nei confronti di fornitori e paesi terzi, è dovuta a una diminuzione delle fatture che non sono ancora state convalidate e pagate entro la fine dell'esercizio. Tra i debiti nei confronti di paesi terzi figura un importo di 60 milioni di EUR a titolo di sostegno al bilancio a favore dell'Etiopia, che è stato sospeso dal novembre 2020 a causa della situazione nel paese.

### 2.7.2. Debiti vari

*in milioni di EUR*

| | Nota | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Debiti di cofinanziamento* | 2.6.4 | – | – | *19* | *27* | *46* | *35* |
| *Contributi riscossi in anticipo* | 2.7.2.1 | – | – | – | *147* | *147* | *199* |
| *Altri debiti vari* | | – | – | *(2)* | *4* | *2* | *4* |
| **Totale** | | **–** | **–** | **17** | **178** | **196** | **238** |

#### 2.7.2.1. Contributi riscossi in anticipo

Un importo pari a 43 milioni di EUR di contributi riscossi in anticipo si riferisce a un rimborso agli Stati membri e al Regno Unito di fondi disimpegnati o non utilizzati relativi a progetti a titolo del 9º FES (cfr. nota **2.9.1**). Gli Stati membri hanno convenuto di compensare il rimborso con i contributi dell'11º FES durante la prima richiesta di contributi nel 2023.

Oltre al rimborso, un importo di 105 milioni di EUR si riferisce alla prima quota del 2023 versata in anticipo dal Regno Unito. In conformità dell'articolo 152 dell'accordo di recesso il Regno Unito resta parte del FES fino alla chiusura dell'11º FES e di tutti i FES precedenti non ancora chiusi e assume a tale riguardo gli stessi obblighi degli Stati membri (cfr. nota **2.9.1**).

## 2.8. RATEI PASSIVI

I ratei sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma che (a differenza di quanto accade per i debiti) non sono stati ancora fatturati o formalmente concordati con il fornitore. Il calcolo dei ratei si basa sull'importo degli impegni di bilancio ancora da chiudere a fine esercizio. La parte di ratei passivi stimati relativa ai prefinanziamenti versati è stata registrata come diminuzione degli importi di prefinanziamento.

Le operazioni e gli eventi sono rilevati negli stati finanziari nel periodo al quale si riferiscono. Al termine dell'esercizio, qualora sia stata emessa una fattura ma i servizi non siano ancora stati prestati o i beni non siano ancora stati consegnati, i proventi sono oggetto di risconto e rilevati nell'esercizio successivo.

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Ratei passivi* | – | *7* | *119* | *1 004* | *1 130* | *1 007* |
| *Altri ratei e risconti* | – | – | – | *2* | *2* | *1* |
| **Totale** | **–** | **7** | **119** | **1 006** | **1 131** | **1 008** |

I ratei passivi comprendono le spese operative stimate per i contratti in corso o per i contratti completati senza richieste di rimborso convalidate per i quali le spese ammissibili sostenute dai beneficiari sono state stimate utilizzando le migliori informazioni disponibili. La parte di ratei passivi stimati relativa ai prefinanziamenti versati è stata registrata come diminuzione degli importi di prefinanziamento (cfr. nota 2.2).

L'aumento dei ratei passivi è dovuto principalmente all'aumento dei ratei passivi nell'ambito dell'11° FES, da 891 milioni di EUR nel 2021 a 1 006 milioni di EUR nel 2022. Questo perché alla fine del 2022 erano più numerosi i progetti in corso per i quali non erano ancora state ricevute e convalidate dichiarazioni di spesa, per cui le spese sottostanti hanno dovuto essere stimate alla chiusura.

# ATTIVO NETTO

## 2.9. CAPITALE DEL FONDO

Gli Stati membri del FES versano contributi al fondo per l'attuazione dei programmi del FES, secondo quanto definito dall'accordo interno di ciascun FES. Conformemente alla base giuridica applicabile, i richiami di capitale, ossia le richieste di finanziamento per un determinato anno N, sono oggetto di una decisione del Consiglio nell'anno N-1 e i fondi da ricevere sono chiaramente assegnati a specifici periodi futuri.

I contributi soddisfano i criteri dei conferimenti della proprietà (norma contabile dell'UE 1) e sono pertanto considerati capitale del fondo negli stati finanziari del FES. Il capitale del fondo rappresenta l'importo totale dei contributi che gli Stati membri del FES devono versare. Poiché il capitale del fondo non richiamato è dedotto dal capitale totale del fondo (cfr. la situazione di variazione dell'attivo netto), nello stato patrimoniale è rilevato soltanto il capitale del fondo richiamato.

Dato che i contributi concordati sono assegnati a specifici periodi di riferimento e l'obbligo giuridico di versamento dei contributi al FES da parte degli Stati membri sorge soltanto in questi periodi, eventuali importi ricevuti in anticipo sono rilevati non come capitale richiamato, bensì come contributi riscossi in anticipo iscritti tra i "Debiti".

### 2.9.1. Capitale richiamato — FES attivi

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| *Capitale del fondo* | *12 164* | *10 507* | *20 960* | *29 367* | *72 998* |
| *Capitale del fondo non richiamato* | – | *(15)* | - | *(10 340)* | *(10 355)* |
| **Capitale del fondo richiamato al 31.12.2021** | **12 164** | **10 492** | **20 960** | **19 027** | **62 643** |
| *Capitale del fondo* | *12 164* | *10 464* | *20 960* | *29 367* | *72 955* |
| *Capitale del fondo non richiamato* | – | *(15)* | - | *(7 840)* | *(7 855)* |
| **Capitale del fondo richiamato al 31.12.2022** | **12 164** | **10 450** | **20 960** | **21 527** | **65 100** |

I fondi non richiamati rappresentano la dotazione non ancora richiesta agli Stati membri. Il capitale del fondo richiamato rappresenta i contributi che sono stati richiamati dal FES e trasferiti dagli Stati membri ai conti di tesoreria (cfr. **2.9.2.**).

Con la decisione (UE) 2022/2242 del Consiglio, i contributi degli Stati membri previsti dagli accordi interni dell'8° e del 9° FES sono stati ridotti di conseguenza di un importo di 43 milioni di EUR proveniente dai fondi disimpegnati del 9° FES. I rimborsi derivanti da tale diminuzione sono stati compensati a fronte di

un'ulteriore richiesta di fondi per l'11º FES. Di fatto il rimborso sarà utilizzato a fronte della prima quota del 2023, il che spiega l'importo di 43 milioni di EUR a titolo di contributi riscossi in anticipo (cfr. nota **2.7.2.1**).

Anche se il Regno Unito resta parte del FES fino alla chiusura di tutti i programmi, conformemente all'articolo 153 dell'accordo di recesso la sua quota dei fondi non impegnati o disimpegnati a titolo dell'8º, del 9º e del 10º FES non può essere riutilizzata.

### 2.9.2. Capitale richiamato e non richiamato per Stato membro e Regno Unito

*in milioni di EUR*

| Contributi 11° FES | % | Capitale non richiamato al 31.12.2021 | Capitale richiamato nel 2022 | Capitale non richiamato al 31.12.2022 |
|---|---|---|---|---|
| *Austria* | *2,40* | *248* | *(60)* | *188* |
| *Belgio* | *3,25* | *336* | *(81)* | *255* |
| *Bulgaria* | *0,22* | *23* | *(5)* | *17* |
| *Croazia* | *0,23* | *23* | *(6)* | *18* |
| *Cipro* | *0,11* | *12* | *(3)* | *9* |
| *Cechia* | *0,80* | *83* | *(20)* | *63* |
| *Danimarca* | *1,98* | *205* | *(50)* | *155* |
| *Estonia* | *0,09* | *9* | *(2)* | *7* |
| *Finlandia* | *1,51* | *156* | *(38)* | *118* |
| *Francia* | *17,81* | *1 842* | *(445)* | *1 397* |
| *Germania* | *20,58* | *2 128* | *(514)* | *1 614* |
| *Grecia* | *1,51* | *156* | *(38)* | *118* |
| *Ungheria* | *0,61* | *64* | *(15)* | *48* |
| *Irlanda* | *0,94* | *97* | *(24)* | *74* |
| *Italia* | *12,53* | *1 296* | *(313)* | *982* |
| *Lettonia* | *0,12* | *12* | *(3)* | *9* |
| *Lituania* | *0,18* | *19* | *(5)* | *14* |
| *Lussemburgo* | *0,26* | *26* | *(6)* | *20* |
| *Malta* | *0,04* | *4* | *(1)* | *3* |
| *Paesi Bassi* | *4,78* | *494* | *(119)* | *375* |
| *Polonia* | *2,01* | *208* | *(50)* | *157* |
| *Portogallo* | *1,20* | *124* | *(30)* | *94* |
| *Romania* | *0,72* | *74* | *(18)* | *56* |
| *Slovacchia* | *0,38* | *39* | *(9)* | *29* |
| *Slovenia* | *0,22* | *23* | *(6)* | *18* |
| *Spagna* | *7,93* | *820* | *(198)* | *622* |
| *Svezia* | *2,94* | *304* | *(73)* | *230* |
| *Regno Unito* | *14,68* | *1 518* | *(367)* | *1 151* |
| **Totale** | **100,00** | **10 340** | **(2 500)** | **7 840** |

Poiché il capitale dell'8º, del 9º e del 10º FES è stato interamente richiamato e versato negli esercizi precedenti, nel 2022 è stato richiamato un importo pari a 2 500 milioni di EUR che si riferisce interamente all'11º FES.

### 2.9.3. Trasferimenti di capitale richiamato tra FES attivi

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| **Saldo al 31.12.2020** | **(2 512)** | **2 041** | **188** | **283** | **–** |
| *Trasferimento di importi disimpegnati da FES precedenti verso la riserva di efficacia dell'attuazione del 10° FES* | – | *(23)* | *23* | – | – |
| *Trasferimento di importi disimpegnati da FES* | – | – | *(110)* | *110* | – |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *precedenti verso la riserva di efficacia dell'attuazione dell'11º FES* | | | | | |
| **Saldo al 31.12.2021** | **(2 512)** | **2 018** | **101** | **394** | **–** |
| *Trasferimento di importi disimpegnati da FES precedenti verso la riserva di efficacia dell'attuazione del 10° FES* | *(1)* | *(8)* | *9* | *–* | *–* |
| *Trasferimento di importi disimpegnati da FES precedenti verso la riserva di efficacia dell'attuazione dell'11º FES* | *–* | *–* | *(148)* | *148* | *–* |
| **Saldo al 31.12.2022** | **(2 513)** | **2 010** | **(38)** | **541** | **–** |

Questa rubrica comprende le risorse trasferite tra i FES attivi.

Dall'entrata in vigore dell'accordo di Cotonou tutti i fondi non spesi dei FES attivi precedenti sono trasferiti al FES che è stato aperto più di recente dopo il disimpegno. Le risorse trasferite da altri FES aumentano gli stanziamenti del fondo destinatario e riducono quelli del fondo d'origine. I fondi trasferiti alla riserva di efficacia dell'attuazione del 10º e dell'11º FES possono essere impegnati solo a specifiche condizioni stabilite dagli accordi interni.

# 3. NOTE DEL CONTO ECONOMICO

## PROVENTI

*in milioni di EUR*

| | Nota | 2022 | 2021 |
|---|---|---|---|
| *Proventi generati da operazioni senza corrispettivo* | 3.1 | *18* | *27* |
| *Proventi generati da operazioni di scambio* | 3.2 | *80* | *48* |
| **Totale** | | **98** | **75** |

## 3.1. PROVENTI GENERATI DA OPERAZIONI SENZA CORRISPETTIVO EQUIVALENTE

I proventi derivanti da operazioni senza corrispettivo equivalente si riferiscono a operazioni nelle quali l'entità trasferente fornisce risorse all'entità ricevente senza ottenere direttamente in cambio da quest'ultima un valore approssimativamente uguale. Questa rubrica include prevalentemente importi ricevuti dalla Commissione nel corso dell'esercizio e recuperi di spese operative.

*in milioni di EUR*

| | Nota | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | 2022 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Recupero spese* | | *-* | *(1)* | *9* | *10* | *17* | *8* |
| *Entrate di cofinanziamento* | 3.1.1 | *–* | *–* | *(22)* | *18* | *(4)* | *19* |
| **Totale** | | **–** | **(1)** | **(8)** | **28** | **18** | **27** |

L'aumento delle entrate da recupero spese si spiega in gran parte con il maggior numero di ordini di riscossione emessi nel 2022 rispetto al 2021.

La diminuzione delle entrate di cofinanziamento è dovuta al calo delle spese di cofinanziamento (cfr. nota **3.5**).

I proventi generati da operazioni senza corrispettivo equivalente possono essere ripartiti come segue in funzione della modalità di gestione:

*in milioni di EUR*

| | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| **Gestione diretta** | | |
| *effettuata da:* | | |
| *Commissione* | *1* | *1* |
| *Delegazioni dell'UE* | *(3)* | *7* |
| | **(2)** | **8** |
| **Gestione indiretta** | | |
| *effettuata da:* | | |
| *Paesi terzi* | *13* | *27* |
| *Organismi di diritto pubblico* | *(3)* | *(13)* |
| *Organizzazioni internazionali* | *7* | *3* |
| *Organismi di diritto privato con attribuzioni di servizio pubblico* | *3* | *2* |
| | **20** | **19** |
| **Totale** | **18** | **27** |

### 3.1.1. Entrate di cofinanziamento

I contributi di cofinanziamento ricevuti soddisfano i criteri delle entrate derivanti da operazioni senza corrispettivo equivalente soggette a condizioni e in quanto tali non dovrebbero incidere sul risultato economico una volta ricevuti. I contributi rimangono iscritti tra le passività (cfr. note **2.6.4** e **2.7.2**) fino a quando sono rispettate le condizioni applicabili ai fondi ricevuti, ossia fino al momento in cui insorgono

spese ammissibili (cfr. nota **3.5**). L'importo corrispondente viene quindi rilevato nel conto economico come entrata di cofinanziamento derivante da operazioni senza corrispettivo equivalente. Di conseguenza l'effetto sul risultato economico dell'esercizio è nullo.

## 3.2. PROVENTI GENERATI DA OPERAZIONI DI SCAMBIO

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | 2022 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Proventi finanziari* | *-* | *-* | *2* | *1* | *3* | *(26)* |
| *Altri proventi* | *-* | *3* | *8* | *66* | *77* | *74* |
| **Totale** | **–** | **3** | **10** | **67** | **80** | **48** |

L'importo di 3 milioni di EUR alla voce proventi finanziari comprende principalmente interessi maturati su ordini di riscossione non pagati e proventi da attività finanziarie valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo (cfr. nota **2.1**).

Le altre entrate si riferiscono principalmente ai profitti su cambi. Le corrispondenti perdite su cambi sono registrate come "Altre spese" (cfr. nota **3.7**).

# SPESE

In questa rubrica sono comprese le spese sostenute in relazione ad attività operative.

## 3.3. SPESE SOSTENUTE DA ALTRE ENTITÀ

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | 2022 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Spese per assistenza tecnica* | – | – | – | *1* | *1* | – |

L'importo di 1 milione di EUR comprende spese per assistenza tecnica sostenute da diversi strumenti finanziari.

## 3.4. STRUMENTI DI AIUTO

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | 2022 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Aiuti programmabili* | – | – | *41* | *1 266* | *1 307* | *1 244* |
| *Sostegno macroeconomico* | – | *4* | – | – | *4* | *7* |
| *Politica settoriale* | – | – | – | – | *(0)* | *(5)* |
| *Progetti tra Stati ACP* | – | – | *232* | *664* | *896* | *951* |
| *Aiuti di urgenza* | – | *1* | *21* | *96* | *118* | *6* |
| *Altri programmi di aiuto* | – | *-* | – | – | – | *(1)* |
| *Sostegno istituzionale* | – | – | *1* | *5* | *6* | *14* |
| *Contributi a fondi fiduciari* | – | – | – | *458* | *458* | *646* |
| **Totale** | **–** | **5** | **295** | **2 489** | **2 789** | **2 864** |

Le spese operative del FES coprono vari strumenti di aiuto e assumono forme diverse a seconda delle modalità di pagamento e di gestione del denaro.

Nel 2022, la diminuzione delle spese operative nella misura di 74 milioni di EUR è stata determinata principalmente dal calo delle spese a titolo dell'11° FES (2 644 milioni di EUR nel 2021 contro 2 489 milioni di EUR nel 2022), che si spiega in gran parte con la diminuzione dei contributi ai fondi fiduciari (cfr. nota **2.3**). Ciononostante, le spese relative agli aiuti di urgenza sono aumentate di 112 milioni di EUR in seguito alla decisione del Consiglio di riutilizzare fondi del 10° e dell'11° FES per finanziare azioni volte a fronteggiare la crisi della sicurezza alimentare e lo shock economico nei paesi ACP a seguito della

guerra della Russia contro l'Ucraina. Ne è conseguito anche un aumento delle spese a titolo del 10° FES da 214 milioni di EUR nel 2021 a 295 milioni di EUR nel 2022 (cfr. nota **2.2**).

Le variazioni delle spese a titolo del 9º FES sono in linea con il ciclo di vita del FES e sono anche correlate all'evoluzione del numero di contratti aperti. Nel 2022 sono stati completati e chiusi molti contratti del 9° FES e di precedenti FES, con il risultato di minori spese sostenute a titolo di tali FES.

## 3.5. SPESE DI COFINANZIAMENTO

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | 2022 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Cofinanziamento* | – | – | *(22)* | *18* | *(4)* | *19* |

In questa rubrica sono comprese le spese sostenute nel 2022 per progetti di cofinanziamento. Va osservato che le spese sostenute includono gli importi stimati nel quadro delle operazioni di chiusura dell'esercizio (e di conseguenza lo storno degli importi stimati relativi all'esercizio precedente).

L'importo negativo delle spese di cofinanziamento è dovuto principalmente allo storno di scritture di chiusura dello scorso esercizio. Nel 2021 le spese di cofinanziamento stimate erano superiori a quelle del 2022.

Ai fini di una migliore stima delle spese, nel 2022 il metodo di attribuzione delle spese ai donatori cofinanziatori è stato migliorato tenendo conto del recupero degli importi versati indebitamente, con un conseguente calo delle spese di cofinanziamento da rilevare.

In linea con le norme contabili in materia di cofinanziamento, gli importi esposti non hanno avuto alcuna incidenza sul risultato dell'esercizio, in quanto sono stati rilevati sia tra le spese di cofinanziamento sia tra le entrate di cofinanziamento (cfr. anche nota **3.1.1**).

### STRUMENTI DI AIUTO E SPESE DI COFINANZIAMENTO PER TIPO DI GESTIONE

*in milioni di EUR*

| | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| **Gestione diretta** | | |
| *effettuata da:* | | |
| *Commissione* | *70* | *168* |
| *Agenzie esecutive dell'UE* | *6* | *4* |
| *Fondi fiduciari* | *431* | *(515)* |
| *Delegazioni dell'UE* | *1 121* | *658* |
| | **1 628** | **(315)** |
| **Gestione indiretta** | | |
| *effettuata da:* | | |
| *BEI e FEI* | *39* | *113* |
| *Organizzazioni internazionali* | *(544)* | *1 053* |
| *Organismi di diritto privato con attribuzioni di servizio pubblico* | *325* | *204* |
| *Organismi di diritto pubblico* | *99* | *212* |
| *Paesi terzi* | *1 234* | *983* |
| *Organismi dell'UE con partenariati pubblico-privati* | *4* | *3* |
| | **1 157** | **2 568** |
| **Totale** | **2 785** | **2 883** |

## 3.6. ONERI FINANZIARI

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° | 10° FES | 11° FES | 2022 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Perdite nette per riduzione di valore di* | – | *(2)* | *3* | *2* | *2* | *18* |
| *Perdite su attività o passività finanziarie* | – | – | – | *2* | *2* | *1* |
| *Sussidi per commissioni* | – | – | – | *1* | *1* | – |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Perdita per riduzione di valore sulle attività* | – | – | – | *1* | *1* | – |
| **Totale** | **-** | **(2)** | **3** | **4** | **6** | **20** |

Al 31 dicembre 2022 la perdita netta non realizzata per riduzione di valore relativa a garanzie finanziarie era pari a 1 milione di EUR.

L'importo di 2 milioni di EUR di spese per attività finanziarie all'FVSD riguarda principalmente le differenze di cambio, gli interessi e le variazioni del valore equo, in particolare per gli strumenti finanziari ABC FUND e Boost AFRICA.

L'importo di 1 milione di EUR alla rubrica "Sussidi per commissioni" si riferisce a spese sostenute nell'ambito dello strumento finanziario Kulima.

L'importo negativo nell'ambito del 9º FES per la rubrica "Perdite nette per riduzione di valore di finanziamenti e crediti" è principalmente dovuto allo storno di scritture di chiusura dello scorso esercizio. Nel 2022 le spese stimate sui crediti irrecuperabili derivanti da ordini di riscossione scaduti (da oltre due anni), fallimenti e rinunce ai crediti sono state più elevate rispetto al 2021.

## 3.7. ALTRE SPESE

In questa rubrica sono comprese spese di natura amministrativa quali servizi non informatici esterni, spese di leasing operativo, comunicazioni e pubblicazioni, costi di formazione ecc.

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | 2022 | 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Spese amministrative e informatiche* | – | – | – | *56* | *56* | *98* |
| *Perdite realizzate su crediti commerciali* | – | *2* | *1* | *1* | *4* | *7* |
| *Perdite su cambi* | – | *3* | *7* | *50* | *60* | *41* |
| **Totale** | **–** | **5** | **8** | **107** | **119** | **145** |

La rubrica "Spese amministrative e informatiche" comprende importi basati sull'accordo interno del FES con la Commissione, volti a coprire le spese amministrative sostenute dai servizi centrali e dalle delegazioni in relazione alla gestione dei programmi del FES. Le cosiddette "spese di supporto" sono prevalentemente spese per la preparazione, il seguito dato, il monitoraggio e la valutazione dei progetti, nonché spese per le reti informatiche, l'assistenza tecnica, la gestione finanziaria e le previsioni ecc.

La diminuzione in tale rubrica è dovuta principalmente alla diminuzione delle spese amministrative e informatiche da 98 milioni di EUR nel 2021 a 56 milioni di EUR nel 2022.

L'aumento delle spese relative alle perdite su cambi è dovuto principalmente all'aumento delle perdite non realizzate derivanti dalla rivalutazione di saldi in valuta detenuti al 31 dicembre 2022.

# 4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI E ALTRE INFORMAZIONI DI RILIEVO

## 4.1. ATTIVITÀ POTENZIALI

Le attività potenziali sono possibili attività derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti su cui l'entità non esercita un controllo completo.

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° FES | 10° | 11° | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Garanzie per i prefinanziamenti* | – | – | *2* | - | *37* | *44* |
| *Garanzie di esecuzione* | – | – | – | - | *1* | *11* |
| *Trattenute a garanzia* | – | – | – | - | – | *9* |
| **Totale** | **–** | **–** | **2** | **–** | **38** | **63** |

Le garanzie per i prefinanziamenti sono richieste in alcuni casi a beneficiari diversi dagli Stati membri quando sono effettuati pagamenti anticipati.

Si richiedono garanzie di esecuzione per assicurare che i beneficiari dei finanziamenti FES onorino le obbligazioni assunte con i contratti stipulati con il FES.

Le trattenute a garanzia dell'esecuzione riguardano soltanto i contratti di lavori. Di regola viene trattenuto il 10 % dei pagamenti intermedi ai beneficiari per garantire che il contraente adempia alle sue obbligazioni. Gli importi trattenuti sono registrati come debiti. Subordinatamente all'approvazione dell'amministrazione aggiudicatrice, il contraente può presentare una garanzia in sostituzione degli importi da trattenere sui pagamenti intermedi. Queste garanzie ricevute sono inserite come attività potenziali.

Per i contratti in regime di gestione indiretta, le garanzie appartengono a un'amministrazione aggiudicatrice diversa dal FES e non sono pertanto registrate dal FES.

## 4.2. PASSIVITÀ POTENZIALI

Le passività potenziali sono possibili obbligazioni derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti su cui l'entità non esercita un controllo completo, oppure obbligazioni attuali derivanti da eventi passati quando il deflusso di risorse è improbabile o l'importo non può essere quantificato in maniera attendibile.

### 4.2.1. Garanzie fornite

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Garanzie fornite* | – | – | – | *(25)* | *(25)* | *(7)* |

La tabella di cui sopra illustra il grado di esposizione del FES a eventuali pagamenti futuri legati alle garanzie concesse al gruppo BEI o ad altri istituti finanziari. Gli importi sono presentati al netto di accantonamenti finanziari o di passività finanziarie rilevati per tali programmi.

L'importo di 25 milioni di EUR comprende garanzie nell'ambito degli strumenti finanziari seguenti: 11 milioni di EUR nell'ambito della strumento finanziario EURITZ, 10 milioni di EUR nell'ambito del KULIMA FUND e altri 4 milioni di EUR nell'ambito dell'iniziativa per la catena del valore dell'agricoltura in Zambia.

### 4.2.2. Passività potenziali relative ad azioni legali

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Cause legali pendenti* | – | – | *(11)* | *(7)* | *(18)* | – |

Nel 2022 sono state avviate tre nuove azioni legali contro la Commissione europea.

In questa rubrica, 11 milioni di EUR si riferiscono a passività potenziali relative a due azioni nel quadro del FES in attesa della data di audizione o del lodo dell'arbitro designato.

Un importo di 7 milioni di EUR riguarda azioni per risarcimento danni in corso e in attesa della data di audizione o della sentenza del Tribunale di Bruxelles.

## 4.3. ALTRE INFORMAZIONI DI RILIEVO

### 4.3.1. Impegni in essere ancora da liquidare

L'importo di seguito rappresenta il RAL ("*Reste à Liquider*") del bilancio al netto degli importi relativi che sono stati inseriti a titolo di spesa nel conto economico. Il RAL del bilancio è un importo che rappresenta gli impegni per i quali non sono ancora stati effettuati pagamenti e/o disimpegni. Si tratta della normale conseguenza dell'esistenza di programmi pluriennali.

*in milioni di EUR*

| | 8° FES | 9° FES | 10° FES | 11° FES | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Impegni in essere ancora da liquidare* | – | *16* | *349* | *4 487* | *4 853* | *6 355* |

La diminuzione del RAL è in linea con la diminuzione del RAL del bilancio, che ammontava in totale a 6 459 milioni di EUR (2021: 7 993 milioni di EUR), causata dal minor numero di impegni specifici sottoscritti nel corso dell'esercizio.

# 5. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le seguenti informazioni relative alla gestione dei rischi finanziari del FES si riferiscono alle operazioni di tesoreria effettuate dalla Commissione per conto del FES al fine di utilizzare le sue risorse.

## 5.1. POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI E ATTIVITÀ DI COPERTURA

Le norme e i principi per la gestione delle operazioni di tesoreria sono contenuti nel regolamento finanziario per l'11° FES e nell'accordo interno.

Sulla base delle norme di cui sopra, si applicano i seguenti principi fondamentali:

(a) *i contributi al FES sono versati dagli Stati membri su conti speciali aperti presso la banca di emissione di ciascuno Stato membro o presso l'istituto finanziario da esso designato. Gli importi dei contributi sono conservati su detti conti speciali fino a quando è necessario effettuare i versamenti del FES;*

(b) *i contributi degli Stati membri al FES sono versati in euro, mentre i pagamenti del FES sono denominati in euro e in altre valute;*

(c) *non sono consentiti scoperti di conto sui conti bancari aperti dalla Commissione per conto del FES.*

Oltre ai conti speciali, altri conti bancari sono aperti dalla Commissione a nome del FES presso enti finanziari (banche centrali e banche commerciali) al fine di effettuare i pagamenti e riscuotere le entrate diverse dai contributi degli Stati membri al bilancio.

Le operazioni di tesoreria e di pagamento sono altamente automatizzate e si avvalgono di moderni sistemi informatici. Procedure specifiche sono applicate per garantire la sicurezza dei sistemi e assicurare la separazione delle funzioni conformemente al regolamento finanziario, alle norme di controllo interno della Commissione e ai principi di audit.

La gestione delle operazioni di pagamento e di tesoreria è disciplinata da una serie di linee guida e procedure scritte, al fine di limitare i rischi operativi e finanziari e assicurare un adeguato livello di controllo. Tali linee guida e procedure coprono tutti i settori operativi e il loro rispetto viene verificato regolarmente.

# 5.2. RISCHIO DI CAMBIO

### Esposizione del FES al rischio di cambio a fine esercizio — Posizione netta

*in milioni di EUR*

| | 31.12.2022 | | | | 31.12.2021 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | USD | EUR | Altro | Totale | USD | EUR | Totale |
| **Attività finanziarie** | | | | | | | |
| *Attività finanziarie al costo ammortizzato* | – | 6 | | *6* | – | – | – |
| *Attività finanziarie all'FVSD** | 14 | 42 | 9 | *65* | 8 | 30 | *39* |
| *Crediti*** | *6* | *4* | – | *10* | – | *8* | *8* |
| *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* | *7* | *1 015* | *5* | *1 027* | *3* | *991* | *994* |
| | **27** | **1 067** | **14** | **1 108** | **11** | **1 029** | **1 040** |
| **Passività finanziarie** | | | | | | | |
| *Passività per garanzie finanziarie* | – | *3* | – | *3* | – | – | – |
| | **–** | **3** | **–** | **3** | **–** | **–** | **–** |
| **Totale** | **27** | **1 069** | **14** | **1 110** | **11** | **1 029** | **1 040** |

* A decorrere dal 2021, riclassificazione delle attività finanziarie (nell'ambito della norma contabile dell'Unione europea 11 aggiornata).
** A decorrere dal 2021 i crediti non comprendono ratei e risconti attivi (nessun rischio di cambio) e gli importi recuperabili non sono indicati (non nell'ambito della norma
*** A decorrere dal 2021 i debiti non sono più indicati in quanto non espongono il FES a un rischio di cambio significativo (essendo per la maggior parte in euro).

Tutti i contributi sono detenuti in euro; le altre valute sono acquistate soltanto quando occorrono per eseguire pagamenti. Di conseguenza le operazioni di tesoreria del FES non sono esposte al rischio di valuta.

## 5.3. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il FES non prende denaro in prestito e di conseguenza non è esposto al rischio di tasso di interesse.

I saldi che detiene nei suoi diversi conti bancari generano interessi. La Commissione, per conto del FES, ha quindi adottato misure volte a garantire che gli interessi maturati riflettano regolarmente i tassi di interesse di mercato nonché le loro possibili fluttuazioni.

I contributi al bilancio FES sono accreditati da ogni Stato membro su un conto speciale aperto presso l'istituto finanziario da esso designato. Poiché la remunerazione di alcuni di questi conti può attualmente essere negativa, sono applicate procedure di gestione della liquidità per ridurre al minimo i saldi detenuti su detti conti. Inoltre, conformemente al regolamento (UE) 2016/888 del Consiglio, la remunerazione negativa di detti conti è a carico dello Stato membro pertinente.

I saldi *overnight* dei conti detenuti presso le banche commerciali sono remunerati su base giornaliera. La remunerazione dei saldi su tali conti è basata sui tassi variabili di mercato, ai quali è applicato un margine contrattuale (positivo o negativo). Per la maggior parte dei conti il calcolo degli interessi è collegato a un indice di riferimento di mercato ed è oggetto di adeguamento per riflettere le eventuali fluttuazioni di tale tasso. Di conseguenza il FES non è esposto al rischio che i suoi saldi siano remunerati a tassi inferiori a quelli di mercato.

## 5.4. RISCHIO DI CREDITO (RISCHIO DI CONTROPARTE)

### Esposizione massima al rischio di credito

Per le attività finanziarie gli importi indicati sono i valori contabili netti e rappresentano l'esposizione dei FES al rischio di credito alla fine del periodo di riferimento.

*in milioni di EUR*

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|
| **Attività finanziarie** | | |
| *Prestiti* | *6* | *1* |
| *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* | *1 027* | *994* |
| *Crediti derivanti da operazioni di scambio** | *11* | *8* |
| **Garanzie fornite** | | – |
| *Contratti di garanzia finanziaria* | *12* | *8* |
| **Totale al 31.12.2022** | **1 056** | **1 011** |

** Esclusi i risconti attivi.*

### Prestiti derivanti da strumenti finanziari: qualità del credito

*in milioni di EUR*

| | 31.12.2022 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Fase 1 | Fase 2 | Fase 3 | POCI | Totale |
| **Rating del credito** | | | | | |
| *Premium e high grade (grado eccellente e elevato)* | – | – | – | – | – |
| *Upper medium grade (grado medio-alto)* | – | – | – | – | – |
| *Lower medium grade (grado medio-basso)* | – | – | – | – | – |
| *Non-investment grade (non rientrante nella categoria investimento) e default* | *7* | – | – | – | *7* |
| **Valore contabile lordo** | **7** | **–** | **–** | **–** | **7** |
| *Meno fondo a copertura delle perdite* | *1* | – | – | – | 1 |
| **Valore contabile netto** | **6** | **–** | **–** | **–** | **6** |

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: qualità del credito

*in milioni di EUR*

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|
| **Rating del credito** | | |
| *Premium e high grade (grado eccellente o elevato)* | *724* | *751* |
| *Upper medium grade (grado medio-alto)* | *299* | *241* |
| *Lower medium grade (grado medio-basso)* | *4* | *2* |
| *Non-investment grade (non rientrante nella categoria investimento) e default grade (rischio di inadempimento)* | – | – |
| **Valore contabile lordo** | **1 027** | **(994)** |
| *Meno fondo a copertura delle perdite* | - | - |
| **Valore contabile netto** | **1 027** | **(994)** |

### Crediti: qualità del credito

*in milioni di EUR*

| | 31.12.2022 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Non in scadenza | Scaduti da 0-30 giorni | Scaduti da 31-90 giorni | Scaduti da 91 giorni - 1 anno | Scaduti da > 1 anno | Totale |
| **Valore contabile lordo** | 11 | – | – | – | – | *11* |
| *Meno fondo a copertura delle perdite* | – | – | – | – | – | – |
| **Valore contabile netto** | **11** | **–** | **–** | **–** | **–** | *11* |

### Attività finanziarie all'FVSD: qualità del credito

Nel 2022 le attività finanziarie all'FVSD incluse nei presenti stati finanziari riguardano investimenti azionari non esposti a un rischio di credito (cfr. nota **2.1**).

## 5.5. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### Analisi delle scadenze delle passività finanziarie per scadenze contrattuali residue

Le passività finanziarie e i debiti di questa rubrica sono indicati in base al valore contabile riportato nello stato patrimoniale.

*in milioni di EUR*

| | < 1 anno | 1-5 anni | > 5 anni | Totale |
|---|---|---|---|---|
| *Passività finanziarie al 31.12.2022* | *426* | *5* | – | *430* |
| *Passività finanziarie al 31.12.2021* | *501* | *6* | – | *508* |

I principi di bilancio applicati al FES assicurano che le risorse liquide complessive disponibili per l'esercizio finanziario siano sempre sufficienti per l'esecuzione dei pagamenti. In effetti il totale dei contributi degli Stati membri è pari all'importo complessivo degli stanziamenti di pagamento per l'esercizio finanziario pertinente.
Tuttavia i contributi degli Stati membri al FES sono versati ogni anno in tre quote, mentre i pagamenti presentano un carattere di stagionalità.

Per assicurare che le risorse di tesoreria siano sempre sufficienti a coprire i pagamenti da effettuare in ogni dato mese, fra la tesoreria della Commissione e i servizi ordinatori interessati ha luogo un regolare scambio di informazioni sulla situazione della tesoreria.

Inoltre, nel contesto delle operazioni di tesoreria del FES, gli strumenti di gestione automatizzata delle disponibilità liquide garantiscono che in ogni conto bancario del FES sia disponibile una liquidità sufficiente, su base giornaliera.

# 6. INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate del FES sono il fondo fiduciario Bêkou, il Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa e la Commissione europea. Le operazioni tra queste entità hanno luogo nell'ambito delle normali operazioni del FES e pertanto, ai sensi delle norme contabili dell'UE, non sono necessari obblighi specifici di informativa per tali operazioni.

Il FES non ha una gestione separata, essendo gestito dalla Commissione. I diritti delle funzioni direttive dell'UE, tra cui anche quelle della Commissione, sono indicati nei conti annuali consolidati dell'Unione europea alla rubrica 7.2 "Diritti delle funzioni direttive".

# 7. FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Alla data di trasmissione dei presenti conti il contabile del FES non aveva constatato né ricevuto segnalazioni di alcuna questione rilevante tale da dover essere riferita separatamente in questa sezione. I conti annuali e le relative note esplicative sono stati redatti sulla base delle informazioni disponibili più recenti, come risulta dalle informazioni riportate sopra.

# 8. RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO CON IL RISULTATO DI BILANCIO

Il risultato economico dell'esercizio è calcolato in base ai principi della contabilità per competenza. Il risultato di bilancio si basa invece sulle regole della contabilità di cassa. Poiché il risultato economico e il risultato di bilancio si riferiscono alle medesime operazioni sottostanti, la riconciliazione costituisce un controllo utile per verificare la loro corrispondenza. La tabella in appresso presenta la riconciliazione, evidenziandone i principali elementi, con una ripartizione tra entrate e spese. Le note della tabella forniscono ulteriori informazioni sulla natura dei principali elementi di riconciliazione.

*in milioni di EUR*

| | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| **RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO** | **(2 813)** | **(2 974)** |
| **Entrate o proventi** | | |
| *Diritti non influenti sul risultato di bilancio* | *(5)* | – |
| *Diritti accertati nell'esercizio corrente ma non ancora riscossi* | *(3)* | (6) |
| *Diritti accertati in esercizi precedenti e riscossi nell'esercizio corrente* | *19* | 20 |
| *Effetto netto del prefinanziamento* | *37* | 13 |
| *Ratei attivi (netti)* | *(82)* | (69) |
| *Altro* | – | – |
| **Spese** | | |
| *Spese dell'esercizio corrente non ancora pagate* | *16* | *111* |
| *Spese degli esercizi precedenti pagate nell'esercizio in corso* | *(408)* | *(741)* |
| *Effetto netto del prefinanziamento* | *244* | *(295)* |
| *Ratei passivi (netti)* | *607* | *539* |
| **RISULTATO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO** | **(2 387)** | **(3 401)** |

## 8.1. ELEMENTI DI RICONCILIAZIONE — PROVENTI

Le entrate di bilancio di un esercizio finanziario corrispondono alle entrate riscosse in relazione ai diritti accertati nel corso dell'esercizio e agli incassi relativi ai diritti accertati in esercizi precedenti.

I **diritti che non influiscono sul risultato di bilancio** sono registrati nel risultato economico, ma dal punto di vista del bilancio non possono essere considerati proventi, poiché gli importi incassati sono trasferiti alle riserve e non possono essere reimpegnati senza una decisione del Consiglio.

Ai fini della riconciliazione i **diritti accertati nell'esercizio in corso ma non ancora riscossi** devono essere detratti dal risultato economico, in quanto non fanno parte delle entrate di bilancio. Al contrario ai fini della riconciliazione i **diritti accertati negli esercizi precedenti e riscossi nell'esercizio in corso** devono essere aggiunti al risultato economico.

L'**effetto netto del prefinanziamento** si riferisce ai prefinanziamenti liquidati con importi recuperati presso i beneficiari. Questi incassi rappresentano entrate di bilancio ma non hanno alcun effetto sul risultato economico e pertanto devono essere aggiunti ai fini della riconciliazione.

I **ratei attivi netti** consistono principalmente in ratei iscritti a fini di chiusura dell'esercizio. Viene preso in considerazione solo l'effetto netto, ossia i ratei attivi dell'esercizio corrente meno gli storni dei ratei attivi dell'esercizio precedente.

## 8.2. ELEMENTI DI RICONCILIAZIONE – SPESE

Ai fini della riconciliazione, devono essere aggiunte le **spese dell'esercizio corrente non ancora pagate**, in quanto sono incluse nel risultato economico ma non fanno parte della spesa di bilancio. Al contrario, ai fini della riconciliazione le **spese degli esercizi precedenti pagate nell'esercizio corrente** devono essere dedotte dal risultato economico, in quanto, pur facendo parte della spesa di bilancio dell'esercizio corrente, non hanno alcun effetto sul risultato economico o contribuiscono a ridurre le spese in caso di rettifiche.

Gli incassi derivanti da **cancellazioni di pagamenti** non influenzano il risultato economico, mentre incidono sul risultato di bilancio.

L'**effetto netto del prefinanziamento** è la combinazione dei nuovi importi di prefinanziamento versati nell'esercizio in corso (e contabilizzati come spese di bilancio dell'esercizio) e dei prefinanziamenti liquidati nell'esercizio in corso o in quelli precedenti mediante l'accettazione delle spese ammissibili. Queste ultime rappresentano spese di competenza, ma non spese di bilancio, dal momento che il pagamento del prefinanziamento iniziale era già stato considerato come spesa di bilancio al momento del relativo versamento.

I **ratei passivi netti** consistono principalmente in regolarizzazioni di fine esercizio, ossia le spese ammissibili sostenute dai beneficiari dei fondi FES ma non ancora comunicate al FES. Viene preso in considerazione solo l'effetto netto, ossia i ratei passivi dell'esercizio corrente meno gli storni dei ratei passivi dell'esercizio precedente.

# STATI FINANZIARI DEI FONDI FIDUCIARI DELL'UE CONSOLIDATI NEL FES

# STATI FINANZIARI DEL FONDO FIDUCIARIO BÊKOU 2022

*Si noti che, in ragione dell'arrotondamento delle cifre in migliaia di EUR, la somma di taluni dati finanziari ripresi nelle tabelle potrebbe non corrispondere al totale.*

# INFORMAZIONI GENERALI

# Informazioni generali sui fondi fiduciari dell'Unione

## Istituzione

Conformemente agli articoli 234 e 235 del regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione (RF UE)[5] e all'articolo 35 del regolamento finanziario per l'11º Fondo europeo di sviluppo (RF FES)[6], la Commissione europea può istituire fondi fiduciari dell'Unione per azioni esterne ("fondi fiduciari dell'Unione/EUTF"). I fondi fiduciari dell'Unione sono costituiti in base a un accordo concluso con altri donatori per le azioni di emergenza e di post-emergenza necessarie per reagire a una crisi, oppure per azioni tematiche.

I fondi fiduciari dell'Unione sono istituiti dalla Commissione europea tramite decisione, previa consultazione o approvazione del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale decisione contiene l'accordo costitutivo con altri donatori.

I fondi fiduciari dell'Unione sono istituiti e eseguiti soltanto alle condizioni seguenti:

- l'intervento dell'Unione presenta un valore aggiunto: gli obiettivi dei fondi fiduciari dell'Unione, in particolare a motivo della loro portata o dei loro effetti potenziali, possono essere conseguiti meglio a livello di Unione che non a livello nazionale e l'uso degli strumenti di finanziamento esistenti non sarebbe sufficiente a conseguire gli obiettivi strategici dell'Unione;
- i fondi fiduciari dell'Unione determinano visibilità politica per l'Unione e vantaggi gestionali evidenti, nonché un migliore controllo da parte dell'Unione dei rischi e dei pagamenti dei contributi dell'Unione e degli altri donatori;
- i fondi fiduciari dell'Unione non duplicano altri canali esistenti di finanziamento o altri strumenti simili senza fornire alcuna addizionalità;
- gli obiettivi dei fondi fiduciari dell'Unione sono allineati agli obiettivi dello strumento o della voce di bilancio dell'Unione da cui sono finanziati.

**Fondi fiduciari dell'UE attuali**

Ad oggi la Commissione ha istituito quattro fondi fiduciari dell'Unione:

- il fondo fiduciario BÊKOU, il cui obiettivo è sostenere tutti gli aspetti connessi alla risoluzione della crisi della Repubblica centrafricana e i suoi tentativi di ricostruzione. Il fondo è stato istituito il 15 luglio 2014;
- il fondo fiduciario MADAD, un fondo fiduciario regionale dell'Unione europea in risposta alla crisi siriana. Il fondo è stato istituito il 15 dicembre 2014;
- il fondo fiduciario dell'Unione europea per l'Africa, un fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per la stabilità e la lotta contro le cause profonde della migrazione irregolare e del fenomeno degli sfollati in Africa. Il fondo è stato istituito il 12 novembre 2015;
- il fondo fiduciario dell'Unione europea per la Colombia, a sostegno dell'attuazione dell'accordo di pace durante la prima fase di ripresa e stabilizzazione successiva al conflitto. Il fondo è stato istituito il 12 dicembre 2016.

## Missione

Il fondo fiduciario Bêkou è stato istituito allo scopo di promuovere la stabilizzazione e la ricostruzione della Repubblica centrafricana (RCA). Come indicato nell'accordo costitutivo, il suo principale obiettivo è fornire aiuti coerenti e mirati per accrescere la resilienza delle fasce vulnerabili della popolazione, sostenere sotto ogni profilo l'uscita della Repubblica centrafricana dalla situazione di crisi e la

[5] Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.

[6] Regolamento (UE) 2018/1877 del Consiglio, del 26 novembre 2018, recante il regolamento finanziario per l'11° Fondo europeo di sviluppo e che abroga il regolamento (UE) 2015/323.

ricostruzione, coordinare le azioni di breve, medio e lungo termine, nonché aiutare i paesi limitrofi ad affrontare le conseguenze della crisi.

### Principali attività operative

Il fondo fiduciario dell'Unione mette in comune risorse provenienti da vari donatori per finanziare programmi sulla base di obiettivi concordati. Dalla sua creazione nel luglio 2014 il fondo fiduciario Bêkou ha adottato 22 programmi e ha raggiunto più di 2,5 milioni di beneficiari. I programmi prevedono la fornitura di assistenza alla Repubblica centrafricana (RCA) e alla sua popolazione nel periodo successivo alla crisi del 2013. Più specificamente il fondo fiduciario Bêkou è inteso a garantire l'accesso ai servizi di base (prevalentemente nei settori della sanità, delle risorse idriche e delle strutture igienico-sanitarie), sostenere la ripresa economica e la creazione di posti di lavoro e promuovere la coesione sociale e la riconciliazione.

### Governance

La gestione del fondo fiduciario Bêkou è affidata alla Commissione europea, che funge anche da segretariato dei due organi di direzione del fondo, ossia il comitato direttivo e il comitato operativo. Il comitato direttivo e il comitato operativo del fondo fiduciario Bêkou sono composti da rappresentanti dei donatori, della Commissione, del Parlamento europeo, da un rappresentante delle autorità della Repubblica centrafricana e da osservatori. Le norme per la composizione del comitato direttivo e il suo regolamento interno sono fissati nell'accordo costitutivo del fondo fiduciario dell'Unione.

Il principale compito del comitato direttivo è stabilire e rivedere la strategia complessiva del fondo fiduciario. Il comitato operativo è responsabile della selezione delle azioni finanziate dal fondo e ne supervisiona l'attuazione. Approva inoltre i conti annuali e le relazioni annuali sulle attività finanziate dal fondo fiduciario.

### Fonti di finanziamento

Il fondo fiduciario Bêkou è finanziato tramite contributi di donatori.

## Conti annuali

### Base della preparazione

Il quadro giuridico e i termini per la preparazione dei conti annuali sono stabiliti nell'accordo che istituisce il fondo fiduciario dell'Unione europea per la Repubblica centrafricana (ossia il "fondo fiduciario Bêkou") e il suo regolamento interno ("accordo costitutivo"). Come stabilito dall'accordo costitutivo, i conti annuali sono redatti conformemente alle norme adottate dal contabile della Commissione (norme contabili dell'UE), che si basano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale (IPSAS).

### Contabile

Il contabile della Commissione funge da contabile dei fondi fiduciari dell'Unione. Il contabile è incaricato di definire le procedure contabili e il piano contabile comuni a tutti i fondi fiduciari dell'Unione. Il revisore interno della Commissione, l'OLAF e la Corte dei conti esercitano nei confronti dei fondi fiduciari dell'Unione le stesse competenze attribuite loro nei confronti di altre azioni svolte dalla Commissione. I fondi fiduciari dell'Unione sono inoltre sottoposti annualmente a un audit esterno indipendente.

### Composizione dei conti annuali

I conti annuali riguardano il periodo compreso tra il 1º gennaio e il 31 dicembre e comprendono gli stati finanziari e le relazioni sull'esecuzione del bilancio. Mentre gli stati finanziari e le note integrative sono redatti secondo la contabilità per competenza, le relazioni sull'esecuzione del bilancio sono basate principalmente su movimenti monetari.

### Dalla preparazione dei conti provvisori al discarico

I conti annuali sono sottoposti a revisione esterna effettuata da un revisore indipendente. I conti annuali provvisori preparati dal contabile sono trasmessi, entro il 15 febbraio dell'anno successivo, al comitato operativo, che provvede a trasmetterli alla società di revisione contabile selezionata dall'entità mediante

procedura di gara. In seguito alla revisione, il contabile prepara i conti annuali definitivi e li presenta al comitato operativo per approvazione (articolo 8.3.4., lettera c)).

I conti annuali del fondo fiduciario Bêkou sono consolidati nei conti annuali del Fondo europeo di sviluppo.

# Fatti salienti a livello operativo

## Risultati ottenuti nell'esercizio

L'UE ha avviato il suo primo fondo fiduciario, denominato Bêkou (ossia "speranza" in lingua Sango), a luglio del 2014 per fornire assistenza alla Repubblica centrafricana e alla sua popolazione nel periodo successivo alla crisi del 2013. Il fondo fiduciario Bêkou è inteso a garantire l'accesso ai servizi di base (prevalentemente nei settori della sanità, delle risorse idriche e delle strutture igienico-sanitarie), sostenere lo sviluppo rurale e la ripresa economica e promuovere la riconciliazione. Dalla sua creazione il fondo fiduciario Bêkou ha finanziato 22 programmi e ha raggiunto più di metà della popolazione del paese.

Nel 2022 la situazione della sicurezza nella Repubblica centrafricana è rimasta tesa, benché l'intensità delle azioni armate sia diminuita rispetto al 2021. La disinformazione e l'incitamento all'odio hanno continuato a diffondersi, mentre la presenza e l'attività del gruppo Wagner nel paese continuano a destare preoccupazione per l'UE, che dal dicembre 2021 ha adottato misure restrittive nei confronti del gruppo. Nel contesto di una proliferazione di gruppi armati e milizie inoltre il processo di pace nella Repubblica centrafricana resta bloccato, malgrado l'organizzazione di un "dialogo repubblicano" a marzo. Il 2022 è stato segnato anche dall'aumento delle tensioni politiche sulla modifica della costituzione proposta dal presidente Touadéra, che gli consentirebbe di candidarsi per un terzo mandato. Sul versante socioeconomico, nel 2022 i prezzi degli articoli di base sono fortemente aumentati e da giugno il paese sta attraversando una grave crisi dei carburanti con carenze notevoli. Nella Repubblica centrafricana, come nel resto del continente, gli aumenti dei prezzi dei prodotti alimentari e dell'energia sono stati influenzati e aggravati dalle conseguenze della guerra in Ucraina. La situazione di bilancio del paese è critica e desta preoccupazioni l'adozione da parte del governo della criptovaluta come moneta a corso legale. In tale contesto di estrema instabilità, circa 3,1 milioni di persone, pari al 63 % della popolazione della Repubblica centrafricana, nel 2022 presentavano un'urgente necessità di assistenza umanitaria secondo l'Ufficio per il coordinamento degli affari umanitari (OCHA) delle Nazioni Unite.

L'accesso umanitario continua a incontrare ostacoli significativi, in particolare dovuti a scarsa sicurezza, limitazioni alla circolazione nel paese, ostacoli fisici ambientali (qualità delle strade, inondazioni, ecc.) e violenza perpetrata nei confronti del personale umanitario. Nei primi sei mesi dell'anno l'accesso è leggermente migliorato, soprattutto grazie alla revoca di alcuni vincoli amministrativi all'ingresso nel paese in seguito all'allentamento delle misure contro la pandemia di COVID-19. La carenza di carburante nel secondo semestre dell'anno ha influito sulla circolazione dei partner esecutivi e del personale dell'UE verso il paese e al suo interno, ostacolando la consegna di aiuti umanitari e aggravando la situazione già critica delle popolazioni vulnerabili che ne hanno estremo bisogno.

Un evento eccezionale degno di nota per la sua influenza sull'attività dell'UE nella Repubblica centrafricana, anche tramite il fondo fiduciario, è stato un incendio scoppiato nella notte del 18 dicembre 2022 che ha distrutto la sede della delegazione UE. Fortunatamente non ci sono state vittime, ma l'incendio ha provocato notevoli danni materiali.

## Principali risultati in ambiti specifici

I principali risultati del 2022 presentati di seguito riflettono i principali obiettivi specifici/ambiti di intervento del fondo fiduciario.

**Nell'ambito dell'accesso ai servizi**, il fondo fiduciario Bêkou ha continuato a sostenere i settori della sanità, delle risorse idriche e dei servizi igienico-sanitari. Nell'ambito della sanità ha finanziato 408 398 consultazioni mediche o di prevenzione e interventi sanitari, prevalentemente curativi (63 %) e consulenze per la salute materna e infantile (15 %). I progetti del fondo fiduciario dell'UE hanno sostenuto anche il ripristino e la costruzione di infrastrutture sanitarie e la formazione del personale e di collegamenti di comunità. Nel settore delle risorse idriche e dei servizi igienico-sanitari, grazie al sostengo del fondo fiduciario Bêkou, 104 597 centrafricani hanno beneficiato di un migliore accesso a una fonte di acqua potabile o a strutture igienico-sanitarie e sono stati ripristinati o costruiti 119 pozzi, mentre sono stati promossi cambiamenti comportamentali e la sostenibilità delle azioni grazie alla formazione di 20 artigiani manutentori e alla sensibilizzazione di 31 021 persone in materia di igiene e servizi igienico-sanitari.

**Nell'ambito della coesione sociale**, la maggior parte delle attività attuate con il sostegno del fondo fiduciario Bêkou è stata mirata a migliorare l'autonomia delle donne e a combattere la violenza di genere, nonché a rafforzare i mezzi di informazione nel paese. 3 243 persone sopravvissute a violenze di genere hanno ricevuto assistenza psicologica o medica o altre forme di sostegno a seconda della necessità, per

un totale di 4 985 servizi di sostegno nel 2022. 50 415 centrafricani inoltre hanno beneficiato direttamente di interventi di costruzione della pace e prevenzione dei conflitti, in prevalenza seminari di sensibilizzazione connessi alla lotta contro la violenza di genere. Il fondo fiduciario Bêkou ha anche continuato ad operare con stazioni radio nazionali e locali, fornendo sostegno tecnico e finanziario a 19 stazioni radio per consentire la produzione e la diffusione di trasmissioni relative alla riconciliazione e alla coesione sociale.

**Nell'ambito del sostegno alla ripresa di settori economici e produttivi**, il fondo fiduciario Bêkou ha assistito l'agricoltura di produzione e di sussistenza, sostenendo gruppi agricoli e piccoli proprietari, promuovendo la creazione di posti di lavoro (lavori ad alta intensità di manodopera, formazione professionale, sviluppo di attività generatrici di reddito) e agevolando l'accesso a servizi finanziari per piccole imprese e persone fisiche. Ad esempio 2 733 centrafricani hanno beneficiato di azioni di sviluppo di competenze tramite interventi di formazione imprenditoriale, finanziaria o professionale. Altre 2 188 persone hanno beneficiato di un accesso più agevole a servizi finanziari grazie ad associazioni locali di risparmio e prestito.

## Bilancio e sua esecuzione

Alla fine del 2022, i contributi al fondo fiduciario Bêkou ammontavano a oltre 310 milioni di EUR, come nel precedente esercizio 2021. Al 31 dicembre 2021 il fondo fiduciario aveva finalizzato gli impegni e l'aggiudicazione dei contratti per tutti i contributi ricevuti, ad eccezione dei fondi destinati al monitoraggio, alla valutazione, alla revisione contabile e alla comunicazione, che possono ancora essere aggiudicati dopo tale data.

Tutti i contributi certificati dal bilancio dell'UE, dagli Stati membri e da altri donatori sono stati erogati per un totale di oltre 267 milioni di EUR, ad eccezione di 43 milioni di EUR dal FES che devono ancora essere erogati, per ridurre l'interesse negativo sulla tesoreria.

In termini di contratti, il fondo fiduciario Bêkou ha sottoscritto 10 nuovi contratti, che comprendono sei contratti di verifica delle spese/audit e quattro contratti concernenti attività di comunicazione e di valutazione di programmi, per un importo complessivo di poco più di 1,241 milioni di EUR[7].

Infine, ma non meno importante, nel 2022 sono stati erogati più di 30 milioni di EUR; dalla costituzione del fondo fiduciario Bêkou gli esborsi complessivi hanno superato i 263 milioni di EUR.

## Impatto delle attività negli stati finanziari

Negli stati finanziari l'impatto delle suddette attività assume maggiore visibilità se si considerano i dati che seguono:

- spese operative: sono diminuite di 25,770 milioni di EUR a causa della liquidazione del fondo fiduciario e del conseguente calo del numero di contratti aperti;

- prefinanziamenti: sono diminuiti di 811 000 EUR poiché i prefinanziamenti liquidati per progetti in corso o terminati sono stati superiori agli importi dei nuovi prefinanziamenti derivanti da nuovi contratti sottoscritti nel -2022: nel 2022 sono stati firmati solo 10 contratti relativi ad attività di audit, valutazione e comunicazione per un importo di 1,241 milioni di EUR;

- il numero di contratti aperti, notevolmente inferiore alla fine del 2022 a causa della liquidazione del fondo fiduciario, ha comportato una riduzione sostanziale dei ratei passivi nella misura di 12,239 milioni di EUR;

- passività finanziarie: sono aumentate di 9,385 milioni di EUR soprattutto perché i contributi ricevuti da donatori sono stati superiori alle spese nette assegnate ai donatori.

[7] L'importo complessivo di 1,241 milioni di EUR comprende gli importi impegnati e disimpegnati nell'esercizio 2022.

# STATO PATRIMONIALE

*Migliaia di EUR*

| | Nota | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|
| **ATTIVITÀ NON CORRENTI** | | | |
| *Prefinanziamenti* | *2.1* | *336* | *214* |
| | | **336** | **214** |
| **ATTIVITÀ CORRENTI** | | | |
| *Prefinanziamenti* | *2.1* | *10 829* | *11 762* |
| *Crediti derivanti da operazioni di scambio e valori recuperabili* | *2.2* | *3 595* | *4 446* |
| *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* | *2.3* | *4 316* | *3 792* |
| | | **18 740** | **20 000** |
| **TOTALE ATTIVITÀ** | | **19 076** | **20 214** |
| **PASSIVITÀ NON CORRENTI** | | | |
| *Passività finanziarie* | *2.4* | *(12 552)* | *(3 167)* |
| | | **(12 552)** | **(3 167)** |
| **PASSIVITÀ CORRENTI** | | | |
| *Debiti* | *2.5* | *(4 563)* | *(2 847)* |
| *Ratei passivi* | *2.6* | *(1 961)* | *(14 200)* |
| | | **(6 524)** | **(17 047)** |
| **TOTALE PASSIVITÀ** | | **(19 076)** | **(20 214)** |
| **ATTIVO NETTO** | | **–** | **–** |

# CONTO ECONOMICO

*Migliaia di EUR*

| | Nota | 2022 | 2021 |
|---|---|---|---|
| **PROVENTI** | | | |
| **Proventi generati da operazioni senza corrispettivo** | | | |
| *Proventi da donatori* | *3.1* | *21 504* | *46 995* |
| *Recupero spese* | *3.2* | *42* | *–* |
| | | **21 546** | **46 995** |
| **Proventi generati da operazioni di scambio** | | | |
| *Proventi finanziari* | *3.3* | *40* | *–* |
| | | **40** | **–** |
| **Totale proventi** | | **21 586** | **46 995** |
| **SPESE** | | | |
| *Spese operative* | *3.4* | *(20 251)* | *(46 021)* |
| *Oneri finanziari* | *3.5* | *(12)* | *(48)* |
| *Altre spese* | *3.6* | *(1 323)* | *(925)* |
| **Totale spese** | | **(21 586)** | **(46 995)** |
| **RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO** | | **–** | **–** |

# RENDICONTO FINANZIARIO

*Migliaia di EUR*

| | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| *Risultato economico dell'esercizio* | – | – |
| *(Aumento)/diminuzione prefinanziamenti* | *811* | *5 924* |
| *(Aumento)/diminuzione crediti derivanti da operazioni di scambio e valori* | *851* | *894* |
| *Aumento/(diminuzione) passività finanziarie* | *9 385* | *(14 671)* |
| *Aumento/(diminuzione) debiti* | *1 716* | *2 052* |
| *Aumento/(diminuzione) ratei passivi* | *(12 240)* | *2 254* |
| **FLUSSI DI CASSA NETTI** | **524** | **(3 547)** |
| | | |
| *Aumento/(diminuzione) netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti* | *524* | *(3 547)* |
| *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio* | *3 792* | *7 339* |
| *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio* | *4 316* | *3 792* |

# STATI FINANZIARI DEL FONDO FIDUCIARIO DELL'UNIONE EUROPEA PER L'AFRICA 2022

*Si noti che, in ragione dell'arrotondamento delle cifre in migliaia di EUR, la somma di taluni dati finanziari ripresi nelle tabelle potrebbe non corrispondere al totale.*

# INFORMAZIONI GENERALI SUL FONDO FIDUCIARIO DI EMERGENZA DELL'UNIONE EUROPEA PER L'AFRICA

## Informazioni generali sui fondi fiduciari dell'Unione

### Istituzione

Conformemente agli articoli 234 e 235 del regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione (RF UE)[8] e all'articolo 35 del regolamento finanziario per l'11º Fondo europeo di sviluppo (RF FES)[9], la Commissione europea può istituire fondi fiduciari dell'Unione per azioni esterne ("fondi fiduciari dell'Unione/EUTF"). I fondi fiduciari dell'Unione sono costituiti in base a un accordo concluso con altri donatori per le azioni di emergenza e di post-emergenza necessarie per reagire a una crisi, oppure per azioni tematiche.

I fondi fiduciari dell'Unione sono istituiti dalla Commissione europea tramite decisione, previa consultazione o approvazione del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale decisione contiene l'accordo costitutivo con altri donatori.

I fondi fiduciari dell'Unione sono istituiti e eseguiti soltanto alle condizioni seguenti:

- l'intervento dell'Unione presenta un valore aggiunto: gli obiettivi dei fondi fiduciari dell'Unione, in particolare a motivo della loro portata o dei loro effetti potenziali, possono essere conseguiti meglio a livello di Unione che non a livello nazionale e l'uso degli strumenti di finanziamento esistenti non sarebbe sufficiente a conseguire gli obiettivi strategici dell'Unione;
- i fondi fiduciari dell'Unione determinano visibilità politica per l'Unione e vantaggi gestionali evidenti, nonché un migliore controllo da parte dell'Unione dei rischi e dei pagamenti dei contributi dell'Unione e degli altri donatori;
- i fondi fiduciari dell'Unione non duplicano altri canali esistenti di finanziamento o altri strumenti simili senza fornire alcuna addizionalità;
- gli obiettivi dei fondi fiduciari dell'Unione sono allineati agli obiettivi dello strumento o della voce di bilancio dell'Unione da cui sono finanziati.

**Fondi fiduciari dell'UE attuali**

Ad oggi la Commissione ha istituito quattro fondi fiduciari dell'Unione:

- il fondo fiduciario BÊKOU, il cui obiettivo è sostenere tutti gli aspetti connessi alla risoluzione della crisi della Repubblica centrafricana e i suoi tentativi di ricostruzione. Il fondo è stato istituito il 15 luglio 2014;
- il fondo fiduciario MADAD, un fondo fiduciario regionale dell'Unione europea in risposta alla crisi siriana. Il fondo è stato istituito il 15 dicembre 2014;
- il fondo fiduciario dell'Unione europea per l'Africa, un fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per la stabilità e la lotta contro le cause profonde della migrazione irregolare e del fenomeno degli sfollati in Africa. Il fondo è stato istituito il 12 novembre 2015;
- il fondo fiduciario dell'Unione europea per la Colombia, a sostegno dell'attuazione dell'accordo di pace durante la prima fase di ripresa e stabilizzazione successiva al conflitto. Il fondo è stato istituito il 12 dicembre 2016.

### Missione

I principali obiettivi del Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa sono sostenere la stabilità in tutti i suoi aspetti e contribuire a gestire meglio la migrazione e ad affrontare le cause profonde della destabilizzazione, degli sfollamenti forzati e della migrazione irregolare, in particolare

[8] Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.

[9] Regolamento (UE) 2018/1877 del Consiglio, del 26 novembre 2018, recante il regolamento finanziario per l'11° Fondo europeo di sviluppo e che abroga il regolamento (UE) 2015/323.

promuovendo la resilienza, le prospettive economiche e le pari opportunità, la sicurezza e lo sviluppo e lottando contro le violazioni dei diritti umani.

### Principali attività operative

Il Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa mette in comune risorse provenienti da vari donatori per finanziare azioni sulla base di obiettivi concordati. Esso opera in tre principali aree geografiche, vale a dire la regione del Sahel e l'area del lago Ciad, il Corno d'Africa e l'Africa settentrionale. Gli Stati limitrofi ai paesi ammissibili possono beneficiare, caso per caso, dei progetti del fondo fiduciario. Il fondo fiduciario è stato istituito per un periodo di tempo limitato nell'intento di offrire una risposta a breve e medio termine alle sfide delle regioni interessate.

### Governance

La gestione del Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa è assicurata dalla Commissione europea, che funge anche da segretariato dei suoi due organi di direzione, ossia il comitato direttivo e il comitato operativo. Il comitato direttivo e il comitato operativo del Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa sono composti dai rappresentanti dei donatori e della Commissione, nonché dai rappresentanti degli Stati membri dell'UE non contribuenti, delle autorità dei paesi ammissibili e delle organizzazioni regionali in qualità di osservatori. Le norme per la composizione del comitato direttivo e il suo regolamento interno sono fissati nell'accordo costitutivo del fondo fiduciario dell'Unione.

Il principale compito del comitato direttivo è stabilire e rivedere la strategia complessiva del fondo fiduciario. Il comitato operativo è responsabile della selezione delle azioni finanziate dal fondo e ne supervisiona l'attuazione. Approva inoltre i conti annuali e le relazioni annuali sulle attività finanziate dal fondo fiduciario.

### Fonti di finanziamento

Il Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa è finanziato tramite contributi di donatori. Conti annuali

### Base della preparazione

Il quadro giuridico e i termini per la preparazione dei conti annuali sono stabiliti nell'accordo che istituisce il fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per la stabilità e la lotta contro le cause profonde della migrazione irregolare e del fenomeno degli sfollati in Africa e il suo regolamento interno ("accordo costitutivo"). Come stabilito dall'accordo costitutivo, i conti annuali sono redatti conformemente alle norme adottate dal contabile della Commissione (norme contabili dell'UE), che si basano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale (IPSAS).

### Contabile

A norma dell'accordo costitutivo il contabile della Commissione funge da contabile del fondo fiduciario.

### Composizione dei conti annuali

I conti annuali riguardano il periodo compreso tra il 1º gennaio e il 31 dicembre e comprendono gli stati finanziari e le relazioni sull'esecuzione del bilancio. Mentre gli stati finanziari e le note integrative sono redatti secondo la contabilità per competenza, le relazioni sull'esecuzione del bilancio sono basate principalmente su movimenti monetari.

### Dalla preparazione dei conti provvisori al discarico

I conti annuali sono sottoposti a revisione esterna effettuata da un revisore indipendente. I conti annuali provvisori preparati dal contabile sono trasmessi, entro il 15 febbraio dell'anno successivo, al comitato operativo, che provvede a trasmetterli alla società di revisione contabile selezionata dall'entità mediante procedura di gara. In seguito alla revisione, il contabile prepara i conti annuali definitivi e li presenta al comitato operativo per approvazione.

I conti annuali del Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa sono consolidati nei conti annuali del Fondo europeo di sviluppo.

# Fatti salienti a livello operativo

## Risultati ottenuti nell'esercizio

In linea con la scadenza del periodo di aggiudicazione dei contratti al 31 dicembre 2021, a partire dal gennaio 2022 il Fondo fiduciario di emergenza dell'UE per l'Africa non finanzierà nuovi impegni finanziari né integrazioni di bilancio. Solo gli impegni finanziari relativi ad attività amministrative quali revisioni contabili, valutazioni, monitoraggio e comunicazione possono ancora essere oggetto di contratti. I programmi del Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa continueranno ad essere attuati fino alla fine del 2025.

Nel corso del 2022 il Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa ha ulteriormente dimostrato di essere uno strumento di attuazione rapido ed efficace, che facilita il dialogo politico con i paesi partner africani, applica approcci innovativi e produce risultati concreti nelle tre regioni (Sahel e lago Ciad, Corno d'Africa e Africa settentrionale).

Il Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa ha ulteriormente consolidato i propri risultati nel partenariato con le agenzie di sviluppo di Stati membri dell'UE, organizzazioni ONU, ONG e paesi partner. In linea con la scadenza del periodo di aggiudicazione dei contratti del fondo fiduciario alla fine del 2021, l'importo complessivo dei programmi operativi approvati è rimasto invariato rispetto al 2021 (4 935,1 milioni di EUR). Alla fine del 2022 e dall'istituzione del fondo fiduciario sono stati approvati 248 programmi. Alla fine del 2022 i pagamenti operativi cumulativi avevano raggiunto circa 4 176 milioni di EUR.

Nel 2022, il Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa ha continuato a promuovere la stabilità e ad affrontare le sfide della migrazione e del fenomeno degli sfollati, nonché le loro cause profonde e le relative opportunità, in stretta collaborazione con partner africani nelle regioni del Sahel e del lago Ciad, del Corno d'Africa e dell'Africa settentrionale. Tale sostegno comprende la lotta contro il traffico di migranti e la tratta di esseri umani e il sostegno al rimpatrio volontario e alla reintegrazione sostenibile dei migranti nei rispettivi paesi di origine.

Durante lo scorso anno gli impegni complessivi a favore del Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa sono rimasti invariati rispetto al 2021, per un importo di oltre 5 061,7 milioni di EUR, di cui 623,2 milioni di EUR provenienti dagli Stati membri dell'UE e da altri donatori (Regno Unito, Norvegia e Svizzera).

La responsabilità e la trasparenza sono state garantite attraverso attività di comunicazione periodiche, compresi aggiornamenti pubblicati sul sito web del Fondo fiduciario, la pubblicazione di post sui social media e l'organizzazione di eventi di comunicazione. Come negli anni precedenti le relazioni sul sistema di monitoraggio e apprendimento (disponibili sul sito web del Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa) concernenti la regione del Sahel e del lago Ciad e il Corno d'Africa hanno continuato a evidenziare i risultati concreti conseguiti dal Fondo fiduciario in vari ambiti di intervento. Alla fine del 2021 un nuovo partner esecutivo è subentrato nel sistema di monitoraggio e apprendimento della regione dell'Africa settentrionale e ha pubblicato la prima relazione annuale che presenta i risultati cumulativi ottenuti nella regione, illustrando i progressi a fronte della serie comune di indicatori di risultato del Fondo fiduciario.

Nel corso del 2022, i paesi delle tre regioni hanno affrontato l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e dell'energia e i flussi migratori provocati da una combinazione di fattori socio-politici ed economici aggravati dai crescenti effetti dei cambiamenti climatici. Mentre l'impatto della pandemia di COVID-19 era ancora tangibile, l'aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina ha provocato un'impennata dei costi delle importazioni di prodotti alimentari e carburanti. L'inflazione economica, combinata con gravi siccità, inondazioni e conflitti locali, ha avuto ripercussioni negative sull'economia, sulla sicurezza alimentare e, di riflesso, sulla migrazione e sulla mobilità all'interno del continente.

La situazione della sicurezza della regione del Sahel e del lago Ciad è rimasta preoccupante, con livelli elevati di violenza e tensioni tra le comunità che si aggiungono a una situazione politica instabile (in particolare in Mali, Burkina Faso e Ciad). A causa dell'aumento dei prezzi di materie prime e prodotti alimentari, combinato con gravi episodi di siccità, alluvioni e conflitti, la regione del Sahel e del lago Ciad è piombata nella peggiore crisi alimentare in oltre un decennio. Secondo le stime, a giugno 2022 in Africa occidentale 38 milioni di persone soffrivano la fame. Parallelamente, il fenomeno degli sfollati interni ha continuato ad aumentare, con 4,6 milioni di sfollati o rifugiati in Burkina Faso, Mali, Niger, Ciad e Mauritania nel primo semestre del 2022 (in aumento rispetto ai 4,2 milioni del dicembre 2021). Il finanziamento complessivo approvato nella regione del Sahel e del lago Ciad dal varo del Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa ammonta a 2 217,8 milioni di EUR.

Nella regione del Corno d'Africa, la siccità e il degrado ambientale, aggravati dall'aumento vertiginoso dei prezzi di prodotti alimentari e carburanti, hanno provocato una crisi della sicurezza alimentare, segnatamente in Etiopia, Kenya e Somalia, con circa 20 milioni di persone che lottano per sopravvivere e una stima di 55 milioni di persone nell'intera regione attualmente esposte a insicurezza alimentare. Anche le alluvioni hanno contribuito in misura significativa allo sfollamento, in particolare in Sudan e Sud Sudan. La situazione nella regione è ulteriormente aggravata dalla persistente instabilità e dai conflitti, ma si sono evidenziati anche segnali politici incoraggianti: in Etiopia con la firma di un accordo di cessazione delle ostilità, in Kenya con la celebrazione delle elezioni generali in un clima di relativa calma e in Sudan con la firma di un accordo quadro per la formazione di un governo provvisorio. Il finanziamento approvato per la regione del Corno d'Africa dall'istituzione del Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa ammonta a 1 810 milioni di EUR.

Nella regione dell'Africa settentrionale, la scarsità di cibo ed energia, combinata con l'impatto destabilizzante dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina e con l'impatto economico e sociale ancora tangibile della pandemia di COVID-19, esacerbati dai crescenti effetti dei cambiamenti climatici, hanno formato un'interazione di pressioni che ha colpito i paesi della regione. I paesi dell'Africa settentrionale sono paesi di origine, transito e destinazione per le migrazioni. Nel 2022 oltre 90 000 migranti e rifugiati sono arrivati in Europa seguendo la rotta del Mediterraneo centrale, con partenze prevalentemente dalla Libia e dalla Tunisia e provenienze principalmente da Egitto, Tunisia e Bangladesh. Ciò equivale a un incremento di oltre 50 % rispetto al 2021 e ad un aumento dei migranti dall'Asia e dall'Africa settentrionale. Dal varo del Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa è stato approvato un finanziamento complessivo di 907,3 milioni di EUR nella regione dell'Africa settentrionale.

### Bilancio e sua esecuzione

Nel 2022 non sono stati approvati nuovi programmi o integrazioni di bilancio in nessuna delle tre regioni del Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa, in linea con la scadenza del periodo di aggiudicazione dei contratti al 31 dicembre 2021.

L'importo complessivo impegnato per spese operative e amministrative dall'istituzione del Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa è ammontato a 5 056,31 milioni di EUR, considerando gli impegni totali dedotti dall'importo disimpegnato.

Nel 2022 sono stati aggiudicati 34 nuovi contratti per un totale di 3,32 milioni di EUR, considerando l'importo netto impegnato e nessun disimpegno, rispetto a 112 milioni di EUR nel 2021. Questi contratti si riferivano esclusivamente ad attività amministrative (revisione contabile, valutazione, comunicazione, monitoraggio) poiché da gennaio 2022 non era più possibile finanziare programmi o attività di carattere operativo.

I pagamenti nel periodo di riferimento hanno raggiunto 442 milioni di EUR e sono stati dunque inferiori di 306 milioni di EUR rispetto al 2021 (748 milioni di EUR). Nel 2022 i pagamenti sono inferiori, poiché diversi progetti hanno raggiunto la scadenza del loro periodo di attuazione, in linea con le tendenze della previsione annuale.

Nel 2022 l'esecuzione complessiva del bilancio, in termini di stanziamenti di impegno disponibili utilizzati dagli impegni, si è attestata al 99 % (compresi i recuperi e gli importi disimpegnati).

Nel 2022 le ripercussioni della pandemia di COVID-19 sui paesi beneficiari del Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa sono continuate, benché in misura meno severa. I finanziamenti che nel 2021 e 2020 erano stati reindirizzati per fornire le necessarie risposte alla pandemia hanno continuato ad essere utilizzati per affrontare le conseguenze socioeconomiche negative della COVID-19, anche con attività di prevenzione o misure di mitigazione socioeconomica.

Dall'inizio dell'aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. i prezzi di prodotti alimentari e materie prime a livello mondiale sono aumentati rapidamente, con gravi ripercussioni per i paesi africani. Per la maggior parte dei paesi africani che dipendono ampiamente dalle importazioni di cibo e carburante, l'impatto dell'aumento dei prezzi delle materie prime a livello mondiale sui bilanci nazionali e sui prezzi interni di prodotti alimentari, energia e beni di consumo è cruciale. L'inflazione economica ha influenzato l'attuazione dei progetti del Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa, riducendo il potere d'acquisto di partner e beneficiari, con conseguenze significative per gli interventi che prevedono trasferimenti sociali (in natura o in contanti) solo per citare un esempio.

### Impatto delle attività negli stati finanziari

Negli stati finanziari l'impatto delle suddette attività assume maggiore visibilità se si considerano i dati che seguono:

- **prefinanziamenti**: sono diminuiti di 173,980 milioni di EUR, poiché la liquidazione dei prefinanziamenti con spese sostenute per progetti in corso o terminati è stata superiore all'importo dei nuovi pre-finanziamenti derivanti da nuovi contratti sottoscritti nel 2022. Nello stesso anno sono stati firmati solo 30 contratti relativi ad attività amministrative, quali revisione contabile, valutazione, comunicazione e monitoraggio, per un importo di 2,69 milioni di EUR;

- **passività finanziarie**: sono diminuite di 190,739 milioni di EUR soprattutto perché i contributi ricevuti nell'esercizio non sono stati sufficienti a coprire le spese nette assegnate ai donatori, con la conseguente diminuzione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti;

- **spese operative**: sono diminuite di 265,746 milioni di EUR in conseguenza della liquidazione del fondo fiduciario. Il 2022 è stato il primo anno successivo alla scadenza del periodo di aggiudicazione dei contratti, con una conseguente diminuzione del numero di contratti aperti e quindi delle spese.

# STATO PATRIMONIALE

*Migliaia di EUR*

| | Nota | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|
| **ATTIVITÀ NON CORRENTI** | | | |
| *Attività finanziarie* | *2.1* | *1 943* | *–* |
| *Prefinanziamenti* | *2.2* | *14 927* | *55 305* |
| | | **16 870** | **55 305** |
| **ATTIVITÀ CORRENTI** | | | |
| *Prefinanziamenti* | *2.2* | *304 055* | *437 657* |
| *Crediti derivanti da operazioni di scambio e valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente* | *2.3* | *35 914* | *45 339* |
| *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* | *2.4* | *157 587* | *179 759* |
| | | **497 556** | **662 755** |
| **TOTALE ATTIVITÀ** | | **514 426** | **718 061** |
| **PASSIVITÀ NON CORRENTI** | | | |
| *Passività finanziarie* | *2.5* | *(334 791)* | *(525 530)* |
| | | **(334 791)** | **(525 530)** |
| **PASSIVITÀ CORRENTI** | | | |
| *Debiti* | *2.6* | *(30 975)* | *(53 143)* |
| *Ratei passivi* | *2.7* | *(148 660)* | *(139 388)* |
| | | **(179 635)** | **(192 531)** |
| **TOTALE PASSIVITÀ** | | **(514 426)** | **(718 061)** |
| **ATTIVO NETTO** | | **–** | **–** |

# CONTO ECONOMICO

*Migliaia di EUR*

| | Nota | 2022 | 2021 |
|---|---|---|---|
| **PROVENTI** | | | |
| **Proventi generati da operazioni senza corrispettivo equivalente** | | | |
| *Proventi da donatori* | *3.1* | *605 739* | *871 456* |
| *Recupero spese* | *3.2* | *754* | *16* |
| | | **606 493** | **871 472** |
| **Proventi generati da operazioni di scambio** | | | |
| *Proventi finanziari* | *3.3* | *251* | *131* |
| *Altri proventi generati da operazioni di scambio* | *3.4* | *18 902* | *16 340* |
| | | **19 152** | **16 471** |
| **Totale proventi** | | **625 645** | **887 943** |
| **SPESE** | | | |
| *Spese operative* | *3.5* | *(590 545)* | *(856 291)* |
| *Oneri finanziari* | *3.6* | *(643)* | *(550)* |
| *Altre spese* | *3.7* | *(34 457)* | *(31 103)* |
| **Totale spese** | | **(625 645)** | **(887 943)** |
| **RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO** | | **–** | **–** |

# RENDICONTO FINANZIARIO

| | | *Migliaia di EUR* |
|---|---|---|
| | 2022 | 2021 |
| *Risultato economico dell'esercizio* | – | – |
| **Attività operative** | | |
| *(Aumento)/diminuzione prefinanziamenti* | *173 980* | *159 078* |
| *(Aumento)/diminuzione crediti derivanti da operazioni di scambio e valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente* | *9 425* | *(38 992)* |
| *Aumento/(diminuzione) passività finanziarie* | *(190 739)* | *(20 849)* |
| *Aumento/(diminuzione) debiti* | *(22 168)* | *7 765* |
| *Aumento/(diminuzione) ratei passivi* | *9 272* | *14 786* |
| **Attività di investimento** | | |
| *(Aumento)/diminuzione attività finanziarie non derivate valutate al valore equo rilevato nell'avanzo o disavanzo* | *(1 943)* | – |
| **FLUSSI DI CASSA NETTI** | **(22 172)** | **121 788** |
| | | |
| *Aumento/(diminuzione) netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti* | *(22 172)* | *121 788* |
| *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio* | *179 759* | *57 971* |
| *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio* | *157 587* | *179 759* |

# STATI FINANZIARI CONSOLIDATI DEL FES E DEI FONDI FIDUCIARI DELL'UE

*Si noti che, a seguito dell'arrotondamento delle cifre in milioni di EUR, la somma di taluni dati finanziari ripresi nelle tabelle potrebbe non corrispondere al totale.*

# STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

*in milioni di*

| | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|
| **ATTIVITÀ NON CORRENTI** | | |
| *Attività finanziarie* | *69* | *39* |
| *Prefinanziamenti* | *503* | *726* |
| *Crediti derivanti da operazioni di scambio* | *7* | *4* |
| | **580** | **770** |
| **ATTIVITÀ CORRENTI** | | |
| *Attività finanziarie* | *3* | *–* |
| *Prefinanziamenti* | *1 711* | *1 902* |
| *Crediti derivanti da operazioni di scambio e valori recuperabili da* | *66* | *85* |
| *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* | *1 189* | *1 177* |
| | **2 970** | **3 164** |
| **TOTALE ATTIVITÀ** | **3 550** | **3 934** |
| | | |
| **PASSIVITÀ NON CORRENTI** | | |
| *Passività finanziarie* | *(101)* | *(154)* |
| | **(101)** | **(154)** |
| **PASSIVITÀ CORRENTI** | | |
| *Debiti* | *(462)* | *(557)* |
| *Ratei e risconti passivi* | *(1 282)* | *(1 162)* |
| | **(1 744)** | **(1 719)** |
| **TOTALE PASSIVITÀ** | **(1 845)** | **(1 873)** |
| | | |
| **ATTIVO NETTO** | **1 705** | **2 061** |
| | | |
| **FONDI E RISERVE** | | |
| *Capitale richiamato — FES attivi* | *65 100* | *62 643* |
| *Capitale richiamato da FES chiusi riportato all'esercizio successivo* | *2 252* | *2 252* |
| *Risultato economico riportato dagli esercizi precedenti* | *(62 834)* | *(59 860)* |
| *Risultato economico dell'esercizio* | *(2 813)* | *(2 974)* |
| **ATTIVO NETTO** | **1 705** | **2 061** |

# CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

*in milioni di EUR*

| | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| **PROVENTI** | | |
| **Proventi generati da operazioni senza corrispettivo equivalente** | | |
| *Attività di recupero* | *19* | *27* |
| *Entrate da donazioni ai fondi fiduciari* | *169* | *272* |
| | **188** | **300** |
| **Proventi generati da operazioni di scambio** | | |
| *Proventi finanziari* | *3* | *(25)* |
| *Altri proventi* | *96* | *90* |
| | **99** | **64** |
| **Totale proventi** | **287** | **364** |
| **SPESE** | | |
| *Strumenti di aiuto* | *(2 331)* | *(2 218)* |
| *Spese sostenute da altre entità* | *(1)* | *–* |
| *Spese sostenute dai fondi fiduciari* | *(611)* | *(902)* |
| *Spese di cofinanziamento* | *4* | *(19)* |
| *Oneri finanziari* | *(7)* | *(21)* |
| *Altre spese* | *(155)* | *(178)* |
| **Totale spese** | **(3 100)** | **(3 338)** |
| **RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO** | **(2 813)** | **(2 974)** |

# RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

*in milioni di EUR*

| | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| *Risultato economico dell'esercizio* | *(2 813)* | *(2 974)* |
| **Attività operative** | | |
| *Aumento di capitale — contributi* | *2 458* | *3 657* |
| *(Aumento)/diminuzione contributi ai fondi fiduciari* | *(0)* | *–* |
| *(Aumento)/diminuzione prefinanziamenti* | *414* | *266* |
| *(Aumento)/diminuzione crediti derivanti da operazioni di scambio e valori recuperabili da operazioni senza corrispettivo equivalente* | *16* | *66* |
| *Aumento/(diminuzione) accantonamenti* | *1* | *0* |
| *Aumento/(diminuzione) passività finanziarie* | *(54)* | *(19)* |
| *Aumento/(diminuzione) debiti* | *(96)* | *(104)* |
| *Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi* | *120* | *(502)* |
| *Altri movimenti non monetari* | *–* | *-* |
| **Attività di investimento** | | |
| *(Aumento)/diminuzione attività finanziarie disponibili per la vendita* | *(33)* | *(7)* |
| **FLUSSI DI CASSA NETTI** | **12** | **384** |
| Aumento/(diminuzione) netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 12 | 384 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio | 1 177 | 793 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio | 1 189 | 1 177 |

# SITUAZIONE DI VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO CONSOLIDATA

*in milioni di EUR*

| | Capitale del fondo — FES attivi (A) | Capitale non richiamato — FES attivi (B) | Capitale richiamato — FES attivi (C) = (A)-(B) | Riserve accumulate (D) | Capitale richiamato da FES chiusi riportato | Riserva per il valore equo (F) | Attività nette totali (C)+(D)+(E)+(F) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **SALDO AL 31.12.2020** | **73 041** | **14 055** | **58 986** | **(59 854)** | **2 252** | **(5)** | **1 379** |
| *Impatto della norma contabile dell'UE 11 riveduta* | – | – | – | *(5)* | | *5* | |
| **Saldi all'1.1.2021** | **73 041** | **14 055** | **58 986** | **(59 860)** | **2 252** | **-** | **1 379** |
| *Aumento di capitale — contributi* | *(43)* | *(3 700)* | *3 657* | – | – | | *3 657* |
| *Risultato economico dell'esercizio* | – | – | – | *(2 974)* | – | | *(2 974)* |
| **SALDO AL 31.12.2021** | **72 998** | **10 355** | **62 643** | **(62 834)** | **2 252** | **–** | **2 061** |
| *Aumento di capitale — contributi* | *(43)* | *(2 500)* | *2 457* | | | | *2 457* |
| *Risultato economico dell'esercizio* | | | – | *(2 813)* | | | *(2 813)* |
| **SALDO AL 31.12.2022** | **72 955** | **7 855** | **65 100** | **(65 647)** | **2 252** | **–** | **1 705** |

# RELAZIONE SULL'ESECUZIONE FINANZIARIA DEL FES

# INDICE

1. CONTESTO ..... 79
1.1. FES precedenti ..... 79
1.2. 10º E 11º FES ..... 80
2. ESECUZIONE FINANZIARIA ..... 81
2.1. RISULTATO DELL'ESECUZIONE FINANZIARIA ..... 81
2.2. PROVENTI ..... 85
2.3. Spese operative e programmi specifici ..... 86
3. GLOSSARIO ..... 93

# 1. CONTESTO

Il Fondo europeo di sviluppo (FES) è stato istituito nel 1959 ed è il principale strumento di aiuto dell'UE per la cooperazione allo sviluppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) e dei paesi e territori d'oltremare (PTOM). Il suo obiettivo principale è ridurre e, in definitiva, eliminare la povertà.

Il FES è istituito da un accordo interno dei rappresentanti degli Stati membri ed è gestito da un comitato specifico. Le sue risorse sono contributi "ad hoc" forniti dagli Stati membri dell'UE, che decidono l'importo complessivo che sarà assegnato al fondo (su un periodo di cinque anni). Oltre a tali contributi, gli Stati membri possono anche stipulare accordi di cofinanziamento o fornire contributi finanziari volontari al FES. La Commissione europea è responsabile dell'esecuzione finanziaria delle operazioni effettuate con risorse del FES. La Banca europea per gli investimenti gestisce il Fondo investimenti.

Il FES è un fondo che opera su base pluriennale. Ogni FES è istituito per un periodo di circa cinque anni ed è disciplinato dal proprio regolamento finanziario, che prescrive la redazione di stati finanziari per ciascun FES. Pertanto per ogni FES vengono redatti stati finanziari distinti in relazione alla parte gestita dalla Commissione.

L'accordo interno che ha istituito l'ultimo FES, l'11º (2014-2020), è entrato in vigore il 1º marzo 2015. A decorrere dal 2021 la cooperazione con gli Stati ACP è compresa nello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI). Tuttavia l'attuazione dei progetti in corso, finanziati dal FES, proseguirà conformemente alla base giuridica del rispettivo FES.

La presente relazione è redatta a norma dell'articolo 39 del regolamento finanziario dell'11º FES[10] e fornisce informazioni sulle entrate e spese del FES, concentrandosi su eventi importanti che hanno avuto un impatto significativo sull'esecuzione finanziaria nell'esercizio 2022.

Poiché non sono in corso operazioni di FES precedenti[11], gli importi indicati nella presente relazione si riferiscono unicamente al 10º e all'11º FES.

## 1.1. FES precedenti

### 6º E 7º FES

Il 6º e il 7º FES sono stati chiusi rispettivamente nel 2006 e nel 2008. Nel 2019 la Commissione ha chiuso le operazioni in essere residue dei progetti dell'8º FES.

Conformemente all'articolo 1, paragrafo 2, lettera b), dell'accordo interno del 9º FES, i saldi e i disimpegni dei FES precedenti sono stati trasferiti al 9º FES.

### 8º E 9º FES

L'esercizio 2021 ha segnato la chiusura finanziaria e operativa dell'8º FES per un importo totale di spese pari a 10 374 milioni di EUR. La Commissione ha annunciato agli Stati membri la chiusura dell'8º FES in una comunicazione presentata al Consiglio a ottobre 2021.

Tutte le attività dell'8º FES sono state completate ed è stata eseguita la totalità dei controlli e delle verifiche; inoltre tutti i contratti e tutte le decisioni finanziarie sono chiusi nei conti del FES. Tutti gli ordini di riscossione che erano ancora aperti dopo la chiusura operativa sono stati incassati o revocati, fatta eccezione per 10 ordini di riscossione (compresi sei casi di contenzioso seguiti dal servizio giuridico). Conformemente alla decisione C(2003)1904 della Commissione, questi 10 ordini di riscossione sono stati trasferiti al 9º FES.

La chiusura del 9° FES procede ordinatamente: sono ancora aperti 19 contratti, di cui 12 riguardano azioni nel Sud Sudan (decisione 2011/315/UE del Consiglio). Le relative decisioni sono state adottate dopo l'entrata in applicazione della clausola di caducità del 9º FES e in linea di principio dovrebbero essere chiuse entro il 2024.

[10] Regolamento (UE) 2018/1877 del Consiglio.

[11] Fatta eccezione per le operazioni nel Sud Sudan.

Tra il 2015 e il 2022 la Commissione ha effettuato tre rimborsi di crediti dell'8º/9º FES, per un importo complessivo di 1 868,6 milioni di EUR[12]. Un saldo di 43 milioni di EUR è stato rimborsato a gennaio 2023 nel contesto del versamento della prima quota dei contributi degli Stati membri al FES.

## 1.2. 10º E 11º FES

L'accordo di partenariato ACP-CE è stato firmato il 23 giugno 2000 a Cotonou dagli Stati membri della Comunità europea e dagli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (Stati ACP) ed è entrato in vigore il 1º aprile 2003 (istituendo il 9º FES). L'accordo di Cotonou è stato modificato due volte: una prima volta dall'accordo firmato a Lussemburgo il 25 giugno 2005 (che ha istituito il 10º FES) e una seconda volta dall'accordo firmato a Ouagadougou il 22 giugno 2010 (che ha istituito l'11º FES).

La decisione 2001/822/CE del Consiglio, del 27 novembre 2001, relativa all'associazione dei paesi e territori d'oltremare (PTOM) alla Comunità europea è entrata in vigore il 2 dicembre 2001. Tale decisione è stata modificata il 19 marzo 2007 (decisione 2007/249/CE).

L'accordo interno relativo al finanziamento degli aiuti dell'Unione forniti nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 in applicazione dell'accordo di Cotonou rivisto, adottato dai rappresentanti dei governi degli Stati membri dell'Unione europea nell'agosto 2013, è entrato in vigore nel marzo 2015.

A norma dell'accordo di Cotonou, per il secondo periodo (2008-2013) il 10º FES disponeva di una dotazione complessiva di 22 682 milioni di EUR, di cui:

- 21 966 milioni di EUR assegnati agli Stati ACP;
- 286 milioni di EUR assegnati ai PTOM; e
- 430 milioni di EUR destinati alla Commissione come spese di supporto per la programmazione e l'attuazione del FES.

L'importo destinato agli Stati ACP è ripartito di conseguenza:

- 17 766 milioni di EUR per programmi indicativi nazionali e regionali;
- 2 700 milioni di EUR per la cooperazione intra-ACP e intraregionale; e
- 1 500 milioni di EUR per il Fondo investimenti.

In particolare una percentuale maggiore delle risorse di bilancio è destinata ai programmi regionali, a riprova dell'importanza attribuita all'integrazione economica regionale, che è alla base dello sviluppo nazionale e locale. La creazione degli "importi di incentivo" per ciascun paese ha costituito un'innovazione del 10º FES.

Ai sensi dell'accordo di Cotonou il terzo periodo (2014-2020) degli aiuti dell'UE agli Stati ACP e ai PTOM è finanziato dall'11º FES con un importo di 30 506 milioni di EUR, di cui:

- 29 089 milioni di EUR stanziati a favore degli Stati ACP ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, lettera a), e dell'articolo 2, lettera d), dell'accordo interno, di cui 27 955 milioni di EUR gestiti dalla Commissione europea;

- 364,5 milioni di EUR assegnati ai PTOM conformemente all'articolo 1, paragrafo 2, lettera a), e all'articolo 3, paragrafo 1, dell'accordo interno, di cui 359,5 milioni di EUR gestiti dalla Commissione europea; e

- 1 052,5 milioni di EUR per la Commissione per coprire i costi derivanti dalla programmazione e dall'esecuzione delle risorse dell'11° FES, conformemente all'articolo 1, paragrafo 2, lettera a), dell'accordo interno.

[12] 1 402,57 milioni di EUR per il meccanismo di transizione (decisione 2015/0246 del Consiglio), 200 milioni (decisione 2017/1206 del Consiglio), 223 milioni (decisione 2020/1708 del Consiglio) e 43 milioni (decisione 2021/1941 del Consiglio)

# 2. ESECUZIONE FINANZIARIA

## 2.1. RISULTATO DELL'ESECUZIONE FINANZIARIA

### EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DEL 10º FES

**10° FESEVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI: 31dicembre 2022ANALISI DEI CREDITI PER STRUMENTO**

(in milioni di EUR)

| | STRUMENTO | STANZIAMENTO INIZIALE | AUMENTO/DIMINUZIONE DELLE RISORSE CUMULATE AL 31 DICEMBRE 2021 | AUMENTO O DIMINUZIONE DELLE RISORSE NEL 2022 | Note | LIVELLO ATTUALE DEGLI STANZIAMENTI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ACP | *Cofinanziamento* | *0* | *202* | | | *202* |
| | *Contributi regolari degli Stati membri* | *20 896* | *(391)* | *337* | | *20 842* |
| | SUBTOTALE ACP | 20 896 | (189) | 337 | | 21 044 |
| PTOM | *Contributi regolari degli Stati membri* | *0* | *240* | *(0)* | | *240* |
| | SUBTOTALE PTOM | 0 | 240 | (0) | | 240 |
| | TOTALE 10° FES | 20 896 | 51 | 337 | | 21 284 |

## EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DELL'11º FES

**11º FES EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI: 31 dicembre 2022 ANALISI DEI CREDITI PER STRUMENTO**

(in milioni di EUR)

| | STRUMENTO | STANZIAMENTO INIZIALE | AUMENTO/DIMINUZIONE DELLE RISORSE CUMULATE AL 31 DICEMBRE 2021 | AUMENTO O DIMINUZIONE DELLE RISORSE NEL 2022 | Note | LIVELLO ATTUALE DEGLI STANZIAMENTI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ACP | *Cofinanziamento* | *0* | *88* | *2* | | *89* |
| | *Accordo sul livello dei servizi interno alla CE* | *0* | *1* | | | *1* |
| | *Contributi regolari degli Stati membri* | *29 008* | *308* | *(602)* | | *28 713* |
| | | | | | | |
| | SUBTOTALE ACP | 29 008 | 395 | | | 28 804 |
| PTOM | *Cofinanziamento* | *0* | *0* | | | *0* |
| | *Accordo sul livello dei servizi interno alla CE* | *0* | *0* | | | *0* |
| | *Contributi regolari degli Stati membri* | *0* | *352* | *1* | | *353* |
| | SUBTOTALE PTOM | 0 | 352 | | | 353 |
| | TOTALE 11° FES | 29 008 | 870 | (721) | | 29 157 |

## EVOLUZIONE DEGLI IMPEGNI, DEI FONDI ASSEGNATI E DEI PAGAMENTI PER IL 10º FES

**CONTI AGGREGATI FES AL 31 dicembre 2022 TIPO DI AIUTO**

**ACP + PTOM — 10° FES**

(in milioni di EUR)

| | | CREDITI | DECISIONI | | | FONDI ASSEGNATI | | | PAGAMENTI | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | AGGR. | ANNUALI | % | AGGR. | ANNUALI | % | AGGR. | ANNUALI | % |
| | | (1) | (2) | | (2) : (1) | (3) | | (3) : (2) | (4) | | (4) : (3) |
| ACP | Contributi regolari degli Stati membri | | | | | | | | | | |
| | SUBTOTALE: DOTAZIONE A — ASSEGNAZIONI NAZIONALI | 12 370 | 12 325 | (67) | 100 % | 12 283 | (50) | 100 % | 12 162 | 19 | 99 % |
| | SUBTOTALE: DOTAZIONE B — ASSEGNAZIONI NAZIONALI | 1 966 | 1 965 | (6) | 100 % | 1 961 | (3) | 100 % | 1 959 | (0) | 100 % |
| | SUBTOTALE: SICUREZZA ALIMENTARE | 343 | 484 | 484 | 141 % | 316 | 316 | 65 % | 232 | 232 | 73 % |
| | SUBTOTALE: SPESE DI ATTUAZIONE E INTERESSI ATTIVI | 527 | 526 | | 100 % | 526 | | 100 % | 522 | | 99 % |
| | SUBTOTALE: ASSEGNAZIONI INTRA ACP | 3 628 | 3 618 | (37) | 100 % | 3 549 | (3) | 98 % | 3 323 | 84 | 94 % |
| | SUBTOTALE: ASSEGNAZIONI REGIONALI | 1 960 | 1 810 | (15) | 92 % | 1 778 | (16) | 98 % | 1 694 | 2 | 95 % |
| | Cofinanziamento | | | | | | | | | | |
| | Stanziamenti | | | | | | | | | | |
| | SUBTOTALE: DOTAZIONE A — ASSEGNAZIONI NAZIONALI | 185 | 178 | (1) | 96 % | 175 | (2) | 98 % | 172 | 8 | 98 % |
| | SUBTOTALE: SPESE DI ATTUAZIONE E INTERESSI ATTIVI | 5 | 5 | | 111 % | 5 | | 100 % | 4 | 1 | 78 % |
| | SUBTOTALE: ASSEGNAZIONI INTRA ACP | 12 | 11 | | 91 % | 11 | | 100 % | 11 | | 100 % |
| | Riserva non utilizzabile | | | | | | | | | | |
| | SUBTOTALE: RISERVA NON UTILIZZABILE 10° FES | 137 | | | | | | | | | |
| PTOM | Contributi regolari degli Stati membri | | | | | | | | | | |
| | Stanziamenti | | | | | | | | | | |
| | SUBTOTALE: DOTAZIONE A — ASSEGNAZIONI NAZIONALI | 186 | 186 | (1) | 100 % | 183 | 0 | 99 % | 170 | 1 | 93 % |
| | SUBTOTALE: DOTAZIONE B — ASSEGNAZIONI NAZIONALI | 14 | 14 | (0) | 100 % | 14 | | 100 % | 14 | | 100 % |
| | SUBTOTALE: SPESE DI ATTUAZIONE E INTERESSI ATTIVI | 5 | 5 | | 100 % | 5 | | 100 % | 5 | | 100 % |
| | SUBTOTALE: ASSEGNAZIONI REGIONALI | 34 | 34 | | 100 % | 34 | | 99 % | 34 | 0 | 100 % |
| | Riserva non utilizzabile | | | | | | | | | | |
| | SUBTOTALE: RISERVA NON UTILIZZABILE 10° FES | 17 | | | | | | | | | |
| | Totale ACP + PTOM (INCL. RISERVE) (A+B) | 21 389 | 21 162 | 356 | 99 % | 20 841 | 241 | 98 % | 20 302 | 347 | 97 % |

## EVOLUZIONE DEGLI IMPEGNI, DEI FONDI ASSEGNATI E DEI PAGAMENTI PER L'11º FES

**CONTI AGGREGATI FES AL 31 dicembre 2022TIPO DI AIUTO**

**ACP + PTOM — 11° FES**

(in milioni di EUR)

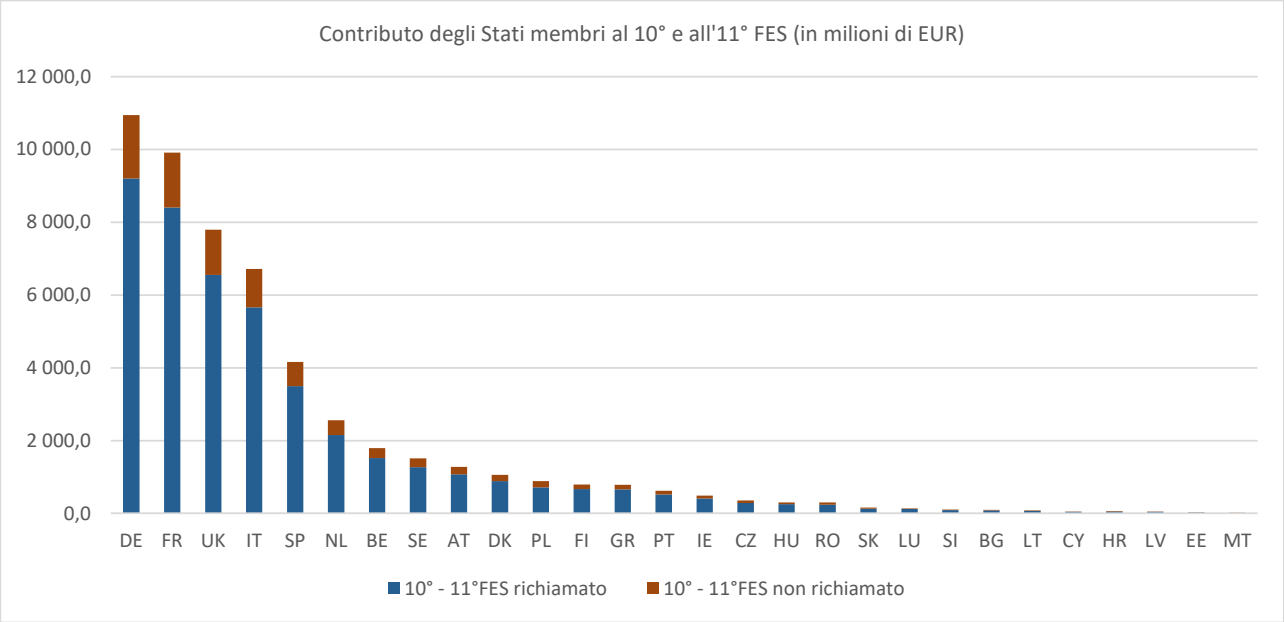
| | | CREDITI | DECISIONI | | | FONDI ASSEGNATI | | | PAGAMENTI | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | AGGR. | ANNUALI | % | AGGR. | ANNUALI | % | AGGR. | ANNUALI | % |
| | | (1) | (2) | | (2):(1) | (3) | | (3):(2) | (4) | | (4):(3) |
| ACP | Contributi regolari degli Stati membri | | | | | | | | | | |
| | SUBTOTALE: DOTAZIONE A — ASSEGNAZIONI NAZIONALI | 15 449 | 15 421 | (110) | 100 % | 14 413 | 391 | 93 % | 11 062 | 1 086 | 77 % |
| | SUBTOTALE: DOTAZIONE B — ASSEGNAZIONI NAZIONALI | 1 060 | 1 060 | (3) | 100 % | 1 039 | 22 | 98 % | 980 | 115 | 94 % |
| | SUBTOTALE: MECCANISMO DI TRANSIZIONE | 0 | | | | | | | | | |
| | SUBTOTALE: SICUREZZA ALIMENTARE | 112 | 112 | 112 | 100 % | 21 | 21 | 19 % | 3 | 3 | 15 % |
| | SUBTOTALE: SPESE DI ATTUAZIONE E INTERESSI ATTIVI | 1 067 | 1 067 | (3) | 100 % | 1 063 | (0) | 100 % | 910 | 54 | 86 % |
| | SUBTOTALE: ASSEGNAZIONI INTRA ACP | 4 009 | 3 907 | (1) | 97 % | 3 822 | 120 | 98 % | 3 186 | 218 | 83 % |
| | SUBTOTALE: ASSEGNAZIONI REGIONALI | 7 293 | 7 286 | (14) | 100 % | 7 047 | 56 | 97 % | 5 452 | 526 | 77 % |
| | Cofinanziamento | | | | | | | | | | |
| | SUBTOTALE: DOTAZIONE A — ASSEGNAZIONI NAZIONALI | 46 | 46 | | 100 % | 45 | (0) | 98 % | 26 | 8 | 59 % |
| | SUBTOTALE: SPESE DI ATTUAZIONE E INTERESSI ATTIVI | 4 | 4 | | 100 % | 4 | | 100 % | 0 | | 10 % |
| | SUBTOTALE: ASSEGNAZIONI INTRA ACP | 33 | 33 | | 100 % | 33 | | 100 % | 27 | 4 | 83 % |
| | SUBTOTALE: ASSEGNAZIONI REGIONALI | 8 | 6 | 2 | 75 % | 6 | 2 | 100 % | 4 | | 67 % |
| | Riserva non utilizzabile | | | | | | | | | | |
| | SUBTOTALE: RISERVA NON UTILIZZABILE 11° FES | 75 | | | | | | | | | |
| | Accordo sul livello dei servizi interno alla CE | | | | | | | | | | |
| | SUBTOTALE: DOTAZIONE A — ASSEGNAZIONI NAZIONALI | 1 | 1 | | 52 % | 1 | | 100 % | 1 | | 100 % |
| PTOM | Contributi regolari degli Stati membri | | | | | | | | | | |
| | Stanziamenti | | | | | | | | | | |
| | SUBTOTALE: DOTAZIONE A — ASSEGNAZIONI NAZIONALI | 211 | 211 | (1) | 100 % | 194 | (1) | 92 % | 192 | 9 | 99 % |
| | SUBTOTALE: DOTAZIONE B — ASSEGNAZIONI NAZIONALI | 12 | 12 | | 100 % | 12 | | 100 % | 12 | | 99 % |
| | SUBTOTALE: MECCANISMO DI TRANSIZIONE | 0 | | | | | | | | | |
| | SUBTOTALE: SPESE DI ATTUAZIONE E INTERESSI ATTIVI | 8 | 8 | (0) | 100 % | 6 | | 77 % | 5 | 0 | 84 % |
| | SUBTOTALE: ASSEGNAZIONI REGIONALI | 103 | 102 | (0) | 100 % | 102 | 0 | 100 % | 52 | 15 | 51 % |
| | Riserva non utilizzabile | | | | | | | | | | |
| | SUBTOTALE: RISERVA NON UTILIZZABILE 11° FES | 2 | | | | | | | | | |
| | Totale ACP + PTOM (INCL. RISERVE) (A+B) | 29 491 | 29 275 | (18) | 99 % | 27 806 | 611 | 95 % | 21 912 | 2 039 | 79 % |

# 2.2. PROVENTI

## Natura dei proventi

I principali proventi del FES sono costituiti dai contributi degli Stati membri. Tre volte l'anno la Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti presentano agli Stati membri le richieste di contributi al FES. L'importo dei contributi richiesti ogni anno riflette l'importo dei pagamenti da coprire nel corso dell'esercizio.

## Panoramica dei contributi per Stato membro



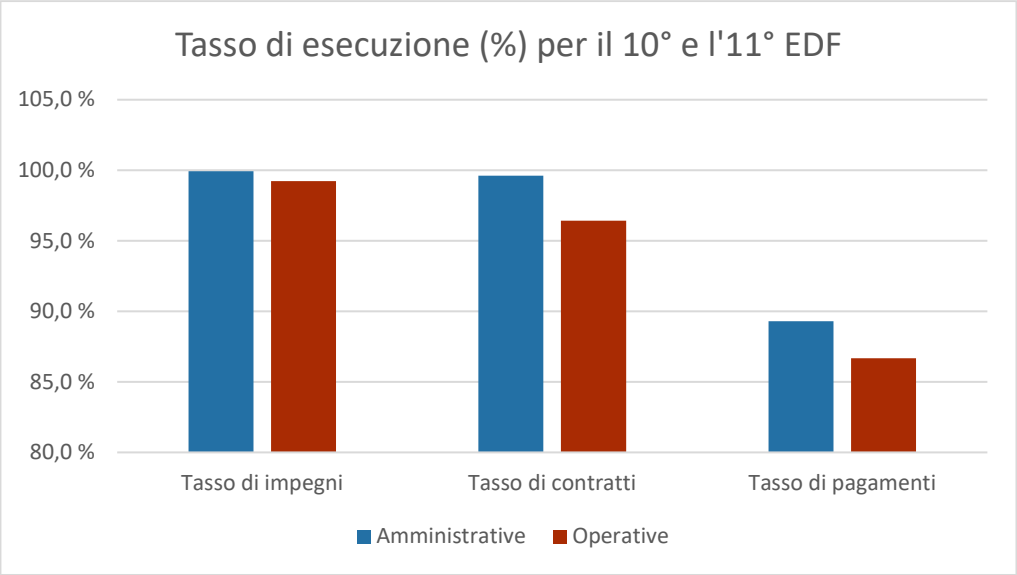
# 2.3. Spese operative e programmi specifici

### Natura delle spese

L'importo disponibile nell'ambito del quadro finanziario pluriennale è assegnato per il 3 % alla Commissione per le spese di supporto e per il 97 % all'attuazione dei progetti del FES. Gli importi sono fissati da ciascun accordo interno e possono essere incrementati con contributi volontari e con i proventi delle operazioni.

### Ripartizione degli importi impegnati, oggetto di contratti e pagati in base alla natura della spesa:

| | ATTUAZIONE OPERATIVA, SPESE DI ATTUAZIONE E INTERESSI ATTIVI (10º e 11º FES) | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | CREDITI | DECISIONI | | | ANZIAMENTI DELEGA | | | PAGAMENTI | | |
| | | AGGR. | ANNUALI | % | AGGR. | NNUAL | % | AGGR. | NNUAL | % |
| | (1) | (2) | | (2): (1) | (3) | | (3): (2) | (4) | | (4): (3) |
| SPESE DI ATTUAZIONE E INTERESSI ATTIVI 10° + 11° FES | 1 630 | 1 629 | 11 | 99,9 % | 1 622 | 13 | 99,6% | 1 448 | 57 | 89,3 % |
| ATTUAZIONE OPERATIVA (A+B) 10° + 11° FES | 50 442 | 50 049 | 338 | 99,2 % | 48 260 | 853 | 96,4% | 41 827 | 2 286 | 86,7 % |



## Ripartizione degli importi impegnati, oggetto di contratti e pagati per regione e paese

| CONTI CUMULATIVI DEL FES AL 31 DICEMBRE 2022 PER % DI STANZIAMENTI PER PAESE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **10° + 11° FES** | | **TOTALE 10º e 11º FES (in milioni di EUR)** | | | | | | |
| **Dati cumulativi 2022** | | **Stanziamenti** | **DECISIONI** | **% di stanz.** | **Fondi assegnati** | **% di stanz.** | **Pagamenti** | **% di stanz.** |
| | **General / enveloppe administrative/intér** | **1 621** | 1 615 | 100 % | 1 615 | 100 % | 1 440 | 89 % |
| | **Réserve / Non réparti par pays** | **2 671** | 2 553 | 96 % | 2 553 | 96 % | 2 403 | 90 % |
| | **Tutti i paesi ACP** | **4 292** | **4 168** | **97 %** | **4 168** | **97 %** | **3 842** | **90 %** |
| ACP | **Angola** | **348** | 348 | 100 % | 345 | 99 % | 289 | 83 % |
| | **Benin** | **738** | 736 | 100 % | 719 | 97 % | 667 | 90 % |
| | **Botswana** | **129** | 129 | 100 % | 127 | 98 % | 123 | 95 % |
| | **Burkina Faso** | **1 306** | 1 302 | 100 % | 1 299 | 99 % | 1 249 | 96 % |
| | **Burundi** | **569** | 569 | 100 % | 550 | 97 % | 514 | 90 % |
| | **Camerun** | **521** | 521 | 100 % | 507 | 97 % | 461 | 89 % |
| | **Cabo Verde** | **146** | 146 | 100 % | 146 | 100 % | 144 | 99 % |
| | **Comore** | **79** | 79 | 100 % | 76 | 95 % | 67 | 85 % |
| | **Congo** | **163** | 163 | 100 % | 159 | 97 % | 107 | 65 % |
| | **Repubblica democratica del Congo** | **1 422** | 1 421 | 100 % | 1 358 | 96 % | 1 162 | 82 % |
| | **Costa d'Avorio** | **706** | 705 | 100 % | 701 | 99 % | 663 | 94 % |
| | **Gibuti** | **186** | 186 | 100 % | 175 | 94 % | 140 | 75 % |
| | **Eritrea** | **215** | 215 | 100 % | 215 | 100 % | 35 | 16 % |
| | **Etiopia** | **1 614** | 1 609 | 100 % | 1 585 | 98 % | 1 375 | 85 % |
| | **Gabon** | **33** | 33 | 100 % | 32 | 97 % | 29 | 89 % |
| | **Gambia** | **314** | 314 | 100 % | 312 | 99 % | 253 | 81 % |
| | **Ghana** | **791** | 787 | 99 % | 782 | 99 % | 709 | 90 % |
| | **Guinea-Bissau** | **186** | 186 | 100 % | 185 | 100 % | 162 | 87 % |
| | **Guinea** | **503** | 503 | 100 % | 495 | 98 % | 426 | 85 % |
| | **Maurizio** | **82** | 82 | 100 % | 82 | 100 % | 81 | 99 % |
| | **Kenya** | **871** | 867 | 100 % | 856 | 98 % | 696 | 80 % |
| | **Lesotho** | **259** | 256 | 99 % | 247 | 95 % | 191 | 74 % |
| | **Liberia** | **489** | 489 | 100 % | 443 | 91 % | 422 | 86 % |
| | **Madagascar** | **788** | 788 | 100 % | 732 | 93 % | 518 | 66 % |
| | **Malawi** | **1 025** | 1 023 | 100 % | 943 | 92 % | 856 | 84 % |
| | **Mali** | **1 424** | 1 423 | 100 % | 1 402 | 98 % | 1 200 | 84 % |
| | **Mauritania** | **345** | 344 | 100 % | 340 | 99 % | 305 | 88 % |
| | **Mozambico** | **1 460** | 1 453 | 100 % | 1 266 | 87 % | 1 044 | 72 % |
| | **Namibia** | **189** | 188 | 100 % | 177 | 94 % | 166 | 88 % |
| | **Niger** | **1 279** | 1 275 | 100 % | 1 257 | 98 % | 1 194 | 93 % |
| | **Nigeria** | **1 141** | 1 110 | 97 % | 1 099 | 96 % | 1 008 | 88 % |
| | **Uganda** | **991** | 991 | 100 % | 978 | 99 % | 791 | 80 % |
| | **Repubblica centrafricana** | **610** | 610 | 100 % | 584 | 96 % | 529 | 87 % |
| | **Ruanda** | **840** | 840 | 100 % | 836 | 100 % | 808 | 96 % |
| | **Sao Tomé e Principe** | **56** | 56 | 100 % | 54 | 96 % | 46 | 82 % |
| | **Senegal** | **666** | 666 | 100 % | 660 | 99 % | 606 | 91 % |
| | **Seychelles** | **23** | 23 | 100 % | 23 | 99 % | 22 | 96 % |
| | **Sierra Leone** | **663** | 663 | 100 % | 629 | 95 % | 572 | 86 % |
| | **Somalia** | **901** | 899 | 100 % | 896 | 99 % | 884 | 98 % |
| | **Sudan** | **298** | 298 | 100 % | 298 | 100 % | 298 | 100 % |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Sud Sudan** | **90** | 90 | 100 % | 90 | 100 % | 90 | 100 % |
| | **Eswatini** | **128** | 126 | 98 % | 114 | 89 % | 100 | 78 % |
| | **Tanzania** | **1 172** | 1 172 | 100 % | 1 114 | 95 % | 993 | 85 % |
| | **Ciad** | **936** | 936 | 100 % | 880 | 94 % | 756 | 81 % |
| | **Togo** | **378** | 378 | 100 % | 375 | 99 % | 351 | 93 % |
| | **Zambia** | **834** | 834 | 100 % | 773 | 93 % | 593 | 71 % |
| | **Zimbabwe** | **470** | 470 | 100 % | 467 | 99 % | 444 | 94 % |
| | *** Totale Africa** | **28 377** | **28 304** | **100 %** | **27 379** | **96 %** | **24 139** | **85 %** |
| | **Antigua e Barbuda** | **15** | 15 | 100 % | 15 | 100 % | 14 | 93 % |
| | **Barbados** | **22** | 22 | 100 % | 22 | 99 % | 20 | 91 % |
| | **Belize** | **43** | 43 | 100 % | 41 | 96 % | 31 | 74 % |
| | **Dominica** | **41** | 41 | 100 % | 41 | 99 % | 40 | 98 % |
| | **Grenada** | **21** | 21 | 100 % | 20 | 99 % | 20 | 97 % |
| | **Guyana** | **79** | 79 | 100 % | 76 | 97 % | 76 | 97 % |
| | **Haiti** | **1 013** | 1 012 | 100 % | 891 | 88 % | 754 | 74 % |
| | **Giamaica** | **236** | 236 | 100 % | 233 | 99 % | 219 | 93 % |
| | **Repubblica dominicana** | **283** | 283 | 100 % | 281 | 99 % | 274 | 97 % |
| | **Santa Lucia** | **32** | 32 | 100 % | 32 | 100 % | 29 | 91 % |
| | **Saint Kitts e Nevis** | **8** | 8 | 100 % | 8 | 99 % | 6 | 72 % |
| | **Saint Vincent e Grenadine** | **26** | 26 | 100 % | 26 | 99 % | 22 | 83 % |
| | **Suriname** | **27** | 27 | 100 % | 27 | 99 % | 20 | 74 % |
| | **Trinidad e Tobago** | **29** | 29 | 100 % | 28 | 99 % | 22 | 76 % |
| | *** Totale Caraibi** | **1 875** | **1 873** | **100 %** | **1 742** | **93 %** | **1 550** | **83 %** |
| | **Figi** | **49** | 49 | 100 % | 48 | 99 % | 46 | 96 % |
| | **Isole Cook** | **5** | 5 | 100 % | 5 | 100 % | 5 | 100 % |
| | **Isole Salomone** | **69** | 69 | 100 % | 68 | 99 % | 61 | 89 % |
| | **Kiribati** | **42** | 42 | 100 % | 42 | 99 % | 30 | 71 % |
| | **Isole Marshall** | **17** | 17 | 100 % | 17 | 100 % | 14 | 86 % |
| | **Micronesia** | **23** | 23 | 100 % | 22 | 97 % | 11 | 46 % |
| | **Nauru** | **4** | 4 | 100 % | 4 | 99 % | 4 | 98 % |
| | **Niue** | **3** | 3 | 100 % | 3 | 100 % | 3 | 100 % |
| | **Palau** | **5** | 5 | 100 % | 4 | 70 % | 4 | 68 % |
| | **Papua Nuova Guinea** | **244** | 240 | 98 % | 232 | 95 % | 178 | 73 % |
| | **Samoa** | **67** | 67 | 100 % | 67 | 100 % | 66 | 99 % |
| | **Timor Leste** | **174** | 174 | 100 % | 172 | 99 % | 150 | 86 % |
| | **Tonga** | **28** | 28 | 100 % | 28 | 100 % | 28 | 99 % |
| | **Tuvalu** | **13** | 13 | 100 % | 13 | 99 % | 13 | 96 % |
| | **Vanuatu** | **55** | 55 | 100 % | 52 | 96 % | 46 | 83 % |
| | *** Totale Pacifico** | **798** | **794** | **99 %** | **777** | **97 %** | **659** | **83 %** |
| | **Assegnazioni intra-ACP** | **8 118** | 8 005 | 99 % | 7 589 | 93 % | 6 663 | 82 % |
| | **PALOP** | **61** | 61 | 100 % | 59 | 98 % | 54 | 89 % |
| | **Regione dell'Africa australe 10° FES** | **137** | 137 | 100 % | 137 | 100 % | 134 | 98 % |
| | **REGIONE DELL'AFRICA CENTRALE** | **573** | 570 | 99 % | 538 | 94 % | 389 | 68 % |
| | **REGIONE DELL'AFRICA ORIENTALE E AUSTRALE** | **3 109** | 3 106 | 100 % | 2 968 | 95 % | 2 213 | 71 % |
| | **Regione dell'Africa occidentale** | **1 960** | 1 957 | 100 % | 1 930 | 98 % | 1 515 | 77 % |
| | **Regione caraibica** | **540** | 539 | 100 % | 505 | 94 % | 363 | 67 % |
| | **Regione del Pacifico** | **327** | 323 | 99 % | 285 | 87 % | 196 | 60 % |
| | | | | | | | | |
| PTOM | *** Totale cooperazione regionale ACP** | **14 826** | **14 699** | **99 %** | **14 012** | **95 %** | **11 526** | **78 %** |
| | **ACP** | **50 168** | **49 837** | **99 %** | **48 078** | **96 %** | **41 716** | **83 %** |
| | | | | | | | | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Réserve / Non réparti par par pays/terri** | **32** | 13 | 41 % | 11 | 35 % | 10 | 32 % |
| | **Tutti i paesi PTOM** | **32** | **13** | **41 %** | **11** | **35 %** | **10** | **32 %** |
| | **Anguilla** | **28** | 28 | 100 % | 27 | 99 % | 27 | 99 % |
| | **Isole Falkland** | **10** | 10 | 100 % | 10 | 100 % | 10 | 100 % |
| | **Isole Pitcairn** | **5** | 5 | 100 % | 5 | 100 % | 5 | 100 % |
| | **Isole Turks e Caicos** | **32** | 32 | 100 % | 32 | 100 % | 32 | 100 % |
| | **Isole Vergini britanniche** | **2** | 2 | 100 % | 2 | 98 % | 2 | 90 % |
| | **Montserrat** | **33** | 33 | 100 % | 33 | 100 % | 33 | 100 % |
| | **Sant'Elena** | **38** | 38 | 100 % | 38 | 100 % | 38 | 100 % |
| | *** Totale PTOM britannici** | **147** | **147** | **100 %** | **146** | **100 %** | **146** | **100 %** |
| | **Antille olandesi** | **41** | 40 | 99 % | 23 | 57 % | 20 | 49 % |
| | **Antille olandesi - Bonaire** | **4** | 4 | 100 % | 4 | 98 % | 2 | 56 % |
| | **Antille olandesi - Saba** | **3** | 3 | 100 % | 3 | 100 % | 3 | 100 % |
| | **Antille olandesi - Sint-Eustatius** | **2** | 2 | 100 % | 2 | 100 % | 2 | 100 % |
| | **Aruba** | **21** | 21 | 100 % | 21 | 99 % | 19 | 91 % |
| | **Sint Maarten** | **14** | 14 | 100 % | 8 | 55 % | 5 | 33 % |
| | *** Totale PTOM dei Paesi Bassi** | **86** | **85** | **99 %** | **62** | **72 %** | **52** | **61 %** |
| | **Wallis e Futuna** | **39** | 39 | 100 % | 37 | 95 % | 27 | 71 % |
| | **Mayotte** | **29** | 29 | 100 % | 29 | 100 % | 29 | 100 % |
| | **Nuova Caledonia** | **50** | 50 | 100 % | 50 | 100 % | 50 | 100 % |
| | **Polinesia francese** | **51** | 51 | 100 % | 50 | 98 % | 49 | 97 % |
| | **Saint Pierre e Miquelon** | **47** | 47 | 100 % | 47 | 100 % | 47 | 100 % |
| | *** Totale PTOM francesi** | **215** | **215** | **100 %** | **212** | **99 %** | **202** | **94 %** |
| | **Réserve/non réparti par région** | **137** | 137 | 100 % | 136 | 99 % | 86 | 63 % |
| | *** Totale cooperazione regionale PTOM** | **137** | **137** | **100 %** | **136** | **99 %** | **86** | **63 %** |
| | **PTOM** | **617** | **597** | **97 %** | **568** | **92 %** | **497** | **81 %** |
| | | | | | | | | |
| **TOTALE ACP+PTOM** | | **50 785** | **50 435** | **99 %** | **48 646** | **96 %** | **42 213** | **83 %** |

## Ripartizione degli importi impegnati, oggetto di contratti e pagati per settore di spesa per l'11º FES

**Ripartizione degli importi impegnati, oggetto di contratti e pagati per settore di spesa nell'ambito dell'11º FES (codici di settore CAS)[13]**

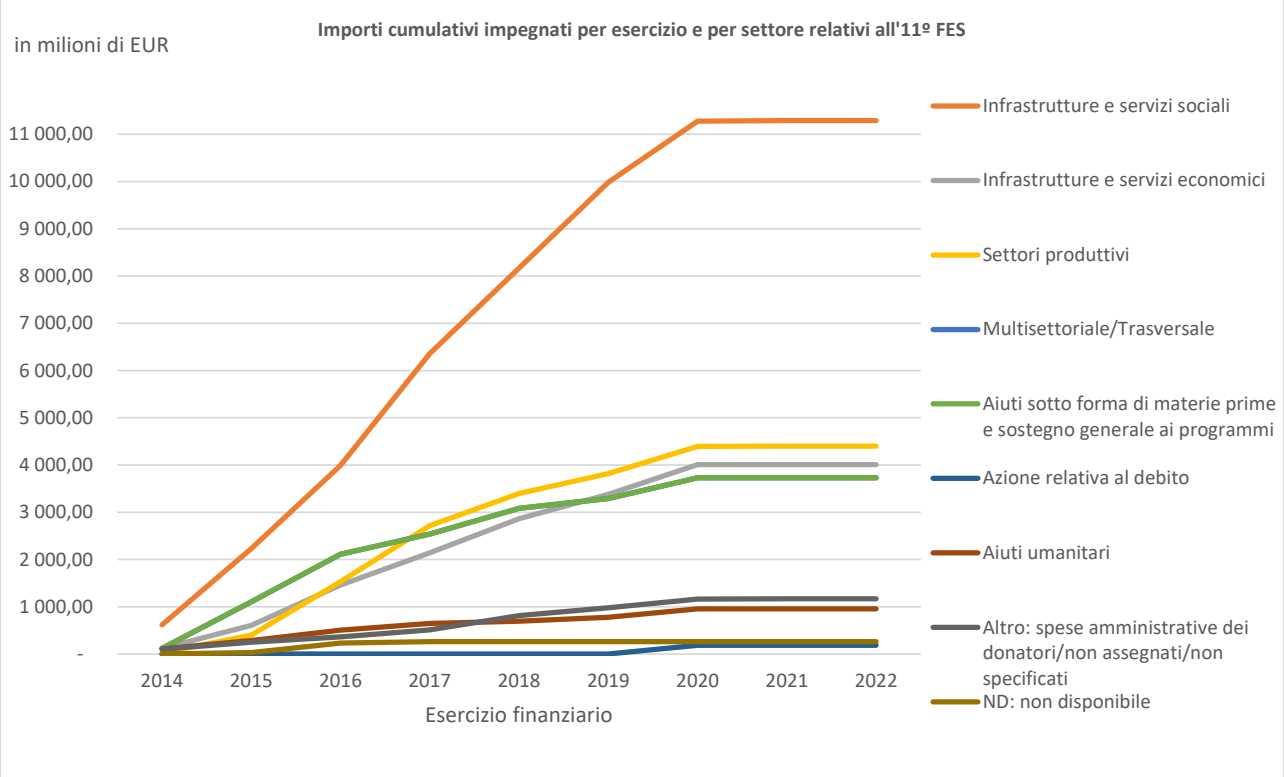
(in milioni di EUR)

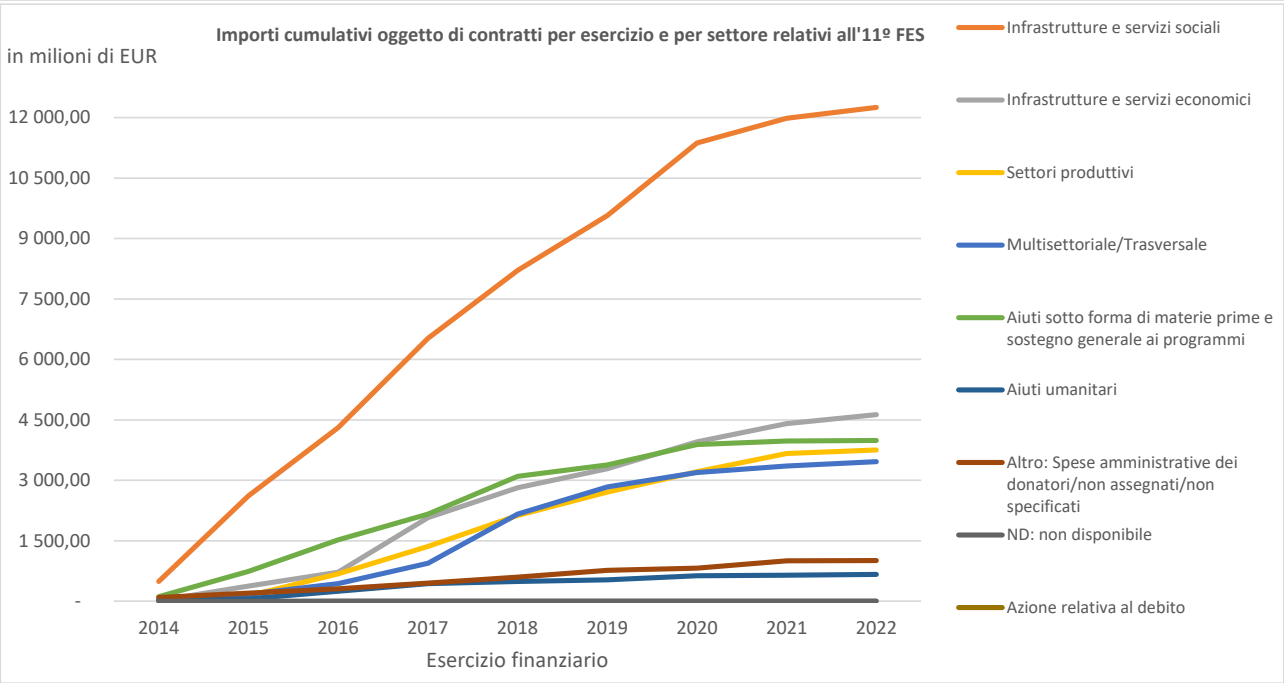
| Ripartizione degli importi impegnati, oggetto di contratti e pagati per settore di spesa nell'ambito dell'11º FES (codici di settore CAS) | | | |
|---|---|---|---|
| (in milioni di EUR) | | | |
| | Impegnati | Oggetto di contratti | Pagati |
| Infrastrutture e servizi sociali | | | |
| 110-Istruzione | 1 192,46 | 1 133,56 | 958,72 |
| 120-Salute | 2 131,40 | 2 485,23 | 2 201,03 |
| 130-Politiche/programmi demografici e salute riproduttiva | 352,44 | 50,67 | 30,23 |
| 140-Acqua e servizi igienico-sanitari | 788,50 | 833,83 | 479,83 |
| 150-Governo e società civile | 5 826,12 | 6 373,64 | 5 426,96 |
| 160-Altre infrastrutture e servizi sociali | 996,71 | 1 377,42 | 1 301,39 |
| Infrastrutture e servizi sociali TOTALE | 11 287,63 | 12 254,35 | 10 398,17 |
| Infrastrutture e servizi economici | | | |
| 210-Trasporti e stoccaggio | 1 425,48 | 2 162,30 | 990,95 |
| 220-Comunicazioni | 140,96 | 143,99 | 101,70 |
| 230-Energia | 2 015,13 | 1 893,12 | 1 065,10 |
| 240-Servizi bancari e finanziari | 82,03 | 118,10 | 68,99 |
| 250-Servizi alle imprese e altri servizi | 343,43 | 313,63 | 170,94 |
| Infrastrutture e servizi economici TOTALE | 4 007,01 | 4 631,15 | 2 397,68 |
| Settori produttivi | | | |
| 310-Agricoltura, silvicoltura e pesca | 3 252,66 | 2 886,40 | 2 074,39 |
| 320-Industria, risorse minerarie e attività estrattiva, edilizia | 641,59 | 450,66 | 224,19 |
| 330-Commercio e turismo | 507,49 | 416,58 | 230,57 |
| Settori produttivi TOTALE | 4 401,74 | 3 753,65 | 2 529,15 |
| Multisettoriale/Trasversale | | | |
| 410-Tutela ambientale generale | 989,82 | 901,85 | 594,87 |
| 430-Altro multisettoriale | 3 882,47 | 2 560,60 | 1 861,88 |
| Multisettoriale/Trasversale TOTALE | 4 872,29 | 3 462,45 | 2 456,75 |
| ma di materie prime e sostegno generale ai programmi | | | |
| 510-Sostegno al bilancio generale | 3 116,32 | 3 598,77 | 2 837,52 |
| 520-Assistenza alimentare per lo sviluppo | 614,50 | 389,97 | 354,32 |
| ma di materie prime e sostegno generale ai programmi TOTALE | 3 730,82 | 3 988,75 | 3 191,84 |
| Azione relativa al debito | | | |
| 600-Azione relativa al debito | 183,00 | 183,00 | 183,00 |
| Azione relativa al debito TOTALE | 183,00 | 183,00 | 183,00 |
| Aiuti umanitari | | | |
| 720-Risposta all'emergenza | 746,19 | 473,49 | 465,38 |
| 730-Aiuto alla ricostruzione e al risanamento | 137,83 | 64,96 | 35,79 |
| 740-Preparazione alle catastrofi | 72,79 | 126,50 | 84,60 |
| Aiuti umanitari TOTALE | 956,81 | 664,95 | 585,77 |
| Spese amministrative dei donatori/non assegnati/non specificati | | | |
| 910-Spese amministrative dei donatori | 982,02 | 967,20 | 820,72 |
| 998-Non assegnati/non specificati | 183,74 | 41,41 | 29,70 |
| ND: non disponibile | 260,50 | 5,98 | 2,02 |
| ninistrative dei donatori/non assegnati/non specificati TOTALE | 1 426,26 | 1 014,59 | 852,44 |
| **TOTALE GENERALE DELL'11° FES** | **30 865,56** | **29 952,88** | **22 594,80** |

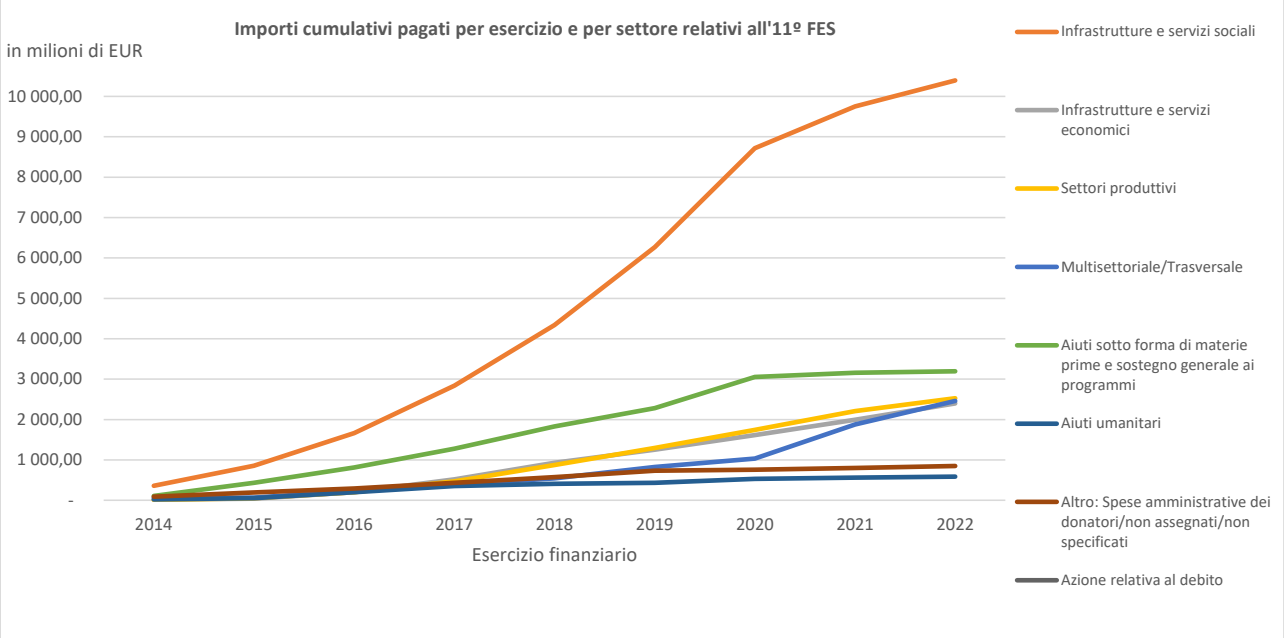
[13] Importi lordi (ossia esclusi i disimpegni e gli ordini di riscossione).

Gli importi nelle colonne "Impegnati", "Oggetto di contratti" e "Pagati" sono classificati per colore.

## Evoluzione degli importi impegnati, oggetto di contratti e pagati cumulativi per settore di spesa per l'11º FES




Importi cumulativi pagati per esercizio e per settore relativi all'11º FES
in milioni di EUR
10 000,00
9 000,00
8 000,00
7 000,00
6 000,00
5 000,00
4 000,00
3 000,00
2 000,00
1 000,00
-
2014
2015
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
Esercizio finanziario
Infrastrutture e servizi sociali
Infrastrutture e servizi economici
Settori produttivi
Multisettoriale/Trasversale
Aiuti sotto forma di materie prime e sostegno generale ai programmi
Aiuti umanitari
Altro: Spese amministrative dei donatori/non assegnati/non specificati
Azione relativa al debito

# 3. GLOSSARIO

### Stanziamenti amministrativi

Stanziamenti a copertura dei costi di esercizio delle entità (personale, immobili, apparecchiature di ufficio).

### Bilancio adottato

Il progetto di bilancio diventa il bilancio adottato non appena è approvato dall'autorità di bilancio.

### Bilancio rettificativo

Decisione adottata nel corso dell'esercizio per modificare (in aumento, in diminuzione, in storno) alcuni elementi del bilancio dell'esercizio in corso adottato.

### Stanziamenti

Il finanziamento del bilancio.

Il bilancio prevede impegni (assunzione dell'obbligo giuridico di fornire fondi) e pagamenti (trasferimenti di cassa o bonifici bancari a favore dei beneficiari). Spesso gli stanziamenti differiscono per gli impegni e per i pagamenti (stanziamenti dissociati), perché di norma, per i programmi e i progetti pluriennali, gli impegni sono pienamente assunti nell'esercizio in cui sono decisi mentre i relativi versamenti sono effettuati nel corso degli anni, con l'avanzamento dell'attuazione del programma o del progetto.

### Entrate con destinazione specifica

Entrate dedicate destinate a finanziare specifiche spese.

### Risultato di bilancio

Differenza tra le entrate ricevute e gli importi pagati, compresi gli adeguamenti per riporti, annullamenti e differenze di cambio.

Per le agenzie l'importo così ottenuto deve essere rimborsato all'autorità finanziatrice.

### Esecuzione del bilancio

Utilizzo del bilancio attraverso operazioni di spesa e di entrata.

### Voce di bilancio / linea di bilancio / posizione di bilancio

Le entrate e le spese sono indicate nella struttura del bilancio secondo una nomenclatura vincolante, che riflette una classificazione imposta dall'autorità di bilancio secondo la natura e la finalità di ogni singola voce. Le singole rubriche (titolo, capitolo, articolo o voce) forniscono la descrizione formale della nomenclatura.

### Impegno di bilancio

Operazione con cui l'ordinatore responsabile riserva gli stanziamenti di bilancio necessari per coprire pagamenti successivi in adempimento di impegni giuridici.

### Annullamento di stanziamenti

Gli stanziamenti non utilizzati entro la fine dell'esercizio e che non possono essere oggetto di riporto sono annullati.

### Riporto degli stanziamenti

Eccezione al principio dell'annualità del bilancio, nella misura in cui gli stanziamenti che non è stato possibile utilizzare nel corso di un dato esercizio possono, nel rispetto di rigorose condizioni, essere eccezionalmente riportati all'esercizio successivo.

### Stanziamenti di impegno

Gli stanziamenti di impegno coprono il valore complessivo delle obbligazioni giuridiche (contratti, convenzioni o decisioni di sovvenzione) che potrebbero essere sottoscritte nel corso dell'esercizio corrente.

### Disimpegno

L'operazione con la quale l'ordinatore responsabile annulla, integralmente o parzialmente, l'imputazione di stanziamenti precedentemente effettuata per mezzo di un impegno di bilancio.

### Stanziamenti dissociati

Gli stanziamenti dissociati sono utilizzati per finanziare azioni pluriennali; coprono, per l'esercizio in corso, il costo totale delle obbligazioni giuridiche contratte per azioni la cui realizzazione si estende su più esercizi.

### Risultato economico

Incidenza sul bilancio delle spese e delle entrate secondo le norme della contabilizzazione per competenza.

### Diritti accertati

Diritto di incassare proventi da un debitore, riconosciuto mediante l'emissione di un ordine di riscossione.

### Differenza tra i tassi di cambio

Differenza derivante dai tassi di cambio applicati alle operazioni riguardanti paesi non appartenenti alla zona euro, o dalla rivalutazione di attività e passività in valute estere alla data dei conti.

### Spese

Termine utilizzato per descrivere l'utilizzo delle risorse di bilancio provenienti da tutte le tipologie di fonti di finanziamento.

### Sovvenzioni

Contributi finanziari diretti a carico del bilancio concessi a terzi beneficiari, impegnati in attività a servizio delle politiche dell'Unione.

### Stanziamenti da annullare

Stanziamenti non utilizzati da annullare a fine esercizio. Comportano l'annullamento totale o parziale dell'autorizzazione, rappresentata dallo stanziamento, a effettuare la spesa e/o ad assumere passività.

Per le imprese comuni (e l'EIT), come specificato nelle loro regole finanziarie, ogni stanziamento non utilizzato può essere inserito nella stima dei proventi e delle spese per un numero di esercizi fino a un massimo di tre (cosiddetta regola "N+3"). Pertanto gli stanziamenti da annullare per le imprese comuni possono essere riattivati fino all'esercizio "N+3".

### Base giuridica/atto di base

L'atto giuridico adottato dall'autorità legislativa (solitamente il Consiglio e il Parlamento europeo) che specifica l'obiettivo di un programma di spesa dell'Unione, la finalità degli stanziamenti, le norme di intervento, la data di scadenza e le regole finanziarie pertinenti che servono da base giuridica per l'esecuzione del programma di spesa.

### Impegno giuridico

L'atto con il quale l'ordinatore assume un obbligo nei confronti di terzi che determina un onere a carico del bilancio dell'Unione.

Gli impegni giuridici assumono spesso la forma di contratti di appalto, oppure di convenzioni di sovvenzione e decisioni di sovvenzione.

### Stanziamenti non dissociati

Stanziamenti che rispondono a esigenze annuali e pertanto devono essere impegnati nel corso dell'esercizio. Sono erogabili nell'esercizio successivo solo gli importi che possono essere oggetto di riporto automatico. Gli stanziamenti non dissociati che non sono stati utilizzati, ossia impegnati, entro la fine dell'esercizio sono annullati (a meno che, a titolo eccezionale, una decisione della Commissione non ne autorizzi il riporto non automatico). Gli stanziamenti non dissociati riguardano le spese amministrative e in questo caso gli stanziamenti di impegno sono equivalenti agli stanziamenti di pagamento.

### Stanziamenti operativi

Gli stanziamenti operativi finanziano le diverse politiche, prevalentemente sotto forma di sovvenzioni o appalti.

### Impegni da liquidare

Gli impegni da liquidare (o RAL, dal francese "*Reste à Liquider*") sono definiti come l'importo degli stanziamenti impegnati che non sono stati ancora erogati. Sono la diretta conseguenza dell'esistenza di programmi pluriennali e della dissociazione tra stanziamenti di impegno e stanziamenti di pagamento.

### Stanziamenti di pagamento

Gli stanziamenti di pagamento coprono le spese previste per l'esercizio in corso derivanti dagli impegni giuridici assunti nell'esercizio corrente e/o negli esercizi precedenti.

### RAL (*Reste à Liquider*)

Importo residuo di un impegno di bilancio che in un dato momento non è ancora stato erogato. Cfr. Impegni da liquidare

### Avanzo o eccedenza

Differenza positiva tra entrate e spese che deve essere restituita all'autorità finanziatrice. Cfr. risultato di bilancio.

### Storno tra linee di bilancio

Gli storni tra linee di bilancio comportano la riassegnazione degli stanziamenti da una linea di bilancio a un'altra nel corso dell'esercizio finanziario; costituiscono pertanto un'eccezione al principio della specializzazione del bilancio.

# RELAZIONE ANNUALE SULL'ESECUZIONE - FONDI GESTITI DALLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

**BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI** **CA/561/23**

29 marzo 2023

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**STATI FINANZIARI DEL**

**FONDO INVESTIMENTI**

**AL 31 DICEMBRE 2022**

(1) Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(2) Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo

(3) Prospetto delle variazioni delle risorse dei finanziatori

(4) Rendiconto finanziario

(5) Note degli stati finanziari

(6) Relazione del revisore indipendente

ORIGINALE: EN RISERVATO

## PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
## AL 31 DICEMBRE 2022

(in migliaia di EUR)

| | Note | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|---|
| **ATTIVITÀ** | | | |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 5 | 1 451 970 | 1 358 564 |
| Crediti verso finanziatori | 9/17 | 85 321 | 85 210 |
| Attività finanziarie di tesoreria | 10 | 73 003 | - |
| Strumenti finanziari derivati | 6 | 75 852 | 7 |
| Prestiti e anticipazioni | 7 | 1 849 786 | 1 986 281 |
| Azioni e altri titoli a reddito variabile | 8 | 797 341 | 697 631 |
| Altre attività | 11 | 950 | 1 086 |
| **Totale attività** | | **4 334 223** | **4 128 779** |
| **PASSIVITÀ E RISORSE DEI FINANZIATORI** | | | |
| **PASSIVITÀ** | | | |
| Strumenti finanziari derivati | 6 | - | 18 835 |
| Risconti passivi | 12 | 52 417 | 48 432 |
| Accantonamenti per impegni all'erogazione di finanziamenti | 14 | 16 583 | 16 602 |
| Debiti nei confronti di terzi | 15 | 190 927 | 239 639 |
| Altre passività | 16 | 2 419 | 2 333 |
| **Totale passività** | | **262 346** | **325 841** |
| **RISORSE DEI FINANZIATORI** | | | |
| Contributi degli Stati membri al Fondo richiamati | 17 | 3 701 695 | 3 471 695 |
| Utili non distribuiti | | 370 182 | 331 243 |
| **Totale risorse dei finanziatori** | | **4 071 877** | **3 802 938** |
| **Totale passività e risorse dei finanziatori** | | **4 334 223** | **4 128 779** |

## PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO E ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

## PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

(in migliaia di EUR)

| | Note | Dall'1.1.2022 al 31.12.2022 | Dall'1.1.2021 al 31.12.2021 |
|---|---|---|---|
| Interessi e proventi assimilati* | 19 | 93 786 | 86 456 |
| Spese per interessi e oneri assimilati | 19 | -5 479 | -10 436 |
| **Ricavi netti da interessi e assimilati** | | **88 307** | **76 020** |
| Ricavi da commissioni e compensi | 20 | 511 | 2 219 |
| Spese per commissioni e compensi | 20 | -761 | -175 |
| **Ricavi netti da commissioni e compensi** | | **-250** | **2 044** |
| Variazione del valore equo degli strumenti finanziari derivati | | 94 680 | -51 770 |
| Risultato netto su azioni e altri titoli a reddito variabile | 21 | 24 432 | 123 627 |
| Risultato netto su prestiti e anticipazioni valutati all'FVTPL | 7 | -3 080 | 3 568 |
| Risultato netto su cambi | | -140 104 | 33 676 |
| **Risultato netto sulle operazioni finanziarie** | | **-24 072** | **109 101** |
| Variazione della riduzione di valore di prestiti e anticipazioni, al netto degli storni | 7 | 8 562 | 42 974 |
| Variazioni degli accantonamenti per garanzie, al netto degli storni | 13 | - | 851 |
| Variazione degli accantonamenti per impegni all'erogazione di finanziamenti, al netto degli storni | 14 | 20 | 16 616 |
| Spese amministrative generali | 22 | -33 628 | -53 136 |
| **Utile dell'esercizio** | | **38 939** | **194 470** |
| **Totale utile dell'esercizio e altre componenti di conto economico complessivo** | | **38 939** | **194 470** |

*Gli interessi e proventi assimilati includono, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, 85,8 milioni di EUR (2021: 77,5 milioni di EUR) calcolati sulle attività detenute al costo ammortizzato secondo il criterio dell'interesse effettivo.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE RISORSE DEI FINANZIATORI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

(in migliaia di EUR)

| | | Contributi richiamati | Utili non distribuiti | Totale |
|---|---|---|---|---|
| **Al 1° gennaio 2022** | **Note** | **3 471 695** | **331 243** | **3 802 938** |
| Contributi degli Stati membri richiamati durante l'esercizio | 17 | 230 000 | - | 230 000 |
| Utile per l'esercizio 2022 | | - | 38 939 | 38 939 |
| **Variazioni nelle risorse dei finanziatori** | | **230 000** | **38 939** | **268 939** |
| **Al 31 dicembre 2022** | | **3 701 695** | **370 182** | **4 071 877** |

| | | Contributi richiamati | Utili non distribuiti | Totale |
|---|---|---|---|---|
| **Al 1º gennaio 2021** | | **3 221 695** | **136 773** | **3 358 468** |
| Contributi degli Stati membri richiamati durante l'esercizio | 17 | 250 000 | - | 250 000 |
| Utile per l'esercizio 2021 | | - | 194 470 | 194 470 |
| **Variazioni nelle risorse dei finanziatori** | | **250 000** | **194 470** | **444 470** |
| **Al 31 dicembre 2021** | | **3 471 695** | **331 243** | **3 802 938** |

# RENDICONTO FINANZIARIO
# PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

(in migliaia di EUR)

| | Note | Dall'1.1.2022 al 31.12.2022 | Dall'1.1.2021 al 31.12.2021 |
|---|---|---|---|
| **ATTIVITÀ OPERATIVE** | | | |
| Utile dell'esercizio | | 38 939 | 194 470 |
| Rettifiche per | | | |
| Risultato netto a valore equo su azioni e altri titoli a reddito variabile | 8 | -9 271 | -130 991 |
| Variazione della riduzione di valore di prestiti e anticipazioni, al netto degli storni | 7 | -8 562 | -42 974 |
| Risultato netto su prestiti e anticipazioni valutati all'FVTPL | 7 | 3 080 | -3 568 |
| Variazione di interessi maturati e costi ammortizzati su prestiti e anticipazioni | | 2 291 | 6 462 |
| Variazioni nette degli accantonamenti per garanzie emesse, al netto degli storni | 13 | - | -851 |
| Variazioni nette degli accantonamenti per impegni all'erogazione di finanziamenti, al netto degli storni | | -19 | -16 550 |
| Variazioni del valore equo)dei derivati | | -94 680 | 51 770 |
| Variazione di interessi maturati e costi ammortizzati su attività finanziarie di tesoreria | 10 | 321 | -1 271 |
| Variazione nei risconti passivi | | 3 985 | 18 700 |
| Effetto delle variazioni del tasso di cambio sui finanziamenti | 7 | -53 747 | -84 893 |
| Effetto delle variazioni del tasso di cambio su azioni e altri titoli a reddito variabile | 8 | -25 463 | -27 230 |
| Effetto delle variazioni del tasso di cambio sulle disponibilità liquide detenute | | -12 006 | -9 875 |
| **(Perdite)/profitti sulle attività operative prima delle variazioni delle attività e passività correnti** | | **-155 132** | **-46 801** |
| Erogazioni di finanziamenti | 7 | -260 493 | -515 212 |
| Rimborsi di finanziamenti | 7 | 458 381 | 339 944 |
| Variazioni degli interessi maturati su disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 5 | 1 822 | -304 |
| Acquisizione di attività finanziarie di tesoreria | 10 | -920 290 | -2 333 691 |
| Scadenze delle attività finanziarie di tesoreria | 10 | 847 608 | 2 684 293 |
| Aumento di azioni e altri titoli a reddito variabile | 8 | -139 935 | -84 224 |
| Profitti netti su azioni e altri titoli a reddito variabile | | 90 219 | 77 749 |
| Diminuzione di altre attività | | 136 | 977 |
| Aumento di altre passività | | 86 | 1 113 |
| (Diminuzione) / Aumento dei debiti verso la Banca europea per gli investimenti | | -58 093 | 34 598 |
| **Flussi di cassa netti (utilizzati in) / da attività operative** | | **-135 691** | **158 442** |
| **ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO** | | | |
| Contributi ricevuti dagli Stati membri | | 238 450 | 250 444 |
| Importi ricevuti dagli Stati membri relativi ad abbuoni di interesse e assistenza tecnica | | 61 450 | 63 254 |
| Importi pagati per conto degli Stati membri in relazione ad abbuoni di interesse e assistenza tecnica | | -60 619 | -27 337 |
| **Flussi di cassa netti da attività di finanziamento** | | **239 281** | **286 361** |
| **Aumento netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti** | | **103 590** | **444 803** |
| **Riepilogo del rendiconto finanziario:** | | | |
| **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio finanziario** | | **1 359 005** | **924 077** |
| **Flussi finanziari netti (utilizzati in) / da** | | | |
| Attività operative | | -135 691 | 158 442 |
| Attività di finanziamento | | 239 281 | 286 361 |
| Effetto delle variazioni del tasso di cambio su disponibilità liquide e mezzi equivalenti | | -12 006 | -9 875 |
| **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio finanziario** | | **1 450 589** | **1 359 005** |
| **Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono costituiti da:** | | | |
| Denaro contante | 5 | 328 079 | 434 064 |
| Depositi a termine (esclusi gli interessi maturati) | 5 | 963 004 | 672 730 |
| Carte commerciali | 5 | 159 506 | 252 211 |
| | | **1 450 589** | **1 359 005** |

# Note degli stati finanziari al 31 dicembre 2022

## 1 Informazioni di carattere generale

Il "Fondo investimenti" ("Fondo" o FI), è stato istituito come "Strumento per gli investimenti" in virtù dell'accordo di Cotonou (l'"accordo") in materia di cooperazione e aiuti allo sviluppo, concluso il 23 giugno 2000 tra gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (gli "Stati ACP"), da un lato, e l'Unione europea e i suoi Stati membri, dall'altro, e modificato il 25 giugno 2005 e il 22 giugno 2010.

Il Fondo non è una persona giuridica distinta; in base all'accordo la Banca europea per gli investimenti ("BEI" o "la Banca") gestisce i contributi per conto degli Stati membri ("i donatori") e agisce in qualità di amministratore del Fondo.

I finanziamenti concessi nel quadro dell'accordo sono a carico dei bilanci degli Stati membri dell'UE, che contribuiscono con gli importi stanziati al finanziamento del Fondo e con le sovvenzioni al finanziamento degli abbuoni di interesse, secondo quanto previsto dai quadri finanziari pluriennali (primo protocollo finanziario per il periodo 2000-2007, denominato 9º Fondo europeo di sviluppo o FES, secondo protocollo finanziario per il periodo 2008-2013, denominato 10º FES, e terzo protocollo finanziario per il periodo 2014-2020, denominato 11º FES). Alla BEI sono affidate le gestioni seguenti:

(iv) il Fondo, che è un fondo di rotazione di capitale di rischio di 3 685,5 milioni di EUR, mirante a promuovere gli investimenti del settore privato negli Stati ACP, di cui 48,5 milioni di EUR sono stanziati a favore dei paesi e territori d'oltremare ("paesi PTOM");

(v) sovvenzioni per il finanziamento di abbuoni di interesse per un valore massimo di 1 220,85 milioni di EUR per gli Stati ACP e un valore massimo di 8,5 milioni di EUR per i paesi PTOM. Fino al 15 % di tali abbuoni può essere utilizzato per finanziare assistenza tecnica ("AT") connessa ai progetti.

L'UE e gli Stati ACP hanno concordato di modificare la decisione sulle misure transitorie al fine di prorogare l'applicazione delle disposizioni dell'accordo di partenariato ACP-UE fino al 30 giugno 2023 o fino all'entrata in vigore del nuovo accordo o all'applicazione a titolo provvisorio tra l'Unione e gli Stati ACP del nuovo accordo, se in data anteriore (decisione n. 3/2019 del Comitato degli ambasciatori ACP-UE di adottare misure transitorie a norma dell'articolo 95, paragrafo 4, dell'accordo di partenariato ACP-UE, successivamente modificata dalla decisione n. 3/2021 del Comitato degli ambasciatori ACP-UE del 26 novembre 2021 e dalla decisione n. 970/2022 del Comitato degli ambasciatori ACP-UE del 16 giugno 2022).

Il regolamento NDICI - Europa globale, entrato in vigore il 14 giugno 2021 (regolamento (UE) 2021/947 del 9 giugno 2021), costituisce la base giuridica principale per l'assistenza dell'UE al di fuori dell'Unione nel periodo 2021-2027 e istituisce un quadro di governance per il nuovo mandato istituzionale della Banca relativamente a operazioni al di fuori dell'Unione europea, compresa la regione ACP. L'accordo prevede l'integrazione del FES, attualmente non finanziato dal bilancio, nel bilancio dell'UE. Il regolamento NDICI fornisce alla Commissione la base giuridica per affidare alla BEI i futuri mandati dell'UE per la sua attività al di fuori dell'Unione. Esso fornirà inoltre il quadro normativo per gli investimenti esterni affinché l'Unione cooperi con le istituzioni partner attraverso sovvenzioni o garanzie a titolo del bilancio UE.

Il 23 dicembre 2020 il Consiglio ha deciso di prorogare di almeno sei mesi il periodo di impegno del Fondo investimenti ACP. In futuro i rientri del Fondo investimenti ACP saranno utilizzati nel quadro dello strumento NDICI attraverso la combinazione di una componente dedicata al settore privato ACP nell'ambito del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD+) e un fondo fiduciario.

In seguito alla proroga del periodo di impegno del Fondo investimenti, la Banca ha approvato operazioni in linea con il suo mandato fino al 30 giugno 2021 (decisione (UE) 2020/2233 del Consiglio, del 23 dicembre 2020, concernente l'impegno dei fondi derivanti dai rientri nel quadro dello strumento per gli investimenti ACP da operazioni nell'ambito del 9º, 10º e 11º Fondo europeo di sviluppo (GU L 437 del 28.12.2020, pag. 188)).

Gli stati finanziari sono stati redatti secondo il criterio della continuità operativa, che presuppone che il Fondo investimenti sia in grado di coprire tutti gli importi da erogare nell'ambito di qualsiasi operazione. Il Fondo investimenti ha una durata indeterminata. L'accordo interno dell'11º FES rimane in vigore (ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 3, dell'accordo stesso) per il tempo necessario alla totale esecuzione di tutte le operazioni finanziate nell'ambito dell'accordo di partenariato ACP-UE, della decisione sull'associazione d'oltremare e del quadro finanziario pluriennale.

I presenti stati finanziari coprono il periodo compreso tra il 1º gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022.

Su proposta del comitato di gestione, il consiglio di amministrazione ha adottato gli stati finanziari in data 29 marzo 2023 e ne ha autorizzato la presentazione al consiglio dei governatori per approvazione entro il 25 aprile 2023.

# 2 Principali politiche contabili

### 2.2 Base della preparazione — Dichiarazione di conformità

Gli stati finanziari del Fondo sono stati redatti sulla base dei principi internazionali d'informativa finanziaria (IFRS) adottati dall'Unione europea

### 2.2 Principali giudizi e stime contabili

La redazione degli stati finanziari comporta l'uso di determinate stime contabili. Prevede inoltre che la dirigenza della Banca effettui una valutazione all'atto di applicare le politiche contabili del Fondo investimenti. Vengono indicati in appresso i settori più complessi o che richiedono un elevato grado di giudizio, ovvero i settori per i quali le ipotesi e le stime sono importanti ai fini degli stati finanziari.

I giudizi e le stime sono utilizzati principalmente negli ambiti che si indicano di seguito.

- **Misurazione del valore equo degli strumenti finanziari**

Il valore equo delle attività finanziarie (AF) e delle passività finanziarie (PF) negoziate su mercati attivi si basa sui prezzi quotati sui mercati o sulle quotazioni di prezzo dei broker. Qualora non possa essere desunto dai mercati attivi, il valore equo viene determinato mediante una serie di tecniche di valutazione che prevedono, tra l'altro, l'uso di modelli matematici. Gli input di tali modelli provengono, ove possibile, da mercati osservabili; in caso contrario, la determinazione del valore equo richiede un certo grado di giudizio. Le valutazioni sono classificate a diversi livelli della gerarchia del valore equo in base ai parametri utilizzati nelle tecniche di valutazione descritte nelle note 2.4.2 e 4.

- **Perdite per riduzione di valore di prestiti e anticipazioni**

La valutazione delle perdite attese su crediti (*expected credit loss* - ECL) impone alla dirigenza di formulare giudizi significativi, con particolare riferimento alla valutazione di un aumento significativo del rischio di credito successivamente alla rilevazione iniziale, all'integrazione di informazioni previsionali e alla stima dell'importo e dei tempi dei futuri flussi di cassa e delle garanzie reali al momento di determinare le perdite per riduzione di valore. Tali stime sono influenzate da una serie di fattori, che possono comportare cambiamenti significativi riguardo ai tempi e all'ammontare del fondo a copertura delle perdite su crediti da rilevare (nota 2.4.2). Ipotesi pertinenti relative agli effetti sulla riduzione di valore derivanti dal contesto generale di incertezza e a vari rischi che si presentano in conseguenza dell'invasione russa dell'Ucraina sono illustrate in dettaglio nelle note 2.4.2.2 e 3.2.3.7.

- **Valutazione di investimenti azionari non quotati**

La valutazione degli investimenti azionari non quotati è generalmente basata su uno dei seguenti elementi:

- recenti operazioni di mercato in condizioni di libera concorrenza;
- valore equo attuale di un altro strumento sostanzialmente analogo;
- flussi di cassa previsti attualizzati ai tassi correnti applicabili a elementi che presentano condizioni simili e caratteristiche di rischio analoghe;
- metodo dell'attivo netto rettificato; oppure
- altri modelli di valutazione.

La determinazione dei flussi di cassa e dei fattori di attualizzazione per investimenti azionari non quotati richiede un ricorso significativo alle stime. Il Fondo calibra periodicamente le tecniche di valutazione e ne verifica la validità utilizzando i prezzi di operazioni correnti di mercato osservabili sullo stesso strumento o altri dati di mercato osservabili.

- **Consolidamento di entità in cui il Fondo detiene un interesse**

Sulla base di giudizi significativi la BEI ha concluso che il Fondo non ha il controllo di nessuna delle entità nelle quali detiene un interesse. Per tutte queste entità, infatti, il socio amministratore, il gestore del fondo o il consiglio di amministrazione sono i soli responsabili della gestione e del controllo delle attività e degli affari della società e hanno il potere e l'autorità di fare tutto quanto è necessario per conseguire la finalità e gli obiettivi della società, in conformità delle linee guida sugli investimenti e sulle politiche.

- **Incertezza derivante dalla riforma dei tassi interbancari offerti (*interbank offered rate* - "IBOR")**

Per l'indice di riferimento che cesserà di esistere immediatamente dopo il 30 giugno 2023, ossia il LIBOR USD, il Fondo applica le modifiche di fase 1 del Comitato sulle norme contabili internazionali ("IASB") correlate all'incertezza.

### 2.3 Cambiamenti dei principi contabili

Tranne per i cambiamenti indicati in appresso, il Fondo ha applicato i principi contabili indicati nella nota 2.4 a tutti i periodi presentati nei presenti stati finanziari. Il Fondo ha adottato i nuovi principi o le modifiche ai principi indicati di seguito.

**Principi nuovi e modificati adottati dal Fondo**

Le modifiche seguenti dei principi vigenti si applicano agli stati finanziari del Fondo dal 1° gennaio 2022:

- miglioramenti annuali ai principi IFRS 2018-2020
- riferimento al quadro concettuale – modifiche all'IFRS 3
- contratti onerosi – costi di adempimento di un contratto – modifiche allo IAS 37

Le modifiche di cui sopra non hanno avuto alcuna incidenza sugli importi rilevati in periodi precedenti e non dovrebbero influire in misura significativa sui periodi attuali o futuri.

**Nuovi principi, modifiche e interpretazioni non ancora adottati dal Fondo**

Al 31 dicembre 2022, i principi e le modifiche dei principi vigenti indicati in appresso erano stati pubblicati ma non erano obbligatori per i periodi di riferimento annuali chiusi al 31 dicembre 2022:

principi e modifiche ai principi vigenti approvati dall'UE e che si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1º gennaio 2023 o in data successiva:

- modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e all'IFRS Practice Statement 2: illustrazione dei principi contabili
- modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione di stime contabili

Modifiche ai principi vigenti non approvati, o non ancora approvati, dall'UE:

- modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio
  - classificazione delle passività come correnti o non correnti (pubblicata il 23 gennaio 2020);
  - classificazione delle passività come correnti o non correnti - rinvio della data di entrata in vigore (pubblicata il 15 luglio 2020); e
  - passività non correnti con clausole (pubblicata il 31 ottobre 2022)

Alla data di autorizzazione dei presenti stati finanziari nessuno dei principi o delle modifiche ai principi vigenti di cui sopra era stato adottato dal Fondo prima dei termini, né erano state pubblicate interpretazioni applicabili e che devono essere prese in considerazione dal Fondo alla data di riferimento. La dirigenza prevede che tutte le pronunce pertinenti saranno adottate per il primo periodo a partire dalla data di entrata in vigore delle stesse e che non avranno impatti rilevanti sugli stati finanziari del Fondo.

### 2.4 Sintesi delle principali politiche contabili

Il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria presenta le attività e le passività in ordine decrescente di liquidità e non distingue tra voci correnti e non correnti.

#### 2.4.1 Conversione di valuta estera

Per la presentazione degli stati finanziari il Fondo utilizza l'euro (EUR), che è anche la valuta funzionale. Se non diversamente indicato, le informazioni finanziarie espresse in euro sono state arrotondate al migliaio più prossimo.

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro al tasso di cambio in vigore alla data del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. I profitti o le perdite derivanti da tale conversione sono registrati nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo.

Le voci non monetarie misurate in termini di costo storico in una valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alle date delle operazioni iniziali. Le voci non monetarie misurate al valore equo in una valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio vigenti alla data in cui è stato determinato il fair value.

Le differenze di cambio risultanti dal regolamento delle operazioni a tassi diversi da quelli vigenti alla data dell'operazione, così come le differenze di cambio non realizzate relative ad attività e passività in valuta estera non regolate, sono registrate nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo.

### 2.4.2 Attività finanziarie diverse dai derivati

Gli strumenti finanziari non derivati sono inizialmente rilevati alla data del regolamento.

**Classificazione e valutazione**

*Attività finanziarie*

Al momento della rilevazione iniziale un'attività finanziaria è classificata come valutata al costo ammortizzato ("AC"), al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo ("FVOCI") o al fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio ("FVTPL"), mentre una passività finanziaria è classificata come valutata al costo ammortizzato o al valore equo rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

A norma dell'IFRS 9, la classificazione ha inizio stabilendo se l'attività finanziaria debba essere considerata un titolo di debito o uno strumento rappresentativo di capitale. L'IFRS 9 fa riferimento alle definizioni dello IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio.

Gli strumenti di debito sono gli strumenti che soddisfano la definizione di passività finanziaria dal punto di vista della controparte, quali prestiti e titoli di debito, tra cui obbligazioni, titoli e certificati emessi da entità strutturate, dallo Stato o da società.

Uno strumento di debito è classificato al costo ammortizzato se soddisfa entrambe le seguenti condizioni e non è definito come valutato al fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL):

- l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (criteri SPPI).

Uno strumento di debito è classificato come valutato all'FVOCI solo se soddisfa entrambe le seguenti condizioni e non è definito come valutato all'FVTPL:

- l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi di cassa contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi di cassa che rispondono ai criteri SPPI.

I requisiti di cui sopra andrebbero applicati a un'attività finanziaria nel suo complesso, anche se contiene un derivato incorporato.

Gli strumenti rappresentativi di capitale sono strumenti che soddisfano la definizione di capitale dal punto di vista dell'emittente, ossia strumenti che non contemplano un obbligo contrattuale di pagamento e che attestano un'interessenza residua nelle attività nette dell'emittente. Gli strumenti rappresentativi di capitale sono valutati all'FVTPL.

Al momento della rilevazione iniziale dell'investimento in uno strumento rappresentativo di capitale che non è posseduto per negoziazione il Fondo può compiere la scelta irrevocabile di esporre le variazioni successive delle altre componenti di conto economico complessivo. Tale decisione è presa separatamente per ogni singolo investimento.

Tutte le altre attività finanziarie sono classificate come valutate all'FVTPL.

*Valutazione del modello di business*

La BEI, in qualità di gestore del Fondo, valuta l'obiettivo di un modello di business in cui uno strumento di debito è detenuto a livello di portafoglio, in quanto ciò riflette al meglio le modalità di gestione del business e di comunicazione delle informazioni al gestore. Le informazioni considerate comprendono:

- le politiche e gli obiettivi dichiarati per il portafoglio e il funzionamento di tali politiche nella pratica. In particolare, se la strategia del gestore si concentra sull'ottenimento di entrate da interessi contrattuali, sul mantenimento di un particolare profilo in materia di tassi di interesse, sull'adeguamento della durata delle attività finanziarie alla durata delle passività che finanziano tali attività o sulla realizzazione dei flussi di cassa tramite la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione del rendimento del portafoglio e di rendicontazione al gestore del Fondo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e sulle attività finanziarie detenute nell'ambito di tale modello) e le modalità di gestione di tali rischi; e
- la frequenza, il volume e la tempistica delle vendite negli esercizi precedenti, le ragioni di tali vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

Tuttavia le informazioni sulle vendite non sono considerate a parte, ma quali componenti di una valutazione globale delle modalità di conseguimento dell'obiettivo dichiarato del Fondo concernente la gestione delle attività finanziarie e delle modalità di realizzazione dei flussi di cassa.

Il modello di business relativo alle operazioni di prestito diretto nel quadro della dotazione di finanza d'impatto (*Impact Financing Envelope*) è stato descritto nella nota 24.

*Criteri del pagamento esclusivo del capitale e degli interessi ("SPPI")*

Ai fini della presente valutazione, per "capitale" si intende il valore equo dello strumento di debito al momento della rilevazione iniziale. Per "interesse" si intende il corrispettivo del valore temporale del denaro, del rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire in un determinato periodo di tempo e di altri rischi e costi di base legati al prestito (ad esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché del margine di profitto.

Nel valutare se i flussi di cassa contrattuali siano esclusivamente pagamenti di capitale e interessi, si considerano le condizioni contrattuali dello strumento. In tale ambito è opportuno valutare se l'attività finanziaria contenga una clausola contrattuale che potrebbe modificare la tempistica o l'importo dei flussi di cassa contrattuali in modo tale che la condizione non sia soddisfatta.

*Eliminazione contabile*

Il Fondo elimina contabilmente un'attività finanziaria quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa derivanti dall'attività finanziaria scadono o i diritti a ricevere il flusso di cassa contrattuale sono ceduti in un'operazione in cui il Fondo trasferisce tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà ma non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Al momento dell'eliminazione contabile di un'attività o passività finanziaria (nota 2.4.4), la differenza tra il valore contabile dell'attività o della passività (o il valore contabile attribuito alla parte dell'attività o passività eliminata) e la somma i) del corrispettivo ricevuto o pagato e ii) dell'utile (perdita) cumulativo registrato nelle altre componenti di conto economico complessivo è rilevata nel prospetto dell'utile (perdita), fatta eccezione per l'utile (perdita) cumulativo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo per gli investimenti azionari valutati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo che sono trasferiti al fondo di riserva piuttosto che a utile (perdita) in sede di dismissione.

Nel contesto della riforma degli IBOR, il Fondo determina se una variazione apportata a uno strumento finanziario valutato al costo ammortizzato sia sostanziale dopo avere applicato l'espediente pratico introdotto dalla fase 2 della riforma degli IBOR. In conformità delle modifiche pubblicate dallo IASB, il Fondo non elimina contabilmente uno strumento finanziario quando i relativi flussi di cassa contrattuali sono modificati come conseguenza diretta della riforma e la variazione è economicamente equivalente alla base precedente utilizzata per determinare i flussi di cassa contrattuali (ossia la base immediatamente precedente la variazione).

*Riclassificazione*

Le attività finanziarie non sono riclassificate dopo la loro rilevazione iniziale, tranne che nel periodo successivo alla modifica del modello di business per la gestione di tali attività da parte del Fondo.

*Modifica*

Un'attività finanziaria rilevata al costo ammortizzato è considerata modificata quando i suoi flussi di cassa contrattuali sono rinegoziati o altrimenti modificati. La rinegoziazione o la modifica possono condurre o meno all'eliminazione contabile del vecchio strumento finanziario e alla rilevazione del nuovo strumento finanziario.

Una modifica contrattuale sostanziale dei flussi di cassa di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato che abbia per effetto l'eliminazione contabile di detta attività determina la rilevazione della nuova attività finanziaria al fvalore equo e la registrazione della plusvalenza o minusvalenza derivante dalla modifica nel conto economico consolidato alla voce "Risultato sulle operazioni finanziarie".

Una modifica contrattuale è considerata sostanziale se il valore attualizzato dei flussi finanziari secondo le condizioni rivedute (attualizzati al tasso di interesse effettivo originario) si scosta come minimo del 10 % dal valore attualizzato dei restanti flussi finanziari dell'attività finanziaria originaria. Sono presi in considerazione anche fattori qualitativi, come ad esempio un cambiamento della valuta in cui l'attività finanziaria è denominata e le caratteristiche di conversione.

Nel contesto della riforma degli IBOR, il Fondo determina se una variazione apportata a uno strumento finanziario valutato al costo ammortizzato sia sostanziale dopo avere applicato l'espediente pratico introdotto dalla fase 2 della riforma degli IBOR. Il Fondo aggiorna il tasso di interesse effettivo, senza modificare il valore contabile dello strumento finanziario se la base per determinare i flussi di cassa contrattuali dello strumento finanziario, valutato al costo ammortizzato, varia come conseguenza diretta della riforma e se la variazione è economicamente equivalente alla base precedente (ossia la base immediatamente precedente la variazione).

*Misurazione del valore equo degli strumenti finanziari*

Il valore equo è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione sul mercato principale o, in sua assenza, sul mercato più vantaggioso a cui il Fondo ha accesso in quella data.

Se del caso la BEI misura, per conto del Fondo, il valore equo dello strumento finanziario utilizzando il prezzo quotato per esso in un mercato attivo. Si considera attivo un mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

Qualora il valore equo delle attività e delle passività finanziarie iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non possa essere desunto dai mercati attivi, esso viene determinato attraverso una serie di tecniche di valutazione che prevedono, tra l'altro, l'uso di modelli matematici. Gli input di tali modelli provengono, ove possibile, da mercati osservabili; in caso contrario, la determinazione del valore equo richiede un certo grado di giudizio. La tecnica di valutazione scelta ingloba tutti i fattori che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione nella fissazione del prezzo dell'operazione.

Tali tecniche di valutazione possono includere il modello del valore attuale netto e il modello dei flussi di cassa attualizzati, il raffronto con strumenti analoghi per i quali esistono prezzi di mercato osservabili, il modello Black-Scholes e il modello polinomiale di determinazione del prezzo delle opzioni, nonché altri modelli di valutazione. Le ipotesi e i dati utilizzati nelle tecniche di valutazione comprendono tassi di interesse senza rischio e tassi di riferimento, differenziali creditizi utilizzati per la stima dei tassi di attualizzazione, prezzi di azioni e obbligazioni, tassi di cambio, prezzi dei titoli e degli indici di borsa, nonché la volatilità e le correlazioni dei prezzi previste.

Lo scopo delle tecniche di valutazione è realizzare una misurazione del valore equo che rifletta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data della misurazione.

La Banca utilizza modelli di valutazione ampiamente riconosciuti per determinare il valore equo degli strumenti finanziari comuni e più semplici, come gli swap su tassi di interesse e gli swap su valute, che utilizzano esclusivamente dati di mercato osservabili e richiedono stime e giudizi limitati da parte della dirigenza. I prezzi e gli input dei modelli osservabili sono generalmente disponibili sul mercato dei titoli di debito e dei titoli azionari quotati, dei prodotti derivati negoziati in borsa e dei derivati semplici negoziati fuori dai mercati regolamentati (*over the counter*), come gli swap su tassi di interesse. La disponibilità di prezzi di mercato e di input dei modelli osservabili riduce la necessità di stime e di giudizi da parte della dirigenza, e riduce anche l'incertezza legata alla determinazione del valore equo. La disponibilità di prezzi di mercato e di input osservabili varia in funzione dei prodotti e dei mercati ed è soggetta alle variazioni dovute a eventi particolari e alle condizioni generali sui mercati finanziari.

Per gli strumenti più complessi la Banca utilizza i propri modelli di valutazione, che sono elaborati sulla base di modelli di valutazione riconosciuti. Alcuni degli input significativi utilizzati in questi modelli, se non tutti, possono non essere osservabili sul mercato e sono derivati dai prezzi o dai tassi di mercato, oppure vengono stimati sulla base di ipotesi. Alcuni prestiti e alcune garanzie per i quali non vi è un mercato attivo sono esempi di strumenti che comportano input non osservabili significativi. I modelli di valutazione che utilizzano input non osservabili significativi richiedono un grado maggiore di giudizio e di stima da parte della dirigenza per determinare il valore equo. Il giudizio e la stima della dirigenza sono di norma necessari per scegliere il modello di valutazione adeguato da utilizzare, per determinare i futuri flussi di cassa attesi sullo strumento finanziario oggetto di valutazione, per calcolare la probabilità di inadempimento e di rimborso anticipato della controparte e per scegliere i tassi di attualizzazione adeguati.

Il Fondo misura il valore equo utilizzando la seguente gerarchia del valore equo, che riflette la rilevanza degli input utilizzati nell'effettuare le valutazioni:

- livello 1: input che sono i prezzi di mercato quotati non rettificati sui mercati attivi di strumenti identici a cui il Fondo ha accesso;
- livello 2: input diversi dai prezzi di mercato quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili direttamente (ossia sotto forma di prezzi) o indirettamente (ossia derivati dai prezzi). Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati utilizzando prezzi di mercato quotati sui mercati attivi di strumenti analoghi, prezzi di mercato quotati di strumenti identici o analoghi su mercati considerati come meno attivi o altre tecniche di valutazione in cui tutti gli input significativi sono direttamente o indirettamente osservabili dai dati di mercato;
- livello 3: input che non sono osservabili. Rientrano in questa categoria tutti gli strumenti per i quali la tecnica di valutazione comprende input che non sono basati su dati osservabili e in cui gli input non osservabili hanno un effetto significativo sulla valutazione dello strumento. Questa categoria comprende strumenti che sono valutati in base ai prezzi di mercato quotati di strumenti analoghi che richiedono importanti aggiustamenti o ipotesi non osservabili per riflettere le differenze tra gli strumenti.

Il Fondo riconosce i trasferimenti tra livelli della gerarchia del valore equo a partire dalla fine del periodo di riferimento durante il quale è intervenuto il cambiamento.

*Riduzione di valore delle attività finanziarie*

L'IFRS 9 è basato su un modello prospettico delle perdite attese su crediti ("ECL"). La BEI ha istituito un quadro per calcolare le "perdite attese su crediti" in funzione dello stato della macroeconomia. Esso prevede la costruzione di parametri di rischio di credito in un dato momento (*point in time* - "PIT") (probabilità di inadempimento o "PD" e perdita in caso di inadempimento o "LGD"), sulla base di un fattore sistematico (ciclo creditizio) che dipende dalla macroeconomia e di cui si elabora una proiezione mediante previsioni o scenari macroeconomici. L'ECL finale è una media, ponderata per la probabilità, delle ECL nei rispettivi scenari macroeconomici. Tale modello prospettico della riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ai contratti di garanzia finanziaria, nonché agli impegni fuori bilancio.

Ai sensi dell'IFRS 9 il fondo a copertura perdite è misurato su una delle basi seguenti:

- ECL a 12 mesi: si tratta delle ECL derivanti da possibili eventi di inadempimento nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio; e
- ECL lungo tutta la vita del credito: si tratta di ECL derivanti da tutti i possibili eventi di inadempimento lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario.

Il principio IFRS 9 prevede un modello "a tre fasi" per la riduzione di valore, basato sulle variazioni della qualità del credito successivamente alla rilevazione iniziale. Gli strumenti finanziari sono classificati in fase 1, tranne per quegli strumenti per i quali si individui un aumento significativo del rischio di credito ("SICR") successivamente alla rilevazione iniziale. Per verificare tale ipotesi sono necessarie, tra l'altro, informazioni e analisi sia quantitative sia qualitative, basate sull'esperienza della Banca, comprensive di dati previsionali.

Le "attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (*Purchased or originated credit-impaired assets* - POCI) sono le attività finanziarie che, fin dalla rilevazione iniziale, sono considerate appartenenti alla fase 3. Per le attività finanziarie POCI, le variazioni cumulate delle perdite attese lungo tutta la vita del credito successivamente alla rilevazione iniziale sono registrate nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

La valutazione delle fasi dell'IFRS 9 da parte della Banca si basa su un approccio sequenziale che utilizza informazioni di controparti o specifiche dello strumento, coerente con le linee guida e le procedure interne, in particolare per quanto riguarda i meccanismi di allerta precoce, il rating interno (una diminuzione di almeno 3 punti rispetto al rating interno storico per controparti con rating interno attuale inferiore alla categoria investimento ("investment grade")) e gli arretrati (scaduti da oltre 30 giorni).

Conformemente agli orientamenti emessi dagli organismi di normazione e alle pratiche di mercato, la BEI ha ritenuto che l'applicazione, nei confronti di controparti in bonis, di misure di tolleranza a breve termine legate alla COVID-19 (applicate fino a giugno 2021) volte a contrastare l'impatto economico sistemico negativo della pandemia non dovrebbe essere considerata di per sé un fattore tale da indurre automaticamente a concludere che si è verificato un SICR. Come illustrato nella nota 3.2.3.8, la BEI applica il giudizio di esperti al momento di valutare il rischio di credito di tali controparti.

Secondo la BEI gli effetti sulla riduzione di valore derivanti dal contesto generale di incertezza e a vari rischi che si presentano in conseguenza dell'invasione russa dell'Ucraina sono tenuti presenti all'interno dell'attuale modello prospettico delle ECL, ritenuto sufficientemente solido per tenere conto di tali eventi estremi. In particolare i rispettivi impatti sono stati direttamente rilevati attraverso le proiezioni macroeconomiche e le strutture per scadenza della PD.

Secondo la BEI l'attuale modello prospettico delle ECL è sufficientemente solido per tenere conto di eventi economici estremi, rilevati direttamente attraverso le proiezioni macroeconomiche e le strutture per scadenza della PD. Come illustrato nella nota 3.2.3.8, la BEI applica il giudizio di esperti al momento di valutare il rischio di credito di tali controparti.

In caso di aumento significativo del rischio di credito, lo strumento finanziario passa alla fase 2, tuttavia non si ritiene ancora che abbia subito una riduzione di valore. Se lo strumento finanziario ha subito una riduzione di valore, passa alla fase 3.

Per individuare le esposizioni in fase 3, la Banca determina se vi siano o meno prove oggettive di un'esposizione deteriorata. Un'attività finanziaria è considerata in stato di inadempimento quando è improbabile che il mutuatario adempia integralmente alle proprie obbligazioni creditizie nei confronti del Fondo senza un regresso da parte del Fondo oppure il mutuatario è inadempiente da oltre 90 giorni per qualsiasi obbligazione creditizia rilevante verso il Fondo.

A tale riguardo, un'attività finanziaria è considerata deteriorata quando si accerti la probabilità che il Fondo non sarà in grado di riscuotere tutti gli importi dovuti in base alle condizioni contrattuali originarie o a un valore equivalente. Le singole esposizioni creditizie sono valutate sulla base delle caratteristiche del mutuatario, delle condizioni finanziarie globali, delle risorse e dello storico dei pagamenti, delle prospettive di sostegno da parte di garanti finanziariamente responsabili e, se del caso, del valore di realizzo di tutte le garanzie reali.

Tutti i crediti deteriorati sono esaminati e analizzati almeno semestralmente. Eventuali variazioni successive nell'ammontare e nella tempistica dei futuri flussi di cassa attesi rispetto alle stime precedenti comporteranno una variazione degli accantonamenti per perdite sui crediti e saranno addebitate o accreditate a conto economico. Lo storno di un fondo per la riduzione di valore avviene soltanto qualora la qualità del credito sia migliorata in modo tale da assicurare la ragionevole certezza di una tempestiva riscossione del capitale e degli interessi in conformità delle originarie condizioni del contratto di credito. Si procede alla cancellazione quando il credito è considerato in tutto o in parte inesigibile o rimesso. Le cancellazioni sono imputate a fronte di riduzioni di valore precedentemente accertate o direttamente a conto economico e riducono la quota capitale di un credito. I recuperi parziali o totali di importi precedentemente cancellati sono imputati a conto economico. Le attività finanziarie cancellate potrebbero comunque essere oggetto di esecuzione forzata a norma delle procedure della Banca per il recupero di crediti.

*Misurazione delle ECL – Input, ipotesi e tecniche*

La misurazione delle ECL lungo tutta la vita del credito si applica alle attività della fase 2 e della fase 3, mentre la misurazione delle ECL a 12 mesi si applica alle attività della fase 1.

Le perdite attese su crediti sono state calcolate sulla base delle seguenti variabili:

- rating del credito e probabilità di inadempimento ("PD") PIT,
- perdita in caso di inadempimento ("LGD") PIT,
- esposizione all'inadempimento (EAD).

Il rating del credito di una controparte è determinato in una specifica data, mediante modelli basati su schede di valutazione che sono adattati alle varie categorie di controparti ed esposizioni.

Ogni rating del credito è associato a una PD specifica, che rappresenta la probabilità che una controparte sia inadempiente in relazione a un suo obbligo finanziario, nel corso dei successivi 12 mesi o nel corso della vita residua dell'obbligo creditizio. Pertanto i rating sono input primari nella determinazione della struttura per scadenza della PD in un determinato momento (PIT) rispetto alle esposizioni. La

BEI raccoglie informazioni sull'esecuzione e sugli inadempimenti in merito alle esposizioni al rischio di credito del Fondo. I dati raccolti sono poi segmentati per tipo di settore e di regione. Settori e regioni diversi che reagiscono in modo omogeneo ai cicli creditizi vengono analizzati insieme.

La BEI utilizza modelli statistici per analizzare i dati raccolti ed elaborare stime sulla probabilità di inadempimento delle esposizioni per la durata di vita residua e su come si prevede che esse cambino con il passare del tempo e in relazione a specifici scenari macroeconomici.

La LGD rappresenta il rapporto tra la perdita subita su un'esposizione a causa dell'inadempimento di una controparte e l'importo residuo al momento dell'inadempimento, secondo la previsione della BEI. La LGD può anche essere definita come "1 - Tasso di recupero". Le stime della LGD sono determinate principalmente per area geografica e per tipologia di controparte, con cinque principali classi di esposizione: soggetti sovrani, istituzioni pubbliche, enti finanziari, società e finanziamento di progetti. I valori della LGD possono essere ulteriormente rettificati in base alle caratteristiche specifiche dell'esposizione in termini di prodotto e di contratto.

La BEI integra informazioni PIT e previsionali sia nella valutazione dell'aumento significativo del rischio di credito di uno strumento successivamente alla sua rilevazione iniziale, sia nella valutazione delle perdite attese su crediti.

Per la valutazione delle ECL la BEI ha elaborato un approccio di modellizzazione condizionale, denominato modello delle PD PIT, per il calcolo della struttura per scadenza della PD, che prevede:

- la definizione di una funzione di collegamento economicamente ragionevole tra il ciclo creditizio e le variabili macroeconomiche; e
- tre scenari macroeconomici (uno scenario di riferimento e due scenari che riflettono il rallentamento e la ripresa dell'economia), con indicazione del PIL potenziale raggiunto in diversi anni, e le probabilità che tali scenari si verifichino.

Per generare scenari macroeconomici la BEI utilizza un macromodello semistrutturale, multipaese e a più equazioni dell'economia globale con blocchi specifici per paese. Lo scenario centrale/di riferimento è strutturato in maniera tale da essere coerente con le previsioni più recenti della Commissione europea. Gli scenari positivo e negativo sono costruiti attorno allo scenario centrale mediante il ricorso al modello multipaese a più equazioni. Gli scenari sono elaborati a partire da uno shock del PIL, che è il principale parametro di valutazione dell'attività economica. Gli shock del PIL reale sono calibrati per replicare la volatilità osservata della variabile. Si applica inoltre il giudizio di esperti, se del caso, per precisare l'entità e la persistenza degli shock del PIL. Di conseguenza gli shock sono determinati con una funzione di decadimento per stabilirne l'impatto nel corso del tempo. Le probabilità associate a ogni scenario sono definite riflettendo indicatori (di volatilità) del mercato e indicatori/rilevatori sviluppati internamente, utilizzati in maniera coerente nel tempo per cogliere il grado di incertezza.

I modelli PD PIT e LGD PIT della BEI utilizzano gli stessi valori proiettati del ciclo creditizio quale principale input in scenari macroeconomici diversi. Il ciclo creditizio è calcolato a partire dai tassi di declassamento forniti da un'agenzia di rating esterna e sulla base delle proiezioni dei tassi di crescita annuali del PIL reale e del differenziale tra i tassi di interesse a lungo e a breve termine.

L'EAD rappresenta l'esposizione attesa in caso di inadempimento e si basa sull'esposizione corrente alla controparte e sulle modifiche potenziali dell'importo in corso previste dal contratto, compreso l'ammortamento. L'EAD di un'attività finanziaria rappresenta il suo valore contabile lordo. Per gli impegni legati ai prestiti e le garanzie finanziarie l'EAD comprende l'importo utilizzato.

#### 2.4.2.1 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Per il Fondo rientrano tra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti i conti correnti, i depositi a breve termine e le carte commerciali aventi una scadenza originaria pari o inferiore a tre mesi. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono contabilizzati al costo ammortizzato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

#### 2.4.2.2 Attività finanziarie di tesoreria

Le attività finanziarie di tesoreria comprendono le obbligazioni quotate e non quotate acquisite con l'intenzione di detenerle sino alla scadenza e le carte commerciali con scadenze originarie superiori ai tre mesi, e sono classificate al costo ammortizzato.

Tali obbligazioni e carte commerciali sono inizialmente valutate al costo, che è il valore equo con l'aggiunta di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. La differenza fra il valore di registrazione e il valore di rimborso è ammortizzata in base al metodo dell'interesse effettivo per la vita residua dello strumento.

#### 2.4.2.3 Prestiti e anticipazioni

Il portafoglio dei prestiti e delle anticipazioni può consistere in strumenti di debito quali prestiti e titoli di debito, tra cui obbligazioni, titoli e certificati emessi da entità strutturate con l'intenzione di detenerli sino alla scadenza e di raccogliere i flussi di cassa contrattuali.

I prestiti e le anticipazioni comprendono:

- prestiti e anticipazioni valutati al costo ammortizzato;
- prestiti e anticipazioni obbligatoriamente valutati all'FVTPL.

I prestiti erogati dal Fondo figurano tra le attività dello stesso al momento dell'erogazione degli anticipi ai mutuatari. Le quote di prestito non erogate sono registrate fuori bilancio al loro valore nominale. I prestiti che soddisfano il criterio SPPI sono inizialmente riportati al valore di costo (importi netti versati), che corrisponde al valore equo dei mezzi liquidi corrisposti per erogare il prestito, compresi

eventuali costi di transazione, e successivamente sono misurati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli strumenti di debito figurano tra le attività del Fondo al momento dell'erogazione degli anticipi all'emittente e possono assumere la forma di strumenti di debito legati contrattualmente o a tranche unica. Le quote dei titoli di debito non erogate sono registrate fuori bilancio al loro valore nominale. I titoli di debito sono inizialmente valutati al costo, che è il valore equo maggiorato di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. La differenza fra il valore di registrazione e il valore di rimborso è ammortizzata in base al metodo dell'interesse effettivo per la vita residua dello strumento.

I criteri per la riduzione di valore di prestiti e anticipazioni sono descritti alla nota 2.4.2.

I prestiti e le anticipazioni che non soddisfano il criterio SPPI sono obbligatoriamente valutati all'FVTPL. La tecnica di valutazione del valore equo utilizzata si basa su una tecnica dei flussi di cassa attualizzati o sul valore di liquidazione.

Per quanto riguarda l'impatto della riforma degli IBOR sulla rivalutazione di prestiti e anticipazioni al costo ammortizzato, cfr. i relativi paragrafi della nota 2.4.2 – Classificazione e valutazione/Modifica.

#### 2.4.2.4 Azioni e altri titoli a reddito variabile

Il Fondo presenta due tipi di investimenti azionari: i) investimenti azionari diretti, e ii) fondi di venture capital. Le azioni e gli altri titoli a reddito variabile sono inizialmente rilevati al valore equo maggiorato dei costi di transazione. Successivamente le variazioni del valore equo, compresi i profitti e le perdite derivanti dalla conversione di valuta estera, sono registrate nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo alla voce "Risultato netto su azioni e altri titoli a reddito variabile".

La parte impegnata ma non utilizzata degli investimenti è registrata come impegni fuori bilancio consolidati al loro valore nominale.

*Misurazione del valore equo degli strumenti finanziari*

Il valore equo è determinato applicando il metodo del valore dell'attivo netto ("NAV") aggregato (ipotizzando quindi che malgrado l'assenza di un valore di mercato facilmente accertabile, il NAV sia la stima migliore del fair value). Per gli investimenti non quotati, qualora non possa essere desunto dai mercati attivi, il valore equo è determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute (nota 4.2.1).

Il NAV attribuibile è adeguato in funzione di eventi che si verificano tra la data dell'ultimo NAV disponibile e la data del bilancio, nella misura in cui tale adeguamento sia ritenuto rilevante dal comitato di gestione. Adeguamenti rilevanti sono possibili fino all'adozione degli stati finanziari per l'esercizio da parte del consiglio di amministrazione. A tale proposito, tenendo conto del contesto generale di incertezza, dei vari rischi che si presentano in conseguenza dell'invasione russa dell'Ucraina e dell'instabilità osservata in termini di risultati, la Banca ha migliorato le sue tecniche di valutazione per stimare eventuali adeguamenti al valore equo degli investimenti azionari per i NAV non riportati dai gestori dei fondi alla data di riferimento degli stati finanziari del Fondo.

Per investimenti specifici nei quali i NAV non possono essere stabiliti facilmente, è possibile utilizzare altre linee guida, come ad esempio le linee guida internazionali per la valutazione del private equity e del venture capital (IPEV Guidelines) pubblicate dal consiglio dell'IPEV, e saranno richiesti un monitoraggio e un riesame più dettagliati. In base a questo metodo, i fondi sono classificati a livello interno in tre categorie:

- categoria I – i fondi che si sono conformati ai requisiti del valore equo di cui all'IFRS 13 o alle linee guida IPEV soggetti a un riesame specifico inteso a garantire che il NAV sia una stima affidabile del fair value;
- categoria II – i fondi che hanno adottato altre linee guida per la valutazione (come le precedenti 2001 EVCA) o principi che si possono considerare conformi all'IFRS 13, per i quali è possibile calcolare un NAV equivalente; e
- categoria III: i fondi che non si sono conformati ai requisiti del valore equo di cui all'IFRS 13 né ad altre linee guida in materia di valutazione conformi all'IFRS 13.

*Valutazione dell'influenza notevole*

Le partecipazioni acquisite dal Fondo rappresentano di norma investimenti in capitale azionario privato o fondi di venture capital. In base alla pratica in vigore nel settore, tali investimenti sono solitamente sottoscritti da una serie di investitori, nessuno dei quali si trova nella posizione di influenzare singolarmente le operazioni quotidiane e l'attività di investimento di tale fondo. Di conseguenza la partecipazione di un investitore agli organi di direzione di un fondo non gli conferisce in linea di principio alcun diritto relativamente alla gestione quotidiana del fondo stesso. Inoltre i singoli investitori di un fondo di investimento privato o di un fondo di venture capital non determinano le strategie del fondo, quali le politiche di distribuzione dei dividendi o relative alle altre distribuzioni. Solitamente tali decisioni sono assunte da chi si occupa della gestione del fondo sulla base dell'accordo tra gli azionisti che disciplina i diritti e gli obblighi dei gestori e degli azionisti del fondo. Inoltre l'accordo tra gli azionisti impedisce di norma ai singoli investitori di concludere individualmente transazioni di importi significativi con il fondo, effettuare scambi nell'ambito del personale di direzione ovvero ottenere accesso privilegiato a informazioni tecniche essenziali. Gli investimenti del FI sono effettuati nel rispetto delle suddette prassi in uso nel settore, il che assicura che il Fondo investimenti non eserciti alcuna forma di controllo o influenza notevole ai sensi dell'IFRS 10 e dello IAS 28 su tali investimenti, compresi gli investimenti nei quali il Fondo detiene oltre il 20 % dei diritti di voto.

### 2.4.3 Garanzie finanziarie

I contratti di garanzia finanziaria sono contratti che impongono al Fondo di effettuare pagamenti stabiliti per rimborsare al detentore una perdita subita a causa del mancato pagamento da parte di un determinato debitore alla data prevista, conformemente ai termini dello strumento di debito.

In base alle norme vigenti, tali garanzie non rientrano nella definizione di contratto assicurativo (IFRS 4 "Contratti assicurativi").

Ai sensi dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari", le garanzie finanziarie sono contabilizzate come "derivati" o come "garanzie finanziarie", a seconda delle loro peculiarità e caratteristiche come definite dall'IFRS 9.

I principi contabili per i derivati sono illustrati alla nota 2.4.5.

Le garanzie finanziarie sono inizialmente rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla voce "Accantonamenti per garanzie emesse" al valore equo maggiorato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione delle garanzie finanziarie. Alla rilevazione iniziale l'obbligo di pagamento corrisponde al valore attuale netto (VAN) dell'afflusso di premi previsto o della perdita attesa iniziale.

Dopo la rilevazione iniziale, le garanzie finanziarie sono misurate al valore più elevato fra i due importi seguenti:
- l'importo del fondo a copertura delle perdite come stabilito a norma dell'IFRS 9; e
- il premio inizialmente rilevato al netto dei ricavi registrati nel rispetto dei principi dell'IFRS 15.

Gli incrementi o le diminuzioni della passività netta (valutati a norma dell'IFRS 9) in relazione alle garanzie finanziarie diverse dal pagamento di garanzie attivate sono registrati nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo alla voce "Variazione degli accantonamenti per garanzie emesse".

Il premio ricevuto è registrato nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo alla voce "Ricavi da commissioni e compensi" sulla base di un piano di ammortamento conformemente all'IFRS 15 lungo la vita della garanzia finanziaria.

### 2.4.4 Attività finanziarie diverse dai derivati

***Classificazione e valutazione***

*Passività finanziarie*

Una passività finanziaria è valutata al costo ammortizzato ad eccezione delle passività finanziarie che soddisfano la definizione di passività finanziarie possedute per negoziazione (ad esempio le passività derivate).

Il Fondo elimina contabilmente una passività finanziaria quando i suoi obblighi contrattuali sono adempiuti, annullati o scaduti.

### 2.4.5 Strumenti finanziari derivati

Tra gli strumenti finanziari derivati rientrano gli swap su valute incrociate (cross currency swap), gli swap su tassi di interesse a valute incrociate (cross currency interest rate swap) e gli swap su valute a breve termine (FX swap).

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati alla data di negoziazione.

Nel normale corso della sua attività il Fondo può stipulare contratti swap a copertura di specifiche operazioni di prestito o contratti forward su valute a copertura delle sue posizioni in valuta, denominati in valute attivamente scambiate diverse dall'euro, così da compensare eventuali profitti o perdite causati da oscillazioni dei tassi di cambio.

Tutti i derivati sono valutati al fair value (valore equo) rilevato nell'utile(perdita) di esercizio e indicati come strumenti finanziari derivati. Il valore equo deriva principalmente da modelli di flussi di cassa attualizzati, da modelli di formulazione del prezzo delle opzioni e da quotazioni di terzi.

I derivati sono contabilizzati al valore equo e registrati come attività quando il loro valore equo è positivo e tra le passività quando è negativo. Eventuali modifiche del valore equo degli strumenti finanziari derivati figurano nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo alla voce "Variazione del valore equo degli strumenti finanziari derivati".

Ai sensi dell'IFRS 9, per le attività o passività finanziarie sono state eliminate le disposizioni in materia di biforcazione riguardanti i derivati incorporati e, pertanto, ai fini della classificazione delle attività o delle passività finanziarie, il contratto ibrido è considerato nel suo insieme.
I flussi finanziari dei derivati sono stati pertanto determinati mediante ricorso ai tassi di riserva (fallback) dell'ISDA in sostituzione degli indici di riferimento LIBOR[14]. Per quanto riguarda l'impatto della riforma degli IBOR sugli strumenti derivati, cfr. la nota 6.

### 2.4.6 Contributi

I contributi degli Stati membri sono rilevati come crediti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla data della decisione del Consiglio che stabilisce il contributo finanziario che gli Stati membri sono tenuti a versare al Fondo.

I contributi degli Stati membri soddisfano i seguenti requisiti e sono pertanto classificati come capitale proprio:
- come definito nell'accordo relativo ai contributi, conferiscono agli Stati membri il diritto di decidere in merito all'utilizzazione dell'attivo netto del Fondo nel caso della liquidazione di quest'ultimo;
- rientrano nella classe di strumenti subordinata a tutte le altre classi di strumenti;
- tutti gli strumenti finanziari rientranti nella classe di strumenti subordinata a tutte le altre classi di strumenti presentano caratteristiche identiche;
- gli strumenti non presentano alcuna caratteristica che imponga di classificarli come passività; e
- i flussi di cassa totali attesi attribuibili allo strumento lungo la sua vita si basano sostanzialmente sul risultato economico, sulla variazione dell'attivo netto rilevato o sulla variazione del valore equo dell'attivo netto rilevato e non rilevato del Fondo lungo la vita dello strumento di cui trattasi.

I contributi sono classificati e valutati negli stati finanziari al costo ammortizzato.

[14] I flussi finanziari che fanno riferimento al LIBOR USD sono definiti mediante ricorso agli indici di riferimento LIBOR se l'utilizzo dei parametri LIBOR USD non è ancora cessato.

### 2.4.7 Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sui prestiti generati dal Fondo sono rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo ("Interessi e proventi assimilati") e nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ("Prestiti e anticipazioni") conformemente alla contabilità per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che attualizza esattamente le entrate o uscite di cassa future stimate per tutta la durata attesa del prestito fornendo il valore contabile netto del medesimo. Quando il valore registrato di un prestito è stato ridotto a causa di una riduzione di valore, gli interessi attivi continuano a essere registrati applicando il tasso di interesse effettivo originario al nuovo valore contabile.

Gli interessi sui prestiti POCI sono rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo ("Interessi e proventi assimilati") e nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ("Prestiti e anticipazioni") conformemente alla contabilità per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo corretto per il credito per tutta la durata del prestito, ossia il tasso che attualizza esattamente le entrate o uscite di cassa future stimate per tutta la durata attesa del prestito, fornendo il costo ammortizzato del medesimo.

Gli abbuoni di interesse ricevuti per le risorse del Fondo investimenti sono oggetto di risconto e riconosciuti come adeguamenti del rendimento effettivo, registrati come "Interessi e proventi assimilati" nel conto economico sul periodo che va dall'erogazione al rimborso del prestito agevolato.

Le commissioni di impegno sono oggetto di risconto e riconosciute come entrate utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo sul periodo che va dall'erogazione al rimborso del prestito considerato, e sono presentate nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo alla voce "Interessi e proventi assimilati".

### 2.4.8 Abbuoni di interesse e assistenza tecnica

Nell'ambito delle sue attività, il Fondo investimenti gestisce gli abbuoni di interesse e l'assistenza tecnica ("AT") per conto degli Stati membri.

La parte dei contributi degli Stati membri destinata al pagamento degli abbuoni di interesse e all'assistenza tecnica non viene contabilizzata fra le risorse dei finanziatori del Fondo, bensì è classificata come importi dovuti a terzi. Il Fondo effettua l'erogazione ai beneficiari finali e poi riduce gli importi dovuti a terzi.

I contributi destinati a finanziare abbuoni di interesse e assistenza tecnica che non sono interamente utilizzati sono riclassificati come contributi al Fondo.

### 2.4.9 Interessi attivi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Gli interessi attivi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo del Fondo secondo la contabilità per competenza.

### 2.4.10 Compensi, commissioni e dividendi

I compensi percepiti per servizi prestati per un dato periodo di tempo sono rilevati come ricavi via via che i servizi vengono prestati, mentre i compensi maturati per la realizzazione di un'azione importante sono rilevati come ricavi al completamento di tale azione. Tali compensi sono presentati nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo in "Ricavi da commissioni e compensi".

I dividendi relativi alle azioni e agli altri titoli a reddito variabile sono rilevati all'atto del ricevimento e presentati nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo in "Profitti netti realizzati su azioni e altri titoli a reddito variabile".

### 2.4.11 Fiscalità

In virtù del protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, allegato al trattato sull'Unione europea e al trattato sul funzionamento dell'Unione europea, le risorse, le entrate e altri beni delle istituzioni dell'Unione beneficiano di un'esenzione da tutte le imposte dirette.

# 3 Gestione dei rischi

La presente nota contiene informazioni sull'esposizione del Fondo ai rischi creditizi e finanziari e sulla gestione e il controllo di tali rischi, in particolare per quanto concerne i rischi principali associati all'utilizzo degli strumenti finanziari da parte del Fondo. Tra di essi figurano:

- il rischio di credito, ossia il rischio di perdita risultante dall'inadempimento del cliente o della controparte, derivante dall'esposizione creditizia in ogni sua forma, compreso il rischio di regolamento[15];
- il rischio di liquidità, ossia il rischio che un'entità non sia in grado di finanziare gli aumenti delle attività e di onorare le obbligazioni quando giungono a scadenza senza incorrere in perdite inaccettabili;
- il rischio di mercato, ossia il rischio che le variazioni dei prezzi e dei tassi di mercato, quali tassi di interesse, prezzi dei titoli azionari e tassi di cambio, influenzino i profitti di un'entità o il valore degli strumenti finanziari detenuti.

## 3.1 Organizzazione della gestione dei rischi

La BEI adegua costantemente il quadro di gestione dei rischi del Fondo investimenti.

La direzione della BEI per la gestione dei rischi provvede a individuare, valutare, monitorare e segnalare in modo indipendente i rischi ai quali il Fondo è esposto. In un contesto che rispetta il principio di separazione delle funzioni la direzione responsabile della gestione dei rischi è indipendente dal front office e fornisce un secondo parere su tutte le proposte del front office che implicano possibili rischi.

A livello della BEI il direttore generale della gestione dei rischi (*Group Chief Risk Officer* - GCRO) riferisce, relativamente ai rischi del gruppo, al comitato di gestione della BEI sotto la supervisione del membro del comitato di gestione incaricato della gestione dei rischi. Il GCRO ha accesso diretto al comitato per la politica riguardante il rischio di credito e può contattare direttamente per iscritto e comunicare con il consiglio di amministrazione della BEI in merito a qualunque questione di sua competenza.

## 3.2 Rischio di credito

Il rischio di credito è costituito dalle possibili perdite derivanti dall'inadempimento del cliente o della controparte ed è dovuto all'esposizione creditizia in ogni sua forma, compreso il rischio di regolamento.

### 3.2.1 Politica in materia di rischio di credito

Nel condurre l'analisi creditizia sulle controparti del prestito, la BEI valuta il rischio di credito e le perdite previste con l'obiettivo di quantificare il rischio e attribuirgli un valore. La BEI ha messo a punto una metodologia di rating interna (*Internal Rating Methodology* - IRM) per determinare i rating interni delle sue principali controparti (mutuatari e garanti). Tale metodologia si basa su una serie di schede di valutazione specifiche per ciascuna principale tipologia di controparte (ad esempio società, enti finanziari ecc.). Tenendo conto sia delle migliori pratiche bancarie applicabili alla BEI sia dei principi definiti nell'ambito dell'accordo internazionale di Basilea sui capitali (Basilea II), tutte le controparti rilevanti per il profilo creditizio di una specifica operazione sono classificate in categorie di rating interne utilizzando l'IRM per la specifica tipologia di controparte. A ciascuna controparte è assegnato un rating interno che riflette la sua PD in esito a un'analisi approfondita del profilo di rischio finanziario e commerciale della controparte e del contesto di rischio-paese in cui opera. Se del caso sono applicati adeguamenti suggeriti da esperti, tenendo conto del sostegno fornito alle entità giuridiche dallo Stato o dalle imprese madri, e il rating finale consente scostamenti per riflettere informazioni (ad esempio la determinazione dei prezzi di mercato) non considerate nella scheda di valutazione.

La valutazione creditizia in caso di finanziamento di progetti e di altre operazioni strutturate con possibilità di regresso limitate utilizza strumenti di valutazione del rischio creditizio specifici del settore, prevalentemente basati sulla disponibilità di flussi di cassa e sulla capacità di far fronte al servizio del debito. Tali strumenti comprendono un'analisi del quadro contrattuale dei progetti, l'analisi della controparte e simulazioni dei flussi di cassa. Come per le società e gli enti finanziari, a ciascun progetto viene attribuito un rating di rischio interno. Infine ai soggetti sovrani non UE il dipartimento economico assegna un rating sulla base di un modello statistico.

Tutti i rating interni sono monitorati per tutta la durata del prestito e sono periodicamente aggiornati.

Alle operazioni con controparti non sovrane si applicano limiti specifici per quanto riguarda il livello dell'operazione e le dimensioni della controparte. I limiti relativi alle controparti sono fissati al livello dell'esposizione consolidata del gruppo, se del caso. Di norma essi riflettono, tra l'altro, l'entità dei fondi propri delle controparti.

Per attenuare il rischio di credito la BEI utilizza, se opportuno e caso per caso, diversi strumenti per migliorare la qualità del credito, compresi tra l'altro titoli della controparte o connessi al progetto, garanzie e clausole contrattuali a seconda del tipo di mutuatario e del tipo di operazione.

Il Fondo non fa uso di derivati per attenuare il rischio di credito.

[15] Si definisce rischio di regolamento il rischio di possibili perdite dovute a operazioni che non risultano regolate alla data di scadenza e/o dovute a operazioni regolate in ritardo rispetto ai principi di mercato applicabili. Data la natura delle attività del Fondo, gli strumenti più pertinenti interessati dal rischio di regolamento sono i derivati acquisiti dalla Banca che implicano uno scambio di valuta estera. La gestione del rischio di regolamento è contemplata nelle linee guida in materia di rischio finanziario.

### 3.2.2 Esposizione massima al rischio di credito senza tenere conto di garanzie reali o di altri strumenti per migliorare la qualità del credito

La tabella seguente riporta i valori relativi all'esposizione massima al rischio di credito per gli elementi del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, compresi i derivati. L'esposizione massima è indicata al lordo prima degli effetti di attenuazione mediante garanzie reali.

| **Esposizione massima (in migliaia di EUR)** | **31.12.2022** | **31.12.2021** |
|---|---|---|
| **ATTIVITÀ** | | |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 1 451 970 | 1 358 564 |
| Crediti verso finanziatori | 85 321 | 85 210 |
| Attività finanziarie di tesoreria | 73 003 | - |
| Strumenti finanziari derivati | 75 852 | 7 |
| Prestiti e anticipazioni | 1 849 786 | 1 986 281 |
| Altre attività | 950 | 1 086 |
| **Totale** | **3 536 882** | **3 431 148** |
| | | |
| **Accantonamenti per impegni all'erogazione di finanziamenti** | **-16 583** | **-16 602** |
| | | |
| **CONTI FUORI BILANCIO** | | |
| Passività potenziali | | |
| - Garanzie emesse | - | 1 499 675 |
| Impegni | | |
| - Prestiti non erogati | 1 671 851 | 1 677 411 |
| Garanzie non emesse | 49 378 | 256 299 |
| **Totale fuori bilancio** | **1 721 229** | **3 433 385** |
| | | |
| **Totale esposizione creditizia** | **5 241 528** | **6 847 931** |

### 3.2.3 Rischio di credito su prestiti e anticipazioni

#### 3.2.3.1 Misurazione del rischio di credito su prestiti e anticipazioni

I prestiti e le anticipazioni o le garanzie concesse dal Fondo beneficiano di una valutazione completa del rischio e di una quantificazione delle stime delle perdite attese, espresse attraverso un sistema di classificazione dei prestiti (*Loan Grading* - LG). Le operazioni nel quadro della dotazione di finanza d'impatto (Impact Financing Envelope - IFE) (di cui alla nota 24), ad eccezione dei prestiti intermediati, sono soggette ai principi di valutazione del rischio relativi al mandato generale come previsto nelle linee guida delle BEI in materia di rischio creditizio e di rischio azionario. Le classi LG sono stabilite sulla base di criteri universalmente accettati, basati su parametri quali la qualità del mutuatario, la scadenza del prestito, le garanzie fornite a copertura e, se del caso, il garante.

Il sistema di classificazione dei crediti comprende le metodologie, i processi, le banche dati e i sistemi informatici a sostegno della valutazione del rischio di credito insito nelle operazioni di prestito e della quantificazione delle perdite stimate attese. Riassume un'ampia gamma di informazioni allo scopo di consentire una classificazione relativa dei rischi di credito dei prestiti. Il sistema LG riflette il valore attuale del livello stimato di "perdite attese", che esprime la PD dei principali obbligati, l'EAD e la gravità della perdita in caso di inadempimento. La classificazione assolve alle seguenti funzioni:

- consente di effettuare una valutazione più precisa e quantitativa dei rischi associati ai prestiti;
- funge da indicatore delle variazioni del rischio di credito ai fini della ripartizione delle attività di monitoraggio secondo le priorità;
- offre in ogni momento un quadro aggiornato sulla qualità del portafoglio prestiti; e
- è un input per le decisioni in materia di determinazione del prezzo del rischio.

I seguenti fattori contribuiscono alla definizione della classificazione LG:

i) l'affidabilità creditizia del mutuatario: la gestione dei rischi provvede a un esame indipendente della situazione del mutuatario e ne valuta l'affidabilità creditizia sulla base di metodologie interne e dati esterni. In linea con l'approccio basato sui rating interni previsto da Basilea III, la Banca ha sviluppato una metodologia di rating interna (IRM) per determinare i rating interni di mutuatari e garanti. Tale metodologia si basa su una serie di schede di valutazione specifiche per ciascuna tipologia di controparte definita;

ii) la correlazione di default: permette di quantificare la probabilità che mutuatario e garante incontrino difficoltà finanziarie simultaneamente. Più stretta è la correlazione tra le probabilità di insolvenza del mutuatario e del garante, minore è il valore della garanzia e dunque più bassa (peggiore) è la classe LG;

iii) il valore degli strumenti di garanzia reale e personale: tale valore è valutato sulla base della combinazione dell'affidabilità creditizia dell'emittente e del tipo di strumento utilizzato;

iv) il tasso di recupero applicabile: è l'importo che si presume di recuperare a seguito di un inadempimento della relativa controparte, espresso in percentuale rispetto alla pertinente esposizione creditizia;

v) il quadro contrattuale: un quadro contrattuale solido contribuisce alla qualità del credito e ne migliora la classificazione LG;

vi) la durata del prestito o, più in generale, i flussi di cassa del prestito: a parità di ogni altra condizione, maggiore è la durata finanziaria del prestito, più elevato è il rischio di incorrere in difficoltà nel servizio del prestito.

La perdita attesa di un prestito è calcolata combinando i cinque elementi sopra descritti. A seconda del livello di perdita attesa, un prestito è classificato in base a una delle categorie LG seguenti:

"A" Prestiti di qualità eccellente, categoria a sua volta suddivisa in tre sottocategorie:

"A0" che comprende i prestiti concessi a uno Stato membro dell'UE oppure garantiti da uno Stato membro dell'UE, ai quali è attribuita una perdita attesa dello 0 %;

"A+" che comprende i prestiti concessi a enti diversi dagli Stati membri dell'UE (o garantiti da tali enti) che non presentano prospettive di deterioramento della qualità per la loro intera durata;

"A-" che comprende operazioni di prestito per le quali sussistono dubbi sul mantenimento del loro stato attuale, ma per le quali si prevede che l'eventuale deterioramento sia limitato.

"B" Prestiti di elevata qualità: tali prestiti costituiscono una categoria di attività in cui la Banca ha fiducia, anche se non si può escludere un leggero deterioramento in futuro. Ci si avvale delle categorie B+ e B- per indicare la probabilità relativa che si verifichi un tale deterioramento.

"C" - Prestiti di buona qualità: ne sono un esempio i prestiti non garantiti a banche o grandi imprese conosciute per la loro solidità, rimborsabili integralmente alla scadenza dopo sette anni o equivalenti.

"D" Categoria al limite tra prestiti "di qualità accettabile" e prestiti che hanno presentato problemi. Tale spartiacque nella classificazione dei prestiti viene definito più precisamente dalle sottocategorie D+ e D-. I prestiti classificati alla sottocategoria D- richiedono un monitoraggio rafforzato.

"E" Categoria in cui rientrano i prestiti con un profilo di rischio maggiore rispetto a quanto generalmente accettato, ivi compresi i prestiti che hanno presentato gravi problemi nel corso della loro durata e per i quali non si può escludere l'ipotesi di una perdita. Per tale ragione questi prestiti sono soggetti a un attento e scrupoloso monitoraggio. Le sottocategorie E+ e E- consentono di differenziare l'intensità di questo particolare processo di monitoraggio. Le operazioni di categoria E- indicano una situazione per cui è altamente probabile che sarà impossibile onorare tempestivamente il servizio del debito previsto e che sarà pertanto richiesta una qualche forma di ristrutturazione del debito, con una conseguente probabile riduzione di valore.

"F" - I prestiti della categoria F (*fail*) presentano livelli di rischio inaccettabili. i prestiti della sottocategoria F- si presentano solo in seguito a operazioni in essere per le quali si verificano, successivamente alla firma del contratto, circostanze avverse impreviste, eccezionali e gravi. Tutte le operazioni che determinano una perdita di capitale per il Fondo sono classificate nella categoria F e formano oggetto di un accantonamento specifico.

La tabella alla sezione 3.2.3.3 offre un'analisi della qualità creditizia del portafoglio crediti del Fondo sulla base delle diverse categorie LG di cui sopra.

### 3.2.3.2 Analisi dell'esposizione al rischio di credito legato alla concessione di prestiti

La tabella seguente riporta l'esposizione massima al rischio di credito (valore contabile netto) per i prestiti e gli anticipi sottoscritti (erogati e non erogati) per tipo di mutuatario e tenendo conto delle garanzie fornite dai garanti:

| **Al 31.12.2022**<br>**in migliaia di EUR** | **Garantiti** | **Altri strumenti per migliorare la qualità del credito** | **Non garantiti** | **Totale** | **% del totale erogato** |
|---|---|---|---|---|---|
| Enti finanziari | 64 625 | - | 1 095 467 | **1 160 092** | **63 %** |
| Società | 182 460 | - | 285 216 | **467 676** | **25 %** |
| Enti pubblici | 18 902 | - | 218 | **19 120** | **1 %** |
| Stati | - | 311 | 202 587 | **202 898** | **11 %** |
| **Totale erogato** | **265 987** | **311** | **1 583 488** | **1 849 786** | **100 %** |
| **Non erogati** | **149 506** | **-** | **1 505 762** | **1 655 268** | |
| **Totale erogati e non erogati** | **415 493** | **311** | **3 089 250** | **3 505 054** | |

| **Al 31.12.2021**<br>**in migliaia di EUR** | **Garantiti** | **Altri strumenti per migliorare la qualità del credito** | **Non garantiti** | **Totale** | **% del totale erogato** |
|---|---|---|---|---|---|
| Enti finanziari | 74 086 | - | 1 115 656 | **1 189 742** | **60 %** |
| Società | 211 067 | - | 368 877 | **579 944** | **29 %** |
| Enti pubblici | 20 776 | - | 664 | **21 440** | **1 %** |
| Stati | - | 917 | 194 238 | **195 155** | **10 %** |
| **Totale erogato** | **305 929** | **917** | **1 679 435** | **1 986 281** | **100 %** |
| **Non erogati** | **193 663** | **-** | **1 467 146** | **1 660 809** | |
| **Totale erogati e non erogati** | **499 592** | **917** | **3 146 581** | **3 647 090** | |

La direzione "Gestione e monitoraggio del portafoglio" è incaricata di monitorare mutuatari e garanti e di effettuare controlli finanziari e contrattuali connessi ai progetti. Pertanto l'affidabilità creditizia dei prestiti concessi dal Fondo, dei mutuatari e dei garanti è monitorata continuamente, con cadenza per lo meno annuale, o con una frequenza maggiore secondo necessità e in funzione del verificarsi di eventi connessi con il credito. In particolare, la direzione "Gestione e monitoraggio del portafoglio" verifica il rispetto delle obbligazioni contrattuali; in caso di deterioramento del rating e/o di non rispetto del contratto, sono adottate azioni correttive. Se del caso sono attuate misure di attenuazione del rischio, conformemente alle linee guida sul rischio di credito. Inoltre, in caso di rinnovo delle garanzie bancarie ricevute per i prestiti concessi, viene assicurata la loro sostituzione o sono adottate tempestivamente le misure del caso.

### 3.2.3.3 Analisi della qualità creditizia dei prestiti per categoria di mutuatario

Le tabelle seguenti riportano l'analisi della qualità creditizia del portafoglio prestiti del Fondo al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 in funzione della classificazione dei prestiti, sulla base delle esposizioni sottoscritte (prestiti erogati e non erogati):

| **Al 31.12.2022 in migliaia di EUR** | | **Qualità eccellente** | **Qualità standard** | **Rischio minimo accettabile** | **Alto rischio** | **Nessuna classificazione*** | **Totale** | **% del totale** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | **Da A a B-** | **C** | **D+** | **D- e inferiore** | | | |
| Mutuatario | Enti finanziari | 293 458 | 349 628 | 103 133 | 1 030 131 | - | **1 776 350** | **51 %** |
| | Società | 96 413 | 52 092 | - | 703 374 | 226 750 | **1 078 629** | **31 %** |
| | Enti pubblici | - | 18 902 | - | - | 218 | **19 120** | **1 %** |
| | Stati | 51 976 | 2 771 | 8 363 | 567 845 | - | **630 955** | **17 %** |
| **Totale** | | **441 847** | **423 393** | **111 496** | **2 301 350** | **226 968** | **3 505 054** | **100 %** |

* Operazioni di prestito valutate all'FVTPL.

| **Al 31.12.2021 in migliaia di EUR** | | **Qualità eccellente** | **Qualità standard** | **Rischio minimo accettabile** | **Alto rischio** | **Nessuna classificazione*** | **Totale** | **% del totale** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | **Da A a B-** | **C** | **D+** | **D- e inferiore** | | | |
| Mutuatario | Enti finanziari | 285 924 | 109 219 | 443 921 | 1 130 146 | - | **1 969 210** | **54 %** |
| | Società | 108 621 | 49 059 | 12 253 | 532 735 | 315 011 | **1 017 679** | **28 %** |
| | Enti pubblici | - | 20 776 | - | - | 664 | **21 440** | **1 %** |
| | Stati | 917 | 2 529 | 3 360 | 631 955 | - | **638 761** | **17 %** |
| **Totale** | | **395 462** | **181 583** | **459 534** | **2 294 836** | **315 675** | **3 647 090** | **100 %** |

* Operazioni di prestito valutate all'FVTPL.

### 3.2.3.4 Concentrazioni dei rischi di prestiti e anticipazioni

#### 3.2.3.4.1 Analisi geografica

Il portafoglio prestiti del Fondo può essere analizzato per regione geografica in base al paese del mutuatario (in migliaia di EUR):

| Paese del mutuatario | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|
| Kenya | 338 790 | 321 069 |
| Egitto | 309 312 | 345 810 |
| Nigeria | 266 294 | 237 992 |
| Etiopia | 107 988 | 96 391 |
| Ruanda | 94 247 | 64 169 |
| Maurizio | 93 509 | 101 446 |
| Barbados | 82 735 | 85 058 |
| Regionale-ACP | 69 920 | 208 795 |
| Zambia | 56 729 | 52 345 |
| Camerun | 56 586 | 42 097 |
| Uganda | 51 388 | 61 033 |
| Senegal | 38 153 | 42 968 |
| Repubblica democratica del Congo | 36 772 | 48 766 |
| Tanzania | 33 431 | 46 423 |
| Nuova Caledonia | 31 684 | 37 098 |
| Repubblica dominicana | 25 879 | 19 076 |
| Zimbabwe | 23 147 | 14 708 |
| Giamaica | 18 902 | 20 776 |
| Guinea | 15 242 | 18 972 |
| Mauritania | 11 029 | 11 921 |
| Costa d'Avorio | 10 976 | - |
| Mali | 9 856 | 12 120 |
| Malawi | 9 587 | 14 898 |
| Cabo Verde | 9 016 | 11 718 |
| Ghana | 8 648 | 15 835 |
| Isole Cayman | 8 521 | 8 692 |
| Mozambico | 7 094 | 9 107 |
| Burkina Faso | 4 767 | 3 581 |
| Santa Lucia | 4 674 | - |
| Polinesia francese | 3 118 | 5 783 |
| Benin | 2 958 | 4 023 |
| Seychelles | 2 933 | 2 529 |
| Micronesia | 2 811 | 2 872 |
| Eswatini | 1 515 | 1 792 |
| Samoa | 645 | 909 |
| Vanuatu | 525 | 866 |
| Haiti | 332 | 1 208 |
| Congo | 73 | - |
| Angola | - | 12 253 |
| Niger | - | 1 182 |
| **Totale** | **1 849 786** | **1 986 281** |

#### 3.2.3.4.2 Analisi settoriale

La seguente tabella riporta l'analisi del portafoglio prestiti del Fondo per settore di attività del mutuatario. Le operazioni che comportano un'erogazione a un intermediario finanziario prima che al beneficiario finale sono registrate come "Terziario e attività affini" (in migliaia di EUR):

| **Settore di attività del mutuatario** | **31.12.2022** | **31.12.2021** |
|---|---|---|
| Servizi finanziari | 1 160 133 | 1 190 407 |
| Pubblica amministrazione | 202 898 | 195 154 |
| Energia elettrica | 193 597 | 211 761 |
| Prodotti chimici | 108 652 | 111 251 |
| Telecomunicazioni | 62 862 | 12 253 |
| Assistenza sanitaria | 36 833 | 170 000 |
| Servizi per le imprese, informatica e mezzi di informazione | 31 127 | 34 306 |
| Infrastrutture di trasporto aereo e marittimo | 18 902 | 20 776 |
| Prodotti farmaceutici e attrezzature mediche | 12 388 | 13 684 |
| Beni di investimento | 8 853 | 9 269 |
| Metalli e attività minerarie | 8 415 | 8 667 |
| Recupero e riciclaggio dei rifiuti | 4 577 | 5 326 |
| Multiservizi | 525 | 866 |
| Terziario e attività affini | 24 | 2 561 |
| **Totale** | **1 849 786** | **1 986 281** |

### 3.2.3.5 Esposizione al rischio di credito per ciascun rating di rischio interno

La BEI utilizza una metodologia di rating interna in linea con l'approccio basato sui rating interni previsto da Basilea III. Alla maggior parte delle controparti del Fondo è stato assegnato un rating interno in base a tale metodologia. La tabella che segue mostra una ripartizione del portafoglio prestiti del Fondo in base al migliore dei rating interni del mutuatario o del garante, ove disponibili. Laddove non si disponga di un rating interno, ci si è avvalsi per questa analisi del rating esterno.

La tabella riporta sia le esposizioni sottoscritte (prestiti erogati e non erogati) che le esposizioni ponderate per il rischio, sulla base di una metodologia interna utilizzata dal Fondo per la gestione dei limiti.

| | | 2022 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **in migliaia di EUR** | **Equivalente Moody's** | **ECL a 12 mesi** | **ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore** | **ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore** | **POCI** | **FVTPL** | **Totale** |
| **Prestiti e anticipazioni al costo ammortizzato** | | | | | | | |
| Rating interno 1 — rischio di credito minimo | Aaa | - | 56 320 | - | - | - | **56 320** |
| Rating interno 2 — rischio di credito molto basso | Aa1 - Aa3 | 82 745 | - | - | - | - | **82 745** |
| Rating interno 3 — rischio di credito basso | A1 - A3 | 421 | - | - | - | - | **421** |
| Rating interno 4 — rischio di credito moderato | Baa1 - Baa3 | 346 538 | - | - | - | - | **346 538** |
| Rating interno 5 — controparte finanziariamente debole | Ba1 - Ba3 | 82 126 | - | - | - | - | **82 126** |
| Rating interno 6 — rischio di credito elevato | B1 - B3 | 679 725 | 189 519 | - | - | - | **869 244** |
| Rating interno 7 — rischio di credito molto elevato | inferiore a Caa1 | 41 450 | 273 167 | - | - | - | **314 617** |
| Rating interno 8 — controparte inadempiente | inferiore a Caa1 ma inadempiente | - | - | 63 474 | - | - | **63 474** |
| **Prestiti e anticipazioni all'FVTPL** | | - | - | - | - | **142 263** | **142 263** |
| **Fondo a copertura delle perdite e adeguamento al fair value (valore equo)** | | **-11 370** | **-28 817** | **-21 303** | - | **-46 472** | **-107 962** |
| **Valore contabile di prestiti e anticipazioni** | | **1 221 635** | **490 189** | **42 171** | - | **95 791** | **1 849 786** |
| **Impegni all'erogazione di finanziamenti** | | | | | | | |
| Rating interno 1 — rischio di credito minimo | Aaa | - | - | - | - | - | **-** |
| Rating interno 2 — rischio di credito molto basso | Aa1 - Aa3 | 86 796 | - | - | - | - | **86 796** |
| Rating interno 3 — rischio di credito basso | A1 - A3 | 316 707 | - | - | - | - | **316 707** |
| Rating interno 4 — rischio di credito moderato | Baa1 - Baa3 | 109 095 | - | - | - | - | **109 095** |
| Rating interno 5 — controparte finanziariamente debole | Ba1 - Ba3 | 175 880 | - | - | - | - | **175 880** |
| Rating interno 6 — rischio di credito elevato | B1 - B3 | 538 504 | 50 000 | - | - | - | **588 504** |
| Rating interno 7 — rischio di credito molto elevato | inferiore a Caa1 | 62 966 | 105 669 | - | - | - | **168 635** |
| Rating interno 8 — controparte inadempiente | inferiore a Caa1 ma inadempiente | - | - | 50 000 | - | - | **50 000** |
| Nessun rating interno* | | 44 982 | - | - | - | - | **44 982** |
| **Prestiti e anticipazioni all'FVTPL** | | - | - | - | - | **131 252** | **131 252** |
| **Fondo a copertura delle perdite e adeguamento al fair value (valore equo)** | | **-4 834** | **-11 749** | - | - | - | **-16 583** |
| **Valore contabile degli impegni all'erogazione di finanziamenti** | | **1 330 096** | **143 920** | **50 000** | - | **131 252** | **1 655 268** |

* Contratti di agenzia per i quali alla data di riferimento del bilancio non vi sono controparti sottostanti

**3.2.3.5 Esposizione al rischio di credito per ciascun rating di rischio interno (cont.)**

| | | 2021 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **in migliaia di EUR** | **Equivalente Moody's** | **ECL a 12 mesi** | **ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore** | **ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore** | **POCI** | **FVTPL** | **Totale** |
| **Prestiti e anticipazioni al costo ammortizzato** | | | | | | | |
| Rating interno 1 — rischio di credito minimo | Aaa | - | 64 876 | - | - | - | **64 876** |
| Rating interno 2 — rischio di credito molto basso | Aa1 - Aa3 | 85 059 | - | - | - | - | **85 059** |
| Rating interno 3 — rischio di credito basso | A1 - A3 | 1 056 | - | - | - | - | **1 056** |
| Rating interno 4 — rischio di credito moderato | Baa1 - Baa3 | 46 507 | - | - | - | - | **46 507** |
| Rating interno 5 — controparte finanziariamente debole | Ba1 - Ba3 | 435 300 | 12 288 | - | - | - | **447 588** |
| Rating interno 6 — rischio di credito elevato | B1 - B3 | 556 705 | 237 898 | - | - | - | **794 603** |
| Rating interno 7 — rischio di credito molto elevato | inferiore a Caa1 | 55 928 | 258 220 | - | - | - | **314 148** |
| Rating interno 8 — controparte inadempiente | inferiore a Caa1 ma inadempiente | - | - | 69 180 | - | - | **69 180** |
| **Prestiti e anticipazioni all'FVTPL** | | - | - | - | - | **272 917** | **272 917** |
| **Fondo a copertura delle perdite e adeguamento al fair value (valore equo)** | | **-3 565** | **-33 268** | **-30 169** | - | **-42 651** | **-109 653** |
| **Valore contabile di prestiti e anticipazioni** | | **1 176 990** | **540 014** | **39 011** | **-** | **230 266** | **1 986 281** |
| **Impegni all'erogazione di finanziamenti** | | | | | | | |
| Rating interno 2 — rischio di credito molto basso | Aa1 - Aa3 | 86 796 | - | - | - | - | **86 796** |
| Rating interno 3 — rischio di credito basso | A1 - A3 | 87 000 | - | - | - | - | **87 000** |
| Rating interno 4 — rischio di credito moderato | Baa1 - Baa3 | 61 060 | - | - | - | - | **61 060** |
| Rating interno 5 — controparte finanziariamente debole | Ba1 - Ba3 | 173 963 | - | - | - | - | **173 963** |
| Rating interno 6 — rischio di credito elevato | B1 - B3 | 777 195 | 18 595 | - | - | - | **795 790** |
| Rating interno 7 — rischio di credito molto elevato | inferiore a Caa1 | 45 955 | 167 782 | - | - | - | **213 737** |
| Rating interno 8 — controparte inadempiente | inferiore a Caa1 ma inadempiente | - | - | 10 000 | - | - | **10 000** |
| Nessun rating interno* | | 129 669 | 27 365 | - | - | - | **157 034** |
| **Prestiti e anticipazioni all'FVTPL** | | - | - | - | - | **92 031** | **92 031** |
| **Fondo a copertura delle perdite e adeguamento al fair value (valore equo)** | | **-1 693** | **-14 909** | - | - | - | **-16 602** |
| **Valore contabile degli impegni all'erogazione di finanziamenti** | | **1 359 945** | **198 833** | **10 000** | - | **92 031** | **1 660 809** |

* Contratti di agenzia per i quali alla data di riferimento del bilancio non vi sono controparti sottostanti

La BEI monitora continuamente gli eventi che interessano i propri mutuatari e garanti. In particolare la BEI valuta caso per caso i propri diritti contrattuali in presenza di deterioramento del rating e chiede l'adozione di misure di attenuazione. Segue inoltre da vicino i rinnovi delle garanzie bancarie ricevute per i suoi prestiti onde assicurarsi, ove necessario, della loro sostituzione o dell'adozione di misure tempestive.

### 3.2.3.6 Arretrati su prestiti e riduzioni di valore

L'individuazione, il monitoraggio e la segnalazione di arretrati su prestiti sono effettuati secondo le procedure riportate nelle *Finance Monitoring Guidelines and Procedures* (linee guida e procedure per il monitoraggio finanziario). Tali procedure sono conformi alle migliori prassi bancarie e sono applicate a tutti i prestiti gestiti dalla BEI.

Il processo di monitoraggio è strutturato in modo da permettere di i) individuare gli arretrati potenziali e segnalarli ai servizi competenti il prima possibile; ii) portare immediatamente i casi critici all'attenzione del livello operativo e decisionale adeguato; iii) fornire alla direzione del Fondo relazioni periodiche sul quadro complessivo.

Gli arretrati e le riduzioni di valore dei prestiti e delle anticipazioni possono essere analizzati come segue (in migliaia di EUR):

| | **Prestiti e anticipazioni 31.12.2022** | **Prestiti e anticipazioni 31.12.2021** |
|---|---|---|
| **Valore contabile** | **1 849 786** | **1 986 281** |
| **ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore** | | |
| Importo lordo | 63 474 | 69 180 |
| Fondo a copertura delle perdite per riduzione di valore | -21 303 | -30 169 |
| **Valore contabile delle ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore** | **42 171** | **39 011** |
| **Scaduti ma non soggetti a riduzione di valore** | | |
| **Ripartizione scaduti** | | |
| 0-30 giorni | 670 | 2 334 |
| 30-90 giorni | 118 | 9 |
| 90-180 giorni | 95 | - |
| oltre 180 giorni | 25 | - |
| **Valore contabile — scaduti ma che non hanno subito una riduzione di valore** | **908** | **2 343** |
| **Valore contabile — né scaduti né soggetti a riduzione di valore** | **1 806 707** | **1 944 927** |
| **Totale valore contabile prestiti e anticipazioni** | **1 849 786** | **1 986 281** |

### 3.2.3.7 Sensibilità delle ECL alle condizioni economiche future (in migliaia di EUR)

Le ECL sono sensibili ai giudizi e alle ipotesi formulati per quanto riguarda l'elaborazione di scenari prospettici. La BEI effettua un'analisi di sensibilità delle ECL rilevate su classi rilevanti delle sue attività.

Le previsioni delle condizioni economiche future (formulate attraverso scenari macroeconomici) costituiscono input per il modello previsionale che determina parametri di rischio condizionali, che a loro volta sono utilizzati nel calcolo del fondo a copertura delle perdite.

Gli scenari sono elaborati a partire da uno shock del PIL, che è il principale parametro di valutazione dell'attività economica. Gli shock del PIL reale sono calibrati per replicare la volatilità pregressa della variabile. Si applica inoltre il giudizio di esperti, se del caso, per precisare l'entità e la persistenza degli shock del PIL. Di conseguenza gli shock sono determinati con una funzione di decadimento per stabilirne l'impatto nel corso del tempo. Le probabilità associate a ogni scenario sono definite riflettendo indicatori (di volatilità) del mercato e indicatori/rilevatori sviluppati internamente, utilizzati in maniera coerente nel tempo per cogliere il grado di incertezza. La ponderazione degli shock positivi e negativi dipende dall'insieme dei rischi nell'economia; in media sono stati applicati alle proiezioni trimestrali nell'esercizio precedente uno shock negativo e uno positivo, pari rispettivamente a -9 908 EUR (2021: -15 250) e a 8 356 EUR (2021: 11 780 EUR).

La tabella in appresso riporta il fondo a copertura perdite su prestiti e anticipazioni in fase 1 e 2. Ogni scenario prospettico (ad esempio scenario di riferimento, positivo e negativo) è stato ponderato al 100 % anziché applicare ponderazioni probabilistiche nei tre scenari.

| | 2022 | | |
|---|---|---|---|
| **(in migliaia di EUR)** | **Scenario positivo** | **Scenario di riferimento** | **Scenario negativo** |
| Esposizione lorda | 3 229 247 | 3 229 247 | 3 229 247 |
| Fondo a copertura delle perdite | 43 821 | 52 177 | 62 085 |

| | 2021 | | |
|---|---|---|---|
| **(in migliaia di EUR)** | **Scenario positivo** | **Scenario di riferimento** | **Scenario negativo** |
| Esposizione lorda | 3 319 800 | 3 319 800 | 3 319 800 |
| Fondo a copertura delle perdite | 37 862 | 49 642 | 64 892 |

### 3.2.3.8 Rinegoziazione del prestito e tolleranza

La BEI considera prestiti oggetto di tolleranza (ossia prestiti, titoli di debito e impegni all'erogazione di finanziamenti) quelli cui sono state applicate misure di tolleranza. Le misure di tolleranza consistono in "concessioni" che la BEI decide di accordare a un obbligato, laddove ritenga che le sue difficoltà finanziarie non gli permettano di osservare i termini e le condizioni contrattuali relativi al servizio del debito, per consentirgli di onorare il debito o per rifinanziare, interamente o in parte, il contratto. Le esposizioni saranno considerate oggetto di tolleranza se è stata accordata una concessione, indipendentemente dal fatto che vi siano importi scaduti o che l'esposizione sia classificata come esposizione in stato di inadempimento. Le esposizioni non sono considerate oggetto di misure di tolleranza se il debitore non si trova in difficoltà finanziarie.

Nel corso normale dell'attività, il deterioramento dei prestiti in questione sarebbe stato individuato applicando le linee guida e le procedure della Banca e sarebbe stato monitorato prima della rinegoziazione. La BEI continuerebbe a seguire da vicino questi prestiti, una volta rinegoziati. Nel caso di una riduzione di valore del credito, lo strumento finanziario passa alla fase 3. Il prestito sarà monitorato periodicamente conformemente al quadro della Banca.

La Banca ha messo a disposizione dei propri mutuatari una serie di misure di sostegno in risposta agli specifici effetti economici della pandemia di COVID-19, che comprendono, tra l'altro, i) l'allentamento temporaneo (compresa la revoca) delle clausole finanziarie e di altre clausole essenziali, ii) la riprofilazione dei flussi di cassa mediante la definizione di un nuovo calendario di rimborso o la moratoria temporanea degli obblighi di rimborso e iii) altre misure di sostegno complementari, quali la sottoscrizione di nuovi contratti, l'erogazione accelerata dei prestiti e l'aumento degli importi dei prestiti ai mutuatari. La Banca ha valutato le richieste di applicazione di tali misure caso per caso nei limiti di talune condizioni specifiche. Tali misure erano destinate ad essere estese ai mutuatari che non avevano difficoltà finanziarie strutturali né problemi di solvibilità e che, al momento della concessione delle misure, si riteneva presentassero una continuità operativa. Se, in esito alla valutazione, un mutuatario non soddisfaceva tali requisiti o se la Banca individuava rischi per la sostenibilità a lungo termine del modello di business del cliente, si prendevano in considerazione altre misure appropriate e, all'occorrenza, si seguivano le procedure di ristrutturazione standard della BEI.

Il Gruppo non mette più a disposizione tali misure di sostegno da giugno 2021.

Tra le misure di tolleranza e le relative prassi adottate dalla BEI nell'ambito delle attività di ristrutturazione durante il periodo di riferimento rientrano, ad esempio, la proroga delle scadenze, la dilazione con riferimento al solo capitale, la dilazione con riferimento a capitale e interessi, l'inosservanza di clausole rilevanti e la capitalizzazione degli arretrati.

### 3.2.3.8 Rinegoziazione del prestito e tolleranza (cont.)

Le operazioni oggetto di misure di tolleranza sono segnalate come tali nella successiva tabella:

| **in migliaia di EUR** | **31.12.2022** | | **31.12.2021** | |
|---|---|---|---|---|
| | **In bonis** | **Deteriorati** | **In bonis** | **Deteriorati** |
| Numero di contratti oggetto di pratiche di tolleranza | 12 | 7 | 16 | 9 |
| Valori contabili (compresi interessi e importi arretrati) | 144 399 | 45 497 | 210 553 | 58 742 |
| Fondo ECL rilevato | 16 008 | 14 323 | 16 124 | 20 475 |
| Interessi attivi su contratti oggetto di misure di tolleranza | 7 745 | 2 280 | 11 583 | 3 563 |

| | | **Misure di tolleranza** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **in migliaia di EUR** | **31.12.2021** | **Proroga delle scadenze** | **Dilazione del capitale e degli interessi** | **Violazione di clausole finanziarie importanti** | **Altro** | **Rimborso contrattuale, risoluzione e/o cancellazione** | **31.12.2022** |
| Enti finanziari | 149 326 | - | - | 4 119 | - | -67 694 | 85 751 |
| Società | 119 969 | - | - | - | - | -15 824 | 104 145 |
| **Totale** | **269 295** | **-** | **-** | **4 119** | **-** | **-83 518** | **189 896** |

### 3.2.4 Rischio di credito su disponibilità liquide e mezzi equivalenti

I fondi disponibili sono investiti in base al programma degli obblighi contrattuali di erogazione del Fondo. Al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 gli investimenti consistevano in depositi bancari, certificati di deposito e carte commerciali.

I soggetti autorizzati hanno un rating analogo ai rating a breve e lungo termine richiesti per gli investimenti di tesoreria della BEI stessa. In caso di rating diversi assegnati da più di un'agenzia di rating creditizio si applica il rating più basso. Il limite massimo autorizzato per ciascuna banca autorizzata è attualmente fissato a 50 000 000 EUR (cinquanta milioni di EUR). Un'eccezione a questa regola è stata concessa a Société Générale, presso la quale il Fondo detiene i conti correnti operativi. Il limite di credito a breve termine per Société Générale al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 ammontava a 110 000 000 EUR (centodieci milioni di EUR). Il limite più elevato si applica alla somma del contante detenuto sui conti correnti operativi e degli strumenti emessi da questa controparte e detenuti nel portafoglio di tesoreria.

Tutti gli investimenti sono stati effettuati con entità autorizzate per una durata massima di tre mesi dalla data valore. Tutte le violazioni dei limiti di esposizione creditizia sono state segnalate ai mandanti. Al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 tutti i depositi a termine, le carte commerciali e il denaro contante detenuti dal portafoglio di tesoreria del Fondo avevano un rating minimo di P-2 (equivalente Moody's) al giorno del regolamento.

La seguente tabella mostra la situazione delle disponibilità liquide ed equivalenti, compresi gli interessi maturati (in migliaia di EUR):

| **Rating minimo a breve termine (Moody's)** | **Rating minimo a lungo termine (Moody's)** | **31.12.2022** | | **31.12.2021** | |
|---|---|---|---|---|---|
| P-1 | Aaa | 200 167 | 14 % | 299 814 | 22 % |
| P-1 | Aa2 | 24 955 | 2 % | 160 066 | 12 % |
| P-1 | Aa3 | 4 992 | 0 % | 67 036 | 5 % |
| P-1 | A1 | 300 627 | 21 % | 82 730 | 6 % |
| P-1 | A2 | 340 252 | 22 % | 199 879 | 15 % |
| P-1 | A3 | 491 224 | 34 % | 444 064 | 32 % |
| P-2 | A3 | 29 956 | 2 % | 104 975 | 8 % |
| P-2 | Baa1 | 59 797 | 4 % | - | 0 % |
| **P-2** | | **1 451 970** | **100 %** | **1 358 564** | **100 %** |

### 3.2.5 Rischio di credito sui derivati

#### 3.2.5.1 Politica in materia di rischio di credito sui derivati

Il rischio di credito relativamente ai derivati è rappresentato dalla perdita in cui una determinata parte potrebbe incorrere se la controparte dell'operazione si rivelasse incapace di far fronte ai propri obblighi contrattuali. Il rischio di credito associato ai derivati varia in base a una serie di fattori (quali i tassi di interesse e di cambio) e corrisponde in genere solo a una parte limitata del loro valore nozionale.

Nel normale corso della sua attività il Fondo può stipulare contratti swap a copertura di specifiche operazioni di prestito o contratti forward su valute a copertura delle sue posizioni in valuta, denominati in valute attivamente scambiate diverse dall'euro. Tutti i contratti di swap vengono eseguiti dalla BEI con una controparte esterna. Gli swap sono disciplinati dagli stessi accordi quadro per gli swap (*Master Swap Agreements)* e allegati sul sostegno del credito (*Credit Support Annexes*) sottoscritti dalla BEI con le sue controparti esterne.

#### 3.2.5.2 Misurazione del rischio di credito sui derivati

Tutti gli swap eseguiti dalla BEI correlati al Fondo sono gestiti nell'ambito dello stesso quadro contrattuale e delle metodologie applicate ai derivati negoziati dalla BEI per i propri scopi. In particolare l'ammissibilità delle controparti di un contratto swap è stabilita dalla BEI sulla base delle stesse condizioni di ammissibilità adottate per i suoi contratti swap generali.

La BEI misura l'esposizione al rischio di credito connessa alle operazioni in swap e derivati servendosi, per le sue attività di segnalazione e monitoraggio dei limiti, dei metodi dell'esposizione corrente non garantita e dell'esposizione potenziale futura. Tali parametri comprendono tutti i derivati connessi al Fondo investimenti.

Il Fondo conclude swap su valute a breve termine ("FX swap") a copertura del rischio di cambio sulle erogazioni di prestiti in valute diverse dall'euro. Gli FX swap hanno una scadenza massima di tre mesi e vengono regolarmente rinnovati. L'importo nozionale degli FX swap ammontava a 1 790,0 milioni di EUR al 31 dicembre 2022, a fronte di un importo di 1 530,0 milioni di EUR al 31 dicembre 2021. Al 31 dicembre 2022 il valore equo degli FX swap era pari a 71,1 milioni di EUR, a fronte dell'importo di -16,3 milioni di EUR registrato al 31 dicembre 2021.

Il Fondo sottoscrive swap su valute incrociate (*cross currency swap*) a copertura del rischio di cambio sulle erogazioni di prestiti in valute diverse dall'euro. Gli swap su valute incrociate hanno una scadenza a lungo termine. L'importo nozionale degli swap ammontava a 47,0 milioni di EUR al 31 dicembre 2022, a fronte di un importo di 51,9 milioni di EUR al 31 dicembre 2021. Al 31 dicembre 2022 il valore equo degli swap era pari a 4,8 milioni di EUR, a fronte di un importo di -2,6 milioni di EUR al 31 dicembre 2021:

### 3.2.6 Rischio di credito sulle attività finanziarie di tesoreria

La tabella che segue mostra la situazione del portafoglio di tesoreria interamente composto di carte commerciali emesse da enti subsovrani, banche ed entità non bancarie con scadenza originaria superiore a tre mesi. Gli Stati membri dell'UE, le loro agenzie, le banche e le entità non bancarie sono emittenti ammissibili. Il limite massimo autorizzato per ciascun emittente autorizzato è attualmente fissato a 50 000 000 EUR (cinquanta milioni di EUR). Anche gli investimenti in titoli a medio e lungo termine potrebbero essere ammissibili in funzione dei requisiti di liquidità:

**in migliaia di EUR**

| Rating minimo a breve termine (Moody's) | Rating minimo a lungo termine (Moody's) | 31.12.2022 | | 31.12.2021 | |
|---|---|---|---|---|---|
| **P-1** | Aa2 | 32 974 | 45 % | - | 0 % |
| **P-1** | Aa3 | 4 | 0 % | - | 0 % |
| **P-1** | A3 | 39 843 | 55 % | - | 0 % |
| **P-2** | A3 | 182 | 0 % | - | 0 % |
| **Totale** | | **73 003** | **100 %** | **-** | **0 %** |

### 3.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità di un'entità di finanziare gli aumenti delle attività e di onorare le obbligazioni quando giungono a scadenza senza incorrere in perdite inaccettabili. Esso si suddivide in rischio di provvista di liquidità e rischio di liquidità del mercato. Il rischio di provvista di liquidità è il rischio che un'entità non sia in grado di far fronte in maniera efficiente al fabbisogno atteso e al fabbisogno imprevisto di flussi di cassa attuali e futuri senza ripercussioni sulle proprie operazioni quotidiane o sulla propria situazione finanziaria. Il rischio di liquidità del mercato è il rischio che un'entità abbia difficoltà a compensare o eliminare una posizione al prezzo di mercato a causa della profondità inadeguata del mercato o del verificarsi di perturbazioni del mercato.

#### 3.3.1 Gestione del rischio di liquidità

Il Fondo è finanziato prevalentemente dai contributi annui degli Stati membri, nonché dai rientri derivanti dalle operazioni effettuate dal Fondo stesso. Il Fondo gestisce il rischio di provvista di liquidità principalmente programmando il proprio fabbisogno netto di liquidità e i necessari contributi annui degli Stati membri.

Per calcolare i contributi annui degli Stati membri, si analizza e si controlla per tutto l'anno la struttura degli esborsi del portafoglio attuale e previsto. Circostanze speciali, quali rimborsi anticipati, cessioni di azioni o casi di inadempimento, sono prese in considerazione per correggere il fabbisogno annuale di liquidità.

Per ridurre ulteriormente il rischio di liquidità, il Fondo mantiene una riserva di liquidità sufficiente a coprire puntualmente in ogni PIT le uscite di cassa previste, come comunicato periodicamente dal dipartimento prestiti della BEI. I fondi sono investiti nel mercato monetario e nei mercati obbligazionari sotto forma di depositi interbancari e di altri strumenti finanziari a breve termine, tenendo conto degli obblighi di erogazione del Fondo. Le attività liquide del Fondo sono gestite dal dipartimento di tesoreria della Banca con l'obiettivo di mantenere una liquidità sufficiente a consentire al Fondo di onorare le proprie obbligazioni. A norma della decisione (UE) 2020/2233 del Consiglio, i rientri del Fondo investimenti ACP sono utilizzati nel quadro della strumento NDICI. La disponibilità di tali rientri da trasferire tuttavia è subordinata al mantenimento di un adeguato livello di liquidità nel quadro del Fondo investimenti ACP.

Conformemente al principio di separazione delle funzioni tra *front office* e *back office*, le operazioni di regolamento connesse all'investimento di tali attività rientrano fra le responsabilità del dipartimento per la pianificazione e il regolamento delle operazioni della BEI. Inoltre l'autorizzazione delle controparti e i limiti agli investimenti di tesoreria, nonché il relativo monitoraggio, rientrano fra le responsabilità della Direzione della BEI per la gestione dei rischi.

#### 3.3.2 Misurazione del rischio di liquidità

Le tabelle di questa sezione illustrano le passività finanziarie del Fondo per scadenza sulla base del periodo rimanente tra la data di riferimento del bilancio e la data di scadenza prevista dal contratto (sulla base dei flussi di cassa non attualizzati).

In termini di passività finanziarie non derivate, il Fondo detiene impegni in forma di porzioni non erogate di credito ai sensi di contratti di prestito sottoscritti, porzioni non erogate di accordi di sottoscrizione di capitale o di investimento sottoscritti, garanzie sui prestiti concesse o abbuoni di interesse e AT impegnati.

I prestiti concessi dal Fondo prevedono un termine di erogazione ma in realtà sono erogati in date e per importi che dipendono dai progressi registrati dai relativi progetti di investimento. Inoltre i prestiti del Fondo investimenti costituiscono operazioni effettuate in un contesto operativo piuttosto instabile, per cui il relativo calendario di erogazione è caratterizzato da un elevato grado di incertezza.

Gli investimenti di capitale vanno effettuati quando e non appena i gestori del fondo azionario emettono richieste di capitali valide sulla base dell'andamento delle attività di investimento. Il periodo di prelievo dura solitamente tre anni, con frequenti proroghe di uno o due anni. Alcuni impegni di erogazione oltrepassano di norma la fine del periodo di prelievo e permangono fino alla cessione completa degli investimenti sottostanti del fondo; quest'ultimo può non disporre a volte della liquidità necessaria per onorare le obbligazioni di pagamento risultanti da commissioni o altre spese.

Le garanzie non sono soggette a specifici impegni di erogazione a meno che esse non siano attivate. L'importo delle garanzie in essere è ridotto in base al calendario di rimborso dei prestiti garantiti.

I deflussi di liquidità relativi agli abbuoni di interesse impegnati avvengono per i prestiti agevolati finanziati dalle risorse proprie della BEI. Di conseguenza i deflussi comunicati rappresentano unicamente gli impegni correlati a tali prestiti e non l'importo totale degli abbuoni di interesse impegnati non erogati. Analogamente a quanto avviene per i prestiti, il calendario della loro erogazione è incerto.

Il "deflusso nominale lordo" per gli impegni relativi all'AT nella tabella relativa al "Profilo di scadenza delle passività finanziarie non derivate" si riferisce alla porzione totale non erogata dei contratti di AT sottoscritti. Il calendario di erogazione è caratterizzato da un elevato grado di incertezza. I deflussi inseriti nello scaglione "3 mesi o inferiore" rappresentano l'importo delle fatture in essere ricevute entro la data di riferimento del bilancio.

Gli impegni per le passività finanziarie non derivate per i quali non vi sia una scadenza contrattuale definita sono classificati sotto "Scadenza indeterminata". Gli impegni per i quali sussiste una domanda di erogazione registrata alla data di riferimento del bilancio sono classificati nello scaglione di tempo pertinente.

Per quanto riguarda le passività finanziarie derivate, il profilo di scadenza rappresenta i flussi di cassa lordi non attualizzati dei contratti swap, tra cui swap su valute incrociate (CCS), swap su tassi di interesse a valute incrociate (CCIRS), swap su valute a breve termine e swap su tassi di interesse.

**3.3.2 Misurazione del rischio di liquidità (cont.)**

| **Profilo di scadenza delle passività finanziarie non derivate**<br><br>**in migliaia di EUR al 31.12.2022** | **3 mesi o inferiore** | **Più di 3 mesi — 1 anno** | **Più di 1 anno — 5 anni** | **Più di 5 anni** | **Scadenza indeterminata** | **Deflusso nominale lordo** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Deflussi per prestiti impegnati ma non erogati | 87 210 | 21 208 | - | - | 1 563 433 | 1 671 851 |
| Deflussi per sottoscrizioni di fondi di investimento e azioni impegnate | 4 676 | - | - | - | 406 496 | 411 172 |
| Altro (garanzie sottoscritte non emesse, garanzie emesse) | - | - | - | - | 49 378 | 49 378 |
| Deflussi per abbuoni di interesse impegnati | - | - | - | - | 350 282 | 350 282 |
| Deflussi per AT impegnata | 924 | - | - | - | 32 149 | 33 073 |
| **Totale** | **92 810** | **21 208** | **-** | **-** | **2 401 738** | **2 515 756** |

| **Profilo di scadenza delle passività finanziarie non derivate**<br><br>**in migliaia di EUR al 31.12.2021** | **3 mesi o inferiore** | **Più di 3 mesi — 1 anno** | **Più di 1 anno — 5 anni** | **Più di 5 anni** | **Scadenza indeterminata** | **Deflusso nominale lordo** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Deflussi per prestiti impegnati ma non erogati | - | - | - | - | 1 677 411 | 1 677 411 |
| Deflussi per sottoscrizioni di fondi di investimento e azioni impegnate | 6 322 | - | - | - | 466 678 | 473 000 |
| Altro (garanzie sottoscritte non emesse, garanzie emesse) | - | - | - | - | 1 755 974 | 1 755 974 |
| Deflussi per abbuoni di interesse impegnati | - | - | - | - | 379 620 | 379 620 |
| Deflussi per AT impegnata | 1 519 | - | - | - | 37 617 | 39 136 |
| **Totale** | **7 841** | **-** | **-** | **-** | **4 317 300** | **4 325 141** |

| **Profilo di scadenza delle passività finanziarie derivate**<br><br>**in migliaia di EUR al 31.12.2022** | **3 mesi o inferiore** | **Più di 3 mesi — 1 anno** | **Più di 1 anno — 5 anni** | **Più di 5 anni** | **Afflusso/deflusso nominale lordo** |
|---|---|---|---|---|---|
| CCS – Afflussi | 88 | 9 474 | 38 431 | 147 | 48 140 |
| CCS – Deflussi | -108 | -11 965 | -30 450 | -146 | -42 669 |
| Swap su valute a breve termine — Afflussi | 1 790 000 | - | - | - | 1 790 000 |
| Swap su valute a breve termine — Deflussi | -1 724 227 | - | - | - | -1 724 227 |
| **Totale** | **65 753** | **-2 491** | **7 981** | **1** | **71 244** |

| **Profilo di scadenza delle passività finanziarie derivate**<br><br>**in migliaia di EUR al 31.12.2021** | **3 mesi o inferiore** | **Più di 3 mesi — 1 anno** | **Più di 1 anno — 5 anni** | **Più di 5 anni** | **Afflusso/deflusso nominale lordo** |
|---|---|---|---|---|---|
| CCS e CCIRS – Afflussi | 82 | 3 340 | 34 870 | 9 394 | 47 686 |
| CCS e CCIRS – Deflussi | -115 | -8 470 | -47 250 | -10 329 | -66 164 |
| Swap su valute a breve termine — Afflussi | 1 530 000 | - | - | - | 1 530 000 |
| Swap su valute a breve termine — Deflussi | -1 547 698 | - | - | - | -1 547 698 |
| **Totale** | **-17 731** | **-5 130** | **-12 380** | **-935** | **-36 176** |

### 3.3.3 Attività e passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta le attività e passività finanziarie non derivate che si prevede di recuperare o regolare dopo più di 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

| **in migliaia di EUR** | **31.12.2022** | **31.12.2021** |
|---|---|---|
| **Attività finanziarie:** | | |
| Prestiti e anticipazioni | 1 922 784 | 2 074 642 |
| Azioni e altri titoli a reddito variabile | 797 341 | 697 631 |
| Altre attività | - | 1 086 |
| **Totale** | **2 720 125** | **2 773 359** |
| | | |
| **Passività finanziarie:** | | |
| Debiti nei confronti di terzi* | 136 867 | 179 593 |
| Accantonamenti per impegni all'erogazione di finanziamenti | 16 583 | 16 602 |
| **Totale** | **153 450** | **196 195** |

* I debiti nei confronti di terzi comprendono gli abbuoni di interesse e l'assistenza tecnica non ancora erogati dovuti a Stati membri, la cui scadenza è prevalentemente indeterminata.

## 3.4 Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che le variazioni dei prezzi e dei tassi di mercato, quali tassi di interesse, prezzi dei titoli azionari e tassi di cambio, influenzino i profitti di un'entità o il valore degli strumenti finanziari detenuti.

### 3.4.1 Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è dovuto alla volatilità del valore economico delle posizioni fruttifere di interessi, ovvero dei profitti che da esse derivano, a causa dell'andamento negativo dei tassi di interesse.

Il Fondo non è direttamente esposto alle fluttuazioni del suo valore economico o alle asimmetrie di prezzo tra i diversi elementi delle attività, delle passività e degli strumenti di copertura, in quanto i) non ha oneri finanziari diretti o passività fruttifere di interessi e ii) accetta l'incidenza delle fluttuazioni dei tassi di interesse sulle entrate provenienti dai suoi investimenti.

Il Fondo misura la sensibilità del proprio portafoglio di prestiti e degli swap di micro copertura (*micro hedging swap*) alle fluttuazioni del tasso di interesse mediante il calcolo del valore del punto base (*Basis Point Value* – BPV).

Il BPV misura il risultato finale, positivo o negativo, nel valore attuale netto del portafoglio come effetto dell'aumento di un punto base (0,01 %) del tasso di interesse in determinati scaglioni di tempo: "mercato monetario — fino a un anno", "molto breve — da 2 a 3 anni", "breve — da 4 a 6 anni", "medio — da 7 a 11 anni", "lungo — da 12 a 20 anni" o "molto lungo — oltre 21 anni".

Per stabilire il valore attuale netto dei flussi di cassa dei prestiti denominati in EUR, il Fondo utilizza la curva degli swap a tre mesi in EUR. Il valore attuale netto dei flussi di cassa dei prestiti denominati in valute diverse dall'euro è determinato utilizzando come base gli swap a tre mesi in euro in aggiunta agli swap su valute incrociate. Per le valute diverse dall'euro per le quali non è disponibile una curva di attualizzazione sufficientemente completa e affidabile, è utilizzata in sostituzione la curva di attualizzazione in EUR o USD.

Per calcolare il valore attuale netto degli swap di micro copertura, il Fondo utilizza la curva degli swap in EUR per i flussi di cassa denominati in EUR e la curva degli swap in USD per i flussi di cassa denominati in USD.

**3.4.2Rischio di tasso di interesse (cont.)**

Come illustrato nella tabella seguente, il valore attuale netto del portafoglio prestiti, compresi i relativi swap di micro copertura, al 31 dicembre 2022 diminuirebbe di 500 000 EUR (al 31 dicembre 2021: diminuzione di 769 000 EUR) se tutte le pertinenti curve dei tassi d'interesse aumentassero simultaneamente e parallelamente di un punto base.

| **Valore del punto base in migliaia di EUR** | **Mercato monetario** | **Molto breve** | **Breve** | **Medio** | **Lungo** | **Molto lungo** | **Totale** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Al 31.12.2022** | **1 anno** | **2-3 anni** | **4-6 anni** | **7-11 anni** | **12-20 anni** | **21 anni** | |
| Sensibilità complessiva di prestiti e swap di micro copertura | -34 | -98 | -154 | -162 | -50 | -2 | **-500** |

| **Valore del punto base in migliaia di EUR** | **Mercato monetario** | **Molto breve** | **Breve** | **Medio** | **Lungo** | **Molto lungo** | **Totale** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Al 31.12.2021** | **1 anno** | **2-3 anni** | **4-6 anni** | **7-11 anni** | **12-20 anni** | **21 anni** | |
| Sensibilità complessiva di prestiti e swap di micro copertura | -46 | -120 | -371 | -218 | -14 | - | **-769** |

*Riforma degli IBOR*

*Natura e portata del rischio e gestione dei rischi*

Gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, come ad esempio il London InterBank Offered Rate ("LIBOR"), sono ampiamente utilizzati nei contratti finanziari. Negli ultimi anni la fiducia nella loro affidabilità e solidità è venuta meno e in tutto il mondo le autorità di regolamentazione hanno insistito per una loro riforma. La transizione globale verso tassi di riferimento alternativi per la determinazione dei tassi di interesse rappresenta una delle riforme più impegnative da attuare sui mercati finanziari.

A febbraio del 2018 il comitato di gestione dell'attivo e passivo (*Asset and Liability Management Committee* - ALCO) della Banca ha istituito uno specifico sottogruppo di lavoro per gli IBOR (il gruppo di lavoro IBOR), incaricato di seguire e monitorare proattivamente gli sviluppi correlati alla transizione verso tassi di interesse alternativi.
Gli obiettivi del gruppo di lavoro IBOR consistevano nel monitorare attentamente gli sviluppi correlati alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse e nel valutare il grado di avanzamento della transizione verso i tassi alternativi. Tra le competenze del gruppo figuravano tra l'altro i progressi compiuti per quanto concerne le modifiche contrattuali, la negoziazione bilaterale con i clienti, gli aggiornamenti delle applicazioni e dei sistemi informatici, l'introduzione di clausole di riserva (*fall-back*) nei nuovi contratti, nonché il monitoraggio periodico dell'esposizione agli IBOR per valuta e classe di attività.
I progressi realizzati nell'attuazione del piano di lavoro concordato sono stati verificati e discussi regolarmente in seno all'ALCO e comunicati periodicamente all'alta dirigenza della Banca.

I rischi principali a cui è stato esposto il Fondo per effetto della riforma degli IBOR sono di tipo operativo. Ne sono un esempio l'aggiornamento dei sistemi che utilizzano le curve degli IBOR e la revisione dei controlli operativi correlati alla riforma e ai rischi normativi, la rinegoziazione dei contratti di finanziamento mediante trattative bilaterali con i clienti, l'aggiornamento delle clausole contrattuali, nonché l'adeguamento alle infrastrutture di regolamento e pagamento. Il rischio finanziario è principalmente limitato al rischio di tasso di interesse.

I rischi non hanno determinato un cambiamento della strategia di gestione dei rischi del Fondo.

*Esposizione per classe di strumenti finanziari e stato della transizione*

Nell'ambito dell'erogazione di prestiti, il Fondo è esposto principalmente alla riforma degli IBOR sui prestiti a tasso variabile denominati in USD. Le attività a tasso variabile sono prevalentemente indicate al costo ammortizzato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Fondo. Inoltre il Fondo utilizza strumenti derivati per la micro copertura delle operazioni di concessione e assunzione di prestiti a tasso fisso, nonché per monitorare le sue posizioni globali di cambio e su tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2021, con l'applicazione del protocollo di riserva (fallback) ISDA, il Fondo ha effettuato la migrazione dell'intero portafoglio dei suoi derivati che fanno riferimento ai LIBOR e pertanto non si registra alcun impatto sugli stati finanziari chiusi al 31 dicembre 2022.

I prestiti costituiscono la seconda maggiore classe di attività direttamente esposta ai tassi IBOR. Nel 2022, la Banca ha perseguito la migrazione dei prestiti indicizzati al LIBOR USD. La maggioranza dei mutuatari ha già espresso la propria preferenza di prodotto e i nuovi documenti pertinenti dovrebbero essere firmati all'inizio del 2023. La migrazione della maggior parte delle esposizioni dovrebbe verificarsi entro la prima data di pagamento degli interessi dopo la data di cessazione del 30 giugno 2023; è probabile che si renda necessario un parziale ricorso al LIBOR sintetico. Parallelamente alla migrazione, la Banca ha adattato il proprio portafoglio di prodotti di finanziamento per l'emissione di nuovi prestiti.

### 3.4.2 Rischio di cambio

Per il Fondo investimenti il rischio di cambio rappresenta il rischio di perdita di guadagni o di valore economico a causa dell'andamento negativo dei tassi di cambio.

Data una valuta di riferimento per la contabilità (per il Fondo investimenti è l'euro), vi è esposizione al rischio di cambio ogni qual volta si verifica un disallineamento tra attività e passività denominate in una valuta diversa da quella di riferimento per la contabilità. Il rischio di cambio include anche l'effetto delle variazioni, dovute a fluttuazioni dei tassi di cambio, del valore dei flussi di cassa futuri (ad esempio interessi e dividendi) in una valuta diversa da quella di riferimento per la contabilità.

#### 3.4.2.1 Rischio di cambio e attività di tesoreria

Le attività di tesoreria del Fondo investimenti sono indicate in EUR o USD.

La copertura contro il rischio di cambio è offerta da operazioni a pronti o a termine in differenti valute, FX swap o swap su valute incrociate. Se necessario e opportuno, il dipartimento di tesoreria della BEI può utilizzare ogni altro strumento, in linea con la politica della Banca, che offra protezione contro il rischio di mercato sostenuto in connessione con le attività finanziarie del Fondo investimenti.

#### 3.4.2.2 Rischio di cambio e operazioni finanziate o garantite dal Fondo investimenti

I contributi degli Stati membri al Fondo investimenti sono elargiti in euro. Le operazioni finanziate o garantite dal Fondo investimenti e gli abbuoni di interesse possono essere denominati in EUR, in USD o in ogni altra valuta autorizzata.

Si verifica un'esposizione al rischio di cambio (rispetto all'euro quale valuta di riferimento) ogni qual volta le transazioni in valute diverse dall'euro avvengono senza copertura. Di seguito sono riportati gli orientamenti del Fondo investimenti relativi alla copertura contro il rischio di cambio.

##### 3.4.2.2.1. Copertura di operazioni denominate in USD

Il rischio di cambio generato da operazioni del Fondo investimenti denominate in USD è coperto su base aggregata mediante l'uso di FX swap in USD/EUR, rinnovati e adeguati periodicamente per quanto riguarda l'importo. Il ricorso agli FX swap ha un duplice obiettivo: da un lato, generare la liquidità necessaria per nuove erogazioni (prestiti e partecipazioni) e, dall'altro, mantenere la macro copertura dei cambi.

All'inizio di ciascun periodo i flussi di cassa da ricevere o versare in USD durante il periodo successivo vengono stimati sulla base dei rientri/delle erogazioni programmati o attesi. Successivamente gli FX swap prossimi alla scadenza vengono rinnovati (*rolled over*) e il relativo importo è adeguato per coprire almeno il fabbisogno di liquidità in USD previsto per il periodo successivo.

Ogni mese la posizione di cambio in USD viene coperta, in caso di superamento dei limiti corrispondenti, mediante un'operazione a pronti o a termine.

Nel periodo compreso tra due rinnovi l'eventuale mancanza di liquidità in USD è coperta mediante operazioni ad hoc in FX swap, mentre gli avanzi di liquidità sono investiti in attività di tesoreria o convertiti in EUR, se sono stati occasionati da un aumento della posizione di cambio.

##### 3.4.2.2.2. Copertura delle operazioni denominate in valute diverse da EUR o USD

Le operazioni del Fondo investimenti denominate in valute diverse da EUR o USD sono coperte mediante swap su valute incrociate con lo stesso profilo finanziario del prestito sottostante, purché esista un mercato per tali contratti.

Il Fondo investimenti effettua operazioni denominate in valute per le quali le possibilità di copertura non sono disponibili a condizioni di efficienza oppure sono disponibili a un costo elevato. Tali operazioni sono effettuate in valute locali ma regolate in EUR o USD. Il quadro relativo ai rischi finanziari del Fondo investimenti, approvato dal comitato del Fondo il 22 gennaio 2015, offre la possibilità di coprire sinteticamente tramite derivati denominati in USD l'esposizione in valute locali che presentano una significativa correlazione positiva con l'USD. Le valute locali coperte sinteticamente con derivati denominati in USD sono indicate nella tabella della successiva sezione 3.4.2.2.3 alla voce "Valute locali (con copertura sintetica)", mentre le valute locali non coperte sinteticamente in USD sono riportate nella stessa tabella alla voce "Valute locali (senza copertura sintetica)".

#### 3.4.2.2.3 Posizione di cambio (in migliaia di EUR)

Le tabelle della presente nota illustrano la posizione di cambio del Fondo.

La posizione di cambio è presentata nelle tabelle seguenti secondo le politiche del Fondo investimenti in materia di rischi (descritte nel quadro relativo ai rischi finanziari del Fondo investimenti). La posizione di cambio secondo le politiche in materia di rischi si basa su dati contabili ed è definita come il saldo tra attività e passività selezionate. Le attività e le passività definite nella posizione di cambio secondo le politiche in materia di rischi sono selezionate in modo tale da garantire che gli utili, una volta ricevuti, siano convertiti esclusivamente nella valuta di presentazione (EUR).

Le variazioni del valore equo su azioni e altri titoli a reddito variabile, nonché la riduzione di valore di prestiti e anticipazioni, sono incluse nella posizione di cambio secondo le politiche in materia di rischi. I derivati inclusi nella posizione di cambio secondo le politiche in materia di rischi sono considerati al loro valore nominale anziché al loro valore equo, affinché possano essere allineati al valore considerato delle attività, anch'esse prese in considerazione al loro valore nominale rettificato per la riduzione di valore sui prestiti.

Nelle tabelle seguenti la rimanente parte delle attività e passività, che comprende principalmente gli interessi maturati su prestiti, derivati e sovvenzioni, è presentata come "Posizione di cambio esclusa dalle politiche in materia di rischi".

| **Al 31 dicembre 2022** | **Attività e passività** | | | **Impegni e passività potenziali** |
|---|---|---|---|---|
| **Valute** | **Posizione di cambio secondo le politiche in materia di rischi** | **Posizione di cambio esclusa dalle politiche in materia di rischi** | **Posizione di cambio del bilancio** | |
| **USD** | -318 423 | -11 114 | -329 537 | 844 247 |
| *Valute locali (con copertura sintetica)** | | | | |
| **KES** | 129 513 | 36 883 | 166 396 | - |
| **TZS** | 7 355 | 123 | 7 478 | - |
| **DOP** | 24 533 | 301 | 24 834 | - |
| **UGX** | 32 632 | 489 | 33 121 | - |
| **RWF** | 75 037 | 698 | 75 735 | - |
| *Valute locali (senza copertura sintetica)** | | | | - |
| **HTG, MUR, MZN, XOF, ZMW, BWP, JMD, NGN, ZAR** | 86 929 | -479 | 86 450 | - |
| **Totale valute non EUR** | **37 576** | **26 901** | **64 477** | **844 247** |
| **EUR** | **-** | **4 009 151** | **4 009 151** | **1 726 301** |
| **Totale EUR e valute non EUR** | **37 576** | **4 036 052** | **4 073 628** | **2 570 548** |

* Per le spiegazioni sulla copertura sintetica, si rimanda alla sezione 3.4.2.2.2.

**3.4.2.2.3 Posizione di cambio (in migliaia di EUR) (cont.)**

| Al 31 dicembre 2021 | Attività e passività | | | Impegni e passività potenziali |
|---|---|---|---|---|
| **Valute** | **Posizione di cambio secondo le politiche in materia di rischi** | **Posizione di cambio esclusa dalle politiche in materia di rischi** | **Posizione di cambio del bilancio** | |
| **USD** | -130 383 | -29 399 | -159 782 | 756 190 |
| *Valute locali (con copertura sintetica)** | | | | |
| **KES** | 90 567 | 7 138 | 97 705 | - |
| **TZS** | 16 478 | 333 | 16 811 | - |
| **DOP** | 18 783 | 301 | 19 084 | - |
| **UGX** | 36 935 | 978 | 37 913 | - |
| **RWF** | 49 667 | 365 | 50 032 | - |
| *Valute locali (senza copertura sintetica)** | | | | |
| **HTG, MUR, MZN, XOF, ZMW, BWP, JMD, NGN, ZAR** | 96 450 | -517 | 95 933 | - |
| **Totale valute non EUR** | **178 497** | **-20 801** | **157 696** | **756 190** |
| **EUR** | **-** | **3 645 241** | **3 645 241** | **628 913** |
| **Totale EUR e valute non EUR** | **178 497** | **3 624 440** | **3 802 937** | **1 385 103** |

* Per le spiegazioni sulla copertura sintetica, si rimanda alla sezione 3.4.2.2.2.

### 3.4.2.3 Analisi di sensibilità al rischio di cambio

Al 31 dicembre 2022 un deprezzamento del 10 % dell'euro rispetto a tutte le altre valute comporterebbe un aumento delle risorse dei finanziatori di 7,2 milioni di EUR (31 dicembre 2021: 17,5 milioni di EUR). Una rivalutazione del 10 % dell'euro rispetto a tutte le altre valute comporterebbe una diminuzione delle risorse dei finanziatori di -5,9 milioni di EUR (31 dicembre 2021: -14,3 milioni di EUR).

#### 3.4.2.4 Tassi di conversione

Per redigere il bilancio al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono stati utilizzati i tassi di conversione seguenti:

| | 31 dicembre 2022 | 31 dicembre 2021 |
|---|---|---|
| **Valute non-EUR** | | |
| Pula del Botswana (BWP) | 13,59 | 13,27 |
| Peso dominicano (DOP) | 59,84 | 64,83 |
| Dollaro delle Figi (FJD) | 2,32 | 2,36 |
| Gourde haitiana (HTG) | 154,37 | 113,16 |
| Dollaro giamaicano (JMD) | 161,59 | 173,48 |
| Scellino del Kenya (KES) | 131,68 | 128,26 |
| Ouguiya della Mauritania (MRU) | 39,04 | 40,99 |
| Rupia mauriziana (MUR) | 46,83 | 49,30 |
| Metical mozambicano (MZN) | 67,54 | 71,70 |
| Naira nigeriana (NGN) | 478,02 | 467,07 |
| Franco ruandese (RWF) | 1 132,20 | 1 162,53 |
| Scellino della Tanzania (TZS) | 2 487,37 | 2 610,48 |
| Scellino ugandese (UGX) | 3 965,00 | 4 027,00 |
| Dollaro statunitense (USD) | 1,07 | 1,13 |
| Franco CFA (XAF/XOF) | 655,96 | 655,96 |
| Rand sudafricano (ZAR) | 18,10 | 18,06 |
| Kwacha zambiano (ZMW) | 19,28 | 18,88 |

### 3.4.3 Rischio legato al prezzo dei titoli azionari

Il rischio legato al prezzo dei titoli azionari indica il rischio di una diminuzione del valore equo degli investimenti azionari in seguito a fluttuazioni dei prezzi azionari e/o del valore degli investimenti azionari.

Il Fondo investimenti è esposto a tale rischio attraverso i suoi investimenti azionari diretti e in fondi di venture capital.

Per quanto riguarda le posizioni azionarie non quotate, il loro valore non è facilmente disponibile ai fini del monitoraggio e dei controlli su base continuativa. Per tali posizioni le migliori indicazioni disponibili comprendono i prezzi derivati dalle pertinenti tecniche di valutazione.

L'effetto sulle risorse dei finanziatori del Fondo (dovuto alle variazioni del valore equo del portafoglio degli strumenti rappresentativi di capitale) prodotto da una variazione di +/-10 % del valore degli investimenti azionari diretti e in fondi di venture capital, restando costanti le altre variabili, ammonta rispettivamente a 79,7 milioni di EUR e -79,7 milioni di EUR al 31 dicembre 2022 (rispettivamente 69,8 milioni di EUR e -69,8 milioni di EUR al 31 dicembre 2021).

# 4 Valore equo degli strumenti finanziari

## 4.1 Classificazioni contabili e valore equo

La seguente tabella presenta i valori contabili e il valore equo delle attività e delle passività finanziarie, compreso il relativo livello nella gerarchia del valore equo. Non sono comprese informazioni sul valore equo delle attività e delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, poiché il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del valore equo.

| Al 31 dicembre 2022 | Valore contabile | | | | | | Valore equo | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| in migliaia di EUR | Strumenti finanziari derivati | Azioni e altri titoli a reddito variabile | Disponibilità liquide, prestiti e anticipazioni | Attività finanziarie di tesoreria | Altre attività/passività finanziarie | Totale | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale |
| **Attività finanziarie valutate obbligatoriamente all'FVTPL** | | | | | | | | | | |
| Strumenti finanziari derivati | 75 852 | - | - | - | - | **75 852** | - | 75 852 | - | **75 852** |
| Fondi di venture capital | - | 684 564 | - | - | - | **684 564** | - | - | 684 564 | **684 564** |
| Investimenti azionari diretti | - | 112 777 | - | - | - | **112 777** | - | - | 112 777 | **112 777** |
| Prestiti e anticipazioni | - | - | 95 604 | - | - | **95 604** | - | - | 95 604 | **95 604** |
| **Totale attività finanziarie valutate obbligatoriamente all'FVTPL** | **75 852** | **797 341** | **95 604** | **-** | **-** | **968 797** | **-** | **75 852** | **892 945** | **968 797** |
| **Attività finanziarie valutate all'AC** | | | | | | | | | | |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | - | - | 1 451 970 | - | - | **1 451 970** | | | | |
| Prestiti e anticipazioni | - | - | 1 754 182 | - | - | **1 754 182** | | | | |
| Crediti verso finanziatori | - | - | 85 321 | - | - | **85 321** | | | | |
| Attività finanziarie di tesoreria | - | - | - | 73 003 | - | **73 003** | | | | |
| Altre attività | - | - | - | - | 950 | **950** | | | | |
| **Totale attività finanziarie valutate all'AC** | **-** | **-** | **3 291 473** | **73 003** | **950** | **3 365 426** | | | | |
| **Totale attività finanziarie** | **75 852** | **797 341** | **3 387 077** | **73 003** | **950** | **4 334 223** | | | | |
| **Passività finanziarie valutate all'FVTPL** | | | | | | | | | | |
| Strumenti finanziari derivati | - | - | - | - | - | **-** | - | - | - | **-** |
| **Totale passività finanziarie valutate all'FVTPL** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| **Passività finanziarie al costo ammortizzato** | | | | | | | | | | |
| Accantonamenti per garanzie emesse | - | - | - | - | - | **-** | | | | |
| Accantonamenti per impegni all'erogazione di finanziamenti | - | - | - | - | -16 583 | **-16 583** | | | | |
| Debiti nei confronti di terzi | - | - | - | - | -190 927 | **-190 927** | | | | |
| Altre passività | - | - | - | - | -2 419 | **-2 419** | | | | |
| **Totale passività finanziarie valutate al costo ammortizzato** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-209 929** | **-209 929** | | | | |
| **Totale passività finanziarie** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-209 929** | **-209 929** | | | | |

## 4 Valore equo degli strumenti finanziari (cont.)

### 4.1 Classificazioni contabili e valore equo (cont.)

| Al 31 dicembre 2021 | Valore contabile | | | | | | Valore equo | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| in migliaia di EUR | Strumenti finanziari derivati | Azioni e altri titoli a reddito variabile | Disponibilità liquide, prestiti e anticipazioni | Attività finanziarie di tesoreria | Altre attività/passività finanziarie | Totale | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale |
| **Attività finanziarie valutate obbligatoriamente all'FVTPL** | | | | | | | | | | |
| Strumenti finanziari derivati | 7 | - | - | - | - | **7** | - | 7 | - | **7** |
| Fondi di venture capital | - | 590 570 | - | - | - | **590 570** | - | - | 590 570 | **590 570** |
| Investimenti azionari diretti | - | 107 061 | - | - | - | **107 061** | - | - | 107 061 | **107 061** |
| Prestiti e anticipazioni | - | - | 229 991 | - | - | **229 991** | - | - | 229 991 | **229 991** |
| **Totale attività finanziarie valutate obbligatoriamente all'FVTPL** | **7** | **697 631** | **229 991** | **-** | **-** | **927 629** | **-** | **7** | **927 622** | **927 629** |
| **Attività finanziarie al costo ammortizzato** | | | | | | | | | | |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | - | - | 1 358 564 | - | - | **1 358 564** | | | | |
| Prestiti e anticipazioni | - | - | 1 756 290 | - | - | **1 756 290** | | | | |
| Crediti verso finanziatori | - | - | 85 210 | - | - | **85 210** | | | | |
| Attività finanziarie di tesoreria | - | - | - | - | - | **-** | | | | |
| Altre attività | - | - | - | - | 1 086 | **1 086** | | | | |
| **Totale attività finanziarie valutate all'AC** | **-** | **-** | **3 200 064** | **-** | **1 086** | **3 201 150** | | | | |
| **Totale attività finanziarie** | **7** | **697 631** | **3 430 055** | **-** | **1 086** | **4 128 779** | | | | |
| **Passività finanziarie valutate obbligatoriamente all'FVTPL** | | | | | | | | | | |
| Strumenti finanziari derivati | -18 835 | - | - | - | - | **-18 835** | - | -18 835 | - | **-18 835** |
| **Totale passività finanziarie valutate all'FVTPL** | **-18 835** | **-** | **-** | **-** | **-** | **-18 835** | **-** | **-18 835** | **-** | **-18 835** |
| **Passività finanziarie al costo ammortizzato** | | | | | | | | | | |
| Accantonamenti per garanzie emesse | - | - | - | - | - | **-** | | | | |
| Accantonamenti per impegni all'erogazione di finanziamenti | - | - | - | - | -16 602 | **-16 602** | | | | |
| Debiti nei confronti di terzi | - | - | - | - | -239 639 | **-239 639** | | | | |
| Altre passività | - | - | - | - | -2 333 | **-2 333** | | | | |
| **Totale passività finanziarie valutate all'AC** | **-** | - | - | - | **-258 574** | **-258 574** | | | | |
| **Totale passività finanziarie** | **-18 835** | **-** | **-** | **-** | **-258 574** | **-277 409** | | | | |

### 4.2 Valutazione del valore equo

#### 4.2.1 Tecniche di valutazione e principali input non osservabili

La seguente tabella presenta le informazioni relative alle tecniche di valutazione e ai principali input non osservabili utilizzati per valutare gli strumenti finanziari classificati ai livelli 2 e 3 della gerarchia del valore equo.

| | Tecnica di valutazione | Principali input non osservabili | Rapporto tra input non osservabili e valutazione del valore equo |
|---|---|---|---|
| **Strumenti finanziari contabilizzati al valore equo** | | | |
| Strumenti finanziari derivati | Flussi di cassa attualizzati: i flussi di cassa futuri sono stimati sulla base dei tassi di cambio/di interesse a termine (dai tassi di cambio a termine e dalle curve di rendimento osservabili alla fine del periodo di riferimento) e dei tassi di cambio/di interesse stabiliti per contratto, attualizzati a un tasso che riflette il rischio di credito di varie controparti. | Non pertinente. | Non pertinente. |
| Fondi di venture capital | Metodo dell'attivo netto rettificato: il valore equo è determinato applicando la percentuale di partecipazione del Fondo nel veicolo sottostante al valore dell'attivo netto indicato nei conti più recenti, rettificato per i flussi di cassa o, se disponibile, sulla base del valore esatto della partecipazione alla stessa data indicato dal rispettivo gestore del fondo. Per colmare l'intervallo tra il valore dell'attivo netto (*Net Asset Value* - NAV) disponibile più recente e il bilancio di fine esercizio, si esaminano gli eventi successivi alla data di chiusura e, se del caso, il NAV viene rettificato. | Aggiustamento effettuato per tenere conto del tempo intercorso tra l'ultima data di riferimento del bilancio del fondo di venture capital e la data di valutazione, tenendo conto: delle spese operative e delle spese di gestione, delle variazioni successive del valore equo delle attività sottostanti del fondo di venture capital, delle passività supplementari sostenute, dell'evoluzione del mercato e di altri cambiamenti della situazione economica. | Maggiore è il tempo intercorso tra la data della valutazione del valore equo e l'ultima data di riferimento del bilancio del fondo di venture capital, maggiore è l'aggiustamento per il tempo intercorso. |
| Investimenti azionari diretti | Attivo netto rettificato. | Aggiustamento effettuato per tenere conto del tempo intercorso tra l'ultima data di riferimento del bilancio della partecipata e la data di valutazione, tenendo conto: delle spese operative, delle variazioni successive del fvalore equo delle attività sottostanti della partecipata, delle passività supplementari sostenute, dell'evoluzione del mercato e di altri cambiamenti della situazione economica, degli aumenti di capitale o della cessione/modifica del controllo.<br><br>Riduzione compresa tra il 5 % e il 30 % per mancanza di commerciabilità (liquidità), determinata con riferimento ai prezzi di operazioni precedenti su titoli azionari simili nel paese o nella regione. | Maggiore è la la riduzione per mancanza di commerciabilità, minore è il valore equo. |
| Prestiti al fair value (valore equo) (dotazione di finanza d'impatto) | Per i mutuatari con continuità operativa: flusso di cassa attualizzato, utilizzando i flussi di cassa contrattuali/flussi di cassa futuri attesi attualizzati con un adeguato tasso di attualizzazione corretto per il rischio, che riflette il rischio inerente al prestito (compreso il rischio di credito del mutuatario). Il tasso di attualizzazione è confrontato/valutato con un parametro di riferimento di mercato pertinente.<br><br>Per i mutuatari senza continuità operativa: metodo dell'attivo netto (metodo del valore di liquidazione). | Componenti del tasso di attualizzazione che riflettono il rischio di credito del mutuatario rispetto ai tassi di mercato privi di rischio. | Maggiore è il tasso di attualizzazione, minore è il valore equo. |

**4.2.2 Tecniche di valutazione e principali input non osservabili (cont.)**

| | Tecnica di valutazione | Principali input non osservabili | Rapporto tra input non osservabili e valutazione del valore equo |
|---|---|---|---|
| **Strumenti finanziari non contabilizzati al valore equo** | | | |
| Prestiti e anticipazioni | Flussi di cassa attualizzati: il modello di valutazione utilizza i flussi di cassa contrattuali, subordinati al non verificarsi dell'inadempimento del debitore senza tenere conto dei valori delle garanzie reali né di eventuali rimborsi anticipati. Per ottenere il valore attuale netto dei prestiti, il modello prescelto attualizza i flussi di cassa contrattuali di ciascun prestito utilizzando una curva di attualizzazione di mercato rettificata. Il valore attuale netto di ciascun prestito è quindi rettificato per tenere conto della pertinente perdita attesa associata. I risultati sono poi sommati per ottenere il valore equo di prestiti e anticipazioni. | Non pertinente. | Non pertinente. |
| Attività finanziarie di tesoreria | Flussi di cassa attualizzati. | Non pertinente. | Non pertinente. |

Con l'applicazione dell'IFRS 13, gli aggiustamenti della valutazione sono inclusi nel valore equo dei derivati al 31 dicembre 2022 e 2021, ossia:

- aggiustamenti della valutazione del credito, che riflettono il rischio di credito di controparte sulle operazioni su derivati, per un importo di -12 800 EUR al 31 dicembre 2022 e di -167 800 EUR al 31 dicembre 2021;
- aggiustamenti della valutazione del debito, che riflettono il rischio di credito proprio sulle operazioni su derivati, per importi positivi di +11 700 EUR al 31 dicembre 2022 e di +2 700 EUR al 31 dicembre 2021.

### 4.2.2 Trasferimenti tra il livello 1 e il livello 2

La politica del Fondo è di riconoscere i trasferimenti tra livelli a decorrere dalla data dell'evento o del cambiamento delle circostanze che hanno causato il trasferimento.

Nel 2022 e nel 2021 il Fondo non ha effettuato trasferimenti dal livello 1 al livello 2 o viceversa della gerarchia del valore equo.

### 4.2.3 Valore equo di livello 3

**Riconciliazione del valore equo di livello 3**

Le tabelle seguenti riportano i cambiamenti negli strumenti di livello 3[16] per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

| **in migliaia di EUR** | **Azioni e altri titoli a reddito variabile** |
|---|---|
| **Saldo al 1º gennaio 2022** | **697 631** |
| **Profitti o perdite inclusi nell'utile (perdita) d'esercizio:** | |
| Swap azionari (equity swap) | 99 |
| Variazione netta del valore equo di azioni e altri titoli a reddito variabile | 9 172 |
| **Totale** | **9 271** |
| Erogazioni | 139 935 |
| Rimborsi | -74 959 |
| Differenze fra i tassi di cambio | 25 463 |
| **Saldo al 31 dicembre 2022** | **797 341** |

| **in migliaia di EUR** | **Azioni e altri titoli a reddito variabile** |
|---|---|
| **Saldo al 1º gennaio 2021** | **526 810** |
| **Profitti o perdite inclusi nell'utile (perdita) d'esercizio:** | |
| Eliminazione contabile dell'adeguamento al valore equo per vendite | 13 489 |
| Variazione netta del valore equo di azioni e altri titoli a reddito variabile | 117 502 |
| **Totale** | **130 991** |
| Erogazioni | 84 224 |
| Rimborsi | -71 624 |
| Differenze fra i tassi di cambio | 27 230 |
| **Saldo al 31 dicembre 2021** | **697 631** |

Nel 2022 e nel 2021 il Fondo non ha effettuato trasferimenti da o verso il livello 3 della gerarchia del valore equo.

[16] I prestiti valutati all'FVTPL sono presentati nella nota 7.

## 5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono costituiti da:

| in migliaia di EUR | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|
| Denaro contante | 328 079 | 434 064 |
| Depositi a termine | 963 004 | 672 730 |
| Carte commerciali | 159 506 | 252 211 |
| **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel rendiconto finanziario** | **1 450 589** | **1 359 005** |
| Interessi maturati | 1 381 | -441 |
| **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria** | **1 451 970** | **1 358 564** |

## 6 Strumenti finanziari derivati

Le componenti principali degli strumenti finanziari derivati, classificati come posseduti per negoziazione, sono le seguenti:

| Al 31 dicembre 2022 | Valore equo | | Importo nozionale |
|---|---|---|---|
| in migliaia di EUR | Attività | Passività | |
| Swap su valute incrociate | 4 778 | - | 47 033 |
| Swap su valute a breve termine (FX swap) | 71 074 | - | 1 790 000 |
| **Totale strumenti finanziari derivati** | **75 852** | **-** | **1 837 033** |

| Al 31 dicembre 2021 | Valore equo | | Importo nozionale |
|---|---|---|---|
| in migliaia di EUR | Attività | Passività | |
| Swap su tassi di interesse a valute incrociate | 7 | -2 568 | 51 865 |
| Swap su valute a breve termine (FX swap) | - | -16 267 | 1 530 000 |
| **Totale strumenti finanziari derivati** | **7** | **-18 835** | **1 581 865** |

In seguito alla cessazione del tasso EONIA e all'andamento dei mercati, a dicembre 2022 la Banca è passata dallo sconto EONIA allo sconto ESTER, con un impatto a conto economico di 18 966 EUR.

# 7 Prestiti e anticipazioni

## 7.1 Prestiti e anticipazioni

La tabella che segue mostra la riconciliazione tra il saldo di apertura e il saldo di chiusura dei prestiti e delle anticipazioni:

| in migliaia di EUR | Prestiti globali* | Prestiti senior | Prestiti subordinati | POCI | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| **Importo nominale dei prestiti al costo ammortizzato al 1º gennaio 2022** | **1 260 960** | **549 115** | **-** | **-** | **1 810 075** |
| Erogazioni | 186 211 | 68 638 | - | - | **254 849** |
| Cancellazioni | - | - | - | - | **-** |
| Rimborsi | -246 403 | -74 267 | - | - | **-320 670** |
| Interessi capitalizzati | - | - | - | - | **-** |
| Differenze fra i tassi di cambio | 36 119 | 19 791 | - | - | **55 910** |
| **Importo nominale dei prestiti al costo ammortizzato al 31 dicembre 2022** | **1 236 887** | **563 277** | **-** | **-** | **1 800 164** |
| | | | | | |
| **Fondo a copertura delle perdite per riduzione di valore al 1° gennaio 2022** | **-43 723** | **-22 191** | **-** | **-** | **-65 914** |
| Variazioni nette delle ECL a 12 mesi | -7 009 | -750 | - | - | **-7 759** |
| Variazioni nette delle ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore | 4 305 | 1 176 | - | - | **5 481** |
| ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore | - | -393 | - | - | **-393** |
| Storno delle ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore | 11 082 | 151 | - | - | **11 233** |
| Differenze fra i tassi di cambio | -2 259 | -791 | - | - | **-3 050** |
| **Fondo a copertura delle perdite per riduzione di valore al 31 dicembre 2022** | **-37 604** | **-22 798** | **-** | **-** | **-60 402** |
| | | | | | |
| **Prestiti e anticipazioni al costo ammortizzato al 31 dicembre 2022** | **1 199 283** | **540 479** | **-** | **-** | **1 739 762** |
| | | | | | |
| **Importo nominale dei prestiti all'FVTPL al 1º gennaio 2022** | **1 080** | **70 936** | **200 000** | **-** | **272 016** |
| Erogazioni | - | 5 644 | - | **-** | **5 644** |
| Rimborsi | - | -4 544 | -133 167 | **-** | **-137 711** |
| Differenze fra i tassi di cambio | - | 887 | - | **-** | **887** |
| **Importo nominale dei prestiti all'FVTPL al 31 dicembre 2022** | **1 080** | **72 923** | **66 833** | **-** | **140 836** |
| | | | | | |
| **Adeguamento al valore equo al 1º gennaio 2022** | **-1 080** | **-24 613** | **-16 332** | **-** | **-42 025** |
| Variazione netta del fair value | - | -1 680 | -1 400 | - | **-3 080** |
| Differenze fra i tassi di cambio | - | -127 | - | - | **-127** |
| **Adeguamento al valore equo al 31 dicembre 2022** | **-1 080** | **-26 420** | **-17 732** | **-** | **-45 232** |
| | | | | | |
| **Prestiti e anticipazioni all'FVTPL al 31 dicembre 2022** | **-** | **46 503** | **49 101** | **-** | **95 604** |
| Costo ammortizzato | -3 450 | -3 718 | - | - | **-7 168** |
| Interessi | 11 809 | 9 741 | 38 | - | **21 588** |
| **Prestiti e anticipazioni al 31 dicembre 2022** | **1 207 642** | **593 005** | **49 139** | **-** | **1 849 786** |

* Compresi contratti di agenzia.

# 7 Prestiti e anticipazioni (cont.)

## 7.1 Prestiti e anticipazioni (cont.)

| in migliaia di EUR | Prestiti globali* | Prestiti senior | Prestiti subordinati | POCI | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| **Importo nominale dei prestiti al costo ammortizzato al 1º gennaio 2021** | **1 151 398** | **572 864** | **-** | **-** | **1 724 262** |
| Erogazioni | 274 020 | 62 869 | - | - | **336 889** |
| Cancellazioni | - | - | - | - | **-** |
| Rimborsi | -225 990 | -113 215 | - | - | **-339 205** |
| Differenze fra i tassi di cambio | 61 532 | 26 597 | - | - | **88 129** |
| **Importo nominale dei prestiti al costo ammortizzato al 31 dicembre 2021** | **1 260 960** | **549 115** | **-** | **-** | **1 810 075** |
| | | | | | |
| **Fondo a copertura delle perdite per riduzione di valore al 1º gennaio 2021** | **-68 243** | **-35 550** | **-** | **-** | **-103 793** |
| Variazioni nette delle ECL a 12 mesi | 6 509 | 6 836 | - | - | **13 345** |
| Variazioni nette delle ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore | 6 327 | 6 045 | - | - | **12 372** |
| ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore | -249 | -742 | - | - | **-991** |
| Storno delle ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore | 15 875 | 2 373 | - | - | **18 248** |
| Differenze fra i tassi di cambio | -3 942 | -1 153 | - | - | **-5 095** |
| **Fondo a copertura delle perdite per riduzione di valore al 31 dicembre 2021** | **-43 723** | **-22 191** | **-** | **-** | **-65 914** |
| | | | | | |
| **Prestiti e anticipazioni al costo ammortizzato al 31 dicembre 2021** | **1 217 237** | **526 924** | **-** | **-** | **1 744 161** |
| | | | | | |
| **Importo nominale dei prestiti all'FVTPL al 1º gennaio 2021** | **1 080** | **61 493** | **30 000** | **-** | **92 573** |
| Erogazioni | - | 8 323 | 170 000 | - | **178 323** |
| Rimborsi | - | -739 | - | - | **-739** |
| Differenze fra i tassi di cambio | - | 1 859 | - | - | **1 859** |
| **Importo nominale dei prestiti all'FVTPL al 31 dicembre 2021** | **1 080** | **70 936** | **200 000** | **-** | **272 016** |
| | | | | | |
| **Adeguamento al valore equo al 1º gennaio 2021** | **-1 080** | **-25 893** | **-18 291** | **-** | **-45 264** |
| Variazione netta del fair value | - | 1 609 | 1 959 | - | **3 568** |
| Differenze fra i tassi di cambio | - | -329 | - | - | **-329** |
| **Adeguamento al valore equo al 31 dicembre 2021** | **-1 080** | **-24 613** | **-16 332** | **-** | **-42 025** |
| | | | | | |
| **Prestiti e anticipazioni all'FVTPL al 31 dicembre 2021** | **-** | **46 323** | **183 668** | **-** | **229 991** |
| Costo ammortizzato | -3 151 | -3 736 | - | - | **-6 887** |
| Interessi | 10 295 | 8 686 | 35 | - | **19 016** |
| **Prestiti e anticipazioni al 31 dicembre 2021** | **1 224 381** | **578 197** | **183 703** | **-** | **1 986 281** |

* Compresi contratti di agenzia.

### 7.2 Riduzione di valore di prestiti e anticipazioni – Fondo a copertura delle perdite

| | 2022 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | ECL lungo tutta la vita del credito | | | |
| in migliaia di EUR | ECL a 12 mesi | ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore | ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore | POCI | Totale |
| **Prestiti e anticipazioni al costo ammortizzato** | | | | | |
| **Saldo al 1° gennaio 2022** | **3 565** | **33 268** | **29 081** | **-** | **65 914** |
| Trasferimento alle ECL a 12 mesi | 2 293 | -7 061 | - | - | **-4 768** |
| Trasferimento alle ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore | -489 | 3 160 | - | - | **2 671** |
| Trasferimento alle ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore | - | -617 | 393 | - | **-224** |
| Valutazione netta del fondo a copertura delle perdite | 4 101 | -2 472 | -6 045 | - | **-4 416** |
| Nuove attività finanziarie originate o acquisite | 1 878 | 1 670 | - | - | **3 548** |
| Attività finanziarie eliminate contabilmente | -24 | -160 | -5 189 | - | **-5 373** |
| Differenze fra i tassi di cambio | 46 | 1 029 | 1 975 | - | **3 050** |
| **Saldo al 31 dicembre 2022** | **11 370** | **28 817** | **20 215** | **-** | **60 402** |

| | 2021 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | ECL lungo tutta la vita del credito | | | |
| in migliaia di EUR | ECL a 12 mesi | ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore | ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore | POCI | Totale |
| **Prestiti e anticipazioni al costo ammortizzato** | | | | | |
| **Saldo al 1º gennaio 2021** | **16 389** | **43 976** | **43 428** | **-** | **103 793** |
| Trasferimento alle ECL a 12 mesi | - | - | - | - | **-** |
| Trasferimento alle ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore | -5 008 | -1 019 | - | - | **-6 027** |
| Trasferimento alle ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore | - | -77 | 249 | - | **172** |
| Valutazione netta del fondo a copertura delle perdite | -8 480 | -8 912 | -15 309 | - | **-32 701** |
| Nuove attività finanziarie originate o acquisite | 504 | 1 039 | - | - | **1 543** |
| Attività finanziarie eliminate contabilmente | -361 | -3 405 | -2 195 | - | **-5 961** |
| Cancellazioni | - | - | - | - | **-** |
| Differenze fra i tassi di cambio | 521 | 1 666 | 2 908 | - | **5 095** |
| **Saldo al 31 dicembre 2021** | **3 565** | **33 268** | **29 081** | **-** | **65 914** |

## 8 Azioni e altri titoli a reddito variabile

La tabella che segue mostra la riconciliazione tra il saldo di apertura e il saldo di chiusura degli investimenti azionari:

| in migliaia di EUR | Fondi di venture capital | Investimenti azionari diretti | Totale |
|---|---|---|---|
| **Costo al 1º gennaio 2022** | **493 161** | **77 478** | **570 639** |
| Erogazioni | 139 935 | - | 139 935 |
| Rimborsi/vendite | -74 959 | - | -74 959 |
| Swap azionari (equity swap) | - | 3 598 | 3 598 |
| Differenze fra i tassi di cambio | 22 397 | 635 | 23 032 |
| **Costo al 31 dicembre 2022** | **580 534** | **81 711** | **662 245** |
| | | | |
| **Profitti e perdite non realizzati al 1º gennaio 2022** | **97 409** | **29 583** | **126 992** |
| Variazione netta di profitti e perdite non realizzati | 4 149 | 5 023 | 9 172 |
| Eliminazione contabile dell'adeguamento al valore equo per vendite | - | -3 499 | -3 499 |
| Differenze fra i tassi di cambio | 2 472 | -41 | 2 431 |
| **Profitti e perdite non realizzati al 31 dicembre 2022** | **104 030** | **31 066** | **135 096** |
| | | | |
| **Azioni e altri titoli a reddito variabile al 31 dicembre 2022** | **684 564** | **112 777** | **797 341** |

| in migliaia di EUR | Fondi di venture capital | Investimenti azionari diretti | Totale |
|---|---|---|---|
| **Costo al 1º gennaio 2021** | **452 161** | **76 258** | **528 419** |
| Erogazioni | 84 224 | - | 84 224 |
| Rimborsi/vendite | -71 624 | - | -71 624 |
| Differenze fra i tassi di cambio | 28 400 | 1 220 | 29 620 |
| **Costo al 31 dicembre 2021** | **493 161** | **77 478** | **570 639** |
| | | | |
| **Profitti e perdite non realizzati al 1º gennaio 2021** | **-15 019** | **13 410** | **-1 609** |
| Variazione netta di profitti e perdite non realizzati | 101 418 | 16 084 | 117 502 |
| Eliminazione contabile dell'adeguamento valore equo per vendite | 13 489 | - | 13 489 |
| Differenze fra i tassi di cambio | -2 479 | 89 | -2 390 |
| **Profitti e perdite non realizzati al 31 dicembre 2021** | **97 409** | **29 583** | **126 992** |
| | | | |
| **Azioni e altri titoli a reddito variabile al 31 dicembre 2021** | **590 570** | **107 061** | **697 631** |

## 9 Crediti verso finanziatori

I crediti verso i finanziatori, pari a 85,3 milioni di EUR (2021: 85,2 milioni di EUR) si compongono esclusivamente dei contributi degli Stati membri richiamati ma non versati.

## 10 Attività finanziarie di tesoreria

Il portafoglio di tesoreria è costituito da obbligazioni quotate con scadenza residua inferiore a tre mesi alla data di riferimento. La seguente tabella riporta i movimenti del portafoglio:

| **in migliaia di EUR** | |
|---|---|
| Acquisizioni | 920 290 |
| Scadenze | -847 608 |
| Variazione dell'ammortamento di premi/attualizzazioni | 247 |
| Variazione degli interessi maturati | 74 |
| **Saldo al 31 dicembre 2022** | **73 003** |

| **in migliaia di EUR** | |
|---|---|
| **Saldo al 1º gennaio 2021** | **351 873** |
| Acquisizioni | 2 333 691 |
| Scadenze | -2 684 293 |
| Variazione dell'ammortamento di premi/attualizzazioni | 301 |
| Variazione degli interessi maturati | -1 572 |
| **Saldo al 31 dicembre 2021** | **-** |

## 11 Altre attività

Le componenti principali delle altre attività sono le seguenti:

| **in migliaia di EUR** | **31.12.2022** | **31.12.2021** |
|---|---|---|
| Crediti verso la BEI | 940 | 877 |
| Garanzie finanziarie | 10 | 209 |
| **Totale altre attività** | **950** | **1 086** |

## 12 Risconti passivi

Le componenti principali dei risconti passivi sono le seguenti:

| **in migliaia di EUR** | **31.12.2022** | **31.12.2021** |
|---|---|---|
| Risconti per abbuoni di interesse | 51 498 | 47 981 |
| Risconti per commissioni su prestiti e anticipazioni | 919 | 451 |
| **Totale risconti passivi** | **52 417** | **48 432** |

## 13 Accantonamenti per garanzie emesse, al netto degli storni

Le tabelle seguenti mostrano la riconciliazione tra il saldo di apertura e il saldo di chiusura degli accantonamenti per garanzie finanziarie.

| | 2022 | | | |
|---|---|---|---|---|
| **in migliaia di EUR** | **ECL a 12 mesi** | **ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore** | **ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore** | **Totale** |
| **Garanzie emesse** | | | | |
| **Saldo al 1° gennaio** | **-** | **-** | **-** | **-** |
| Valutazione netta del fondo a copertura delle perdite | - | - | - | **-** |
| **Saldo al 31 dicembre** | **-** | **-** | **-** | **-** |

| | 2021 | | | |
|---|---|---|---|---|
| **in migliaia di EUR** | **ECL a 12 mesi** | **ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore** | **ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore** | **Totale** |
| **Garanzie emesse** | | | | |
| **Saldo al 1° gennaio** | **851** | **-** | **-** | **851** |
| Valutazione netta del fondo a copertura delle perdite | -851 | - | - | **-851** |
| **Saldo al 31 dicembre** | **-** | **-** | **-** | **-** |

## 14 Accantonamenti per impegni all'erogazione di finanziamenti

Le tabelle seguenti mostrano la riconciliazione tra il saldo di apertura e il saldo di chiusura del fondo a copertura delle perdite per i prestiti non erogati (impegni all'erogazione di finanziamenti):

| | 2022 | | | |
|---|---|---|---|---|
| **in migliaia di EUR** | **ECL a 12 mesi** | **ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore** | **ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore** | **Totale** |
| **Impegni all'erogazione di finanziamenti** | | | | |
| **Saldo al 1° gennaio** | **1 693** | **14 909** | **-** | **16 602** |
| Trasferimento alle ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore | -302 | 4 687 | - | **4 385** |
| Valutazione netta del fondo a copertura delle perdite | 3 147 | -6 797 | - | **-3 650** |
| Nuove attività finanziarie originate o acquisite | 428 | 354 | - | **782** |
| Attività finanziarie eliminate contabilmente | -142 | -1 395 | - | **-1 537** |
| Differenze fra i tassi di cambio | 1 | - | - | **1** |
| **Saldo al 31 dicembre** | **4 825** | **11 758** | **-** | **16 583** |

| | 2021 | | | |
|---|---|---|---|---|
| **in migliaia di EUR** | **ECL a 12 mesi** | **ECL lungo tutta la vita del credito senza riduzione di valore** | **ECL lungo tutta la vita del credito con riduzione di valore** | **Totale** |
| **Impegni all'erogazione di finanziamenti** | | | | |
| **Saldo al 1° gennaio** | **6 817** | **26 335** | **-** | **33 152** |
| Valutazione netta del fondo a copertura delle perdite | -4 089 | -7 013 | - | **-11 102** |
| Nuove attività finanziarie originate o acquisite | 869 | 3 015 | - | **3 884** |
| Attività finanziarie eliminate contabilmente | -1 942 | -7 456 | - | **-9 398** |
| Differenze fra i tassi di cambio | 38 | 28 | - | **66** |
| **Saldo al 31 dicembre** | **1 693** | **14 909** | **-** | **16 602** |

## 15 Debiti nei confronti di terzi

Le componenti principali dei debiti nei confronti di terzi sono le seguenti:

| **in migliaia di EUR** | **31.12.2022** | **31.12.2021** |
|---|---|---|
| Spese amministrative generali nette dovute alla BEI | 33 628 | 53 136 |
| Altri importi dovuti alla BEI | 1 460 | 40 045 |
| Abbuoni di interesse e AT non ancora erogati dovuti a Stati membri | 155 839 | 146 458 |
| **Totale debiti nei confronti di terzi** | **190 927** | **239 639** |

## 16 Altre passività

Le componenti principali delle altre passività sono le seguenti:

| in migliaia di EUR | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|
| Rimborsi di prestiti ricevuti anticipatamente | 1 790 | 1 793 |
| Risconti passivi da abbuoni di interesse | 629 | 540 |
| **Totale altre passività** | **2 419** | **2 333** |

## 17 Contributi degli Stati membri richiamati (in migliaia di EUR)

| Stati membri | Contributo al Fondo | Contributo ad abbuoni di interesse e assistenza tecnica | Contributo totale | Richiamato e non versato* |
|---|---|---|---|---|
| Austria | 94 197 | 13 448 | 107 645 | 2 398 |
| Belgio | 137 519 | 19 343 | 156 862 | 3 249 |
| Bulgaria | 2 616 | 749 | 3 365 | 219 |
| Croazia | 1 081 | 338 | 1 419 | 225 |
| Cipro | 1 544 | 437 | 1 981 | 112 |
| Cechia | 9 538 | 2 728 | 12 266 | 797 |
| Danimarca | 76 883 | 11 088 | 87 971 | 1 980 |
| Estonia | 975 | 279 | 1 254 | 86 |
| Finlandia | 54 813 | 8 139 | 62 952 | 1 509 |
| Francia | 815 190 | 109 410 | 924 600 | 17 813 |
| Germania | 819 351 | 115 484 | 934 835 | 20 580 |
| Grecia | 49 970 | 7 909 | 57 879 | 1 507 |
| Ungheria | 9 107 | 2 574 | 11 681 | 615 |
| Irlanda | 27 733 | 4 755 | 32 488 | 940 |
| Italia | 467 727 | 69 791 | 537 518 | 12 530 |
| Lettonia | 1 341 | 384 | 1 725 | 116 |
| Lituania | 2 212 | 632 | 2 844 | 181 |
| Lussemburgo | 10 344 | 1 480 | 11 824 | 255 |
| Malta | 518 | 147 | 665 | 38 |
| Paesi Bassi | 186 958 | 26 881 | 213 839 | 4 777 |
| Polonia | 24 190 | 6 916 | 31 106 | 2 007 |
| Portogallo | 39 011 | 6 206 | 45 217 | 1 197 |
| Romania | 7 590 | 2 189 | 9 779 | 718 |
| Slovacchia | 4 156 | 1 195 | 5 351 | 376 |
| Slovenia | 3 092 | 878 | 3 970 | 225 |
| Spagna | 248 728 | 41 237 | 289 965 | 7 932 |
| Svezia | 102 172 | 15 331 | 117 503 | 2 939 |
| Regno Unito | 503 139 | 79 048 | 582 187 | - |
| **Totale al 31 dicembre 2022** | **3 701 695** | **548 996** | **4 250 691** | **85 321** |
| **Totale al 31 dicembre 2021** | **3 471 695** | **478 996** | **3 950 691** | **85 210** |

* Il 14 novembre 2022 il Consiglio ha fissato l'importo dei contributi finanziari che ogni Stato membro è tenuto a versare dal 23 gennaio 2023. Al 31 dicembre 2022 non erano ancora stati versati 85,3 milioni di EUR.

## 18 Impegni e passività potenziali

| in migliaia di EUR | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|---|---|
| ***Impegni*** | | |
| Prestiti non erogati | 1 671 851 | 1 677 411 |
| Impegni non erogati con riferimento ad azioni e altri titoli a reddito variabile | 411 172 | 473 000 |
| Garanzie emesse | - | 1 499 675 |
| Abbuoni di interesse e assistenza tecnica | 441 630 | 478 011 |
| | | |
| ***Passività potenziali*** | | |
| Garanzie sottoscritte non emesse | 49 378 | 256 299 |
| | | |
| **Totale impegni e passività potenziali** | **2 574 031** | **4 384 396** |

## 19 Interessi e proventi e costi assimilati

Le componenti principali degli interessi e proventi assimilati sono le seguenti:

| in migliaia di EUR | Dall'1.1.2022 al 31.12.2022 | Dall'1.1.2021 al 31.12.2021 |
|---|---|---|
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 1 999 | - |
| Prestiti e anticipazioni | 82 162 | 80 395 |
| Abbuoni di interesse | 9 625 | 6 061 |
| **Totale interessi e proventi assimilati** | **93 786** | **86 456** |

Le componenti principali degli interessi e costi assimilati sono le seguenti:

| in migliaia di EUR | Dall'1.1.2022 al 31.12.2022 | Dall'1.1.2021 al 31.12.2021 |
|---|---|---|
| Strumenti finanziari derivati | -5 080 | -4 800 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | - | -3 598 |
| Attività finanziarie di tesoreria | -399 | -2 038 |
| **Totale interessi e costi assimilati** | **-5 479** | **-10 436** |

## 20 Ricavi e spese da/per commissioni e compensi

Le componenti principali dei ricavi da commissioni e compensi sono le seguenti:

| **in migliaia di EUR** | **Dall'1.1.2022 al 31.12.2022** | **Dall'1.1.2021 al 31.12.2021** |
|---|---|---|
| Commissioni e compensi su prestiti e anticipazioni | 42 | 1 702 |
| Commissioni e compensi su garanzie finanziarie | 469 | 517 |
| **Totale ricavi da commissioni e compensi** | **511** | **2 219** |

Le componenti principali delle spese per commissioni e compensi sono le seguenti:

| **in migliaia di EUR** | **Dall'1.1.2022 al 31.12.2022** | **Dall'1.1.2021 al 31.12.2021** |
|---|---|---|
| Commissioni pagate a terzi in relazione ad azioni e altri titoli a reddito variabile | -761 | -175 |
| **Totale spese per commissioni e compensi** | **-761** | **-175** |

## 21 Risultato netto su azioni e altri titoli a reddito variabile

Le componenti principali del risultato netto su azioni e altri titoli a reddito variabile sono le seguenti:

| **in migliaia di EUR** | **Dall'1.1.2022 al 31.12.2022** | **Dall'1.1.2021 al 31.12.2021** |
|---|---|---|
| Entrate nette | 35 | 4 310 |
| Ricavi da dividendi | 15 225 | 1 815 |
| Variazione netta del valore equo | 9 172 | 117 502 |
| **Risultato netto su azioni e altri titoli a reddito variabile** | **24 432** | **123 627** |

## 22 Spese amministrative generali

Le spese amministrative generali costituiscono i costi effettivi sostenuti dalla BEI per la gestione del Fondo, al netto delle entrate generate dalle normali competenze d'istruttoria, che la BEI imputa direttamente ai clienti del Fondo.

Le componenti principali delle spese amministrative generali sono le seguenti:

| **in migliaia di EUR** | **Dall'1.1.2022 al 31.12.2022** | **Dall'1.1.2021 al 31.12.2021** |
|---|---|---|
| Costi effettivi sostenuti dalla BEI | -34 841 | -55 924 |
| Entrate generate dalle normali competenze d'istruttoria, imputate direttamente ai clienti del Fondo | 1 213 | 2 788 |
| **Totale spese amministrative generali** | **-33 628** | **-53 136** |

## 23 Partecipazioni in entità strutturate non consolidate (in migliaia di EUR)

*Definizione di entità strutturata*

Per entità strutturata si intende un'entità che è stata costituita in modo che i diritti di voto o diritti analoghi non siano il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità. Secondo l'IFRS12 spesso un'entità strutturata presenta alcune o la totalità delle seguenti caratteristiche:

- attività limitate;
- un obiettivo limitato e ben definito, come stipulare un contratto di leasing che comporti risparmi fiscali, svolgere attività di ricerca e sviluppo, reperire fonti di capitale o finanziamenti per un'entità o fornire opportunità d'investimento per gli investitori trasferendo loro i rischi e i benefici correlati alle attività dell'entità strutturata;
- patrimonio netto insufficiente per consentire all'entità strutturata di finanziare le proprie attività senza sostegno finanziario subordinato;
- finanziamenti, sotto forma di strumenti multipli legati contrattualmente, agli investitori che creano concentrazioni di rischio di credito o di altri rischi (tranche).

*Entità strutturate non consolidate*

L'espressione "entità strutturate non consolidate" si riferisce a tutte le entità strutturate che non sono controllate dal Fondo e comprende le partecipazioni in entità strutturate che non sono consolidate.

*Definizione di interessenza in entità strutturate*

La definizione di "interessenza" data dall'IFRS 12 fa essenzialmente riferimento al coinvolgimento contrattuale o non contrattuale, che espone l'entità che redige il bilancio alla variabilità dei rendimenti derivanti dai risultati economici dell'entità. Tra gli esempi di tali interessenze si annoverano il possesso di strumenti rappresentativi di capitale e altre forme di coinvolgimento, quali l'erogazione di finanziamenti, di disponibilità liquide o strumenti per migliorare la qualità del credito, di impegni e garanzie all'altra entità. Inoltre, secondo l'IFRS 12, l'entità che redige il bilancio non detiene necessariamente un'interessenza in un'altra entità soltanto a seguito di una tipica relazione commerciale tra clienti e fornitori.

La seguente tabella descrive i tipi di entità strutturate che il Fondo non include nel consolidamento, ma in cui detiene interessenze.

| **Tipo di entità strutturata** | **Natura e finalità** | **Interessenza detenuta dal Fondo** |
|---|---|---|
| Finanziamento di progetti — prestiti a società veicolo (*Special Purpose Vehicles* - SPV) | Le operazioni di finanziamento di progetti (operazioni di FP) sono operazioni in cui, per il servizio del debito, il Fondo fa affidamento su un mutuatario la cui unica o principale fonte di reddito è generata da una sola attività o da un numero limitato di attività finanziate da tale debito o da altre attività preesistenti correlate contrattualmente al progetto. Spesso le operazioni di finanziamento di progetti sono finanziate tramite SPV. | Importi netti erogati;<br>interessi attivi. |
| Operazioni di venture capital | Il Fondo finanzia fondi di venture capital e fondi d'investimento. Tali fondi raccolgono e gestiscono denaro proveniente da investitori interessati ad acquisire quote di partecipazione nel capitale di piccole e medie imprese con un forte potenziale di crescita e disposti a finanziare progetti infrastrutturali. | Investimenti in quote/azioni emesse dall'entità di venture capital;<br>dividendi percepiti (come reddito da dividendi). |

La seguente tabella riporta i valori contabili di entità strutturate non consolidate in cui il Fondo detiene un'interessenza alla data di riferimento del bilancio, nonché l'esposizione massima del Fondo al rischio di perdita in relazione a tali entità. L'esposizione massima al rischio di perdita comprende gli importi contabili e i relativi impegni non erogati.

| | | **31.12.2022** | | **31.12.2021** | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Tipo di entità strutturata** | **Intestazione** | **Valore contabile** | **Esposizione massima al rischio di perdita** | **Valore contabile** | **Esposizione massima al rischio di perdita** |
| Fondi di venture capital | Azioni e altri titoli a reddito variabile | 684 564 | 1 091 122 | 590 570 | 1 054 831 |
| **Totale** | | **684 564** | **1 091 122** | **590 570** | **1 054 831** |

Il Fondo non fornisce alle entità strutturate alcun sostegno oltre al rispettivo finanziamento.

## 24 Dotazione di finanza d'impatto (in migliaia di EUR)

Nel giugno 2013 il consiglio ministeriale congiunto ACP-UE ha approvato il nuovo protocollo finanziario per l'11° Fondo europeo di sviluppo (FES), per il periodo 2014-2020.

Per il Fondo investimenti è stata approvata una nuova dotazione di 500 milioni di EUR, denominata "dotazione di finanza d'impatto" (*Impact Financing Envelope* - IFE), che consente al Fondo di finanziare progetti che possono avere ricadute particolarmente rilevanti in termini di sviluppo, coprendo allo stesso tempo i maggiori rischi inerenti a tali investimenti. Tale dotazione offre nuove opportunità di incrementare i prestiti del Fondo al settore privato tramite investimenti negli strumenti seguenti:

**Fondi azionari a impatto sociale** — promossi da una popolazione emergente di gestori di fondi di *private equity* che pongono al centro della loro strategia di investimento la lotta ai problemi sociali o ambientali, ma che continuano a mirare alla sostenibilità sia per il fondo che per le società partecipate.

**Prestiti a intermediari finanziari** — (ad esempio, istituti microfinanziari, banche locali e cooperative di credito) che operano in Stati ACP in cui la BEI non può contemplare finanziamenti, in particolare in valuta locale, ai sensi delle linee guida esistenti in materia di rischio di credito, ad esempio in ragione dell'elevato rischio paese, della volatilità della valuta o della mancanza di parametri per la determinazione dei prezzi. L'obiettivo principale di tali prestiti è finanziare progetti ad alto impatto sullo sviluppo, particolarmente nel settore del sostegno alle micro e piccole imprese e dell'agricoltura, che generalmente non sono ammissibili ai finanziamenti del FI.

**Strumenti di agevolazione della condivisione dei rischi** — che prenderanno la forma di garanzie di prima perdita ("tranche di prima perdita") atte ad agevolare le operazioni di condivisione dei rischi della BEI con gli intermediari finanziari locali (essenzialmente banche commerciali) a vantaggio di PMI e piccoli progetti sottoserviti che rispondono ai criteri del finanziamento d'impatto, nelle situazioni in cui sono state constatate lacune di mercato in relazione all'accesso ai finanziamenti da parte di PMI/piccoli progetti. Le tranche di prima perdita sarebbero strutturate come controgaranzia a favore delle tranche di garanzia senior finanziate dalla BEI, nel quadro del Fondo investimenti, e da altri enti finanziari/istituzioni di finanziamento allo sviluppo internazionali, generando in tal modo un considerevole effetto leva.

**Finanziamenti diretti** — mediante strumenti rappresentativi di debito (ossia prestiti) o di capitale, in progetti gestiti da promotori solidi e di esperienza e aventi una forte incidenza sullo sviluppo, che comporteranno però anche maggiori aspettative di perdite e difficoltà a recuperare l'investimento (rischio di tipo azionario associato ad aspettative di perdita superiori alla norma). La BEI applica criteri di selezione e ammissibilità rigorosi per tale strumento, dato che questi progetti, nonostante il loro elevato impatto sullo sviluppo, non sarebbero in grado di soddisfare criteri di finanziamento accettabili (ossia presentano scarse aspettative di recuperare l'investimento o di compensare le perdite con tassi d'interesse/rendimenti di capitale).

Inoltre la dotazione di finanza d'impatto permette la diversificazione in nuovi settori, come la sanità e l'istruzione, l'agricoltura e la sicurezza alimentare, e lo sviluppo di nuovi e innovativi strumenti di condivisione dei rischi. Nel 2016 la dotazione di finanza d'impatto è stata aumentata a 800 milioni di EUR grazie alla trasformazione parziale in un fondo di rotazione.

Dal punto di vista finanziario e contabile, la dotazione di finanza d'impatto fa parte del portafoglio del Fondo investimenti ed è contabilizzata negli stati finanziari annuali di quest'ultimo.

## 24 Dotazione di finanza d'impatto (in migliaia di EUR) (cont.)

La seguente tabella riporta i valori contabili e gli importi impegnati ma non erogati, per tipo di attività.

| Tipo di investimento della dotazione di finanza d'impatto | Intestazione | Valutazione | Valore contabile lordo al 31.12.2022 | Fondo a copertura delle perdite/importo adeguato al fair value al 31.12.2022 | Valore contabile al 31.12.2022 | Importo non erogato al 31.12.2022 | Importo rettificato per le ECL fuori bilancio al 31.12.2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Prestiti a intermediari finanziari | Prestiti e anticipazioni | AC | 79 778 | -3 454 | 76 324 | 64 345 | -632 |
| Operazioni di prestito diretto | Prestiti e anticipazioni | FVTPL | 104 709 | -45 224 | 59 485 | 67 215 | - |
| Fondi azionari a impatto sociale | Azioni e altri titoli a reddito variabile | FVTPL | 94 385 | 23 802 | 118 187 | 79 393 | - |
| Partecipazioni azionarie dirette | Azioni e altri titoli a reddito variabile | FVTPL | 59 429 | 26 939 | 86 368 | 14 | - |
| Strumenti di agevolazione della condivisione dei rischi | Garanzie emesse | criterio del valore più elevato* | - | - | - | 46 878 | - |
| **Totale** | | | **338 301** | **2 063** | **340 364** | **257 845** | **-632** |

* Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Valutazione successiva" della nota 2.4.3.

| Tipo di investimento della dotazione di finanza d'impatto | Intestazione | Valutazione | Valore contabile lordo al 31.12.2021 | Fondo a copertura delle perdite/importo adeguato al fair value al 31.12.2021 | Valore contabile al 31.12.2021 | Importo non erogato al 31.12.2021 | Importo rettificato per le ECL fuori bilancio al 31.12.2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Prestiti a intermediari finanziari | Prestiti e anticipazioni | AC | 68 228 | -1 981 | 66 247 | 29 272 | -242 |
| Operazioni di prestito diretto | Prestiti e anticipazioni | FVTPL | 101 840 | -41 403 | 60 437 | 92 031 | - |
| Fondi azionari a impatto sociale | Azioni e altri titoli a reddito variabile | FVTPL | 61 611 | 9 866 | 71 477 | 106 675 | - |
| Partecipazioni azionarie dirette | Azioni e altri titoli a reddito variabile | FVTPL | 58 523 | 23 608 | 82 131 | 14 | - |
| Strumenti di agevolazione della condivisione dei rischi | Garanzie emesse | criterio del valore più elevato* | - | - | - | 44 146 | - |
| **Totale** | | | **290 202** | **-9 910** | **280 292** | **272 138** | **-242** |

* Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Valutazione successiva" della nota 2.4.3.

La BEI applica i principi di valutazione del rischio relativi al mandato generale alle operazioni di prestito diretto nel quadro della dotazione di finanza d'impatto (ad esclusione dei prestiti a intermediari finanziari), come previsto nelle linee guida delle BEI in materia di rischio creditizio e di rischio azionario, e monitora e segnala il rischio associato alle operazioni di prestito diretto nel quadro della dotazione di finanza d'impatto sulla base del loro valore equo. In base alla metodologia la Banca effettua una valutazione qualitativa dei rischi (*Qualitative Risk Assessment* - QRA) al fine di valutare la solidità della logica di investimento e la plausibilità della redditività commerciale di tali operazioni.

## 25 Eventi successivi

Non si sono verificati, dopo la data di chiusura del bilancio, eventi rilevanti che richiedano un adeguamento degli stati finanziari chiusi al 31 dicembre 2022 o che debbano essere segnalati negli stessi.

Nel contesto dell'invasione russa dell'Ucraina e delle sue conseguenze economiche più generali, la Banca continua a monitorare attentamente la situazione, in particolare nel quadro del riesame degli eventi successivi.